

## **DOCUMENTO INFORMATIVO**

**di**

**Tiscali S.p.A.**

**tiscali:**

### **RELATIVO ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ARIA ITALIA S.p.A. IN TISCALI S.p.A.**

Redatto ai sensi degli artt. 70, comma 6, e 57, comma 1, lett. d), del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

22 dicembre 2015

Il presente documento informativo è stato riconosciuto equivalente dalla CONSOB con nota del 22 dicembre 2015, prot. n. 0096846/15, per le finalità di cui all'art. 57, comma 1, lett. d), del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Il presente documento informativo è a disposizione del pubblico presso la sede di Tiscali S.p.A. e sul sito Internet di quest'ultima [www.tiscali.it](http://www.tiscali.it).

## AVVERTENZA

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in azioni della società risultante dalla Fusione, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'attività e al settore di attività della società risultante dalla Fusione, nonché agli strumenti finanziari che saranno emessi per effetto della Fusione, analiticamente descritti nel capitolo 8 del presente Documento Informativo.*

**Il presente Documento Informativo ha per oggetto l'operazione di integrazione aziendale del gruppo facente capo a Tiscali (società incorporante) con il gruppo facente capo ad Aria Italia (società incorporanda). Nel prosieguo per "Gruppo Aria" si intende Aria - società controllata dall'incorporanda - e le società da questa controllate.**

**Si invita l'investitore a prestare particolare attenzione alla circostanza che sia il Gruppo Tiscali sia il Gruppo Aria sono caratterizzati da una significativa tensione economico-patrimoniale e finanziaria e che alla Data del Documento Informativo sussistono rilevanti incertezze in merito alla prospettiva della continuità aziendale del Gruppo Tiscali post-Fusione.**

**Negli esercizi 2012, 2013 e 2014 e nei primi nove mesi del 2015 il Gruppo Tiscali ha riportato perdite nette pari rispettivamente a circa Euro 15,8 milioni, circa Euro 4,8 milioni, circa Euro 16,4 milioni e circa Euro 6,1 milioni (detto ultimo risultato è stato positivamente influenzato dagli effetti derivanti da operazioni non ricorrenti per circa Euro 13,8 milioni). Nei suddetti periodi il gruppo Aria ha registrato perdite nette pari a circa Euro 22,9 milioni, circa Euro 29,5 milioni, circa Euro 27,4 milioni e circa Euro 15,5 milioni (i dati storici di bilancio del gruppo Aria relativi agli esercizi 2012, 2013 e 2014 non sono stati sottoposti ad attività di revisione contabile). I dati contabili del Gruppo Aria relativi al 2014, predisposti secondo i principi contabili IFRS applicati in linea con le politiche contabili del Gruppo Tiscali, evidenziano una perdita netta pari a circa Euro 31,2 milioni (detti dati sono stati sottoposti ad attività di revisione contabile per le sole finalità della predisposizione dei dati pro-forma riportati nel presente Documento Informativo). Il Gruppo Aria ha riportato nei suddetti periodi significative perdite anche a livello operativo.**

**Non si può escludere che ad esito dell'operazione di integrazione aziendale di che trattasi la situazione economica del Gruppo Tiscali possa ulteriormente deteriorarsi.**

**Alla Data del Documento Informativo la stima del fabbisogno finanziario netto del gruppo Tiscali post-Fusione per i dodici mesi successivi alla Data del Documento è pari a circa Euro 209,7 milioni.**

**Tale stima si basa sulle assunzioni e sulle previsioni del Piano Combined 2015-2018, approvato in data 25 agosto 2015 e aggiornato in data 13 novembre 2015, caratterizzato da obiettivi di crescita importante in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva. Tra le assunzioni sottostanti al suddetto Piano vi è il rispetto dei tempi di stipula ed esecuzione del contratto oggetto della Gara CONSIP - che a sua volta dipende dall'esito favorevole per il Gruppo Tiscali dei ricorsi allo stato pendenti - e il conseguimento dei connessi ricavi a partire dal mese di marzo del 2016.**

**Ove le assunzioni e le previsioni del citato Piano Combined si verificassero secondo tempi e misure significativamente diverse da quelle programmate il fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Tiscali post-Fusione – per i dodici mesi successivi alla Data del Documento Informativo – potrebbe essere significativamente superiore a quello stimato.**

**Per effetto dell'incorporazione di Aria Italia in Tiscali l'Emittente prevede di reperire risorse finanziarie per Euro 42,4 milioni circa da destinare integralmente al rimborso della Facility A1, in scadenza il 29 dicembre 2015.**

**Benchè il fabbisogno finanziario netto complessivo del gruppo Tiscali post-Fusione che residua dopo il rimborso della Facility A1 (pari a circa Euro 167,3 milioni) sia costituito per la maggior parte da affidamenti bancari a revoca e da debiti commerciali scaduti (per la dipendenza del Gruppo Tiscali post-Fusione dai contratti stipulati con Telecom Italia si fa rinvio al fattore di rischio 2.1.8), alla Data del Documento Informativo l'Emittente non ha individuato specifiche azioni a copertura di tale fabbisogno finanziario netto residuo, ciò anche in considerazione dei limiti all'assunzione di indebitamento e all'effettuazione di operazioni straordinarie derivanti dagli Accordi di Ristrutturazione con i Finanziatori Senior del gruppo Tiscali - come modificati per effetto della Consent e Amendment Letter - e dal Finanziamento Rigensis che il gruppo Aria ha stipulato con Rigensis Bank.**

**Nel caso in cui i creditori del Gruppo Tiscali post-Fusione chiedano la restituzione dei propri crediti a breve e il Gruppo Tiscali post-Fusione non fosse in grado di ottenere dilazioni ulteriori di pagamento dei propri debiti a breve e/o di reperire tempestivamente - secondo modalità coerenti con gli impegni derivanti dai sopra riferiti accordi finanziari - risorse finanziarie in misura congrua a fronteggiare il fabbisogno finanziario netto corrente che residua dopo aver provveduto al rimborso della Facility A1, il Gruppo Tiscali post-Fusione non potrebbe più proseguire la propria attività aziendale.**

**Tenuto conto dell'entità del fabbisogno finanziario netto a breve del gruppo Tiscali post-Fusione e dell'assenza alla Data del Documento Informativo di azioni specifiche a copertura totale di tale fabbisogno, si invita l'investitore a prestare particolare attenzione alle incertezze che insistono sulla prospettiva della continuità aziendale del Gruppo Tiscali post-Fusione.**

**Fermo restando quanto sopra indicato, si evidenzia che la prospettiva della continuità aziendale del gruppo Tiscali post-Fusione dipende - oltre che dal rispetto dei covenant finanziari e degli ulteriori impegni previsti dai suddetti accordi finanziari (tra cui il divieto di distribuire dividendi) - anche dall'implementazione del Piano Combined aggiornato 2015-2018 secondo i tempi e le misure ivi indicate (il citato Piano prevede tra l'altro una crescita dei ricavi del Gruppo Tiscali post-Fusione in significativa discontinuità rispetto agli andamenti storici del Gruppo Tiscali e del Gruppo Aria, nonché in disallineamento rispetto all'andamento del settore che si prevede registrerà tassi di crescita inferiori rispetto a quelli previsti per il Gruppo Tiscali post-Fusione).**

**Al riguardo si evidenzia che in un contesto di mercato caratterizzato da profondi e repentini cambiamenti tecnologici la capacità del Gruppo Tiscali post-Fusione di mantenere il proprio posizionamento competitivo nelle aree interessate dagli interventi di innovazione tecnologica è strettamente legata alla capacità dello stesso di effettuare significativi investimenti in tale settore (si fa rinvio al fattore di rischio 2.3.6 per quanto riguarda i rischi connessi all'evoluzione della dinamica competitiva per lo sviluppo della banda larga).**

**Il richiamato Piano Combined aggiornato del Gruppo Tiscali post-Fusione prevede l'effettuazione di investimenti nell'arco di piano per circa Euro 226,3 milioni, di cui**

**Euro 57,8 milioni inclusi nella stima del fabbisogno finanziario netto complessivo di tale gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Documento Informativo.**

**Considerato che per la copertura finanziaria degli investimenti complessivamente previsti nell'arco di piano, il suddetto Piano Combined aggiornato si basa tra l'altro sul raggiungimento di accordi di dilazione di pagamento con i debitori del gruppo Tiscali post-Fusione, si richiama l'attenzione dell'investitore circa le rilevanti incertezze che insistono alla Data del Documento Informativo sulla capacità del suddetto Gruppo di effettuare investimenti funzionali a contrastare il deterioramento del posizionamento competitivo riveniente dall'accrescimento della dinamica competitiva e conseguentemente sulla prospettiva della continuità aziendale del Gruppo stesso.**

## INDICE

SINTESI DEI DATI PRO-FORMA E DEI DATI PER AZIONE AL 30 GIUGNO 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014 .....	14
DEFINIZIONI.....	15
GLOSSARIO .....	20
PREMESSA .....	34
INCLUSIONE DELLE INFORMAZIONI MEDIANTE RIFERIMENTO .....	40
1. PERSONE RESPONSABILI .....	41
1.1 INDICAZIONE DEI RESPONSABILI.....	41
1.2 DICHIARAZIONE DI TISCALI E ARIA ITALIA .....	41
FATTORI DI RISCHIO .....	42
2. FATTORI DI RISCHIO.....	42
2.1 RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO RISULTANTE DALLA FUSIONE.....	42
2.1.1 <i>Rischi connessi all'assenza di capitale circolante sufficiente e alla situazione di patrimonio netto negativo</i> .....	42
2.1.2 <i>Rischi connessi all'elevato indebitamento finanziario e tributario</i> .....	44
2.1.3 <i>Rischi connessi all'indebitamento commerciale</i> .....	55
2.1.4 <i>Rischi connessi alle perdite e alla capacità di generare utili</i> .....	55
2.1.5 <i>Rischi connessi alla realizzazione del Piano Industriale</i> .....	59
2.1.6 <i>Rischi connessi alla dipendenza da licenze, da autorizzazioni e dall'esercizio di diritti reali</i> .....	61
2.1.7 <i>Rischi connessi all'esistenza di vincoli in merito alla distribuzione dei dividendi</i> .....	63
2.1.8 <i>Rischi relativi alla dipendenza dai servizi di altri operatori</i> .....	63
2.1.9 <i>Rischi connessi ai dati pro-forma</i> .....	64
2.1.10 <i>Rischi derivanti dai contenziosi in essere</i> .....	66
2.1.11 <i>Rischi connessi al procedimento instaurato nei confronti dell'Emittente e di Tiscali Italia per asserite condotte di false comunicazioni sociali</i> 69	
2.1.12 <i>Rischi connessi ai procedimenti nei confronti di componenti di organi di amministrazione, di direzione e di controllo del Gruppo</i> .....	71

2.1.13	<b>Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di acquisire nuove risorse qualificate.....</b>	72
2.1.14	<b>Rischi relativi a eventuali interruzioni di sistema, ritardi o violazioni nei sistemi di sicurezza.....</b>	72
2.1.15	<b>Dichiarazioni di preminenza e informazioni previsionali in merito all'evoluzione del mercato di riferimento .....</b>	73
2.2	<b>FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OPERAZIONE DI FUSIONE .....</b>	74
2.2.1	<b>Rischi relativi al Rapporto di Cambio.....</b>	74
2.2.2	<b>Rischi relativi alla mancata realizzazione delle sinergie attese dalla Fusione.....</b>	76
2.3	<b>FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI IL GRUPPO OPERA</b>	76
2.3.1	<b>Rischi connessi all'elevato grado di competitività dei mercati e all'andamento dei prezzi .....</b>	76
2.3.2	<b>Rischi connessi all'evoluzione della tecnologia e all'offerta commerciale.....</b>	78
2.3.3	<b>Rischi connessi all'evoluzione normativa del settore in cui opera l'Emittente.....</b>	78
2.3.4	<b>Rischi connessi alla perdita di clienti.....</b>	79
2.3.5	<b>Rischi connessi al danno reputazionale di Tiscali in caso di responsabilità professionale di società di outsourcing .....</b>	80
2.3.6	<b>Rischi connessi all'evoluzione della dinamica competitiva per lo sviluppo della banda larga .....</b>	81
2.4	<b>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI DA EMETTERSI AI FINI DELLA FUSIONE.....</b>	82
2.4.1	<b>Rischi legati alla possibile mancanza di liquidità e volatilità delle azioni di Tiscali post-Fusione.....</b>	82
2.4.2	<b>Rischi connessi agli effetti diluitivi della Fusione, dell'eventuale conversione del Finanziamento Rigensis e dell'operazione oggetto dell'Accordo SEF, nonché all'esistenza di patti parasociali.....</b>	82
3.	<b>INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE .....</b>	85
3.1	<b>DESCRIZIONE SINTETICA DELLE MODALITÀ E DEI TERMINI DELL'OPERAZIONE.....</b>	85
3.1.1	<b>Descrizione delle società oggetto dell'operazione .....</b>	85
(A)	<b>Società Incorporante .....</b>	85
(A).1	<b>Principali dati societari di Tiscali .....</b>	85
(A).2	<b>Oggetto sociale di Tiscali.....</b>	86

<b>(A).3 Capitale sociale e principali azionisti</b> .....	88
<b>(A).4 Organi sociali e Alti Dirigenti</b> .....	88
<b>(A).4.1 Consiglio di Amministrazione</b> .....	88
<b>(A).4.2 Collegio Sindacale</b> .....	93
<b>(A).4.3 Alti Dirigenti</b> .....	100
<b>(A).5 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti</b> .....	104
<b>(A).5.1 I compensi dei Consiglieri di Amministrazione</b> .....	104
<b>(A).5.2 I compensi dei membri del Collegio Sindacale</b> .....	105
<b>(A).5.3 I compensi del Direttore Generale e degli Alti Dirigenti</b> .....	106
<b>(A).5.4 Piani di incentivazione a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche</b> .....	107
<b>(A).5.5 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi</b> .....	107
<b>(A).6 Prassi del Consiglio di Amministrazione</b> .....	108
<b>(A).6.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale</b> .....	108
<b>(A).6.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto</b> .....	109
<b>(A).6.3 Comitati interni al Consiglio di Amministrazione</b> .....	109
<b>(A).6.3.1 Comitato per il Controllo e Rischi</b> .....	109
<b>(A).6.3.2 Comitato per le Nomine e le Remunerazioni</b> .....	111
<b>(A).6.3.3 Comitato per le Operazioni con Parti Correlate</b> .....	111
<b>(A).7 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli Alti Dirigenti</b> .....	112
<b>(A).8 Osservanza da parte di Tiscali delle norme in materia di governo societario vigenti</b> .....	112
<b>(A).9 Composizione degli organi sociali dell'Emittente successivamente alla Fusione</b> .....	114
<b>(A).10 Descrizioni delle principali attività del Gruppo Tiscali</b> .....	115
<b>(A).10.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività</b> .....	115
<b>(A).10.2 La rete del Gruppo Tiscali in Italia</b> .....	121
<b>(A).10.3 Linee di business e servizi del Gruppo Tiscali</b> .....	132
<b>(A).10.4 Vendita e distribuzione</b> .....	138
<b>(A).10.5 Assistenza alla clientela</b> .....	139
<b>(A).10.6 Principali fattori chiave</b> .....	139



(A).10.7	Principali mercati.....	142
(A).10.8	Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari.....	153
(A).10.8.1	Licenze e autorizzazioni.....	153
(I)	AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LA FORNITURA, “ATTRAVERSO LE APPLICAZIONI RADIO LAN, DELL’ACCESSO PUBBLICO ALLE RETI E AI SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE (WIFI)” .....	154
(A).10.9	Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull’attività dell’emittente.....	155
(A).11	Procedimenti giudiziari o arbitrali rilevanti.....	162
(A).12	Contratti rilevanti.....	165
(B)	Società Incorporanda: Aria Italia.....	187
(B).1	Principali dati societari di Aria Italia.....	187
(B).2	Oggetto sociale di Aria Italia.....	187
(B).3	Capitale sociale e principali azionisti di Aria Italia .....	188
(B).4	Organi sociali e Alti Dirigenti.....	189
(B).5	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli Alti Dirigenti.....	190
(B).6	Descrizione dell’attività.....	190
(B).7	Procedimenti giudiziari o arbitrari rilevanti .....	192
(B).8	Contratti rilevanti.....	192
3.2	DESCRIZIONE DELL’OPERAZIONE DI FUSIONE.....	195
(A)	Modalità, termini e condizioni dell’operazione .....	195
(B)	Valori attribuiti alle Società Partecipanti.....	198
(B).1	Scelta dei Metodi di Valutazione.....	202
(B).2	Metodi Patrimoniali .....	202
(B).3	Metodo dei multipli di mercato.....	203
(C)	Criteri seguiti per la determinazione del rapporto di cambio e metodi di valutazione seguiti.....	204
(C).1	Metodo patrimoniale.....	205
(C).2	Metodo dei multipli di mercato.....	208
(D)	Modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante e data di godimento delle stesse .....	208
(E)	Data a decorrere dalla quale le operazioni delle Società Partecipanti sono imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio della Società Incorporante .....	209
(F)	Riflessi tributari dell’operazione sull’Emittente .....	209
(F).1	Il regime fiscale delle riserve e dell’aumento del patrimonio netto .....	210
(F).2	Gli effetti della Fusione sulla tassazione consolidata .....	210

(F).3 <i>Trattamento delle perdite fiscali e delle eccedenze di interessi passivi     indeducibili</i> .....	210
(F).4 <i>Effetti sugli azionisti della Società Incorporanda</i> .....	211
(F).5 <i>Imposte indirette</i> .....	211
<b>3.3 PREVISIONI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO RILEVANTE NONCHÉ SULL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE A SEGUITO DELL'OPERAZIONE</b> .....	212
<b>3.3.1 - Azionariato rilevante di Tiscali</b> .....	212
<b>3.3.2 - Azionariato rilevante di Aria Italia</b> .....	212
<b>3.3.3 – Azionariato rilevante di Tiscali post-Fusione</b> .....	212
<b>3.4 EFFETTI DELLA FUSIONE SUI PATTI PARASOCIALI IN ESSERE - VALUTAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN ORDINE ALLA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO - VALUTAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN ORDINE ALLA SUSSISTENZA DI OBBLIGHI DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO SULLE AZIONI TISCALI</b> .....	213
<b>3.4.1 Effetti dell'operazione sui patti parasociali in essere</b> .....	213
<b>3.4.2 Valutazioni del Consiglio di Amministrazione di Tiscali in ordine alla ricorrenza del diritto di recesso</b> .....	215
<b>3.4.3 Valutazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla sussistenza di obblighi di offerta pubblica di acquisto sulle azioni Tiscali</b> .....	215
<b>3.5 MOTIVAZIONI E FINALITÀ DELL'OPERAZIONE</b> .....	215
<b>3.5.1 Motivazioni dell'operazione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali dell'Emittente</b> .....	215
<b>3.5.2 Indicazione dei programmi elaborati dall'Emittente</b> .....	217
<b>3.6 DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO</b> .....	218
<b>3.7 OPERATIVITÀ CON PARTI CORRELATE</b> .....	218
<b>(A) Gruppo Tiscali</b> .....	218
<b>(B) Gruppo Aria</b> .....	222
<b>4. EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL'OPERAZIONE</b> .....	228
<b>4.1 DESCRIZIONE DI EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL'OPERAZIONE SUI FATTORI CHIAVE CHE INFLUENZANO E CARATTERIZZANO L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE</b> .....	228
<b>4.2 EVENTUALI IMPLICAZIONI DELL'OPERAZIONE SULLE LINEE STRATEGICHE AFFERENTI I RAPPORTI COMMERCIALI, FINANZIARI E DI PRESTAZIONI ACCENTRATE DI SERVIZI TRA LE IMPRESE DEL GRUPPO</b> .....	228
<b>5. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI RELATIVI ALLE SOCIETÀ PARTECIPANTI....</b>	229
<b>5.1 DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI DEL GRUPPO TISCALI PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2014, 2013 E 2012</b> .....	229

5.2 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO TISCALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014, 31 DICEMBRE 2013 E 31 DICEMBRE 2012 .....	239
5.3 DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI DEL GRUPPO TISCALI PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2015.....	239
5.4 RENDICONTO FINANZIARIO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO TISCALI AL 30 GIUGNO 2015.....	245
5.5 DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI DEL GRUPPO TISCALI PER I NOVE MESI CHIUSI AL 30 SETTEMBRE 2015 .....	248
5.6 RENDICONTO FINANZIARIO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO TISCALI AL 30 SETTEMBRE 2015 .....	253
5.7 DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI DEL GRUPPO ARIA PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2014, 2013 E 2012 .....	256
5.8 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO ARIA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014 .....	261
5.9 DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI ARIA ITALIA REDATTI AI FINI DELL'OPERAZIONE DI FUSIONE CON TISCALI SPA AL 24 AGOSTO 2015 .....	261
5.10 DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI DEL GRUPPO ARIA PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2015.....	263
5.11 RENDICONTO FINANZIARIO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO ARIA AL 30 GIUGNO 2015.....	266
5.12 DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI DEL GRUPPO ARIA PER I NOVE MESI CHIUSI AL 30 SETTEMBRE 2015 .....	268
5.13 RENDICONTO FINANZIARIO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO ARIA AL 30 SETTEMBRE 2015 .....	273
5.14 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE .....	274
5.15 DICHIARAZIONE RELATIVA A FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO.....	277
6. DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PRO-FORMA DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE.....	277
6.1 IPOTESI CONSIDERATE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI CONSOLIDATI PRO-FORMA...	283
6.2 PROSPETTI CONSOLIDATI PRO-FORMA PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2015	287
6.2.1 <i>Stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario consolidati pro-forma della Società Incorporante per il semestre chiuso al 30 giugno 2015</i> .....	287

<b>6.2.2 Dettaglio delle rettifiche pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2015</b> .....	291
<b>6.3 PROSPETTI CONSOLIDATI PRO-FORMA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014</b>	300
<b>6.3.1 Stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario consolidati pro-forma della Società Incorporante per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014</b> .....	300
<b>6.3.2 Dettaglio delle rettifiche pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014</b> .....	303
<b>6.4 INDICATORI PRO-FORMA PER AZIONE DELLA SOCIETÀ EMITTENTE</b> .....	312
<b>6.4.1 Indicatori storici e pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2015 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014</b> .....	312
<b>6.4.2 Commento alle variazioni significative dei dati per azione per effetto delle Operazioni</b> .....	313
<b>6.5 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE CONCERNENTE L'ESAME DEI DATI CONSOLIDATI PRO-FORMA</b> .....	313
<b>7. PROSPETTIVE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE E DEL GRUPPO</b> .....	315
<b>7.1 INDICAZIONI GENERALI SULL'ANDAMENTO DEGLI AFFARI DELL'EMITTENTE NELL'ESERCIZIO IN CORSO</b> .....	315
<b>7.2 DATI PREVISIONALI SULL'ESERCIZIO IN CORSO E GLI ESERCIZI FUTURI</b> .....	317
<b>8. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELLE AZIONI DA EMETTERSI IN ESECUZIONE DEL CONCAMBIO DI FUSIONE</b> .....	318
<b>8.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE</b> .....	318
<b>8.2 LE AZIONI OGGETTO DELL'AUMENTO DI CAPITALE SARANNO EMESSE AI SENSI DELLA LEGGE ITALIANA.</b> .....	318
<b>8.3 CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</b>	318
<b>8.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</b> .....	318
<b>8.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</b> .....	318
<b>8.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA EMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE SARANNO EMESSI</b> .....	319
<b>8.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</b> .....	319

8.8	EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE .....	319
8.9	INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO .....	319
8.10	OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO .....	320
8.11	REGIME FISCALE.....	320
8.11.1	<i>Definizioni</i> .....	320
8.11.2	<i>Regime fiscale relativo alle azioni</i> .....	320
	<i>A. Regime fiscale dei dividendi</i> .....	321
	<i>B. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni</i> .....	333
	<i>(C). Tassa sui contratti di Borsa e imposta di registro</i> .....	340
	<i>(D). Imposta sulle successioni e donazioni</i> .....	340
	<i>(E). Tassa sulle transazioni finanziarie</i> .....	342
	<i>(F). Imposta di bollo</i> .....	346
	<i>(G). Imposta sul valore delle attività finanziarie</i> .....	347
	<i>(H). Obblighi di monitoraggio fiscale</i> .....	348
9	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE .....	349
9.1	DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE .....	349
9.2	ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI.....	349
	ALLEGATI .....	350

**SINTESI DEI DATI PRO-FORMA E DEI DATI PER AZIONE AL 30 GIUGNO 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014**

		<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2015</b>		
		<b>Dati storici Gruppo Tiscali</b>	<b>Dati storici Gruppo Aria (*)</b>	<b>Dati pro-forma Gruppo Tiscali</b>
<i>(migliaia di Euro, ove non diversamente indicato)</i>				
Numero di azioni		<b>1.861.535.343</b>	<b>55.000.000</b>	<b>3.145.281.893</b>
Risultato netto di Gruppo		-2.040	-12.394	-10.620
Risultato netto di Gruppo per azione	<i>Euro</i>	-0,001	-0,225	-0,003
Patrimonio netto di Gruppo		-170.707	24.341	-102.785
Patrimonio netto di Gruppo per azione	<i>Euro</i>	-0,092	0,443	-0,033
Flusso di Cassa		-1.212	458	1.436
Flusso di Cassa per azione	<i>Euro</i>	-0,001	0,008	0,000
		<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014</b>		
		<b>Dati storici Gruppo Tiscali</b>	<b>Dati storici Gruppo Aria (*)</b>	<b>Dati pro-forma Gruppo Tiscali</b>
<i>(migliaia di Euro, ove non diversamente indicato)</i>				
Numero di azioni		<b>1.861.535.343</b>	<b>55.000.000</b>	<b>3.145.281.893</b>
Risultato netto di Gruppo		-16.434	-31.177	-41.175
Risultato netto di Gruppo per azione	<i>Euro</i>	-0,009	-0,567	-0,013
Patrimonio netto di Gruppo		-168.818	30.103	-102.036
Patrimonio netto di Gruppo per azione	<i>Euro</i>	-0,091	0,547	-0,032
Flusso di Cassa		1.689	680	4.939
Flusso di Cassa per azione	<i>Euro</i>	0,001	0,012	0,002

*(\*)I dati esposti nella colonna sono tratti dal Bilancio Speciale Aria Annuale*

## DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni utilizzate all'interno del presente documento informativo. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, il maschile include il femminile, il singolare include il plurale e viceversa.

<b>Accordi di Ristrutturazione</b>	<p>Gli accordi retti dal diritto inglese conclusi il 23 dicembre 2014, a seconda dei casi, tra: (i) Tiscali UK (in qualità di <i>Borrower</i>); (ii) Tiscali, Tiscali Italia, Vevisible e altre società del Gruppo Tiscali (in qualità, a seconda dei casi, di <i>Guarantors</i>, <i>Intra-Group Lenders</i> e <i>Intra-Group Debtors</i>); (iii) Wilmington Trust (London) Limited (in qualità di <i>Facility A Agent</i> e <i>Security Agent</i>); (iv) Intesa; (v) Banca IMI (in qualità di <i>Facility B Agent</i>); (vi) i Finanziatori Senior, relativamente alla ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo Tiscali derivante dal contratto denominato "<i>Group Facilities Agreement</i>", a sua volta sottoscritto il 3 luglio 2009, nonché alla ripatrimonializzazione del Gruppo Tiscali.</p> <p>Detti accordi sono stati oggetto di modifica ai sensi della Consent and Amendment Letter sottoscritta il 26 novembre 2015, nell'ambito della quale, fra l'altro, i Finanziatori Senior hanno prestato il proprio consenso al perfezionamento della Fusione.</p>
<b>Accordi di Fusione</b>	<p>Gli accordi conclusi il 16 luglio 2015 tra Tiscali, Aria Telecom Holdings B.V. e Otkritie Disciplined Equity Fund SPC aventi per oggetto i termini e condizioni dell'operazione oggetto del presente Documento Informativo.</p>
<b>Accordo SEF</b>	<p>L'accordo concluso il 24 dicembre 2014 e scaduto in data 31 marzo 2015 tra Tiscali e Société Générale relativamente alla sottoscrizione da parte di quest'ultima di un aumento di capitale a pagamento per massimi Euro 42,5 milioni mediante emissione</p>

	di massime n. 1.000.000.000 di azioni ordinarie Tiscali, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, cod. civ.
<b>AGCOM</b>	L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.
<b>Aria</b>	Aria S.p.A. con sede in Vimodrone (MI), Via L. Cadorna 67, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 02838760540, capitale sociale pari a Euro 55.000.000,00 suddiviso in n. 55.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.
<b>Aria Italia o Società Incorporanda</b>	Aria Italia S.p.A. con sede in Roma, Via Ludovisi n. 16, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 1348012006, capitale sociale pari a Euro 77.024.793,00 suddiviso in n. 77.024.793 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.
<b>ATH</b>	Aria Telecom Holdings B.V., società di diritto olandese, con sede legale ed ufficio in Amsterdam (Paesi Bassi), Radarweg 60, 1043 NT Amsterdam, capitale sociale Euro 1.460.382,20, iscritta al registro delle imprese di Amsterdam (Paesi Bassi) al n. 34392177.
<b>Banca IMI</b>	Banca IMI S.p.A., con sede in Milano, Largo Mattioli n. 3.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>Concedenti</b>	Indica, congiuntamente ma non solidalmente, Centro Leasing Banca S.p.A, Locat S.p.A e Intesa Leasing S.p.A. (in seguito sostituite da Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit Leasing S.p.A.).
<b>Consent and Amendment Letter</b>	Indica gli accordi sottoscritti il 26 novembre 2015, a seconda dei casi, tra: (i) Tiscali UK (in qualità di <i>Borrower</i> ); (ii) Tiscali, Tiscali Italia, Vevisible e altre società del Gruppo Tiscali (in qualità, a seconda dei casi, di <i>Guarantors</i> ); (iii) Banca IMI (in qualità di <i>Facility B Agent</i> ); (iv) i Finanziatori Senior, e aventi per oggetto: (a) il rilascio da parte dei Finanziatori Senior del consenso al perfezionamento della Fusione; (b) la modifica di alcuni termini e condizioni degli Accordi di Ristrutturazione.



<b>CONSIP</b>	CONSIP S.p.A., con sede in Roma, Via Isonzo 19/E.
<b>CONSOB</b>	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.
<b>Contratto di Leasing</b>	Indica il contratto di locazione finanziaria sottoscritto il 13 febbraio 2007 tra Tiscali Italia, da un lato, e i Concedenti, dall'altro lato, avente per oggetto il Tiscali Campus, sito in Sa Illetta (Cagliari) e dove attualmente hanno sede gli uffici del Gruppo Tiscali.  Detto contratto è stato oggetto di modifica con accordo in data 2 ottobre 2015 avente per oggetto, fra l'altro, il riscadenziamento dei canoni di <i>leasing</i> .
<b>Data di Efficacia della Fusione</b>	Indica la data corrispondente al primo giorno di Borsa aperta successivo al rilascio da parte della CONSOB del giudizio di equivalenza con riferimento al presente Documento Informativo ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. d) del Regolamento Emittenti.
<b>Emittente o Società Incorporante o Tiscali</b>	Tiscali S.p.A., con sede in Cagliari, Località Sa Illetta, SS 195, Km 2,300, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Cagliari 02375280928.
<b>Facility A1</b>	La linea di credito dell'importo di circa Euro 42,4 milioni, prevista ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione e da rimborsarsi a favore dei Fondi.
<b>Fondi</b>	Congiuntamente ma non solidalmente: BG Select Investments (Ireland) Ltd, Silver Point Luxembourg Platform S.à r.l. e SPV Capital Funding Luxembourg S.à r.l.
<b>Finanziamento Rigensis</b>	Indica il finanziamento dell'importo di Euro 15.000.000,00 oggetto del contratto sottoscritto tra Rigensis e Aria il 22 ottobre 2015, così come modificato e integrato il 16 dicembre 2015.
<b>Finanziatori Senior</b>	Congiuntamente ma non solidalmente: ciascuno dei Fondi e Intesa.
<b>Fusione</b>	Indica l'operazione di Fusione per incorporazione di Aria Italia in Tiscali oggetto del presente documento informativo.
<b>Gara CONSIP</b>	La gara indetta dalla CONSIP avente per oggetto la fornitura a favore della Pubblica Amministrazione centrale, per un periodo

	di 7 anni, di servizi di connettività (Sistema Pubblico di Connettività), la cui aggiudicazione a favore di Tiscali è stata comunicata all'Emittente il 28 aprile 2015.
<b>Gruppo Aria</b>	Indica Aria e le società da questa controllate.
<b>Gruppo Tiscali</b>	L'Emittente e le società da quest'ultimo controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.
<b>Intesa</b>	Intesa Sanpaolo S.p.A. – London Branch.
<b>Mercato Telematico Azionario o MTA</b>	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>ODEF</b>	Otkritie Disciplined Equity Fund SPC, società esentata ("exempted company") costituita e registrata come una società con portafoglio segregato ("segregated portfolio company") in base alla legge delle Cayman Islands, con sede legale in Bell Rock Corporate Services Limited, 205C, 4545 West Bay Road, Grand Cayman, Cayman Islands, KY1-1303.
<b>Otkritie</b>	Indica "Bank Otkritie Financial Corporation" (Public Joint Stock Company), società costituita ai sensi della legge della Federazione Russa e con sede in Mosca, 2/4, Letnikovskaya St.
<b>Piano Combined (e/o Piano Industriale)</b>	Trattasi del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. e dall'Amministratore Unico di Aria Italia S.p.A. in data 25 agosto 2015, il quale consiste nello sviluppo prospettico del business della Società Risultante dalla Fusione, per gli esercizi 2015-2018, successivamente aggiornato in data 13 novembre 2015.  Il Piano Combined non è stato oggetto di attestazione ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. d), della legge fallimentare.
<b>Progetto di Fusione</b>	Indica il progetto comune di Fusione ex art. 2501-ter cod. civ. approvato dagli organi amministrativi delle Società Partecipanti il 25 agosto 2015 e dalle rispettive assemblee dei soci il 28/29 settembre 2015.
<b>Regolamento</b>	Il Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 11971

<b>Emittenti</b>	del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
<b>Rigensis</b>	Indica Rigensis Bank AS, società per azioni costituita e regolata in base alla legge della Repubblica di Lettonia, con sede legale in Teatra street, 3, 1050 – Riga, Repubblica di Lettonia, autorizzata ad operare quale banca dalla Financial and Capital Market Commision della Repubblica di Lettonia e iscritta al Registro delle Imprese della Repubblica di Lettonia al n. 40103429440.
<b>Società di Revisione</b>	Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Po n. 32.
<b>Società Partecipanti</b>	Indica congiuntamente Tiscali e Aria Italia.
<b>SPC</b>	Il Sistema Pubblico di Connettività, oggetto della Gara CONSIP.
<b>Telecom Italia</b>	Telecom Italia S.p.A., con sede in Milano, Via Gaetano Negri n. 1.
<b>Testo Unico o TUF</b>	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.
<b>Tiscali Italia</b>	Tiscali Italia S.p.A., con sede in Cagliari, Località Sa Illetta, SS 195, Km 2,300, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Cagliari 02508100928.
<b>Tiscali UK</b>	Tiscali UK Ltd., con sede in Londra (Regno Unito), 25 Moorgate, n. di iscrizione 3907276.
<b>Veesible</b>	Veesible S.r.l., con sede in Cagliari, Località Sa Illetta, SS 195, Km 2,300, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Cagliari 03430060925.

## GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del presente Documento Informativo. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, il maschile include il femminile, il singolare include il plurale e viceversa.

<b>3G</b>	Sistemi e servizi di comunicazione mobile di terza generazione. I servizi abilitati da tali tecnologie consentono sia il trasferimento di telefonate digitali (VoIP, Voice over IP) che il download da Internet, l'invio/ricezione di E-mail e l'instant messaging.
<b>Shared Access</b>	Tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.
<b>ADSL</b>	Acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso a Internet ad alta velocità.
<b>ADSL2+</b>	Tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.
<b>Aree Getaway TDM</b>	Indica i punti di interscambio del traffico telefonico tra due operatori tramite l'utilizzo della tecnologia di Multiplicazione a Divisione di Tempo (i.e. TDM ovvero Time Division Multiplexing) e quindi non attraverso l'utilizzo dei protocolli SIP/SIP-I.

<b>ARPU</b>	Acronimo di Average Revenue Per User, Ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.
<b>Backbone</b>	La parte di una rete di telecomunicazioni deputata all'aggregazione dei dati degli utenti e alla loro trasmissione su scala geografica.
<b>Base Station</b>	In italiano Stazione Radio Base. Tale termine indica l'apparato di ricetrasmisione di un segnale radio che serve i terminali wireless di utente all'interno di una determinata area geografica coperta dal segnale, detta appunto cella radio. Essa rappresenta dunque l'infrastruttura base di accesso di una rete Wireless di trasmissione.
<b>Bitstream</b>	Servizio Bitstream (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.
<b>Broadband</b>	Sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.
<b>BWA</b>	Acronimo di BroadBand Wireless Access. Racchiude tutte le tecnologie e modalità di accesso che consentono di fornire ai clienti finali servizi BroadBand "senza fili" ovvero senza la necessità di appoggiarsi a una linea fisica di rete fissa.
<b>CAPEX</b>	Acronimo di Capital Expenditure (Spese in conto capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti

	nella struttura operativa.
<b>Carrier</b>	Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.
<b>Co-locazione</b>	Spazi dedicati nelle centrali dell'operatore Incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
<b>CPS</b>	Acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
<b>CS</b>	Acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
<b>Clienti Business</b>	I clienti aziendali SoHo (small office/home-office), le piccole, medie e grandi aziende.
<b>Clientela Consumer</b>	I clienti individui o famiglie che sottoscrivono un'offerta destinata di beni e servizi non destinata al mercato aziendale.
<b>Core Network</b>	La parte di una rete di telecomunicazioni deputata al trasporto dei dati degli utenti su scala geografica, comprendendo le reti MAN, WAN, internazionali e intercontinentali.
<b>Dial Up</b>	Connessione a Internet in Narrowband (banda stretta) tramite una chiamata telefonica, solitamente soggetta a tariffazione a tempo.
<b>Digitale</b>	Modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio

che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. Le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.

**Double Play o Dual Play**

Offerta combinata di accesso a Internet e telefonia fissa.

**DSLAM**

Acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di moltiplicazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di moltiplicazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.

**Fibra Ottica**

Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni di lunga distanza, per il trasferimento di "dati pesanti", affinché il segnale arrivi protetto dai disturbi che può incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di Fibra Ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.

**FTTCab**

Acronimo di Fiber To The Cabinet utilizzato per descrivere una infrastruttura di accesso fisico alla rete che prevede il collegamento realizzato tramite l'utilizzo di Fibra Ottica dalla centrale di telecomunicazioni fino all'armadio stradale (cabinet).

<b>FTTH</b>	Acronimo di Fiber To The Home utilizzato per descrivere una infrastruttura di accesso fisico alla rete che prevede il collegamento realizzato tramite l'utilizzo di Fibra Ottica dalla centrale di telecomunicazioni fino all'abitazione dell'utente finale (home).
<b>GigaEthernet</b>	Termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.
<b>Hiperlan</b>	Acronimo di High Performance Radio LAN. Rappresenta uno standard trasmissivo per soluzioni di trasmissione dati wireless locali tipicamente funzionante su frequenze libere non licenziate (es. 5 GHz) e di solito adottato dai piccoli provider ISP Wireless locali.
<b>Home Network</b>	Rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.
<b>Hosting</b>	Servizio che consiste nell'allocare su un Server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete Internet.
<b>HLR</b>	Acronimo di Home Location Register, un registro su cui vengono memorizzati permanentemente sia i dati di abbonamento degli utenti (noti come statici), sia i dati (detti dinamici) che possono variare a seguito di azioni degli utenti stessi (quali l'attivazione servizi supplementari, etc.) che l'identità del VLR presso cui la MS dell'utente è registrata come "visitor". L'HLR è semplicemente un database che memorizza i parametri di sicurezza, ma non provvede alla loro generazione.
<b>Incumbent</b>	Operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.



<b>IP</b>	Acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.
<b>IPTV</b>	Acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta a utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato Digitale, utilizzando la connessione Internet.
<b>IR</b>	L'Information Retrieval (IR) è l'insieme delle tecniche utilizzate per gestire la rappresentazione, la memorizzazione, l'organizzazione e la ricerca d'informazioni quali documenti, pagine Web e contenuti multimediali.
<b>IRU</b>	Acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in Fibra Ottica del concedente.
<b>ISDN</b>	Acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma Digitale, sulla stessa linea di trasmissione.
<b>Internet Service Provider o ISP</b>	Società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.
<b>Leased Lines</b>	Linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.
<b>LLU</b>	Acronimo di Unbundling Local Loop. Accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente

proprietario delle infrastrutture.

**LTE-TDD**

Acronimo di Long Term Evolution – Time Division Duplex. E' una delle due modalità tecnologiche in cui si possono sviluppare soluzioni di trasmissione dati mobile all'interno dello standard LTE (essendo l'altra LTE-FDD Frequency Division Duplex). La modalità LTE-TDD utilizza l'intero spettro di frequenza disponibile, alternando la trasmissione dati download e upload nel tempo. Il rapporto tra download e upload può cambiare dinamicamente in funzione dei profili di consumo/utilizzo. In generale le modalità LTE-TDD e LTE-FDD operano su frequenze differenti, con la modalità LTE-TDD più efficiente sulle frequenze più elevate (es. 3.5GHz)

**LTE**

Acronimo di *Long Term Evolution*. LTE rappresenta la più recente evoluzione degli standard di telefonia mobile cellulare, soprattutto per indicare i sistemi di accesso mobile a banda larga ad alta capacità di nuova generazione.

**MAN**

Acronimo di Metropolitan Area Network, la rete in Fibra Ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.

**Mbps**

Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.

**Modem**

Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.

**MNO**

Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (Wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).

<b>Motore di Ricerca</b>	Software specializzato nella ricerca d'informazioni su Internet. Il Motore di Ricerca è in grado di analizzare un insieme di dati e restituire una lista dei contenuti disponibili classificandoli in modo automatico per rilevanza rispetto ad una determinata chiave di ricerca.
<b>MS</b>	Acronimo di Mobile Station, termine utilizzato per indicare un terminale radiomobile in tecnologia 3G atto all'utilizzo dei servizi offerti dalla rete radiomobile.
<b>MSAN</b>	Acronimo di Multi-Service Access Node, Piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come, per esempio, la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.
<b>MVNO</b>	Acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC – Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.
<b>Narrowband</b>	Modalità di connessione alle reti dati, per esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione

è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione narrowband è la comune connessione via Modem a 56 Kbps.

<b>NNI</b>	Acronimo di Network to Network Interface utilizzato per descrivere il punto ed i meccanismi di comunicazione tra due reti di telecomunicazioni.
<b>OLO</b>	Acronimo di Other Licensed Operator utilizzato per indicare operatori di telecomunicazioni differenti dall'operatore che deteneva il monopolio del mercato delle telecomunicazioni prima della privatizzazione dello stesso.
<b>OLO+TI</b>	Acronimo di Other Licensed Operator e Telecom Italia.
<b>Over-The-Top o OTT</b>	Secondo la definizione dell'AGCOM, le imprese OTT sono imprese prive di una propria infrastruttura e che in tal senso agiscono al di sopra delle reti, da cui il termine over-the-top, e che forniscono, attraverso le reti con il protocollo Internet servizi, contenuti e applicazioni di tipo "rich media" (ovvero tipologie di pubblicità che appaiono "sopra" la pagina di un sito mentre lo si visita e che dopo una certa durata scompaiono), basati sulla forte presenza di contenuti audiovisivi, e che traggono ricavo, in prevalenza, dalla vendita di contenuti e servizi agli utenti finali (per esempio nel caso di Apple e di iTunes) o di spazi pubblicitari, come nel caso di Google e Facebook. Vengono considerate OTT Google, Yahoo!, YouTube, Skype.
<b>Piattaforma</b>	È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio).
<b>POP</b>	Acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della

	rete.
<b>Portale</b>	Sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso a un gruppo consistente di risorse di Internet o di una intranet.
<b>Router</b>	Strumento hardware, o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
<b>RSS</b>	Acronimo di Rich Site Summary o Really Simple Syndication, formato per la distribuzione di contenuti web basato sul linguaggio XML. Un documento RSS (o RSS feed, come viene generalmente chiamato) è una lista di elementi ciascuno contenente un link, una breve descrizione, e eventuali informazioni aggiuntive.
<b>Service Provider</b>	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali e ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
<b>Server</b>	Componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.
<b>SoHo</b>	Acronimo di Small office-Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
<b>SHDSL</b>	Acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
<b>Single play</b>	Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio

	voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.
<b>SIP e SIP-I</b>	Acronimi rispettivamente di Session Initiation Protocol e Session Initiation Protocol with encapsulated ISUP, utilizzati per identificare i protocolli di telecomunicazioni utilizzati nelle interfacce NNI.
<b>Streaming</b>	Flusso di dati audio/video trasmesso da una sorgente a una o più destinazioni attraverso una rete telematica. Le informazioni vengono inviate in un flusso continuo (stream) e possono essere riprodotte appena arrivano a destinazione.
<b>Unbundling del local loop o ULL</b>	Accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.
<b>VAS</b>	Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto Digitale point-to-point "senza restrizioni" a 9.600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l'inoltro di chiamata e l'identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS, che possono essere usati, tra l'altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; E-Mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore

	aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.
<b>VLR</b>	Acronimo di Visitor Location Register utilizzato per indicare l'elemento della rete radiomobile che contiene e mantiene aggiornate le informazioni relative alle MS che sono presenti, temporaneamente, nella porzione di rete radiomobile da esso servita.
<b>VoIP</b>	Acronimo di Voice over Internet Protocol, tecnologia Digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, intranet, extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.
<b>VPN</b>	Acronimo di Virtual Private Network, rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra workstation e Server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.
<b>VULA o Virtual Unbundling Local Access</b>	Il servizio VULA (Virtual Unbundling Local Access) si compone dei seguenti elementi: accesso, backhaul, consegna. La tratta di accesso è il collegamento tra la sede del cliente finale e la centrale di Telecom Italia di competenza, in cui il cliente finale è attestato a un doppino in rame sul quale può fruire contemporaneamente del servizio fonia e della connettività dati, quest'ultima in tecnologia VDSL2 (Very High Speed DSL 2). Per la connettività dati, in sede cliente è presente un Modem VDSL2. Il doppino dell'utente è terminato a un armadio ripartilinea (Cabinet), presso il quale è presente una terminazione ottica (ONU, Optical Network Termination) e da qui il canale dati ultra broadband viene prolungato in tecnologia Ethernet verso la rete dell'operatore. Gli ONU sono collegati

	tramite Fibra Ottica a un ulteriore apparato ottico di terminazione (OLT, Optical Line Termination) presente nella centrale di Telecom Italia geograficamente competente. Gli accessi VDSL2 possono essere richiesti sia in modalità condivisa con il servizio che in modalità “naked”, ossia senza alcun servizio di fonia abbinato.
<b>Virtual Unbundling del local loop o VULL</b>	Modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni e i termini dell'accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.
<b>xDSL</b>	Acronimo di Digital Subscriber Lines, tecnologia che, attraverso un Modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento Digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL, etc.
<b>XML</b>	Acronimo di eXtensible Markup Language, metalinguaggio che fornisce un metodo uniforme per la descrizione e lo scambio di dati strutturati sul web.
<b>Web TV</b>	Web Television, servizio televisivo fruibile via web.
<b>Wholesale</b>	Servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.
<b>WI-FI</b>	Servizio per la connessione a Internet in modalità senza fili ( <i>wireless</i> ) ad alta velocità.
<b>WiMax</b>	Acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access. Il WiMax è una tecnologia e uno standard tecnico di trasmissione che consente l'accesso di tipo wireless a reti di telecomunicazioni a banda larga.



**WLR**

Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'Incumbent.

## PREMESSA

Il presente documento informativo (il "**Documento Informativo**") è stato predisposto per le finalità di cui all'art. 57, comma 1, lett. d), del Regolamento Emittenti, con riferimento all'operazione di Fusione per incorporazione di Aria Italia in Tiscali e all'ammissione a quotazione sul MTA delle n. 1.283.746.550 azioni che saranno assegnate in concambio ai soci di Aria Italia.

Con nota datata 22 dicembre 2015, prot. n. 0096846/15, la CONSOB ha emesso il giudizio di equivalenza sul Documento Informativo ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera d), del Regolamento Emittenti e ne ha autorizzato la pubblicazione.

Tale Documento Informativo integra e aggiorna i contenuti del documento informativo messo a disposizione del pubblico da parte di Tiscali, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento Emittenti.

La tabella seguente è funzionale al reperimento delle informazioni contenute nel presente documento ai sensi dell'art. 57 del Regolamento Emittenti, sulla base delle informazioni contenute nel documento informativo pubblicato ai sensi del citato art. 70 del Regolamento Emittenti, come previste ai sensi e per gli effetti dell'Allegato 3B al medesimo Regolamento Emittenti.

<b>Informazione richiesta dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 del Regolamento Emittenti</b>	<b>Capitolo/Paragrafo di riferimento nel presente Documento Informativo</b>
Dati pro-forma e dati per azione concernenti le Società Partecipanti	Capitolo 6
Avvertenze	AVVERTENZE
Informazioni relative all'operazione (descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'operazione, motivazioni e finalità dell'operazione, documenti a disposizione del pubblico)	Capitolo 3
Effetti significativi dell'operazione	Capitolo 4
Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alla Società Incorporanda	Par 5.5 / 5.6/ 5.7/ 5.8/ 5.9/ 5.10/ 5.11/ 5.12
Dati economici e patrimoniali pro-forma dell'Emittente	Par. 5.1/ 5.2/ 5.3 /5.4

Informazione richiesta dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 del Regolamento Emittenti	Capitolo/Paragrafo di riferimento nel presente Documento Informativo
Prospettive dell'Emittente e del Gruppo	Capitolo 7

\* \* \* \* \*

L'operazione descritta nel presente Documento Informativo consiste nell'integrazione di natura industriale nel settore delle telecomunicazioni mediante la fusione per incorporazione di Aria Italia in Tiscali. L'obiettivo strategico di tale operazione è quello di realizzare l'integrazione di carattere industriale tra le attività facenti capo a Tiscali nel settore delle telecomunicazioni, dell'accesso a Internet e dei *digital media* con le attività facenti capo ad Aria nel settore delle telecomunicazioni e dell'accesso a Internet in modalità BWA, nonché di far acquisire la disponibilità di risorse finanziarie al fine di ridurre l'esposizione debitoria del Gruppo Tiscali nel contesto del perfezionamento dell'integrazione.

Il 25 agosto 2015, gli organi amministrativi delle Società Partecipanti hanno, tra l'altro: (i) approvato il progetto di Fusione; (ii) approvato le relazioni illustrative della Fusione ex art. 2501-quinquies cod. civ.; (iii) determinato il Rapporto di Cambio in n. 50 azioni ordinarie della Società Incorporante, per ogni n. 3 azione ordinarie della Società Incorporanda.

Il 28 agosto 2015, Reconta Ernst&Young S.p.A., quale esperto nominato dal Tribunale di Cagliari ai sensi dell'art. 2501-sexies cod. civ., ha emesso la propria relazione sulla congruità del predetto rapporto di cambio.

Il 28 agosto 2015, le Società Partecipanti, ciascuna per quanto di propria competenza, hanno trasmesso al Registro delle Imprese di Cagliari e di Roma il progetto di fusione, richiedendone l'iscrizione ai sensi dell'art. 2501-ter, comma 3, cod. civ. Il 28 agosto 2015 il progetto di fusione e i suoi allegati sono stati depositati presso le sedi sociali delle Società Partecipanti e pubblicati sul sito Internet di Tiscali.

Il 15 settembre 2015, Tiscali ha messo a disposizione del pubblico il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 70 del Regolamento Emittenti al fine di fornire ai propri azionisti i necessari elementi informativi sulla fusione, quale operazione significativa ai sensi dell'Allegato 3B del medesimo Regolamento Emittenti.

In esecuzione di quanto previsto negli Accordi di Fusione, il 17 settembre 2015, ODEF ha sottoscritto e versato a favore di Aria Italia l'importo di Euro 42.444.179,51, che, una volta eseguita la Fusione, sarà destinato al rimborso della Facility A1 ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione.

Il 25 settembre 2015 è stato sottoscritto tra Renato Soru, ATH, gli azionisti di riferimento di quest'ultima e ODEF un accordo di voto - rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF e reso pubblico ai sensi di legge - da valersi con riferimento, e limitatamente, all'assemblea di Tiscali che sarà convocata successivamente alla Data di Efficacia della Fusione, in ogni sua convocazione, e avente all'ordine del giorno: (i) la nomina degli organi sociali; (ii) un piano di incentivazione a favore dei membri dell'organo amministrativo e dell'alta dirigenza. Più in particolare, i soggetti aderenti: (a) si sono impegnati a presentare e votare liste comuni per la nomina degli organi sociali di Tiscali post-Fusione; (b) si sono impegnati a votare a favore di un piano compensi che preveda l'attribuzione al Presidente esecutivo di Tiscali post-Fusione di un piano di *stock-option* avente le caratteristiche indicate nell'accordo stesso; (c) si sono dati atto del reciproco interesse a che Renato Soru sia nominato Presidente esecutivo di Tiscali post-Fusione e Riccardo Ruggiero Amministratore Delegato.

Il 28 e 29 settembre 2015, la fusione è stata approvata dalle assemblee riunite in sede straordinaria, rispettivamente, di Aria Italia e di Tiscali (in quest'ultimo caso con le maggioranze di cui all'art. 49, comma 1, lett. (g), del Regolamento Emittenti e quindi in regime di esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto). L'iscrizione delle delibere di approvazione è avvenuta, rispettivamente, il 30 settembre e il 2 ottobre 2015.

Il 26 novembre 2015 è stata sottoscritta la Consent and Amendment Letter, ai sensi della quale i Finanziatori Senior hanno dato il loro consenso al perfezionamento della Fusione e sono stati modificati alcuni termini e condizioni degli Accordi di Ristrutturazione, così come meglio descritto al successivo capitolo 3, paragrafo (A).11. Nel contesto di tale documento, l'Emittente si è impegnato nei confronti dei Finanziatori Senior a riattivare l'Accordo SEF al fine di eseguire, a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2016, un'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e riservato a Société Générale.

In relazione all'operazione oggetto dell'Accordo SEF originariamente sottoscritto il 23/24 dicembre 2014, si segnala quanto segue:

- il 30 gennaio 2015, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., una delega per aumentare il capitale sociale a pagamento, per un massimo di n. 1 miliardo di azioni ordinarie, riservato in sottoscrizione a Société Générale e agli altri termini e condizioni indicati nella delibera di delega (resa pubblica ai sensi di legge);
- il 16 febbraio 2015, in esecuzione della delega di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato un aumento di capitale sociale a pagamento, per un massimo di n. 1 miliardo di azioni ordinarie, riservato in sottoscrizione a Société Générale e agli ulteriori termini e condizioni indicati nella

relativa delibera (anch'essa resa pubblica ai sensi di legge). Detta operazione non ha tuttavia trovato esecuzione e l'Accordo SEF è venuto a scadenza il 31 marzo 2015;

- lo statuto di Tiscali che entrerà in vigore alla Data di Efficacia della Fusione continua a prevedere la delega a favore del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., per aumentare il capitale sociale a pagamento, per un massimo di n. 1 miliardo di azioni ordinarie, riservato in sottoscrizione a Société Générale e agli altri termini e condizioni ivi indicati all'art. 5, del tutto identici a quelli previsti nella delega conferita il 30 gennaio 2015 sopra menzionata.

Si prevede che l'operazione di aumento di capitale prevista ai sensi della Consent and Amendment Letter a esito della riattivazione dell'Accordo SEF sopra menzionata sia eseguita a valere sulla predetta delibera di delega, per quanto nessuna decisione in merito sia stata al momento assunta da parte dei competenti organi dell'Emittente e fermo restando che non si prevede che dall'esecuzione dell'operazione in parola possano sorgere obblighi di offerta pubblica di acquisto in capo alla controparte.

Nel frattempo, tutte le ulteriori condizioni indicate negli Accordi di Fusione e nel progetto di Fusione, fra cui quelle relative alle consistenze patrimoniali del Gruppo Aria e del Gruppo Tiscali, come descritte ai punti (f) e (g) del paragrafo "Condizioni della fusione" del progetto di Fusione, sono state tutte soddisfatte o rinunciate dagli aventi diritto, fatto salvo per quanto concerne il rilascio da parte della CONSOB del giudizio di equivalenza ex art. 57, comma 1, lett. d) del Regolamento Emittenti con riferimento al presente Documento Informativo. È stata in ogni caso confermata la disponibilità in capo ad Aria Italia dell'importo di Euro 42.444.179,51, versato da parte di ODEF il 17 settembre 2015 e che, una volta eseguita la Fusione, sarà destinato al rimborso della Facility A1 ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione.

Il 15 dicembre 2015 le Società Partecipanti hanno stipulato (a rogito del Dott. Luigi Cornaglia, Notaio in Cagliari, Lanusei e Oristano, rep. n. 11452, racc. n. 5317) l'atto di fusione di cui all'art. 2504 cod. civ. In base a detto atto di fusione, è stata stabilita quale Data di Efficacia della Fusione il giorno corrispondente al primo giorno di Borsa aperta successivo al rilascio da parte della CONSOB del giudizio di equivalenza ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. d) del Regolamento Emittenti con riferimento al presente documento Informativo. Di conseguenza, si segnala che l'iscrizione del medesimo atto presso gli uffici del Registro delle Imprese competenti avverrà successivamente al rilascio di tale giudizio secondo i termini di legge.

Gli effetti giuridici, economici e fiscali della Fusione saranno imputati al bilancio della Società Incorporante a far tempo dalla Data di Efficacia della Fusione.

I seguenti documenti, comprensivi dei relativi allegati – nonché i documenti inclusi mediante riferimento nel presente Documento Informativo ed elencati nel successivo Paragrafo – sono stati messi a disposizione degli azionisti delle Società Partecipanti nei modi e nei tempi previsti ai sensi di legge e di regolamento:

#### *Gruppo Tiscali*

- bilancio di esercizio e consolidato di Tiscali al 31 dicembre 2012;
- bilancio di esercizio e consolidato di Tiscali al 31 dicembre 2013;
- bilancio di esercizio e consolidato di Tiscali al 31 dicembre 2014;
- relazione finanziaria semestrale di Tiscali al 30 giugno 2015;
- relazione finanziaria trimestrale di Tiscali al 30 settembre 2015.

La predetta documentazione è consultabile sul sito Internet di Tiscali ([www.tiscali.it](http://www.tiscali.it)).

#### *Gruppo Aria*

Nel presente Documento Informativo sono riportati i principali dati finanziari (economici e patrimoniali) relativi al Gruppo Aria, ovvero il consolidato composto da Aria e dalla sua controllata Media PA S.r.l., per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

I dati contabili del Gruppo Aria relativi al 2014 sono stati predisposti secondo i principi contabili IFRS applicati in linea con le politiche contabili del Gruppo Tiscali (detti dati sono stati sottoposti ad attività di revisione contabile per le sole finalità della predisposizione dei dati pro-forma riportati nel presente Documento Informativo).

I bilanci di esercizio di Aria e di Media PA S.r.l. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2013 e 2014 sono consultabili presso il sito Internet di Aria ([www.ariamax.it](http://www.ariamax.it)). I predetti bilanci sono stati redatti ai sensi dei principi contabili italiani e, per quanto concerne Aria, assoggettati a revisione contabile da parte di Deloitte&Touche S.p.A.

Il presente documento informativo è stato redatto ai sensi della normativa italiana e pertanto non potrà essere, né tutto né in parte, né in originale né in copia, diffuso, direttamente o indirettamente, in altre giurisdizioni e, in particolare, Australia, Giappone, Canada o Stati Uniti d'America e/o trasmesso a un investitore residente in tali Paesi.

La diffusione del presente documento informativo in qualsiasi giurisdizione (esclusa l'Italia), compresi Australia, Giappone, Canada o Stati Uniti d'America, può essere soggetta a specifiche normative e restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento Informativo dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed in ogni caso attenersi alle stesse.

Il mancato rispetto tali normative e restrizioni potrebbe costituire un reato in tale giurisdizione.

## **INCLUSIONE DELLE INFORMAZIONI MEDIANTE RIFERIMENTO**

Il presente Documento Informativo include mediante riferimento, ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE, dell'art. 28 del Regolamento n. 809/2004/CE e dell'art. 7 del Regolamento Emittenti, e in conformità a quanto indicato nella Comunicazione CONSOB, anche le informazioni e i dati contenuti nei seguenti documenti a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Tiscali, sul sito Internet ([www.tiscali.it](http://www.tiscali.it)), e presso la sede sociale di Aria Italia e sul sito Internet ([www.ariamax.it](http://www.ariamax.it)).

A partire dalla Data di Efficacia della Fusione, la documentazione relativa ad Aria sarà disponibile anche sul sito Internet di Tiscali ([www.tiscali.it](http://www.tiscali.it)).



## **1. Persone responsabili**

### **1.1 Indicazione dei responsabili**

Tiscali S.p.A., con sede in Cagliari, Località Sa Illetta, s.s. 195, km. 2.300 e Aria Italia S.p.A., con sede in Roma, Via Ludovisi n. 16, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, assumono la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento Informativo.

### **1.2 Dichiarazione di Tiscali e Aria Italia**

Tiscali S.p.A. dichiara che, per le parti del presente Documento Informativo di propria competenza, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel medesimo Documento Informativo sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Aria Italia S.p.A. dichiara che, per le parti del presente Documento Informativo di propria competenza, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel medesimo Documento Informativo sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

### 2. FATTORI DI RISCHIO

#### 2.1 RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO RISULTANTE DALLA FUSIONE

##### 2.1.1 Rischi connessi all'assenza di capitale circolante sufficiente e alla situazione di patrimonio netto negativo

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di Capitale Circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo Tiscali post-Fusione ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – di cui alle vigenti raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n. 319/2013 – si dichiara che il Gruppo Tiscali post-Fusione non dispone di risorse sufficienti a far fronte ai propri fabbisogni finanziari per i 12 mesi successivi alla Data del Documento Informativo.

In particolare, al 30 settembre 2015, data cui si riferiscono le ultime informazioni disponibili:

- il patrimonio netto consolidato del Gruppo Tiscali risulta negativo per circa Euro 174,8 milioni, mentre il capitale circolante – inteso come differenza tra attivo corrente e passivo corrente ed inclusivo del fabbisogno finanziario netto per i dodici mesi successivi alla Data del presente Documento Informativo – risulta negativo per Euro 187,7 milioni circa;
- il patrimonio netto consolidato del Gruppo Aria risulta positivo per circa Euro 30,1 milioni, mentre il capitale circolante del Gruppo Aria – inteso come differenza tra attivo corrente e passivo corrente ed inclusivo del fabbisogno finanziario netto per i dodici mesi successivi alla Data del presente Documento Informativo - risulta negativo per Euro 22 milioni circa.

Riguardo al capitale circolante netto del Gruppo Tiscali post-Fusione alla data del presente Documento Informativo, non essendo occorse variazioni significative rispetto a quanto rilevato al 30 settembre 2015, va segnalato che esso risulta negativo per Euro 209,7 milioni circa.

Il Gruppo Tiscali, a fronte del fabbisogno finanziario netto sopra indicato (di Euro 209,7 milioni circa), ha individuato una copertura solamente per una parte del predetto importo, ai fini della quale saranno utilizzate le risorse finanziarie che deriveranno per effetto della Fusione (Euro 42,4 milioni circa) da destinare integralmente al rimborso della Facility A1 alla Data di Efficacia della Fusione, mentre per quanto riguarda l'importo residuo non sono state individuate specifiche forme di copertura.

Al riguardo si rileva che la maggior parte (circa il 96%) del suddetto fabbisogno finanziario

netto residuo è costituito da affidamenti bancari a revoca e da debiti commerciali scaduti.

Sussiste pertanto il rischio che, ove i creditori del Gruppo richiedano il pagamento dei propri crediti nei dodici mesi successivi alla data del Documento Informativo, il Gruppo non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni e che, conseguentemente, i creditori del Gruppo possano attivare iniziative volte al recupero del credito, anche in sede giudiziaria e/o alla sospensione delle forniture.

Inoltre si evidenzia che la stima del suddetto fabbisogno finanziario netto a breve del Gruppo Tiscali post-Fusione si basa sulle assunzioni e sulle previsioni del Piano Combined modificato. Tra le assunzioni sottostanti al suddetto Piano vi è il rispetto dei tempi di stipula ed esecuzione del contratto oggetto della Gara CONSIP che a sua volta dipende dall'esito favorevole per il Gruppo Tiscali dei ricorsi allo stato pendenti e il conseguimento dei connessi ricavi a partire dal mese di marzo del 2016.

Ove le assunzioni e le previsioni del citato Piano Combined si verificassero secondo tempi e misure significativamente diverse da quelle programmate il fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Tiscali post-Fusione – per i dodici mesi successivi alla Data del Documento Informativo – potrebbe essere significativamente superiore a quello stimato.

Per effetto dell'incorporazione di Aria Italia in Tiscali l'Emittente prevede di reperire risorse finanziarie per Euro 42,4 milioni circa da destinare integralmente al rimborso della Facility A1, in scadenza il 29 dicembre 2015.

Benchè il fabbisogno finanziario netto complessivo del gruppo Tiscali post-Fusione che residua dopo il rimborso della Facility A1 (pari a circa Euro 167,3 milioni) sia costituito per la maggior parte da affidamenti bancari a revoca e da debiti commerciali scaduti, alla Data del Documento Informativo l'Emittente non ha individuato specifiche azioni a copertura di tale fabbisogno finanziario netto residuo, ciò anche in considerazione dei limiti all'assunzione di indebitamento e all'effettuazione di operazioni straordinarie derivanti dagli Accordi di Ristrutturazione con i Finanziatori Senior del gruppo Tiscali - come modificati per effetto della Consent e Amendment Letter e dal Finanziamento Rigensis - che il gruppo Aria ha stipulato con Rigensis Bank.

Nel caso in cui i creditori del Gruppo Tiscali post-Fusione chiedano la restituzione dei propri crediti a breve e il Gruppo Tiscali post-Fusione non fosse in grado di ottenere dilazioni ulteriori di pagamento dei propri debiti a breve e/o di reperire tempestivamente - secondo modalità coerenti con gli impegni derivanti dai sopra riferiti accordi finanziari - risorse finanziarie in misura congrua a fronteggiare il fabbisogno finanziario netto corrente che residua dopo aver provveduto al rimborso della Facility A1, tale circostanza avrebbe un impatto sostanzialmente negativo e tale da non consentire al Gruppo Tiscali post-Fusione

di proseguire la propria attività aziendale.

Per ulteriori informazioni con riferimento al capitale circolante, si veda quanto riportato al paragrafo 5.14.

## 2.1.2 Rischi connessi all'elevato indebitamento finanziario e tributario

Il Gruppo Tiscali presenta un elevato livello di indebitamento finanziario e tributario, che continuerà a sussistere anche successivamente al perfezionamento della Fusione.

### A) Indebitamento Finanziario

#### A.1) *Indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali*

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Tiscali per gli esercizi 2014, 2013, 2012, al 30 giugno 2015, al 30 settembre 2015 e al 31 ottobre 2015.

<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>31 dicembre</b>	<b>31 dicembre</b>	<b>31 dicembre</b>
	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>			
<b>A. Liquidità e crediti finanziari</b>	<b>4.903</b>	<b>3.209</b>	<b>4.406</b>
<b>B. Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>75.901</b>	<b>147.994</b>	<b>15.964</b>
<b>C. Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>70.999</b>	<b>144.786</b>	<b>11.558</b>
<b>D. Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>128.510</b>	<b>53.742</b>	<b>181.329</b>
<b>E. Indebitamento finanziario netto</b>	<b>199.509</b>	<b>198.528</b>	<b>192.887</b>
<i>di cui:</i>			
<i>Indebitamento Senior</i>	<i>133.352</i>	<i>131.791</i>	<i>132.253</i>
<i>Indebitamento Finanziario residuo netto</i>	<i>66.157</i>	<i>66.737</i>	<i>60.634</i>

<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>31 ottobre 2015</b>	<b>30 settembre 2015</b>	<b>30 giugno 2015</b>	<b>31 dicembre 2014</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>				
<b>A. Liquidità e crediti finanziari</b>	<b>7.979</b>	<b>11.080</b>	<b>9.736</b>	<b>4.903</b>
<b>B. Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>78.272</b>	<b>77.401</b>	<b>76.854</b>	<b>75.901</b>
<b>C. Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>70.293</b>	<b>66.321</b>	<b>67.118</b>	<b>70.999</b>
<b>D. Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>123.355</b>	<b>123.396</b>	<b>126.442</b>	<b>128.510</b>
<b>E. Indebitamento finanziario netto</b>	<b>193.648</b>	<b>189.717</b>	<b>193.560</b>	<b>199.509</b>
<i>di cui:</i>				
<i>Indebitamento Senior</i>	<i>125.620</i>	<i>124.641</i>	<i>131.510</i>	<i>133.352</i>
<i>Indebitamento Finanziario residuo netto</i>	<i>68.027</i>	<i>65.076</i>	<i>62.050</i>	<i>66.157</i>

Al 31 ottobre 2015 il Gruppo Tiscali evidenzia un indebitamento finanziario netto di Euro 193,6 milioni circa, di cui Euro 125,6 milioni circa nei confronti dei Finanziatori Senior, a sua volta suddiviso come segue (inclusi gli interessi):

- Euro 42,7 milioni circa in relazione alla Facility A1 (di importo originario nominale pari a circa Euro 42,4 milioni);
- Euro 29,8 milioni circa in relazione alla Facility A2 (di importo originario nominale pari a circa Euro 42,4 milioni);
- Euro 53,1 milioni circa in relazione alla Facility B (di importo originario nominale pari a circa Euro 55 milioni).

L'indebitamento finanziario netto residuo – pari a circa Euro 68 milioni – è costituito da:

- indebitamento derivante dal Contratto di Leasing, in essere al 31 ottobre 2015 per circa Euro 59,7 milioni;
- altro indebitamento di natura finanziaria, in essere al 31 ottobre 2015 per circa Euro 16,3 milioni;
- disponibilità liquide, comprensive dei crediti finanziari correnti, pari a circa Euro 8 milioni.

## A.2) Indebitamento finanziario del Gruppo Aria

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Aria per gli esercizi 2014, 2013, 2012, al 30 giugno 2015, al 30 settembre 2015 e al 31 ottobre 2015.

<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>31 dicembre 2012</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>			
<i>A. Liquidità e crediti finanziari</i>	1.065	385	46
<i>B. Indebitamento finanziario corrente</i>	34.310	13.013	7.016
<b>C. Indebitamento finanziario corrente netto (B-A)</b>	<b>33.245</b>	<b>12.627</b>	<b>6.970</b>
<i>D. Indebitamento finanziario non corrente</i>	2.979	24.656	28.300
<b>C. Indebitamento finanziario netto (C+D)</b>	<b>36.224</b>	<b>37.283</b>	<b>35.269</b>

<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>31 ottobre 2015</b>	<b>30 settembre 2015</b>	<b>30 giugno 2015</b>	<b>31 dicembre 2014</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>				
<i>A. Liquidità e crediti finanziari</i>	2.545	263	1.523	1.065
<i>B. Indebitamento finanziario corrente</i>	3.692	28.750	33.204	34.310
<b>C. Indebitamento finanziario corrente netto (B-A)</b>	<b>1.147</b>	<b>28.487</b>	<b>31.681</b>	<b>33.245</b>
<i>D. Indebitamento finanziario non corrente</i>	19.690	5.849	3.073	2.979
<b>C. Indebitamento finanziario netto (C+D)</b>	<b>20.837</b>	<b>34.336</b>	<b>34.754</b>	<b>36.224</b>

Al 31 ottobre 2015, a esito del processo di ristrutturazione meglio descritto al successivo punto A.5), il Gruppo Aria evidenzia un indebitamento finanziario netto di Euro 20,8 milioni circa, a sua volta suddiviso come segue:

- Euro 15 milioni circa derivanti dal Finanziamento Rigensis;
- Euro 8,3 milioni circa relativamente ad altri debiti di natura finanziaria;
- disponibilità liquide, comprensive dei crediti finanziari correnti, per circa Euro 2,5 milioni.

## A.3) Indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali post-Fusione

Per effetto della Fusione:

- il Gruppo Tiscali verrà ad acquisire le risorse finanziarie necessarie al rimborso della Facility A1 (Euro 42,4 milioni circa);
- faranno capo al Gruppo Tiscali post-Fusione sia l'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali, sia l'indebitamento finanziario del Gruppo Aria.

L'indebitamento finanziario netto pro-forma del Gruppo Tiscali post-Fusione al 31 ottobre 2015 è pari a circa Euro 171,9 milioni (al netto del rimborso della Facility A1).

#### A.4) Accordi di Ristrutturazione con i Finanziatori Senior

Con riferimento in particolare all'indebitamento del Gruppo Tiscali *vis-à-vis* i Finanziatori Senior ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione, va segnalato che, nell'ambito della negoziazione della Consent and Amendment Letter (sottoscritta in data 26 novembre 2015), Tiscali ha ottenuto, oltre al consenso all'effettuazione della Fusione, un allungamento della scadenza per il rimborso della Facility A1 al 29 dicembre 2015 (in luogo del 30 novembre 2015) e una rimodulazione complessiva dei *covenant* finanziari previsti dagli Accordi di Ristrutturazione, volta a rendere tali parametri coerenti con il Piano Combined così come modificato e sulla base del quale, fra l'altro, i Finanziatori Senior hanno rilasciato il proprio consenso con riferimento a quanto precede.

Le principali caratteristiche dell'indebitamento derivante dagli Accordi di Ristrutturazione (come modificati ai sensi della summenzionata Consent and Amendment Letter) successivamente all'efficacia della Fusione e del rimborso della Facility A1 mediante le risorse finanziarie rivenienti dalla Fusione stessa e messe a disposizione da parte di ODEF il 17 dicembre 2015 per l'importo di Euro 42.444.179,51, sono qui di seguito riportate:

- (i) Facility A2, di importo originario pari a circa Euro 42,4 milioni (e, alla data del presente Documento Informativo pari a circa Euro 29,7 milioni in linea capitale), da rimborsare in rate semestrali, l'ultima delle quali, per l'importo di Euro 12,7 milioni, avente scadenza alla data del 30 settembre 2017; (ii) Facility B, di importo originario pari a circa Euro 55 milioni (e, alla data del presente Documento Informativo pari a circa Euro 52,9 milioni in linea capitale), del pari da rimborsare in rate semestrali, l'ultima delle quali, per l'importo di Euro 49,9 milioni, avente scadenza alla data del 30 settembre 2017;
- un tasso di interesse pari al 6,5% per il 2014, al 7,5% per il 2015, al 9% per il 2016 e al 10% per il 2017;
- *covenant* finanziari secondo quanto di seguito indicato, da calcolarsi a livello consolidato del Gruppo Tiscali (e a esito della Fusione, del gruppo Tiscali post-Fusione) e senza tener conto in ogni caso dell'indebitamento derivante dal Contratto di Leasing e dal Finanziamento Rigensis:
  - rapporto indebitamento netto/EBITDA (non deve essere superiore ai seguenti valori):

<b>Data di riferimento</b>	<b>Valore</b>
31 marzo 2015	3.10x
30 giugno 2015	2.80x
30 settembre 2015	2.55x
31 dicembre 2015	1.80x
31 marzo 2016	1.60x
30 giugno 2016	1.60x
30 settembre 2016	1.40x
31 dicembre 2016	1.35x
31 marzo 2017	1.07x
30 giugno 2017	0.85x
30 settembre 2017	0.85x

Il valore assunto da detto covenant al 30 settembre 2015 era pari a 2,18x.

- o rapporto EBITDA/interessi netti (non deve essere inferiore ai seguenti valori):

<b>Data di riferimento</b>	<b>Valore</b>
31 marzo 2015	2.67x
30 giugno 2015	2.79x
30 settembre 2015	2.93x
31 dicembre 2015	3.15x
31 marzo 2016	3.50x
30 giugno 2016	3.90x
30 settembre 2016	4.25x
31 dicembre 2016	4.66x
31 marzo 2017	4.68x
30 giugno 2017	5.27x
30 settembre 2017	5.27x

Il valore assunto da detto covenant al 30 settembre 2015 era pari a 4,00.



- o *debt service cover ratio*, definito negli Accordi di Ristrutturazione come rapporto tra i flussi di cassa in entrata e gli importi da destinarsi a rimborso dell'indebitamento finanziario non inferiore a

1,10:1

fatta salva la possibilità di sfioramento di detto valore (purché non inferiore a 1,05:1) per due date di riferimento non consecutive;

- o ammontare di determinate soglie di investimento (CAPEX), che non può essere superiore ai seguenti valori:

<b>Data di riferimento</b>	<b>Valore (migliaia di Euro)</b>
31 marzo 2015	11.285
30 giugno 2015	13.063
30 settembre 2015	11.890
31 dicembre 2015	14.046
31 marzo 2016	12.700
30 giugno 2016	17.800
30 settembre 2016	18.500
31 dicembre 2016	20.100
31 marzo 2017	18.700
30 giugno 2017	19.500
30 settembre 2017	19.500

Gli investimenti effettuati dal Gruppo Tiscali nel terzo trimestre 2015 sono stati pari a circa Euro 5,5 milioni.

In relazione ai predetti parametri, deve essere peraltro segnalato che: (i) essi sono stati originariamente definiti in occasione degli Accordi di Ristrutturazione; (ii) essi sono stati successivamente adeguati ai sensi della Consent and Amendment Letter, al fine di tener conto di quanto previsto nel Piano Combined; (iii) nel periodo di vigenza degli Accordi di Ristrutturazione e sino alla Data del Documento Informativo, il Gruppo Tiscali ha operato nel rispetto dei medesimi parametri.

Si precisa infine che gli Accordi di Ristrutturazione sono stati sottoscritti in considerazione della necessità del Gruppo Tiscali di ottenere, tra l'altro: (i) un parziale riscadenziamento del debito ai sensi dei contratti di finanziamento precedentemente in vigore con i Finanziatori Senior; nonché (ii) una

ridefinizione dei vari impegni ivi previsti a carico del Gruppo Tiscali, al fine di renderli coerenti con il piano industriale del Gruppo Tiscali all'epoca in essere e con l'andamento gestionale del Gruppo medesimo;

- ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio tra cui in particolare:
  - inadempimento delle obbligazioni di cui agli Accordi di Ristrutturazione;
  - avvio di procedure concorsuali a carico di società del Gruppo Tiscali post-Fusione
  - qualsivoglia soggetto o gruppo di soggetti che agisca di concerto divenga direttamente o indirettamente titolare di una partecipazione nel capitale dell'Emittente superiore al 30% (salvo per quanto previsto nel contesto della Fusione);
  - Tiscali riduca la propria partecipazione, diretta o indiretta, in una società obbligata ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione al disotto del 100%;
  - nell'ipotesi per cui, a causa di intervenute modifiche legislative, l'avvenuta erogazione del finanziamento da parte dei Finanziatori Senior dovesse essere considerata illegittima (clausola tipica dei contratti di finanziamento di diritto inglese);
- imputazione a rimborso anticipato obbligatorio dei ricavi netti derivanti dalle operazioni qui di seguito indicate: (i) cessione di qualsiasi bene da parte di una delle società del Gruppo Tiscali parte degli Accordi di Ristrutturazione che sia consentita dagli Accordi di Ristrutturazione; (ii) liquidazione delle polizze assicurative stipulate da una delle società del Gruppo Tiscali parte degli Accordi di Ristrutturazione; (iii) offerta pubblica o collocamento privato di titoli di debito, di titoli di capitale, di titoli convertibili effettuata da una qualsiasi delle società del Gruppo Tiscali parte degli Accordi di Ristrutturazione; (iv) somme rientranti nella nozione di "excess cash" (ovverosia le disponibilità liquide o assimilabili in eccesso rispetto a Euro 5 milioni a disposizione del Gruppo a ciascuna data di verifica dei covenant finanziari) come determinate ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione;
- ulteriori impegni di natura non finanziaria tra cui : (i) divieto di pagamento di dividendi; (ii) divieto di effettuare acquisizioni o investimenti in partecipazioni o joint-venture; (iii) divieto di assunzione di finanziamenti che non siano subordinati alle ragioni dei Finanziatori Senior; (iv) divieto di concessione di

garanzie reali; (v) divieto di realizzazione di operazioni straordinarie (ivi inclusa la cessione di cespiti rilevanti); (vi) divieto di creazione di patrimoni destinati ex art. 2447-ter cod. civ.; (vii) divieto di emissione di strumenti finanziari i cui proventi non siano destinati al rimborso anticipato dell'indebitamento ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione; (viii) divieto di modificare il Piano Combined senza il consenso dei Finanziatori Senior; (ix) divieto di messa a disposizione a favore di Aria di risorse finanziarie; (x) limiti all'instaurazione di rapporti di natura commerciale con Aria; (xi) divieto di rimborso anticipato del Finanziamento Rigensis prima dell'integrale rimborso della Facility A2 e della Facility B;

- obbligo per Tiscali di eseguire un'operazione di aumento di capitale secondo i termini e le condizioni di cui all'Accordo SEF che Tiscali si è impegnata a riattivare entro il 31 gennaio 2016. Tiscali, ai sensi della Consent and Amndement Letter, si è impegnata in particolare a far sì che l'aumento di capitale di cui all'Accordo SEF venga eseguito secondo le seguenti modalità:
  - nel periodo compreso tra il 1 luglio 2016 e il 31 dicembre 2016 per un ammontare compreso tra Euro 3 milioni ed Euro 5 milioni, in tranche trimestrali, in considerazione del prezzo medio ponderato delle azioni Tiscali per il trimestre immediatamente precedente;
  - nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2017 e il 30 settembre 2017 per un ammontare compreso tra Euro 2,25 milioni ed Euro 3,75 milioni, in tranche trimestrali, in considerazione del prezzo medio ponderato delle azioni Tiscali per il trimestre immediatamente precedente;
  - in qualsiasi momento, in caso di violazione dei *covenant* finanziari, per un importo pari a Euro 5 milioni in ciascuno degli esercizi 2016 e 2017;

I proventi rivenienti dai predetti aumenti di capitale potranno essere trattenuti dall'Emittente fino alla concorrenza importo di Euro 1,35 milioni per anno, mentre l'eccedenza dovrà essere destinata a rimborso anticipato della Facility A2.

Le obbligazioni di cui agli Accordi di Ristrutturazione sono assistite da garanzie personali e reali tra cui in particolare:

- pegno sull'intera partecipazione in Tiscali Italia posseduta dall'Emittente;
- pegno sull'intera partecipazione in Vevisible posseduta da Tiscali Italia;

- pegno sull'intera partecipazione in Tiscali UK posseduta dall'Emittente;
- pegno sull'intera partecipazione in Tiscali International B.V. posseduta da World Online International B.V.;
- pegno sull'intera partecipazione in Tiscali International Network B.V. posseduta da Tiscali International B.V.;
- pegno sui marchi di Tiscali;
- pegno su conti correnti di Tiscali e Tiscali UK;
- cessione in garanzia ovvero pegno sui crediti derivanti dai finanziamenti infragruppo;
- pegno sui beni di Tiscali UK;
- pegno di secondo grado sulle azioni di Aria già concesse in pegno a favore di Rigensis Bank.

Deve essere inoltre segnalato che, ai sensi della Consent and Amendment Letter Tiscali, si è impegnata a corrispondere ai Fondi – a fronte della proroga della scadenza della Facility A1 e della ridefinizione dei *covenant* finanziari – una *waiver fee* pari a circa l'1% dell'importo complessivo della Facility A1 e della Facility A2 in essere al 26 novembre 2015.

Con riferimento infine al rimborso dell'ultima rata dell'indebitamento oggetto degli Accordi di Ristrutturazione avente scadenza il 30 settembre 2017, deve essere evidenziato che, allo stato, il Gruppo Tiscali ipotizza di procedere al rifinanziamento di tale porzione di indebitamento a condizioni di mercato, fermo restando che nessuna decisione sulle modalità tecniche di tale rifinanziamento è stata assunta e che non sussiste certezza in merito al fatto che tale rifinanziamento possa essere portato a buon termine o che possa essere ottenuto a condizioni migliori o quantomeno analoghe rispetto a quelle attualmente riscontrabili sul mercato.

Nel caso in cui il Gruppo Tiscali non fosse in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei Finanziatori Senior questi ultimi potrebbero richiedere il rimborso immediato e integrale dei loro crediti, il tutto con conseguente impatto sulle condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo e sulla possibilità di continuare a svolgere la propria attività operativa in condizioni di continuità aziendale.

#### *A.5) Ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo Aria*

## Finanziamento Rigensis

Nell'ottobre 2015 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento fruttifero tra Aria e Rigensis Bank per l'importo di Euro 15 milioni, con tasso di interesse pari al 9% annuo, pagamento semestrale degli interessi e rimborso in un'unica soluzione il 30 marzo 2018.

Il predetto finanziamento è stato integralmente utilizzato a soddisfazione del finanziamento concesso da ATH.

Il contratto prevede che le obbligazioni di pagamento di Aria siano garantite da pegno sulle azioni rappresentative dell'intero capitale di Aria, che permarrà in vigore anche successivamente al perfezionamento della Fusione.

Sono inoltre previsti taluni impegni a carico di Aria, tra cui:

- divieto di ricevere prestiti o incorrere in qualsivoglia indebitamento, concedere garanzie o manleve, costituire vincoli sui propri beni mobili e immobili, mezzi finanziari o attività, a meno che il valore di tali operazioni sia inferiore a Euro 1 milione, o tale operazione sia stata effettuata prima della data di firma del contratto;
- divieto di concludere operazioni di fusione, scissione, consolidamento, liquidazione o ristrutturazione della società (diverse dalla Fusione).

Il contratto prevede inoltre obblighi di rimborso anticipato al verificarsi delle seguenti ipotesi:

- Aria cessa di essere una società detenuta al 100% da Tiscali;
- inadempimento a una delle obbligazioni di cui agli Accordi di Ristrutturazione che comporti il rimborso immediato del finanziamento oggetto dei medesimi;
- ritardo, da parte di Aria, nell'effettuare i pagamenti di cui al contratto;
- Aria sia insolvente, sospenda i pagamenti ai propri creditori o dichiari la propria intenzione di sospendere detti pagamenti;
- revoca e/o sospensione delle licenze di Aria;
- cessazione, da parte di Aria, della propria attività o di una parte sostanziale della stessa;
- violazione, da parte di Aria, degli impegni di cui sopra.

Il contratto non prevede invece impegni o garanzie a carico di ATH. È previsto inoltre che, in caso di mancato rimborso integrale a scadenza del Finanziamento Rigensis, ovvero in caso di inadempimento ai predetti obblighi l'indebitamento residuo possa essere convertito in azioni ordinarie Tiscali al valore già concordato di Euro 0,06 per azione. Detta conversione potrà avvenire a opzione del Gruppo Tiscali a scadenza, e a opzione di

Rigensis Bank in caso di rimborso anticipato obbligatorio.

Nel caso in cui Aria non riuscisse a reperire risorse sufficienti a far fronte ai propri fabbisogni finanziari relativamente a quanto precede e Rigensis Bank non esercitasse l'opzione di conversione di cui sopra, potrebbe essere escusso il pegno sulle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Aria, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Tiscali post-Fusione.

#### Rinegoziazione con Unicredit S.p.A.

In data 15 luglio 2015 Aria e la sua controllata Media PA S.r.l. hanno sottoscritto con Unicredit S.p.A. un accordo di ristrutturazione relativo all'indebitamento nei confronti del predetto istituto di credito, ormai scaduto, per l'importo di Euro 5,8 milioni circa.

Ai sensi di detto accordo, Unicredit S.p.A. ha riconosciuto al Gruppo Aria: (i) uno stralcio alla predetta esposizione per complessivi circa Euro 1,5 milioni corrispondente al 26% dell'esposizione complessiva; (ii) un piano di rientro della durata di 48 mesi a partire da agosto 2015, senza la corresponsione di interessi. L'impatto di tale stralcio sui conti del Gruppo Tiscali post-Fusione per il medesimo importo di circa Euro 1,5 milioni avrebbe comportato una riduzione dell'indebitamento finanziario complessivo al 31 dicembre 2014 pari a circa lo 0,9%.

#### *B) Debiti di natura tributaria*

Per effetto della Fusione, i debiti tributari scaduti di Tiscali post-Fusione ammontano a complessivi circa Euro 19,2 milioni, di cui: (i) circa Euro 17,3 milioni facenti capo al Gruppo Tiscali; (ii) circa Euro 1,9 milioni facenti capo al Gruppo Aria.

Nell'ipotesi in cui il Gruppo non fosse in grado di far fronte alle obbligazioni derivanti dall'indebitamento di natura tributaria sopra descritto, lo stesso si troverebbe esposto al rischio di azioni giudiziarie volte al recupero coattivo degli importi dovuti, il tutto con conseguente impatto sulle condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo e sulla possibilità di continuare a svolgere la propria attività operativa in condizioni di continuità aziendale.

Per ulteriori informazioni con riferimento all'indebitamento finanziario e tributario, si veda quanto riportato al Paragrafo 3.1.1, Sezione (A).12 per quanto concerne i dati del Gruppo Tiscali, e quanto riportato al Paragrafo 3.1.1, Sezione (B).8 e Paragrafo 5.13 per quanto riguarda i dati del Gruppo Aria.

### **2.1.3 Rischi connessi all'indebitamento commerciale**

Con riferimento all'indebitamento di natura commerciale, si segnala che al 31 ottobre 2015 i debiti commerciali del Gruppo Tiscali ammontano a circa Euro 92,3 milioni, sostanzialmente in linea con il valore al 31 dicembre 2014 (pari a circa Euro 91,3 milioni). Al 31 ottobre 2015 la percentuale dei debiti commerciali scaduti era pari a circa il 55% e, sulla base dei dati a disposizione dell'Emittente, alla data del Documento Informativo non risultano scostamenti significativi rispetto a tale dato.

Riguardo al Gruppo Aria, si segnala che al 31 ottobre 2015 i debiti commerciali del Gruppo Aria ammontano a circa Euro 19,5 milioni in riduzione rispetto al valore al 31 dicembre 2014 (pari a circa Euro 27,2 milioni). Al 31 ottobre 2015 la percentuale dei debiti commerciali scaduti era pari al 60% e, sulla base dei dati a disposizione dell'Emittente, alla data del Documento Informativo non risultano scostamenti significativi rispetto a tale dato.

Si segnala pertanto che l'indebitamento complessivo del Gruppo Tiscali post-Fusione è pari a circa Euro 111,8 milioni.

Non si può escludere che l'impossibilità del Gruppo di far fronte, alle scadenze previste, ai pagamenti dovuti a favore dei propri fornitori possa incidere negativamente sui rapporti con gli stessi e portare all'interruzione dei relativi rapporti, il tutto con conseguente impatto sulle condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo e sulla possibilità di continuare a svolgere la propria attività operativa in condizioni di continuità aziendale.

Per ulteriori informazioni con riferimento all'indebitamento commerciale si veda quanto riportato al Capitolo 5.

### **2.1.4 Rischi connessi alle perdite e alla capacità di generare utili**

#### *A) Gruppo Tiscali*

Il Gruppo Tiscali ha costantemente registrato perdite a livello consolidato sin dal 1998, anno di inizio delle proprie attività.

Le seguenti tabelle riportano l'evoluzione delle principali grandezze economiche del Gruppo Tiscali relativamente agli esercizi 2012, 2013, 2014 e nei primi nove mesi del 2015.

**Conto Economico**

<i>(migliaia di Euro)</i>	2014	2013	2012 Restated*	2014 vs 2013	2013 vs 2012
<b>Ricavi</b>	212.800	223.371	233.784	-4,7%	-4,5%
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato</b>	49.129	67.082	70.596	-26,8%	-5,0%
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	38.844	52.446	44.266	-25,9%	18,5%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	(274)	9.283	(84)	n.a.	n.a.
<b>Risultato prima delle imposte</b>	(15.997)	(3.943)	(13.271)	305,7%	-70,3%
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	(16.434)	(4.782)	(15.807)	243,7%	-69,7%
<b>Risultato netto</b>	(16.434)	(4.782)	(15.844)	243,7%	-69,8%

**Conto Economico**

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	30 settembre 2014	2015 vs 2014
<b>Ricavi</b>	153.227	158.838	-3,5%
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato</b>	47.673	37.097	28,5%
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	33.832	30.125	12,3%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	6.886	2.154	219,8%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	(5.833)	(8.892)	-34,4%
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	(6.111)	(9.505)	-35,7%
<b>Risultato netto</b>	(6.111)	(9.505)	-35,7%

NOTE: in entrambe le tabelle (1) per "risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato" si intende l'EBITDA prima dell'impatto della svalutazione crediti verso clienti; (2) per "risultato operativo lordo (EBITDA)" si intende l'EBITDA inclusivo dell'impatto della svalutazione crediti verso clienti

Nel triennio 2012-2014 i ricavi del Gruppo Tiscali si riducono di circa il 9%, passando da Euro 233,8 milioni nell'esercizio 2012 a Euro 223,4 milioni dell'esercizio 2013 e a 212,8 milioni nell'esercizio 2014.

L'EBITDA si riduce nel triennio del 12,2%, passando da Euro 44,3 milioni nel 2012, a Euro 52,4 nel 2013 e a Euro 38,8 milioni nel 2014.

Il risultato operativo (EBIT) del 2014 si attesta a negativi Euro 0,3 milioni, a positivi Euro 9,2 milioni nel 2013, e a negativi Euro 0,1 milioni nel 2012.

Il risultato netto del Gruppo ammonta a negativi Euro 16,4 milioni nel 2014, negativi Euro 4,8 milioni nel 2013 e negativi Euro 15,8 milioni nel 2012.

Gli oneri finanziari ammontano a Euro 15,7 milioni circa nel 2014, circa Euro 13,2 milioni nel 2013 ed Euro 13,2 milioni circa nel 2012.



I ricavi del Gruppo Tiscali nel corso dei primi nove mesi del 2015 si sono attestati a 153,2 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al dato di 158,8 milioni di Euro registrato nel corrispondente periodo del 2014. La riduzione dei ricavi nel suddetto periodo è prevalentemente ascrivibile alla riduzione della base clienti ADSL, per circa 34 mila unità, migrati verso altri operatori.

La voce “altri proventi” che contribuisce ad alimentare l’EBITDA (sia al lordo sia al netto della svalutazione crediti verso clienti) include, principalmente, l’indennizzo riconosciuto da un primario operatore di telecomunicazioni attivo sul mercato italiano a titolo di definitiva rinuncia delle pretese avanzate da Tiscali verso lo stesso, nell’ambito di un accordo conciliativo raggiunto nel primo semestre 2015. Tale provento è stato incluso tra i proventi non ricorrenti, i quali, nei primi nove mesi del 2015, ammontano a complessivi Euro 13,8 milioni circa.

Al 30 settembre 2015 l’EBITDA ammonta a Euro 33,8 milioni circa, rispetto al valore di Euro 30,1 milioni al 30 settembre 2014.

Il Risultato operativo (EBIT) al 30 settembre 2015, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e degli ammortamenti, è positivo per 6,9 milioni di Euro, in aumento rispetto al dato comparabile del 30 settembre 2014, positivo per 2,2 milioni di Euro.

Gli oneri finanziari al 30 settembre 2015 ammontano a Euro 12,7 milioni circa, rispetto a Euro 11,0 milioni circa al 30 settembre 2014.

Il risultato netto del Gruppo al 30 settembre 2015 è negativo per 6,1 milioni di Euro. Si specifica che tale risultato sarebbe stato negativo per circa Euro 19,9 milioni ove lo stesso non fosse stato positivamente influenzato dagli effetti derivanti da operazioni non ricorrenti per circa Euro 13,8 milioni.

#### *B) Gruppo Aria*

Per quanto concerne il Gruppo Aria, esso ha registrato perdite a livello consolidato sin dalla sua costituzione nel 2008, anno di inizio attività e di acquisizione delle licenze WiMax.

Le seguenti tabelle riportano l’evoluzione dei principali dati finanziari, economici e patrimoniali relativi al Gruppo Aria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2013, 2014 e per i primi 9 mesi del 2015. I dati oggetto del presente paragrafo sono stati predisposti dagli amministratori di Aria in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), omologati dall’Unione Europea, e allo loro interpretazione da parte degli organismi ufficiali, così come applicati storicamente dal Gruppo Aria fino alla rispettiva data di riferimento. Tali dati non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Si rileva inoltre che i dati contabili del Gruppo Aria relativi al 2014, predisposti secondo i principi contabili IFRS applicati in linea con le politiche contabili del Gruppo Tiscali, evidenziano una perdita netta pari a circa Euro 31,2 milioni (detti dati sono stati sottoposti ad attività di revisione contabile per le sole finalità della predisposizione dei dati pro-forma riportati nel Capitolo 6 del presente Documento Informativo).

<b>Conto Economico redatto secondo principi IAS/IFRS non assoggettato a revisione contabile</b>					
	2014	2013	2012	2014 vs 2013	2013 vs 2012
<i>(migliaia di Euro)</i>					
<b>Ricavi</b>	19.520	16.866	12.434	15,7%	35,6%
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato</b>	(258)	(2.396)	(3.157)	89,2%	24,1%
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	(5.072)	(5.280)	(4.557)	3,9%	-15,9%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	(23.100)	(25.103)	(21.399)	8,0%	-17,3%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	(27.363)	(29.522)	(23.032)	7,3%	-28,2%
<b>Risultato netto</b>	(27.420)	(29.483)	(22.925)	7,0%	-28,6%

<b>Conto Economico redatto secondo principi IAS/IFRS non assoggettato a revisione contabile</b>			
	30 settembre 2015	30 settembre 2014	2015 vs 2014
<i>(migliaia di Euro)</i>			
<b>Ricavi</b>	14.773	14.391	2,7%
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato</b>	2.166	(1.054)	n/a
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	185	(4.665)	n/a
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	(13.405)	(16.505)	18,8%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	(15.478)	(19.592)	21,0%
<b>Risultato netto</b>	(15.491)	(19.636)	21,1%

NOTE: in entrambe le tabelle (1) per "risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato" si intende l'EBITDA prima dell'impatto della svalutazione crediti verso clienti; (2) per "risultato operativo lordo (EBITDA)" si intende l'EBITDA inclusivo dell'impatto della svalutazione crediti verso clienti.

Non vi è certezza che la situazione sopra descritta per i rispettivi gruppi oggetto di fusione possa migliorare, né mantenersi sui medesimi livelli. Inoltre non si può escludere che tale situazione possa ulteriormente deteriorarsi, il tutto con conseguente impatto negativo sulle condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo Tiscali post-Fusione, nonché sulla possibilità dello stesso di continuare a svolgere la propria attività operativa in condizioni di continuità aziendale.

Si segnala, infine, che gli Accordi di Ristrutturazione prevedono il rispetto di determinati *covenant* finanziari legati all'andamento dell'EBITDA (segnatamente, il rapporto indebitamento netto/EBITDA e il rapporto EBITDA/interessi netti), e che quindi un eventuale peggioramento dell'EBITDA del Gruppo nel corso della durata dei predetti

accordi potrebbe mettere a rischio il rispetto di tali parametri, con conseguente possibilità per i Finanziatori Senior di intimare la risoluzione degli Accordi di Ristrutturazione e conseguentemente richiedere l'immediato e integrale pagamento di tutte le somme dovute ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione stessi, il tutto, anche in questo caso, con conseguente impatto sulle condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo e sulla possibilità di continuare a svolgere la propria attività operativa in condizioni di continuità aziendale.

Per ulteriori informazioni con riferimento all'andamento reddituale del Gruppo Tiscali e del Gruppo Aria si veda il Capitolo 5.

#### **2.1.5 Rischi connessi alla realizzazione del Piano Industriale**

In data 25 agosto 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Combined avente per oggetto il piano industriale per il periodo 2015-2018 che contempla l'inclusione nel perimetro del Gruppo Tiscali degli effetti derivanti dall'integrazione con il Gruppo Aria e ha inoltre aggiornato le stime relative ai risultati delle attività del Gruppo sulla base dei risultati del primo semestre 2015. Il Piano Combined non è stato oggetto di attestazione ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. d) della legge fallimentare.

L'andamento gestionale del Gruppo Tiscali nei primi nove mesi del 2015 è stato significativamente inferiore rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo del precedente esercizio (30 settembre 2014) e ciò sostanzialmente a causa di una intervenuta riduzione, per circa 34 mila unità, del numero dei clienti ADSL serviti.

Tenuto conto di tale andamento e del relativo impatto di tale riduzione sulle proiezioni di sviluppo della clientela riportate nel Piano Combined - considerato altresì il ritardo nell'avvio delle attività oggetto della Gara CONSIP con conseguente slittamento della generazione dei relativi ricavi dal mese di gennaio al mese di marzo del 2016 - il Consiglio di Amministrazione di Tiscali in data 13 novembre 2015, ha ritenuto opportuno procedere a un aggiornamento delle previsioni contenute nel predetto piano.

Tale aggiornamento ha determinato la rettifica dei seguenti parametri: (i) riduzione dell'1,5% dei ricavi ipotizzati per il periodo 2015-2018; e (ii) conseguente riduzione dell'EBITDA e dell'EBIT attesi nella misura, rispettivamente, dello 0,8% e dell'1,2% per il medesimo periodo.

Le modifiche apportate al Piano Combined impattano significativamente sulle aspettative di risultato del Gruppo Tiscali post-Fusione, rispetto a quelle riportate nella versione del medesimo piano approvata il 25 agosto 2015, comportando una riduzione del 3,6% dei

ricavi ipotizzati per tale esercizio, con conseguente riduzione delle previsioni di EBITDA e di EBIT – relativamente all'esercizio in chiusura il 31 dicembre 2015 – nella misura, rispettivamente, del 7,6% e del 38%.

Il Piano Combined modificato si basa sulle seguenti assunzioni generali:

- miglioramento della situazione finanziaria del Gruppo Tiscali post-Fusione alla luce del rimborso integrale della Facility A1 e conseguente riduzione degli oneri finanziari;
- integrazione degli asset industriali dei due Gruppi e, in particolare, la licenza per lo spettro su frequenza 3.5GHz facente capo ad Aria con l'infrastruttura di rete in fibra, il brand e la struttura organizzativa consolidata di Tiscali.

Si evidenzia che il Piano Combined 2015-2018 aggiornato riflette una previsione di crescita significativa dei ricavi del gruppo Tiscali post-Fusione nell'arco di Piano, in significativa discontinuità rispetto al trend storico del gruppo Tiscali e del gruppo Aria, nonché in disallineamento rispetto all'andamento del settore, che si prevede registrerà tassi di crescita inferiori rispetto a quelli previsti per il Gruppo Tiscali post-Fusione.

Il richiamato Piano Combined aggiornato del Gruppo Tiscali post-Fusione prevede altresì l'effettuazione di investimenti nell'arco di piano per circa Euro 226,3 milioni, di cui Euro 33,8 milioni già effettuati ed Euro 57,8 milioni inclusi nella stima del fabbisogno finanziario netto del Gruppo Tiscali post-Fusione per i dodici mesi successivi alla Data del presente Documento Informativo.

La copertura finanziaria degli investimenti complessivamente previsti nell'arco di Piano – da effettuarsi mediante leasing operativi – è legata alla capacità del Gruppo Tiscali post-Fusione di raggiungere accordi di dilazione di pagamento con i propri debitori nonché di reperire risorse finanziarie secondo modalità coerenti con gli obblighi derivanti dagli accordi finanziari del Gruppo Tiscali post-Fusione.

Alla Data del Documento Informativo sussistono pertanto rilevanti incertezze sulla capacità del suddetto Gruppo di effettuare investimenti funzionali a contrastare il deterioramento del posizionamento competitivo riveniente dall'accrescimento della dinamica competitiva e conseguentemente sulla prospettiva della continuità aziendale del Gruppo stesso.

I principi contabili adottati per l'elaborazione del Piano Combined sono omogenei, ove applicabili, a quelli utilizzati dal Gruppo Tiscali per la redazione delle proprie scritture contabili e sono conformi ai principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Tali principi contabili sono riportati nelle note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Non si esclude che i valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali del Gruppo

Tiscali post-Fusione possano subire significative variazioni negative nel caso di mancata implementazione del Piano Combined aggiornato secondo i termini e le misure ivi indicati.

I dati prospettici contenuti nel Piano Combined si basano su ipotesi di realizzazione di un insieme di eventi futuri e di azioni che includono, tra le altre, assunzioni generali e ipotetiche relative a eventi futuri, azioni intraprese da parte del management che non necessariamente si verificheranno ed eventi e azioni sui quali il management non può influire o può, solo in parte, influire. Tali assunzioni di carattere ipotetico e generale includono: (i) l'evoluzione del contesto economico nel quale il Gruppo Tiscali opera e conseguentemente il realizzarsi delle ipotesi di scenario macroeconomico; (ii) il rispetto dei tempi di stipula ed esecuzione del contratto oggetto della Gara CONSIP (la cui aggiudicazione è stata comunicata all'Emittente il 28 aprile 2015) così come previsti nel Piano Combined aggiornato e in linea con l'assunzione dell'avvio della contabilizzazione dei primi ricavi derivanti dalla fornitura dei servizi di connettività alla Pubblica Amministrazione a partire da marzo 2016 (sull'ulteriore assunto dell'esito favorevole per il Gruppo Tiscali dei ricorsi attualmente pendenti, meglio descritti al successivo paragrafo 2.1.10); (iii) il rispetto del suddetto piano degli investimenti; (iv) la possibilità di rifinanziare nell'esercizio 2017 il debito residuo derivante dagli Accordi di Ristrutturazione che non sarà rimborsato alla data di scadenza.

Si evidenzia che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero. In particolare, ove non fosse possibile rinegoziare il debito residuo derivante dagli Accordi di Ristrutturazione nel rispetto delle aspettative del Gruppo e/o ove non fosse possibile reperire le risorse finanziarie necessarie per coprire gli investimenti programmati, funzionali tra l'altro a contrastare l'eventuale perdita di competitività del Gruppo Tiscali post-Fusione riveniente dal piano di sviluppo della Banda Larga, la prospettiva della continuità aziendale di tale gruppo sarebbe compromessa.

Per ulteriori informazioni con riferimento al Piano Combined modificato, si rinvia a quanto riportato al capitolo 7.

#### **2.1.6 Rischi connessi alla dipendenza da licenze, da autorizzazioni e dall'esercizio di diritti reali**

Successivamente alla Fusione, il Gruppo Tiscali condurrà la propria attività sulla base di

licenze e autorizzazioni – soggette a rinnovo periodico, modifica, sospensione o revoca da parte delle autorità competenti – e usufruisce di servitù di passaggio, diritti di uso oltre che di autorizzazioni amministrative per la costruzione e il mantenimento della rete di telecomunicazioni. Al fine di poter condurre la propria attività, il Gruppo Tiscali deve conservare e mantenere le licenze e le autorizzazioni, i diritti di passaggio ed uso nonché le altre autorizzazioni amministrative.

Nell'ipotesi in cui le predette licenze e autorizzazioni fossero revocate o non rinnovate o il Gruppo non ottenesse il rilascio delle necessarie nuove licenze e autorizzazioni oppure non potesse più esercitare validamente i diritti reali necessari per operare, il Gruppo Tiscali potrebbe non essere in grado di esercitare la propria attività con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Le licenze di maggior rilevanza, in mancanza delle quali il Gruppo non potrebbe essere in grado di esercitare la propria attività o parte di essa, con le conseguenti ripercussioni sulla continuità aziendale, sono le seguenti:

- autorizzazione generale (già licenza individuale) per la "*fonia vocale accessibile al pubblico su territorio nazionale*", avente scadenza il 28 febbraio 2019: in caso di perdita di tale autorizzazione il Gruppo non sarebbe più in grado di fornire i servizi vocali che prevedono l'utilizzo di numerazioni geografiche;
- autorizzazione generale per le "*reti e servizi di comunicazione elettronica*", avente scadenza l'11 gennaio 2032: in caso di perdita di tale autorizzazione il Gruppo non sarebbe più in grado di realizzare infrastrutture di rete e quindi fornire servizi di connettività su infrastrutture proprietarie;
- autorizzazione generale per la fornitura del servizio "*trasmissione dati*": in caso di perdita di tale autorizzazione – a sua volta avente scadenza il 9 dicembre 2017 - il Gruppo non sarebbe più in grado di fornire i servizi di accesso a Internet;
- autorizzazione generale per la fornitura del servizio mobile "*fornitore avanzato di servizi – Enhanced Service Provider*": in caso di perdita di tale autorizzazione – la cui scadenza è prevista per il 30 giugno 2028 - il Gruppo non sarebbe più in grado di fornire i servizi (voce e dati) di tipo mobile;
- diritto d'uso su tutto il territorio nazionale di 42MHz di spettro su frequenza 3.5GHz rilasciato dal Ministero delle Comunicazioni in data 21 maggio 2008 per una durata complessiva di 15 anni (quindi fino al 21 maggio 2023), in caso di perdita della quale il Gruppo non sarebbe più in grado di fornire i servizi BroadBand Fixed Wireless.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato al Paragrafo 3.1.1, Sezione (A).10.8.

#### **2.1.7 Rischi connessi all'esistenza di vincoli in merito alla distribuzione dei dividendi**

Sin dalla costituzione, l'Emittente non ha distribuito dividendi.

In aggiunta, gli Accordi di Ristrutturazione prevedono a carico di Tiscali e delle altre società del Gruppo l'obbligo, fino al 30 settembre 2017, di non distribuire dividendi o effettuare altri pagamenti relativi alle azioni o altri titoli di capitale di Tiscali a meno che il pagamento di tali somme (i) sia eseguito a favore di una società del Gruppo Tiscali ricompresa nel perimetro coperto dagli accordi di garanzia previsti a favore dei Finanziatori Senior o (ii) sia stato preventivamente approvato dai Finanziatori Senior ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione.

Anche a seguito del rimborso totale di detti finanziamenti (con conseguente venir meno di tale divieto) o di una loro rinegoziazione, l'Emittente potrebbe non essere in grado in futuro di distribuire dividendi. La distribuzione di dividendi, peraltro, non è prevista dal Piano Industriale.

#### **2.1.8 Rischi relativi alla dipendenza dai servizi di altri operatori**

L'attività del Gruppo Tiscali post-Fusione continuerà a dipendere dai contratti in essere con Telecom Italia aventi per oggetto sia l'utilizzo delle infrastrutture di rete, sia l'interconnessione.

In particolare, sono in essere contratti con Telecom Italia aventi per oggetto la fornitura dei servizi di interconnessione diretta, interconnessione *reverse*, co-locazione, accesso disaggregato, ADSL Bitstream *flat* ad accesso singolo, shared access e servizi radiomobili.

Al riguardo, si precisa che le percentuali dei costi per acquisti di materiali e servizi del Gruppo Tiscali per gli esercizi 2014, 2013 e 2012 direttamente riconducibili ai rapporti contrattuali in essere tra il Gruppo Tiscali medesimo e Telecom Italia ammontano, rispettivamente, al 58,1%, 58,8% e 60% circa. Le percentuali di cui sopra sono state determinate rapportando i costi per materiali e servizi forniti da Telecom Italia al totale dei costi per acquisti di materiali e servizi (ammontanti, negli esercizi 2014, 2013 e 2012, rispettivamente, a Euro 132,5, 128,5 e 133,3 milioni).

Inoltre, le percentuali degli investimenti del Gruppo Tiscali per gli esercizi 2014, 2013 e 2012 al servizio dell'operatività in essere tra il Gruppo Tiscali medesimo e Telecom Italia

ammontano, rispettivamente, al 23%, 27,6% e 25,2% circa. A tale proposito si evidenzia che ai sensi dei rapporti contrattuali in essere con Telecom il Gruppo Tiscali non ha assunto specifici impegni relativi ad investimenti

Nell'ipotesi in cui: (i) tali contratti non venissero rinnovati alla scadenza o fossero rinnovati a termini e condizioni meno favorevoli rispetto a quelli attualmente in essere; oppure (ii) il Gruppo non riuscisse a concludere con Telecom Italia i nuovi contratti necessari per lo sviluppo del proprio *business*; oppure (iii) nei casi di cui ai precedenti punti, Tiscali non riuscisse a concludere accordi equivalenti con operatori terzi; oppure (iv) si verificasse un grave inadempimento contrattuale da parte dell'Emittente o di Telecom Italia, tali circostanze potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo, con conseguente impatto sulla possibilità di continuare a svolgere la propria attività operativa in condizioni di continuità aziendale.

Si precisa inoltre che l'operazione di Fusione oggetto del presente Documento Informativo, e la conseguente integrazione tra le funzioni aziendali e operative del Gruppo Tiscali e del Gruppo Aria non costituiscono un evento risolutivo del contratto con Telecom Italia.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato al Paragrafo 3.1.1, Sezione (A).12.

#### 2.1.9 **Rischi connessi ai dati pro-forma**

Il presente Documento Informativo contiene informazioni finanziarie consolidate pro-forma al 30 giugno 2015 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2015, nonché al 31 dicembre 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redatte unicamente a scopo illustrativo al fine di riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'esecuzione della Fusione, nonché di determinate operazioni correlate, propedeutiche alla finalizzazione della Fusione stessa (congiuntamente alla Fusione, le "**Operazioni**"), apportando ai dati storici consolidati le appropriate rettifiche.

In particolare, gli effetti significativi delle Operazioni sono stati riflessi retroattivamente: quanto ai Prospetti Consolidati Pro-Forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2015, nello stato patrimoniale consolidato pro-forma come se fossero state poste in essere il 30 giugno 2015, nel conto economico consolidato pro-forma e nel rendiconto finanziario consolidato pro-forma, come se fossero state poste in essere il 1° gennaio 2015; quanto ai Prospetti Consolidati Pro-Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, nello stato patrimoniale consolidato pro-forma come se fossero state poste in essere il 31 dicembre 2014, nel conto economico consolidato pro-forma e nel rendiconto finanziario consolidato pro-forma, come se fossero state poste in essere il 1° gennaio 2014.



Tali assunzioni rappresentano quindi un elemento convenzionale, pertanto qualora le Operazioni fossero intervenute alle sopra menzionate date, gli effetti contabili avrebbero potuto essere differenti.

Si riporta di seguito una sintesi delle principali ipotesi sulla cui base sono stati predisposti i Prospetti Consolidati Pro-Forma: i) la costituzione di Aria Italia ipotizzata in data precedente la data della sua effettiva costituzione, avvenuta il 24 luglio 2015, ii) la contabilizzazione preliminare della Fusione, applicando l'IFRS 3 ed identificando quale soggetto acquirente Tiscali e quale soggetto acquisito Aria Italia, nonché la contabilizzazione dei costi relativi alle Operazioni, iii) il riconoscimento del versamento di Euro 42,4 milioni, versati da ODEF il 17 settembre 2015, in esecuzione di quanto previsto dagli Accordi di Fusione, da utilizzarsi per il rimborso della Facility A1, iv) il riconoscimento dell'erogazione del Finanziamento Rigensis, avvenuto in data 22 ottobre 2015 e della relativa opzione di rimborso; iv) la rinegoziazione del Contratto di Leasing sottoscritto il 2 ottobre 2015, v) il rimborso della Facility A1, vi) i relativi effetti patrimoniali, economici e finanziari di quanto esposto ai punti precedenti, vii) la valorizzazione dell'opzione in capo a Tiscali di convertire in azioni ordinarie proprie l'indebitamento relativo al Rigensis Loan eventualmente non rimborsato a scadenza.

A tale proposito si evidenzia che le predette ipotesi non ricomprendono gli effetti della rinegoziazione dell'indebitamento nei confronti di Uncredit S.p.A. (che ha comportato la riduzione dell'esposizione nei confronti del predetto istituto per complessivi circa Euro 1,5 milioni corrispondente al 26% dell'esposizione complessiva) poiché tale rinegoziazione esula dagli Accordi di Fusione e comunque non riveste i caratteri di significatività ai sensi dell'art. 9 del Regolamento CE 809/2004.

Le informazioni consolidate pro-forma, redatte a scopo puramente illustrativo, per loro natura riguardano una situazione ipotetica e pertanto non rappresentano e non intendono in alcun modo rappresentare la situazione finanziaria e i risultati effettivi *post* Fusione, né una previsione dei futuri risultati dello stesso.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- (a) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora le Operazioni fossero state realmente realizzate alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- (b) i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente

misurabili delle Operazioni, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti le operazioni stesse.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle Operazioni con riferimento allo stato patrimoniale, al conto economico e al rendiconto finanziario, i prospetti consolidati pro-forma vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i tre documenti.

Di seguito si riportano sinteticamente i risultati derivanti dai prospetti Pro-forma in raffronto ai Risultati del Gruppo.

	<b>1 semestre 2015</b>	<b>1 semestre 2015</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>
	<b>Dati pro-forma Gruppo Tiscali</b>	<b>Dati storici Gruppo Tiscali</b>	<b>Dati pro-forma Gruppo Tiscali</b>	<b>Dati storici Gruppo Tiscali</b>
<i>Euro/1000</i>				
Risultato netto di Gruppo	-10.620	-2.040	-41.175	-16.434

Per maggiori informazioni, si rinvia al Capitolo 6 del presente Documento Informativo.

#### 2.1.10 Rischi derivanti dai contenziosi in essere

Per effetto della Fusione, i contenziosi ora facenti capo al Gruppo Aria verranno a fare capo al Gruppo Tiscali.

##### *A) Contenziosi facenti capo al Gruppo Tiscali*

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo Tiscali è parte in diversi procedimenti giudiziari da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico dello stesso.

Più in particolare, alla data del Documento Informativo risultano pendenti nei confronti del Gruppo Tiscali i seguenti procedimenti giudiziari, per un ammontare complessivo di pretese risarcitorie delle controparti pari a circa Euro 125 milioni :

- Contenzioso WOL: *petitum* pari a circa Euro 111 milioni;
- Contenzioso Teletu: *petitum* pari a circa Euro 9 milioni;
- Altri contenziosi: *petitum* pari a massimi 4,9 milioni.

In relazione a quest'ultima categoria di contenziosi (Altri contenziosi) ve ne sono alcuni

potenzialmente significativi, pur non sussistendo allo stato attuale elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale. In relazione a tali contenziosi è iscritto nel bilancio consolidato un fondo rischio ammontante a Euro 1,3 milioni circa al 30 settembre 2015, di cui circa Euro 0,9 milioni riconducibili a potenziali passività che potrebbero derivare da contenziosi verso dipendenti di società del Gruppo ed Euro 0,4 milioni riconducibili a potenziali passività che potrebbero derivare da altri procedimenti pendenti.

Pertanto, il Gruppo Tiscali potrebbe essere in futuro tenuto a far fronte a passività correlate all'esito negativo di vertenze giudiziarie in corso o minacciate non coperte da fondi rischi con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

In considerazione della potenziale significativa rilevanza, si riassumono i seguenti contenziosi:

- Contenzioso WOL: si tratta di contenziosi pendenti in Olanda con le associazioni Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting Van der Goen WOL, intentati dai predetti soggetti nei confronti di World Online International NV ("**WOL**"), società partecipata dall'Emittente per il 99,7%, rispettivamente nel mese di luglio 2001 e agosto 2001 e aventi per oggetto taluni profili di responsabilità di WOL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della medesima WOL, con riferimento alle connesse obbligazioni di completa correttezza informativa. La pretesa risarcitoria nei confronti di WOL, quantificata in circa Euro 111 milioni a fronte di accordi transattivi raggiunti nel frattempo. In data 22 ottobre 2015 i legali olandesi di Tiscali sono stati informati dai legali delle banche che le stesse hanno concordato con la Fondazione Stichting Van der Goen WOL i termini di un possibile accordo transattivo. Tenuto conto di ciò le parti hanno congiuntamente richiesto al Tribunale, ed ottenuto, la sospensione del procedimento in corso. Il procedimento di cui sopra è stato oggetto di uno specifico richiamo di informativa nella relazione della Società di Revisione al bilancio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2014 e alla relazione finanziaria di Tiscali al 30 giugno 2015.

A fronte del predetto contenzioso, in considerazione della valutazione eseguita in merito alla improbabilità del rischio di soccombenza, Tiscali non ha stanziato alcun fondo a copertura del relativo rischio;

- Contenzioso TeleTu: si tratta di un contenzioso promosso da Tiscali Italia contro TeleTu S.p.A. nel mese di giugno 2011, nel quale Tiscali Italia ha contestato alla convenuta condotte illegittime nella migrazione degli utenti nel periodo gennaio

2009-aprile 2011. Tiscali Italia ha richiesto un risarcimento danni di Euro 10 milioni, mentre la parte convenuta ha presentato domanda riconvenzionale per un importo pari a oltre Euro 9 milioni.

A fronte del predetto contenzioso, in considerazione della valutazione eseguita in merito alla improbabilità del rischio di soccombenza, Tiscali Italia non ha stanziato alcun fondo a copertura del relativo rischio;

- Contenzioso Gara CONSIP: si tratta di un contenzioso relativo al procedimento di aggiudicazione della Gara CONSIP in relazione al quale sono state notificate a Tiscali Italia le seguenti impugnative: (i) ricorso al T.A.R. del Lazio presentato da Telecom Italia, notificato il 24 giugno 2013, contro CONSIP e l'Agenzia per l'Italia Digitale per l'annullamento del bando di gara e di ogni altro atto presupposto, connesso o consequenziale. In relazione a tale procedimento sono stati poi notificati alcuni motivi aggiunti; (ii) ricorso al T.A.R. del Lazio presentato da Fastweb S.p.A., notificato il 22 gennaio 2015, contro CONSIP per l'annullamento degli atti della CONSIP relativi alla procedura di gara; (iii) ricorso al T.A.R. del Lazio presentato da BT Italia con istanza di sospensione cautelare notificato il 16 gennaio 2015 contro CONSIP per l'annullamento, previa sospensione del verbale della seduta della commissione di gara del 19 dicembre 2014 con cui è stata stilata la graduatoria provvisoria, della nota prot. 523 del 12 gennaio 2015 con cui CONSIP ha assegnato il termine di 10 giorni ai concorrenti che hanno presentato la migliore offerta dopo la prima per adeguare le rispettive offerte economiche a quella proposta dal migliore offerente, e di ogni altro atto connesso al procedimento di verifica di anomalia dell'offerta di Tiscali Italia, della nota 571 del 12 gennaio 2015 con cui CONSIP ha negato l'accesso agli atti richiesto da BT Italia e, in via subordinata, della documentazione di gara; (iv) ricorso al T.A.R. del Lazio presentato da Wind Telecomunicazioni S.p.A. notificato il 23 febbraio 2015 contro CONSIP per l'annullamento della nota prot. 34118/2014 del 24 dicembre 2014 trasmessa da CONSIP per comunicare la graduatoria, del provvedimento di aggiudicazione provvisoria (ignoto), del verbale della seduta di gara del 19 dicembre 2014 con cui è stata stilata la graduatoria provvisoria, della nota prot. 1795/2015 del 23 gennaio 2015 trasmessa da CONSIP per richiedere l'adeguamento ai prezzi del concorrente aggiudicatario provvisorio, della nota prot. 2202/2015 del 28 gennaio 2015 di diniego della richiesta di accesso agli atti presentata il 14 gennaio 2015 e di altri atti connessi, presupposti e conseguenti inclusa la documentazione di gara e gli atti relativi al sub procedimento di verifica dell'anomalia di offerta. Con riferimento ai predetti procedimenti, deve essere segnalato che: (i) i ricorrenti hanno altresì

richiesto la sospensiva in sede cautelare della stipula del contratto oggetto della Gara CONSIP; (ii) la Società si è costituita in giudizio.

L'1 luglio 2015, il TAR Lazio, in camera di consiglio e in accoglimento dell'istanza congiunta delle parti di non trattare le domande formulate in sede cautelare, ha rinviato al 13 gennaio 2016 la trattazione nel merito della causa proposta da Telecom Italia e Fastweb avverso il provvedimento di aggiudicazione della Gara CONSIP da parte di Tiscali Italia.

In proposito, deve essere evidenziato che: (i) il protrarsi di tale procedimento potrebbe comportare, anche in caso di esito favorevole per il Gruppo, un ritardo nel conseguimento dei ricavi derivanti dall'aggiudicazione della Gara CONSIP previsti nel Piano Combined modificato per i primi mesi dell'esercizio 2016, con conseguente impatto negativo sulla possibilità di conseguire i risultati ipotizzati per tale esercizio; (ii) l'eventuale esito negativo per il Gruppo del procedimento in parola comporterebbe invece il mancato conseguimento di tali ricavi, con conseguente compromissione della possibilità di realizzazione di quanto previsto nel Piano Combined modificato, con possibili ripercussioni sulla continuità aziendale.

A fronte di tale contenzioso, nell'assenza di una specifica istanza risarcitoria nei confronti del Gruppo Tiscali, non è stato eseguito alcun accantonamento a fondo rischi.

Si precisa infine che: (i) i sopra indicati contenziosi sono stati descritti nello stato e grado in cui si trovano alla data del presente Documento Informativo; (ii) alla data del presente Documento Informativo non sono stati operati ulteriori accantonamenti a fondo rischi rispetto a quanto sopra indicato con riferimento alla data del 30 settembre 2015.

#### *B) Contenziosi relativi al Gruppo Aria*

Per quel che riguarda il gruppo facente capo ad Aria Italia, si segnala che, alla data del Documento Informativo, lo stesso non è parte di procedimenti giudiziari da cui potrebbero derivare obblighi di pagamento e/o risarcitori a carico Gruppo Tiscali post-Fusione di importo significativo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato al capitolo 3, Sezioni (A).11 e (B).7.

#### **2.1.11 Rischi connessi al procedimento instaurato nei confronti dell'Emittente e di Tiscali Italia per asserite condotte di false comunicazioni sociali**

Nel mese di settembre 2013 l'Emittente ha ricevuto dal Tribunale di Cagliari, ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, un avviso di conclusione delle indagini preliminari per

presunte condotte di false comunicazioni sociali relative ai bilanci consolidati aventi per oggetto il periodo dal 2008 al 2012; la controllata Tiscali Italia ha ricevuto a gennaio 2014, sempre dal Tribunale di Cagliari, il medesimo avviso con riferimento ai propri bilanci civilistici relativi al periodo dal 2008 al 2012.

L'ipotesi di reato fa riferimento a presunte errate scritture contabili con riferimento agli accantonamenti a fondo svalutazione crediti. Ai sensi dell'art. 25-ter, lett. c), D.Lgs. 231/2001, in caso di condanna sarebbe applicabile la sola sanzione pecuniaria da Euro 103.000,00 a Euro 1.239.200,00. La Società non è a conoscenza di ulteriori procedimenti di accertamento di illeciti amministrativi dipendenti da reato ex D.Lgs. 231/2001 nei confronti di alcuna società del Gruppo.

Nel medesimo procedimento di cui sopra sono altresì indagati alcuni Amministratori e alti dirigenti attualmente in forza all'Emittente e a Tiscali Italia, segnatamente, Renato Soru (Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente e di Tiscali Italia), Luca Scano (Amministratore dell'Emittente e Amministratore e Direttore Generale di Tiscali Italia), Andrea Podda (Amministratore e dirigente responsabile area rete di Tiscali Italia), Salvatore Pulvirenti (Amministratore e dirigente responsabile area IT di Tiscali Italia) e Roberto Lai (Amministratore e dirigente responsabile area amministrativa di Tiscali Italia). L'udienza preliminare relativa a tale procedimento, fissata per il 28 maggio 2015, successivamente rinviata al 20 ottobre 2015, è stata rinviata di nuovo al 2 febbraio 2016.

Eventuali sentenze di condanna una volta passate in giudicato potrebbero determinare la decadenza dei soggetti coinvolti dalle cariche ricoperte nel Gruppo Tiscali, con possibili conseguenti ripercussioni potenzialmente negative sull'attività derivanti sia dalla perdita dell'apporto professionale di soggetti qualificati, sia da eventuali ricadute reputazionali.

Con riferimento a quanto precede, si segnala che nel periodo 2008-2012, il Gruppo Tiscali ha effettuato svalutazioni di crediti per complessivi Euro 155 milioni circa e, più precisamente: (i) Euro 22,3 milioni circa nel 2008; (ii) Euro 6,6 milioni circa nel 2009; (iii) Euro 32,7 milioni circa nel 2010; (iv) Euro 51,2 milioni circa nel 2011; (v) Euro 42,1 milioni circa nel 2012.

A partire dall'esercizio 2010, al fine di migliorare la qualità complessiva dei crediti verso i clienti, il Gruppo Tiscali ha posto in essere le seguenti strategie:

- progressiva riduzione dei clienti con modalità di pagamento attraverso bollettino postale/bonifico bancario (che presentano i maggiori tassi di insolvenza) a vantaggio di metodi di pagamento automatico (RID e carta di credito);
- adozione di procedure più stringenti per il monitoraggio e recupero dei crediti insoluti.

Nonostante quanto precede, considerata la numerosità delle posizioni creditorie in essere, nonché il modesto valore unitario delle stesse, non vi è certezza che le misure poste in essere dal Gruppo Tiscali consentano di raggiungere livelli di efficienza nella gestione dei crediti tali da non richiedere ulteriori svalutazioni del portafoglio crediti e che gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti possano essere sufficienti al fine di assicurare la copertura integrale delle conseguenti svalutazioni, il tutto con possibile impatto negativo sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Tiscali. Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato al paragrafo 3.1.1, Sezione (A).4.1.

#### **2.1.12 Rischi connessi ai procedimenti nei confronti di componenti di organi di amministrazione, di direzione e di controllo del Gruppo**

Il 9 gennaio 2015, Renato Soru, in quanto Presidente della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna all'epoca dei fatti, è stato condannato in primo grado dalla Corte dei Conti al risarcimento di un danno erariale per Euro circa 0,6 milioni, causato, a giudizio della suddetta Corte, nell'ambito del tentativo di salvataggio della società *in house* della Regione Sardegna Hydrocontrol S.r.l. La sentenza di cui sopra è stata impugnata avanti il Consiglio di Stato e il relativo procedimento è allo stato ancora pendente.

Inoltre, Renato Soru è stato citato a giudizio, per la violazione degli artt. 4 e 5 del D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74, per una presunta evasione dell'IRPEF e delle imposte sui redditi in qualità di socio unico della Andalus Ltd. con riferimento agli anni di imposta 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009. In caso di soccombenza nel predetto procedimento, ancora in corso, la sanzione prevista per il reato contestato è quella della reclusione da 1 a 3 anni, oltre ad eventuali sanzioni accessorie.

Il Sindaco Effettivo Paolo Tamponi per la carica ricoperta quale membro del Collegio Sindacale di CoopFin S.p.A. dal 2006 al 2011, risulta imputato nell'ambito di un procedimento penale dinanzi al Tribunale di Cagliari, nei confronti di 19 imputati tra amministratori e sindaci della medesima società a partire dal 2002. La contestazione mossa ai sindaci è di *"aver ommesso di comunicare entro 30 giorni alla UIF le infrazioni alle disposizioni contenute nell'art. 36 di cui hanno notizia in violazione dell'art. 52, c.2 D. Lgs. 231/2007 (Omesse comunicazioni degli organi di controllo)"*.

Eventuali sentenze di condanna una volta passate in giudicato potrebbero determinare la decadenza dei soggetti coinvolti dalle cariche ricoperte nel Gruppo Tiscali, con possibili conseguenti ripercussioni potenzialmente negative sulle attività derivanti sia dalla perdita dell'apporto professionale di soggetti qualificati, sia da eventuali ricadute reputazionali.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato al paragrafo 3.1.1, Sezione (A).4.1. e (A).4.3.

#### **2.1.13 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di acquisire nuove risorse qualificate**

Il settore in cui opera il Gruppo Tiscali è caratterizzato da una disponibilità limitata di personale specializzato. L'evoluzione tecnologica e l'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti e servizi sempre più sofisticati richiedono alle aziende operanti in tale settore di dotarsi di risorse con elevata specializzazione su tecnologie, applicazioni e soluzioni correlate con un conseguente aumento della concorrenza sul mercato del lavoro e dei livelli retributivi.

Nel caso in cui un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di prodotto dovessero lasciare il Gruppo e lo stesso non fosse in grado di attrarre personale qualificato in sostituzione, la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita del Gruppo Tiscali potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

#### **2.1.14 Rischi relativi a eventuali interruzioni di sistema, ritardi o violazioni nei sistemi di sicurezza**

L'abilità del Gruppo Tiscali post-Fusione di attrarre e mantenere clienti continuerà a dipendere in misura significativa dall'operatività della propria rete e dei propri sistemi informativi e, in particolare, dalla continuità e sicurezza della stessa nonché dei propri *server, hardware e software*.

L'eventuale mancanza di energia elettrica ovvero eventuali interruzioni nelle telecomunicazioni, violazioni nel sistema di sicurezza e altri simili imprevedibili eventi negativi (quali anche la distruzione completa del *data center* del Gruppo Tiscali) potrebbero causare interruzioni o ritardi nell'erogazione dei servizi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Alla data del presente Documento Informativo, non sono state registrate violazioni dei sistemi informativi di Tiscali da parte di terzi mentre per quanto riguarda il Gruppo Aria si segnalano due violazioni dei sistemi informatici, una prima nell'aprile 2014 e una seconda nel settembre 2015, entrambe prontamente denunciate all'Autorità giudiziaria. Nessuna



conseguenza negativa di natura significativa è derivata dalle predette intrusioni, né danni sono stati segnalati da parte della clientela.

Sebbene il Gruppo Tiscali e il Gruppo Aria abbiano adottato rigidi protocolli a tutela dei dati acquisiti nel corso della propria operatività e operino nello stretto rispetto della normativa vigente in materia di protezione di dati e *privacy*, non può essere escluso che intrusioni nei propri sistemi possano verificarsi in futuro, con conseguente impatto negativo sui risultati economici, finanziari e patrimoniali sul Gruppo Tiscali post-Fusione.

Si segnala infine che le società del Gruppo Tiscali post-Fusione hanno in essere specifiche polizze assicurative a copertura dei danni che le proprie infrastrutture potrebbero subire in conseguenza dei predetti eventi. Ciò nonostante, nel caso in cui si dovessero verificare eventi dannosi non coperti dalle polizze assicurative o, seppur coperti, tali eventi causassero danni eccedenti i massimali assicurati, ovvero a causa di violazioni dei propri sistemi, il danno reputazionale subito dovesse comportare perdita di clientela, tali circostanze potrebbero determinare un impatto significativamente negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto indicato al paragrafo 3.1.1, Sezione (A) 10.1

#### **2.1.15 Dichiarazioni di preminenza e informazioni previsionali in merito all'evoluzione del mercato di riferimento**

Il presente Documento Informativo contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo Tiscali post-Fusione formulate sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tali valutazioni sono state formulate in considerazione della carenza di dati di settore certi e omogenei elaborati da ricerche di mercato su imprese comparabili con il Gruppo Tiscali post-Fusione.

Inoltre, il medesimo Documento Informativo contiene dichiarazioni di carattere previsionale circa l'andamento del settore in cui il Gruppo Tiscali post-Fusione opera. Tali dichiarazioni si basano sull'esperienza e conoscenza del Gruppo Tiscali post-Fusione nonché sui dati storici disponibili relativi al settore di riferimento.

Tuttavia, i risultati del Gruppo Tiscali post-Fusione e l'andamento dei settori in cui esso opera potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio e nel Documento Informativo.

Per maggiori informazioni si rinvia ai paragrafi 3.1 (A).7 e 3.1 (B).6 del presente Documento Informativo.

## **2.2 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OPERAZIONE DI FUSIONE**

### **2.2.1 Rischi relativi al Rapporto di Cambio**

Il processo valutativo svolto ai fini della Fusione ha implicato stime e previsioni relative, fra l'altro, all'attività, ai risultati operativi e ai relativi fattori di rischio di Tiscali, Aria Italia e dei rispettivi gruppi anche all'esito della Fusione e alle linee di *business* attraverso cui operano tali società.

Tali stime e previsioni, per loro natura, si basano su dati che, sebbene al momento ritenuti ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro errati; inoltre molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo effettivo, nei risultati o nella *performance* del Gruppo Tiscali post-Fusione rispetto a quanto esplicitamente o implicitamente espresso in termini di stime e previsioni.

L'effettivo verificarsi di una o più di tali circostanze potrebbe determinare risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli assunti nel processo valutativo effettuato ai fini della Fusione. Il Consiglio di Amministrazione di Tiscali, dopo avere esaminato e fatto proprie le valutazioni del proprio *advisor* finanziario, ha approvato il rapporto di cambio relativo alla Fusione, inteso come rapporto idoneo a esprimere la contribuzione relativa del valore del capitale economico delle Società Partecipanti, nella misura di n. 50 azioni Tiscali di nuova emissione per ogni n. 3 azioni di Aria Italia, senza la previsione di conguagli in denaro.

Ai fini che precedono, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha tenuto conto dei risultati delle metodologie valutative adottate, di cui *infra*, per pervenire alla determinazione del valore del capitale economico delle Società Partecipanti, della dinamica negoziale e di altri elementi quantitativi e qualitativi, quali per esempio il *track record* di profittabilità operativa di Tiscali e la sostanziale omogeneità delle prospettive di sviluppo delle due società. Per giungere alla stima del valore economico delle Società Partecipanti e, quindi, alla conseguente determinazione del Rapporto di Cambio, Tiscali ha fatto riferimento a principi valutativi di generale accettazione, con particolare riguardo a quelli più largamente diffusi in ambito nazionale e internazionale in sede di Fusione, privilegiando il principio dell'omogeneità dei criteri di stima, applicati tenuto conto degli elementi caratteristici delle singole società oggetto di valutazione, degli elementi di comparabilità e della natura dell'operazione; il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha applicato: (i) il metodo patrimoniale, nell'accezione del metodo patrimoniale complesso di 2° grado; e (ii) l'analisi dei multipli di mercato.

Al riguardo si segnala in particolare che, tenuto conto che l'integrazione dei due Gruppi sarà realizzata attraverso la fusione per incorporazione nell'Emittente di Aria Italia che ha come unico attivo patrimoniale la partecipazione diretta in Aria, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali, al fine di determinare il rapporto di cambio fra le azioni Tiscali e le azioni di Aria Italia, ha analizzato i valori dei capitali economici dell'Emittente e di Aria risultanti dall'applicazione del metodo patrimoniale, nell'accezione del metodo patrimoniale complesso di 2° grado.

Le valutazioni effettuate ai fini della determinazione del rapporto di cambio hanno evidenziato le criticità e i limiti tipici insiti in questo tipo di analisi, tra le quali si segnalano:

- l'impossibilità tecnica di applicare la metodologia del *Discounted Cash Flow* tenuto conto dell'ottica teorica di *break-up* alla base delle valutazioni;
- le difficoltà e limitazioni applicative del metodo dei multipli di mercato dovute all'individuazione delle società comparabili che devono rispettare il criterio di omogeneità.

Ciò detto, deve essere inoltre segnalato che, nella propria relazione predisposta ai sensi dell'art. 2501-sexies cod. civ. e resa pubblica ai sensi di legge, l'esperto comune Reconta Ernst&Young S.p.A. ha evidenziato, oltre alle usuali limitazioni relative all'utilizzo di dati e informazioni direttamente ricevuti dalle Società Partecipanti, alcune ulteriori limitazioni evidenziate dagli organi amministrativi delle stesse, tra cui, in particolare:

- l'impossibilità tecnica di applicare la metodologia del Discounted Cash Flow, più diffusa nella prassi valutativa tenuto conto dell'ottica teorica di *break-up* alla base delle valutazioni, in considerazione delle caratteristiche specifiche di Tiscali e Aria Italia;
- che l'utilizzo del metodo dei multipli di mercato, oltre a risentire dell'andamento delle quotazioni di mercato che può essere caratterizzato da fenomeni di volatilità, specie nel breve termine, presenta difficoltà e limitazioni applicative dovute all'individuazione delle società comparabili che devono essere selezionate riscontrando elementi di omogeneità in termini di settore di appartenenza, caratteristiche dell'ambito competitivo, sistema di prodotto offerto, rischi finanziari, andamento dei risultati storici e prospettici.

Si rileva che non è previsto alcun meccanismo di aggiustamento di tale rapporto entro la Data di Efficacia della Fusione. È pertanto possibile che, pur rimanendo il rapporto di cambio congruo in base alle metodologie utilizzate per la loro determinazione, il valore di mercato delle azioni della Società Incorporante, da assegnare in concambio al momento del perfezionamento della Fusione, sia inferiore o superiore rispetto al valore di mercato

che tali titoli avevano alla data in cui il concambio è stato fissato.

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di fatti o circostanze idonei a incidere significativamente sugli elementi posti alla base delle valutazioni che hanno condotto alla determinazione del rapporto di cambio o da far ritenere che il rapporto di cambio non sia valido alla luce delle rendicontazioni di Tiscali e Aria Italia successive alla data della determinazione dello stesso.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 3.2 del presente Documento Informativo.

## **2.2.2 Rischi relativi alla mancata realizzazione delle sinergie attese dalla Fusione**

La Fusione rientra in un progetto industriale e strategico di creazione di un unico gruppo, operante nel settore delle telecomunicazioni.

Il successo dell'operazione dipenderà anche dalla capacità del management di integrare efficacemente i *business* delle Società Partecipanti, le procedure interne, le risorse e gli *asset* strategici delle rispettive società.

La Fusione è caratterizzata da rischi ed incertezze che ricorrono abitualmente nel contesto di operazioni straordinarie analoghe e che coinvolgono principalmente:

- aspetti commerciali di integrazione dei rispettivi portafogli di servizi;
- aspetti industriali di integrazione delle rispettive infrastrutture di rete;
- aspetti più generali di governo societario, nonché relativi alla gestione del personale dipendente e, più in generale, delle attività del Gruppo Tiscali post-Fusione.

Non si può escludere che le sinergie attese dal processo di Fusione si realizzino in misura inferiore rispetto alle attese e/o che il processo di integrazione tra le Società Partecipanti risulti più lungo, complesso e/o costoso, con un possibile effetto negativo sulla futura redditività attesa di Tiscali post-Fusione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 7 del presente Documento Informativo.

## **2.3 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI IL GRUPPO OPERA**

### **2.3.1 Rischi connessi all'elevato grado di competitività dei mercati e all'andamento dei prezzi**

Il Gruppo Tiscali e il Gruppo Aria operano entrambi nel mercato dei servizi di telecomunicazione, caratterizzato da elevata competitività.

Relativamente ai due principali mercati in cui opera il Gruppo Tiscali, si segnala che, sulla base delle rilevazioni AGCOM alla fine del secondo trimestre 2015 (fonte AGCOM – Osservatorio sulle comunicazioni n. 3/2015 pubblicato nell'ottobre 2015), la quota di mercato dell'Emittente nel settore dell'accesso a Internet a banda larga è pari a circa il 3,2%, mentre nel settore degli operatori mobili virtuali (MVNO), la quota di mercato di Tiscali non risulta significativa.

I principali concorrenti del Gruppo Tiscali sono *Internet Service Provider* posseduti o controllati da operatori di telecomunicazioni nazionali che detenevano il monopolio dei servizi di telecomunicazione prima della liberalizzazione del settore (cd. Incumbent). Tali concorrenti dispongono di una forte riconoscibilità del marchio nei paesi di appartenenza, di una consolidata base di clientela e di elevate risorse finanziarie che permettono di effettuare ingenti investimenti in particolare nel settore della ricerca volta allo sviluppo delle tecnologie e dei servizi.

Il Gruppo Tiscali compete, oltre che con operatori di telecomunicazioni, i quali potrebbero utilizzare nuove tecnologie di accesso, anche con fornitori di altri servizi, quali ad esempio, la televisione satellitare, la televisione digitale terrestre e la telefonia mobile. Tali fornitori, anche in virtù della convergenza fra le varie tecnologie e fra i mercati delle telecomunicazioni e dell'intrattenimento, potrebbero estendere la propria offerta anche a servizi Internet e voce, con conseguente possibile incremento della concentrazione del mercato rilevante e del livello di competitività.

Il gruppo Aria opera esclusivamente nel settore dei servizi Internet a larga banda, in particolare attraverso la tecnologia BWA nelle aree *digital divide*, caratterizzata da significative carenze infrastrutturali e dalla presenza di pochi operatori.

Sulla base delle rilevazioni AGCOM alla fine del secondo trimestre 2015 (fonte AGCOM – Osservatorio sulle comunicazioni n. 3/2015 pubblicato nell'ottobre 2015), la quota di mercato del Gruppo Aria nel settore dei servizi Internet a larga banda non risulta significativa, essendo inferiore all'1%.

Gli ultimi dati disponibili circa l'andamento del mercato delle telecomunicazioni (fonte AGCOM – Osservatorio sulle comunicazioni n. 3/2015 pubblicato nell'ottobre 2015) fanno emergere le seguenti evidenze riferite alla data di giugno 2015:

- il mercato degli accessi di rete fissa in Italia conta circa 20,4 milioni di accessi, in contrazione rispetto ai circa 20,9 milioni di giugno 2014. Su questo mercato Tiscali ha una quota di mercato pari al 2%, stabile rispetto al dato dei 12 mesi precedenti;
- il mercato degli accessi a Internet *broadband* in Italia ha invece superato i 14,6

milioni di accessi, in aumento rispetto ai 14,2 milioni di giugno 2014. In particolare il mercato degli accessi DSL (in cui principalmente opera il Gruppo Tiscali) si è ridotto fino a circa 13 milioni di accessi con una flessione di 210 mila unità negli ultimi 12 mesi mentre il mercato degli accessi che utilizzano tecnologie diverse da DSL (fibra ottica e fixed wireless broadband) ha raggiunto il valore di circa 1,7 milioni di accessi, in crescita di 660 mila accessi negli ultimi 12 mesi;

- il mercato degli accessi da mobile in Italia conta circa 93,2 milioni di accessi, in contrazione rispetto ai circa 95,8 milioni di giugno 2014;
- l'indice dei prezzi dei servizi di rete fissa risulta sostanzialmente stabile rispetto all'andamento dei 12 mesi precedenti mentre l'indice dei prezzi dei servizi di rete mobile risulta in progressiva riduzione anche nel corso degli ultimi 12 mesi.

Al fine di competere con i propri concorrenti, la strategia del Gruppo Tiscali è stata quella di fornire servizi di accesso Internet di qualità e a prezzi concorrenziali. L'eventuale incapacità del Gruppo di competere con successo nei settori nei quali opera rispetto ai propri concorrenti attuali o futuri potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato con conseguenti perdita di clienti ed effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo Tiscali post-Fusione.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato al paragrafo 3.1.1, Sezione (A).10.7.

### **2.3.2 Rischi connessi all'evoluzione della tecnologia e all'offerta commerciale**

Il settore nel quale opera il Gruppo Tiscali è caratterizzato da profondi e repentini cambiamenti tecnologici, da un'elevata concorrenza nonché da una rapida obsolescenza di prodotti e servizi. Il successo del Gruppo in futuro dipenderà anche dalla capacità di prevedere tali cambiamenti tecnologici e dalla capacità di adeguarvisi tempestivamente attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela. L'eventuale incapacità di adeguarsi alle nuove tecnologie e quindi ai mutamenti nelle esigenze della clientela potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato al paragrafo 3.1.1, Sezioni (A).10.2 e (A).10.3.

### **2.3.3 Rischi connessi all'evoluzione normativa del settore in cui opera l'Emittente**

Il settore delle telecomunicazioni nel quale opera il Gruppo Tiscali è un settore altamente regolamentato e disciplinato da una normativa legislativa e regolamentare estesa, stringente e articolata, soprattutto per quel che attiene alla concessione delle licenze, concorrenza, attribuzione delle frequenze, fissazione delle tariffe, accordi di interconnessione e linee in affitto. Modifiche legislative, regolamentari o di natura politica che interessino le attività del Gruppo, nonché provvedimenti sanzionatori emessi dall'AGCOM potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla reputazione e, di conseguenza, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

In particolare, tali modifiche potrebbero comportare l'introduzione di maggiori oneri, sia in termini di esborsi diretti sia in termini di costi aggiuntivi di adeguamento, nonché nuovi profili di responsabilità e barriere normative alla fornitura dei servizi. Eventuali mutamenti del quadro normativo, nonché l'adozione di provvedimenti da parte dell'AGCOM, potrebbero inoltre rendere più difficile al Gruppo Tiscali ottenere servizi da altri operatori a tariffe competitive o potrebbero limitare l'accesso a sistemi e servizi necessari allo svolgimento dell'attività del Gruppo.

Tra le modifiche normative di prossima implementazione si segnala, in particolare, l'approvazione, in data 3 dicembre 2015, di una delibera dell'AGCOM volta a definire i criteri per l'assegnazione e l'utilizzo delle frequenze disponibili nella banda 3.600-3.800 MHz per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche.

L'emanazione di tale provvedimento potrebbe comportare da un lato la possibilità per il Gruppo Tiscali post-Fusione di estendere i propri servizi e, dall'altro, il rischio di vedere nuovi operatori affacciarsi sul mercato, ovvero operatori BWA già esistenti allargare la propria offerta in ambito LTE.

Inoltre, considerata la dipendenza dell'attività dell'Emittente da servizi di altri operatori, l'Emittente potrebbe non essere in grado di recepire e/o adeguarsi tempestivamente ad eventuali disposizioni modificative dell'attuale regime normativo e/o regolamentare vigente, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al paragrafo 3.1.1, Sezione (A).10.9.

#### **2.3.4 Rischi connessi alla perdita di clienti**

Il Gruppo Tiscali opera in un settore caratterizzato dalla presenza di numerosi operatori, alcuni dei quali aventi strutture e dimensioni significativamente superiori in termini di

penetrazione del mercato e capacità di investimento.

In tale settore, caratterizzato da una continua riduzione dei prezzi dei servizi di accesso disponibili sul mercato, i rapporti contrattuali non vincolano i clienti a utilizzare esclusivamente i servizi offerti da un singolo fornitore e tale circostanza può determinare significative fluttuazioni nel numero dei clienti serviti dai diversi operatori.

Nel triennio 2012-2014, con riferimento al Gruppo Tiscali, si segnala che il numero dei clienti, come rilevato alla fine di ogni esercizio, era pari a circa 481.100 nel 2012, pari a circa 498.200 nel 2013 e pari a circa 481.3000 nel 2014; nel medesimo periodo, le disdette da parte dei clienti sono state pari a circa 94.600 nel 2012, a circa 86.800 nel 2013 e a circa 80.400 nel 2014.

Nel triennio 2012-2014, con riferimento al Gruppo Aria, si segnala che il numero dei clienti, come rilevato alla fine di ogni esercizio, era pari a circa 79.600 nel 2012, a circa 111.000 nel 2013 e a circa 130.700 nel 2014; nel medesimo periodo, le disdette da parte dei clienti sono state pari a circa 5.700 nel 2012, a circa 13.000 nel 2013 e a circa 19.900 nel 2014,

Nel caso in cui il Gruppo Tiscali post-Fusione non fosse in grado di competere in modo efficiente sul mercato, non fosse in grado di adeguare tecnicamente i propri prodotti ovvero non fosse in grado di offrire i propri servizi a condizioni competitive, tale circostanza potrebbe comportare una riduzione significativa del numero di clienti, con conseguente effetto pregiudizievole sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato al Capitolo 5.

### **2.3.5 Rischi connessi al danno reputazionale di Tiscali in caso di responsabilità professionale di società di outsourcing**

Nel contesto della propria attività, il Gruppo Tiscali post-Fusione continuerà ad avvalersi di servizi di terzi con riferimento, in particolare, alla vendita dei propri servizi, alla gestione del servizio clienti e alla manutenzione della rete.

Nel periodo 2012-2014, i costi sostenuti dal Gruppo Tiscali con riferimento all'attività dei prestatori di servizi cui fa ricorso sono stati percentualmente pari a circa l'1,16% nel 2012, 1,48% nel 2013 e 1,47% nel 2014, del totale dei costi operativi nel periodo di riferimento.

Nel periodo 2012-2014, i costi sostenuti dal Gruppo Aria a favore dei prestatori di servizi cui fa ricorso – i quali, a loro volta, possono essere soggetti diversi da quelli di cui si avvale il Gruppo Tiscali in relazione a servizi della medesima tipologia – sono stati percentualmente pari a pari a 19,1% nel 2012, 26,7% nel 2013 e 28,6% nel 2014 del totale



dei costi operativi nel periodo di riferimento.

Le attività svolte da tali terzi prestatori di servizi non sono tipicamente coperte da polizze assicurative e il Gruppo Tiscali post-Fusione sarà conseguentemente esposto al rischio di dover far fronte economicamente a danni ascrivibili alla loro condotta; inoltre, eventuali disservizi, carenze nel servizio o negligenze potrebbero determinare l'insoddisfazione della propria clientela con conseguente decisione della stessa di rivolgersi ad altri operatori.

Alla Data del Documento Informativo non sussistono – né si sono verificati nel passato – contenziosi riguardanti le prestazioni dei terzi di cui sopra da cui possano derivare danni reputazionali rilevanti.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto indicato al paragrafo 3.1.1, Sezione (A) 4 e Sezione (A) 10.

### **2.3.6 Rischi connessi all'evoluzione della dinamica competitiva per lo sviluppo della banda larga**

Il Governo italiano ha approvato uno stanziamento significativo di risorse (circa Euro 6 miliardi) come contributo agli investimenti nelle reti in fibra ottica e a banda ultralarga con l'obiettivo di rispettare gli obiettivi contenuti nell'Agenda Digitale Europea per il 2020, che fissa obiettivi specifici per la diffusione dei servizi a banda ultralarga affinché, entro quella data, il 100% della popolazione sia coperta con servizi con capacità di almeno 30Mbps e il 50% della popolazione sia coperta con servizi con capacità di 100Mbps.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sarà necessario un ingente volume di investimenti, sia da parte dei privati sia da parte del settore pubblico. Il Ministero dello Sviluppo Economico – al fine di ottimizzare l'impatto di tali investimenti in funzione del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea - ha suddiviso il territorio italiano in 4 macro-aree (aree A e B caratterizzate da aree urbane, con elevata presenza di operatori, dove risiede circa il 60% della popolazione; area C caratterizzata da una minore presenza di operatori, dove risiede circa il 25% della popolazione e area D caratterizzata prevalentemente da aree rurali di fallimento di mercato con scarsa presenza di operatori, dove risiede circa il 15% della popolazione e dove lo sviluppo di offerte a banda ultralarga potrà essere possibile solo incentivi pubblici a supporto degli investimenti).

È in corso alla Data del presente Documento Informativo una consultazione da parte di AGCOM con tutti gli operatori per definire le regole di attribuzione del primo lotto di tali stanziamenti, pari a circa Euro 2,2 miliardi, specificamente finalizzato a coprire il divario digitale nelle aree C e D dove gli operatori hanno meno propensione a investire

autonomamente. Le infrastrutture realizzate mediante l'utilizzo di tali stanziamenti amplieranno la diffusione di servizi ultrabroadband su reti in fibra ottica, a discapito della soluzione ADSL tradizionale e dei servizi LTE offerti dal Gruppo Tiscali post-Fusione.

Esaurita questa prima fase è prevedibile verranno avviate analoghe procedure volte all'erogazione di contributi per le aree A e B al fine di raggiungere gli obiettivi di copertura sopra indicati.

Ove il Gruppo Tiscali post-Fusione partecipasse a tale processo e non riuscisse a ottenere l'allocazione almeno in parte dei predetti stanziamenti ovvero non riuscisse a mantenere una presenza competitiva nelle aree interessate dagli interventi di innovazione tecnologica, tali circostanze potrebbero comportare un impatto negativo sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Tiscali post-Fusione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 3.1.1, Sezione (A).10.9.

## **2.4 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI DA EMETTERSI AI FINI DELLA FUSIONE**

### **2.4.1 Rischi legati alla possibile mancanza di liquidità e volatilità delle azioni di Tiscali post-Fusione**

Le azioni da emettersi in esecuzione della Fusione saranno negoziate sul MTA e i possessori delle stesse potranno liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato. Tuttavia, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le azioni della Società, rischio tipico dei mercati mobiliari.

Il prezzo di mercato delle azioni della Società potrebbe poi fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori – alcuni dei quali al di fuori del controllo della Società – e dunque non riflettere i reali risultati operativi della stessa.

### **2.4.2 Rischi connessi agli effetti diluitivi della Fusione, dell'eventuale conversione del Finanziamento Rigensis e dell'operazione oggetto dell'Accordo SEF, nonché all'esistenza di patti parasociali**

Tiscali darà attuazione alla Fusione mediante un aumento di capitale per Euro 77.024.793,00 con emissione di complessive n. 1.283.746.550 azioni, prive di indicazione del valore nominale, rappresentative del 40,81% del capitale sociale con diritto di voto di Tiscali post-Fusione calcolato sulla base del numero di azioni Tiscali in circolazione alla data del progetto di Fusione. Tali azioni saranno assegnate ad ATH e ODEF, azionisti della

Società Incorporanda, in esecuzione del rapporto di cambio, che verranno quindi a detenere, rispettivamente, n. 576.749.067 e n. 706.997.483 azioni ordinarie di Tiscali post-fusione, rappresentative, rispettivamente, del 18,33% e del 22,48%.

L'incremento del numero delle azioni ordinarie Tiscali in circolazione a esito della Fusione comporterà per gli azionisti dell'Emittente una diluizione della propria partecipazione, calcolata sul capitale ordinario in circolazione alla data del presente Documento Informativo pari al 40,81%, con conseguente effetto anche sulla contendibilità della società.

Si segnala che il 25 settembre 2015 è stato stipulato un patto parasociale tra i seguenti soggetti: (i) Renato Soru; (ii) ATH; (iii) ODEF; (iv) i seguenti soci di ATH, titolari di una partecipazione complessivamente pari all'80,42% del relativo capitale sociale: (a) Valetona Global Ltd.; (b) Valetona Mixed Ltd.; (c) Sergey Nedoroslev; (d) Alexander Okun; (e) Aleksandr Nickolas Tolchinsky; (f) Riccardo Ruggiero; (g) Askovia Investments Limited.

Ai sensi del predetto patto parasociale, meglio descritto al successivo paragrafo 3.2, le parti hanno assunto degli impegni valevoli con riferimento alla prima assemblea successiva alla Data di Efficacia della Fusione e avente all'ordine del giorno:

- nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione (ed eventuale attribuzione di deleghe gestionali);
- adozione di un piano di compensi a favore del Presidente esecutivo mediante attribuzione di *stock-option*;
- nomina di un nuovo collegio sindacale;
- assunzione di vincoli di *lock-up* funzionali all'adempimento degli impegni di cui sopra.

Le azioni apportate al patto rappresenteranno, all'esito della fusione, le seguenti quote di capitale sociale di Tiscali post-fusione.

<b>Parte</b>	<b>Azioni conferite</b>	<b>% sul capitale di Tiscali post-fusione</b>
Renato Soru	331.133.617	10,53
ATH	576.749.067	18,33
ODEF	706.997.483	22,48
<b>TOTALE</b>	<b>1.614.880.167</b>	<b>51,34</b>

In considerazione dell'avvenuta esecuzione del patto parasociale sopra descritto, e fino alla sua scadenza corrispondente con il termine dei lavori assembleari relativi alla prima

assemblea che verrà tenuta successivamente alla Data di Efficacia della Fusione, l'Emittente non sarà contendibile.

Si segnala inoltre che, in caso di nomina di Renato Soru al ruolo di Presidente esecutivo, di conseguente attribuzione a suo favore (e successiva integrale esecuzione) del piano di incentivazione azionaria sopra descritto, tale circostanza comporterà un ulteriore effetto diluitivo nei confronti dell'azionariato della società, portando la partecipazione detenuta da Renato Soru dal 10,53% post-Fusione al 18,53%.

Si segnala infine che ulteriori effetti diluitivi potrebbero derivare: (i) dall'eventuale conversione in azioni ordinarie Tiscali del Finanziamento Rigensis a fronte del quale potrebbero essere emesse a favore di Rigensis Bank massime n. 250.000.000 azioni ordinarie Tiscali, corrispondenti al 7,36% del capitale di Tiscali post-Fusione; nonché (ii) dall'esecuzione dell'aumento di capitale previsto dall'Accordo SEF (i cui termini e condizioni sono attualmente in fase di rinegoziazione) in relazione al quale non è allo stato possibile stimare l'effetto diluitivo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato ai paragrafi 3.2, 3.3 e 3.4.

### **3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE**

#### **3.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'operazione**

Il presente documento informativo illustra i termini, le condizioni e le motivazioni della fusione per incorporazione di Aria Italia in Tiscali, nonché i relativi vantaggi per gli Azionisti.

Detta operazione ha l'obiettivo di realizzare l'integrazione di carattere industriale tra le attività facenti capo a Tiscali nel settore delle telecomunicazioni, dell'accesso a Internet e dei *digital media* con le attività facenti capo ad Aria nel settore delle telecomunicazioni e dell'accesso a Internet in modalità WiMax, nonché di far acquisire la disponibilità di risorse finanziarie ovvero di crediti al fine di ridurre l'esposizione debitoria del Gruppo Tiscali nel contesto del perfezionamento dell'integrazione.

#### **3.1.1 Descrizione delle società oggetto dell'operazione**

##### **(A) Società Incorporante**

##### ***(A).1 Principali dati societari di Tiscali***

La Società Incorporante è Tiscali S.p.A., con sede in Cagliari, Località Sa Illetta, SS 195, Km 2,300, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Cagliari 02375280928, capitale sociale pari a Euro 92.052.029,67 suddiviso in n. 1.861.535.343 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Le azioni ordinarie di Tiscali sono quotate sul MTA.

##### **Natura di piccola media impresa (PMI) dell'Emittente**

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater) del TUF, per "PMI" si intendono: "*fermo quanto previsto da altre disposizione di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, che abbiano, in base al bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio, anche anteriore all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, un fatturato fino a Euro 300 milioni, ovvero una capitalizzazione media di mercato nell'ultimo anno solare inferiore a Euro 500 milioni. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre esercizi, ovvero tre anni solari, consecutivi*".

Considerato che la capitalizzazione media di mercato di Tiscali nell'ultimo anno solare e negli anni 2012-2013-2014 è stata inferiore a Euro 500 milioni (in particolare la capitalizzazione media di mercato di Tiscali per l'anno 2012 è stata pari a circa Euro 69,6 milioni, per l'anno 2013 pari a circa Euro 77,1 milioni e per l'anno 2014 pari a circa Euro 105,6 milioni), l'Emittente rientra nella richiamata definizione di "PMI" per tutti i fini previsti dal TUF. L'Emittente, peraltro, cesserà di far parte della categoria delle PMI, ai fini delle richiamate disposizioni, in caso di superamento di

entrambi i predetti limiti – fatturato e capitalizzazione media di mercato – per tre esercizi, ovvero tre anni solari, consecutivi. Il D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha introdotto alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano come PMI, di cui le principali possono essere riassunte come segue.

#### *Offerta pubblica di acquisto totalitaria*

- Soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo (deroga statutaria facoltativa): ai sensi dell'art. 106, comma 1-ter, del TUF, ai fini di determinare la percentuale di partecipazione al superamento della quale sorge l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella del 30% indicata nel comma 1 del medesimo articolo, comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%. Lo statuto dell'Emittente non prevede tale deroga.
- Soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo (deroga *ex lege*): ai sensi dell'art. 106, comma 1-bis, del TUF, la norma che impone l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto a chiunque superi, a seguito di acquisti, la soglia del 25% (in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata) non si applica alle PMI.

#### *Obblighi di comunicazione di partecipazioni rilevanti*

Ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%, anziché al 2%.

#### *Permanenza della natura di PMI anche successivamente al perfezionamento della Fusione*

Si segnala che non si prevede che il perfezionamento della Fusione abbia alcun effetto sulla permanenza della natura di PMI in capo all'Emittente post-Fusione.

#### **(A).2 Oggetto sociale di Tiscali**

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto sociale, Tiscali ha per oggetto:

*“- la progettazione, la realizzazione, l'installazione, la manutenzione e la gestione, con qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti e reti di telecomunicazione, di proprietà della Società o di terzi, siano essi fissi, mobili o satellitari, per l'espletamento e l'esercizio, senza limiti territoriali, dei servizi di comunicazione anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie;*

*- lo svolgimento delle attività e la prestazione di servizi connessi ai settori sopra indicati, ivi compresa la commercializzazione dei prodotti, servizi e sistemi di telecomunicazione, telematici, multimediali ed elettronici, di connessione e/o interconnessione alle diverse reti e la diffusione, attraverso le reti stesse, di informazioni di tipo culturale, tecnico, educativo, pubblicitario, di intrattenimento o di qualsiasi altro genere ed in qualsiasi formato, anche per conto terzi;*

*- lo svolgimento di attività editoriali, pubblicitarie, informatiche, telematiche, multimediali, di ricerca, formazione e consulenza che si presentino comunque attinenti a quanto sopra indicato;*

*- l'assunzione, quale attività non prevalente, di interessenze e partecipazioni in società o imprese in genere che svolgano attività rientranti nello scopo sociale o comunque ad esso connesse, complementari o analoghe, ivi comprese le imprese operanti nel campo delle attività manifatturiere, elettroniche ed assicurative, nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia.*

*La Società può compiere tutti gli atti ritenuti necessari o soltanto utili per il conseguimento dell'oggetto sociale: così in breve può porre in essere operazioni mobiliari, immobiliari, industriali, commerciali e finanziarie, compreso il rilascio di garanzie reali e personali, anche a favore di terzi e quale terza datrice di ipoteca, nonché la conclusione di contratti di finanziamento in forma passiva, il tutto nei limiti delle vigenti norme di legge; le operazioni finanziarie, compresa l'assunzione di partecipazioni non dovranno comunque essere svolte nei confronti del pubblico.*

*È per altro inibita l'attività finanziaria verso il pubblico o la raccolta del risparmio”.*

La clausola relativa all'oggetto sociale contenuta nello statuto dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Efficacia della Fusione e prevista al relativo art. 3, sarà formulata come segue:

*“La Società ha per oggetto:*

*- la progettazione, la realizzazione, l'installazione, la manutenzione e la gestione, con qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti e reti di telecomunicazione, di proprietà della società o di terzi, siano essi fissi, mobili o satellitari, per l'espletamento e l'esercizio, senza limiti territoriali, dei servizi di comunicazione anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie, compreso il servizio di accesso diretto al pubblico di cui alla Delibera AEG/2009/07/CONS;*

*- lo svolgimento, quale attività non prevalente, delle attività e la prestazione di servizi connessi ai settori sopra indicati, ivi compresa la commercializzazione dei prodotti, servizi e sistemi di telecomunicazione, telematici, multimediali ed elettronici, di connessione e/o interconnessione alle diverse reti e la diffusione, attraverso le reti stesse, di informazioni di tipo culturale, tecnico, educativo, pubblicitario, di intrattenimento o di qualsiasi altro genere ed in qualsiasi formato, anche per conto terzi;*

*- lo svolgimento, quale attività non prevalente, di attività editoriali, pubblicitarie, informatiche, telematiche, multimediali, di ricerca, formazione e consulenza che si presentino comunque attinenti a quanto sopra indicato;*

*- l'assunzione, quale attività non prevalente, di interessenze e partecipazioni in società o imprese in genere che svolgano attività rientranti nello scopo sociale o comunque ad esso connesse, complementari o analoghe, ivi comprese le imprese operanti nel campo delle attività manifatturiere, elettroniche ed assicurative, nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia.*

*La Società può compiere tutti gli atti ritenuti necessari o soltanto utili per il conseguimento dell'oggetto sociale: così in breve può porre in essere operazioni mobiliari, immobiliari, industriali, commerciali e finanziarie, compreso il rilascio di garanzie reali e personali, anche a favore di terzi e quale terza datrice di ipoteca, nonché la conclusione di contratti di finanziamento in forma passiva, il tutto nei limiti delle vigenti norme di legge; le operazioni finanziarie, compresa l'assunzione di partecipazioni non dovranno comunque essere svolte nei confronti del pubblico.*

*E' per altro inibita l'attività finanziaria verso il pubblico o la raccolta del risparmio.”.*

In appendice al presente Documento Informativo è riportata una tabella di raffronto tra le disposizioni vigenti dello statuto dell'Emittente e le corrispondenti previsioni come entreranno in vigore alla Data di Efficacia della Fusione.

### **(A).3 Capitale sociale e principali azionisti**

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato di Tiscali ammonta a Euro 92.052.029,67 ed è suddiviso in n. 1.861.535.343 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Le azioni ordinarie di Tiscali sono quotate sul MTA.

Sempre alla Data del Documento Informativo, secondo le informazioni pubblicate ai sensi di legge, nonché in base alle informazioni in possesso della Società Incorporante, il soggetto che possiede una percentuale del capitale sociale di Tiscali superiore al 5% è il seguente:

<b>Dichiarante</b>	<b>Azionista diretto</b>	<b>Partecipazione al capitale ordinario</b>	<b>Partecipazione al capitale votante</b>
<b>Renato Soru</b>	Cuccureddus S.r.l.	1,779%	1,779%
	Monteverdi S.p.A.	0,946%	0,946%
	Renato Soru	14,984%	14,984%
	Andalas Ltd	0,080%	0,080%
<b>TOTALE</b>		<b>17,788%</b>	<b>17,788%</b>

Non vi sono persone fisiche o giuridiche che controllano l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

### **(A).4 Organi sociali e Alti Dirigenti**

#### **(A).4.1 Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento Informativo, composto da n. 5 Amministratori, è stato nominato dall'assemblea degli azionisti il 30 aprile 2015 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. I



componenti del Consiglio di Amministrazione – nelle medesime persone che facevano parte del precedente Consiglio – sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Renato Soru	Presidente e Amministratore Delegato	Sanluri, 6 agosto 1957
Luca Scano	Amministratore	Cagliari, 30 gennaio 1971
Gabriele Racugno	Amministratore	Cagliari, 27 settembre 1944
Franco Grimaldi	Amministratore <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup>	Roma, 16 giugno 1955
Assunta Brizio	Amministratore <sup>(1)</sup>	Napoli, 8 gennaio 1950

<sup>(1)</sup> Amministratore indipendente ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina

<sup>(2)</sup> *Lead Independent Director*

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* di ciascun amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Renato Soru**, da maggio 2009, ricopre la carica di Presidente e Amministratore Delegato di Tiscali. Laureato in Discipline Economiche e Sociali all'Università Bocconi di Milano, ha lavorato a Milano dal 1985 al 1990 presso la CBI Merchant. Nel 1995 ha avviato Czech On Line, una delle prime tra le principali società *provider* di servizi Internet nella Repubblica Ceca. Nel 1998, dopo la liberalizzazione del mercato italiano delle telecomunicazioni, ha costituito Tiscali. Parallelamente alla sua carriera di imprenditore, nel 2004 ha intrapreso la propria carriera politica, diventando Presidente della Regione Sardegna fino al dicembre 2008. Nel 2009 rientrò nuovamente in Tiscali per gestire il *business*, ottimizzando le risorse al fine di rilanciare l'azienda e posizionarla sul mercato della comunicazione integrata dei nuovi *media* e dei nuovi e strategici servizi *Over The Top*. Dal maggio 2014 è membro del Parlamento Europeo per il Partito Democratico titolare della commissione ECON per gli affari economici e membro sostituto della commissione ITRE, per le tematiche legate alla ricerca, all'energia e all'industria. Inoltre, ricopre la carica di Presidente della commissione politica per la sicurezza e i diritti umani all'interno dell'assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo.

**Luca Scano** si è laureato in Economia e Commercio e ricopre la carica di Direttore Generale di Tiscali Italia. È entrato nel Gruppo Tiscali nel 2000, anno di espansione del Gruppo, come Responsabile di Corporate Finance e Investor Relations. Nel 2003 è stato nominato Executive Assistant del Presidente, essendo coinvolto in diverse operazioni strategiche di *M&A* per lo sviluppo della strategia di Gruppo. Nel 2005 è stato nominato *Chief Executive Officer* di Tiscali Olanda, ruolo che ha ricoperto fino alla cessione della filiale olandese nel 2007. Prima di entrare in Tiscali, ha lavorato per Banca IMI e Istituto San Paolo di Torino.

**Gabriele Racugno**, laureato in Giurisprudenza, svolge la professione di avvocato e di consulente nel settore commerciale bancario e fallimentare. Ha ricoperto il ruolo di curatore in procedure concorsuali. È stato arbitro e presidente di collegi arbitrali in arbitrati interni e internazionali. Ha ricoperto le cariche di Consigliere di Amministrazione, Presidente di Collegio Sindacale e Sindaco di società. È stato, fra l'altro, Consigliere di Amministrazione della società editrice L'Unione Sarda, di Banco di Sardegna S.p.A., Vice Presidente della Sardaleasing e Presidente del fondo aggiuntivo pensioni dei dipendenti del Banco di Sardegna, Consigliere della Banca d'Italia (sede di Cagliari). Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione della Camera di Commercio di Cagliari e di Sogaer S.p.A. Inoltre, ha collaborato alle riviste Giurisprudenza Italiana, Giurisprudenza di Merito, Rivista del Diritto Commerciale, Rivista delle Società, Rivista del Diritto dell'Impresa, Rivista Giuridica Sarda. È condirettore della rivista Giurisprudenza Commerciale. È Presidente della AIDA (Associazione Internazionale di Diritto delle Assicurazioni) – Sezione Sardegna. È inoltre autore di numerose pubblicazioni scientifiche.

**Franco Grimaldi**, laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Roma La Sapienza, ha lavorato per un anno presso la Società Elettronica S.p.A. come progettista di Sistemi di Antenna per applicazioni militari nel campo delle contromisure elettroniche. Dal 1982 al 1994 ha operato presso la SIP (ora Telecom Italia) dove si è occupato delle attività di specifica, collaudo, sviluppo, progettazione, realizzazione e gestione di tutte le reti e sistemi radiomobili di SIP. Dal 1994 al 1996 ha lavorato in Omnitel (ora Vodafone) con la qualifica di Deputy CTO e Responsabile della R&S. Dal 1997 al 2006, inizialmente in ENEL S.p.A., ha contribuito alla nascita e allo sviluppo di WIND dove, con la qualifica di direttore Network (CTO), ha avuto la responsabilità globale di tutte le Reti sviluppate ed esercite (fissa, mobile e Internet). Nel periodo 2004-2006, ha ricoperto anche la carica di Amministratore Unico di Enel.Net S.r.l., società controllata da Wind ed è stato Membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Janna, costituito insieme a Interoute, Tiscali e Regione Sardegna. Dal 2006 al 2008 è stato Amministratore Delegato di RAIN e di Orascom Telecom WiMAX Limited, due società del gruppo Orascom. Dal 2008 ad Aprile 2009, inizialmente come *advisor* e quindi come Direttore Generale, ha fornito il proprio contributo professionale ad ARIA S.p.A., la società che ha acquisito le licenze WiMAX su tutto il territorio italiano. Dal 2013 ricopre la carica di Amministratore di Tiscali Italia.

**Assunta Brizio**, laureata in Giurisprudenza, è stata magistrato e Presidente della II Sezione civile del Tribunale di Cagliari. Dopo una prima esperienza da Consigliere presso la direzione generale di Roma dell'INAIL, è divenuta Magistrato e ha prestato servizio presso la Pretura di Cagliari, sezione lavoro, e presso la pretura penale. Dal 1993 è stata trasferita alla Corte d'Appello di Cagliari, Sezione civile e dei minorenni, posto che ha occupato fino al 2005 venendo talvolta applicata anche alla Corte d'Assise penale come consigliere *a latere*. Dal 2005 al 2010 ha espletato le funzioni di Presidente della II Sezione civile del Tribunale di Cagliari, sezione specializzata in

“obbligazioni e contratti” e “diritti reali”, coordinando l'attività di 12 magistrati e collaborando con il Presidente del Tribunale nell'organizzare l'ufficio e nell'intrattenere i rapporti con l'intera avvocatura. Dal 2010, su sua esplicita richiesta, è andata in pensione dalla professione e successivamente le sono stati conferiti incarichi arbitrali come presidente del collegio o come arbitro unico.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e con alcuno degli altri Alti Dirigenti di Tiscali.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, sempre fatto salvo quanto sotto specificato, nessuno di tali soggetti è stato incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Tiscali o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Il 9 gennaio 2015, Renato Soru, in quanto Presidente della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna all'epoca dei fatti, è stato condannato in primo grado dalla Corte dei Conti al risarcimento di un danno erariale per Euro circa 0,6 milioni, causato, a giudizio della suddetta Corte, nell'ambito del tentativo di salvataggio della società *in house* della Regione Sardegna Hydrocontrol S.r.l. La sentenza di cui sopra è stata impugnata avanti il Consiglio di Stato e il relativo procedimento è allo stato ancora pendente.

Inoltre, Renato Soru è stato citato a giudizio, per la violazione degli artt. 4 e 5 del D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74, per una presunta evasione dell'IRPEF e delle imposte sui redditi in qualità di socio unico della Andalus Ltd. con riferimento agli anni di imposta 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009. In caso di soccombenza nel predetto procedimento, ancora in corso, la sanzione prevista per il reato contestato è quella della reclusione da 1 a 3 anni, oltre ad eventuali sanzioni accessorie.

La presunta violazione si sarebbe concretizzata con una non corretta o omessa dichiarazione. Il procedimento è attualmente nella prima fase di giudizio e l'Emittente e il Gruppo Tiscali non sono coinvolti nello stesso. Si precisa che una condanna definitiva a una pena detentiva non inferiore a quanto indicato nell'art. 2, comma 1, lett. b), nn. 3 e 4 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162, comporterebbe la decadenza di Renato Soru dalle cariche ricoperte nel Gruppo Tiscali.

Si segnala altresì che Renato Soru (Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente e Presidente di Tiscali Italia) e Luca Scano (Amministratore dell'Emittente e Amministratore e Direttore Generale di Tiscali Italia), viste le cariche ricoperte nell'Emittente e in Tiscali Italia, sono

indagati in un procedimento della Procura di Cagliari avente per oggetto delle presunte condotte di false comunicazioni sociali di cui all'art. 2622 commi 1 e 3 cod. civ. relativi ai bilanci della controllata Tiscali Italia S.p.A. dal 2008 al 2012. L'ipotesi di reato fa riferimento a delle presunte errate scritture contabili con riferimento agli accantonamenti per fondo svalutazione crediti. L'udienza preliminare, fissata per il 28 maggio 2015, successivamente rinviata al 20 ottobre 2015, è stata rinviata di nuovo al 2 febbraio 2016. Ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, sono coinvolte nel procedimento anche l'Emittente e la controllata Tiscali Italia S.p.A. Alcune eventuali sentenze di condanna una volta passate in giudicato potrebbero determinare la decadenza di Renato Soru e Luca Scano dalle cariche ricoperte nel Gruppo Tiscali.

Infine, con riferimento a Gabriele Racugno (Amministratore dell'Emittente), deve essere segnalato che, in relazione al periodo in cui ha ricoperto la carica di Amministratore di Banco di Sardegna S.p.A. gli è stata inflitta da parte della Banca d'Italia, con provvedimento del 12 giugno 2013, la sanzione amministrativa di Euro 12.000,00 a seguito della violazione dell'art. 53, comma 1, lett. b) e d) del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e delle relative disposizioni di attuazione.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente o da società controllate da quest'ultimo) in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento Informativo.

Nome e cognome	Carica presso Tiscali	Altre cariche e partecipazioni al di fuori dell'Emittente	Stato della carica/partecipazione
Renato Soru	Presidente e Amministratore Delegato	Presidente Vevisible	In essere
		Presidente e Amministratore Delegato di Tiscali Italia	In essere
		Socio di Cuccureddus S.r.l. in liquidazione	In essere
Luca Scano	Amministratore	Amministratore di Tiscali Italia	In essere
		Amministratore di Vevisible	In essere
Gabriele Racugno	Amministratore	Amministratore di Banco di Sardegna S.p.A.	Cessata
		Amministratore di Sogaer S.p.A.	In essere
Franco Grimaldi	Amministratore	Vice Presidente di Tiscali Italia	In essere
		Socio di I.D.E.&A. S.r.l.	In essere
Assunta Brizio	Amministratore	--	--

Per una compiuta descrizione del sistema di *corporate governance* dell'Emittente, si fa rinvio alla Relazione Annuale sulla Corporate Governance, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente il 19 marzo 2015 e consultabile sul sito Internet [www.tiscali.com](http://www.tiscali.com).

#### **(A).4.2 Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento Informativo, composto da n. 3 membri effettivi e n. 2 membri supplenti, è stato nominato dall'assemblea degli azionisti il 30 aprile 2015 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. I componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>
Paolo Tamponi	Presidente	Lissone, 24 luglio 1962
Rita Casu	Sindaco Effettivo	Oristano, 7 novembre 1963
Andra Zini	Sindaco Effettivo	Roma, 31 gennaio 1963
Piero Maccioni	Sindaco Supplente	Cagliari, 7 aprile 1962
Valeria Secchi	Sindaco Supplente	Cagliari, 30 agosto 1965

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* di ciascun Sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia.

**Paolo Tamponi**, laureato in Economia e Commercio, è dottore commercialista e revisore contabile. Nell'ambito della professione di dottore commercialista svolge l'attività di Commissario Liquidatore di cooperative in liquidazione e ricopre la carica di sindaco effettivo di società commerciali. Nell'ambito della revisione contabile, oltre all'attività di *auditing*, ha partecipato ad attività di riorganizzazione e ristrutturazioni aziendali, attività di analisi e assistenza nell'implementazione di procedure aziendali in società finanziarie, operazioni di *due diligence* contabile. Dal 1990 al 1994 ha lavorato come revisore esperto nella società di revisione Price Waterhouse. Dal 1994 al 2000 ha collaborato con la società di revisione Deloitte & Touche. Dal 1994 è socio fondatore dello Studio Commerciale Tributario Raccis e Tamponi in Cagliari, mentre dal 1997 è socio fondatore della società di revisione contabile Auditors Associati con sede in Cagliari. Dal 2003 al 2008 ha svolto attività didattica in qualità di docente per le applicazioni dell'insegnamento di Revisione Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Cagliari.

**Andrea Zini**, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano. Dal 1989 esercita l'attività di dottore commercialista e revisore contabile e nel corso di questa quasi ventennale attività si è occupato di consulenza fiscale e societaria, di operazioni straordinarie di gestione quali fusioni e scissioni societarie, liquidazioni e trasformazioni, e di revisioni contabili. Ricopre la carica di Sindaco in varie società, in passato anche quotate in Borsa.

**Rita Casu**, è laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Cagliari. E' iscritta presso

l'Albo dei dottori commercialisti di Cagliari e presso il Registro dei revisori contabili. Dal 1994 esercita in proprio l'attività di dottore commercialista, occupandosi di consulenza societaria e contrattuale, fiscale, tributaria e revisione contabile. In passato, dal 1990 al 1994, ha collaborato presso lo studio del Dott. Desiderio Casu, in Oristano, svolgendo attività di consulenza fiscale e aziendale.

**Piero Maccioni**, dottore commercialista e revisore contabile, prima di fondare la Auditors Associati, società di revisione contabile con sede a Cagliari, ha maturato la propria esperienza professionale presso due società internazionali di *auditing* (Price Waterhouse e Deloitte & Touche), per un periodo complessivo di 12 anni. Svolge l'attività di consulente tecnico presso i Tribunali di Cagliari e Lanusei ed è professore a contratto di Revisione Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Cagliari.

**Valeria Secchi**, è laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Cagliari. E' iscritta presso l'Albo dei dottori commercialisti di Cagliari e presso il Registro dei revisori contabili. Dal 1995 esercita in proprio l'attività di dottore commercialista, occupandosi di consulenza societaria e contrattuale, fiscale, tributaria e revisione contabile. E' iscritta all'elenco dei CTU del Tribunale di Cagliari.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e con gli altri Alti Dirigenti dell'Emittente, ad eccezione del Sindaco Supplente Valeria Secchi che è coniugata con il Presidente del Collegio Sindacale, Paolo Tamponi.

Per quanto a conoscenza della Società, fatta eccezione per quanto di seguito specificato, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Tiscali o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

**Paolo Tamponi**: per la carica ricoperta quale membro del Collegio Sindacale di CoopFin S.p.A. dal 2006 al 2011, risulta imputato nell'ambito di un procedimento penale dinanzi al Tribunale di Cagliari, nei confronti di 19 imputati tra amministratori e sindaci della medesima società a partire dal 2002. La contestazione mossa ai sindaci è di "*aver omesso di comunicare entro 30 giorni alla UIF le infrazioni alle disposizioni contenute nell'art. 36 di cui hanno notizia in violazione dell'art. 52, c.2 D. Lgs, 231/2007 (Omesse comunicazioni degli organi di controllo)*".

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente o da società controllate da quest'ultimo) in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento Informativo.

Nome e cognome	Carica presso Tiscali	Altre cariche e partecipazioni al di fuori dell'Emittente	Stato della carica/ partecipazione
Paolo Tamponi	Presidente del Collegio Sindacale	Consigliere delegato di Auditors Associati S.r.l.	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale di Coop Sociae Ctr Onlus	In essere
		Sindaco effettivo di Coop Sociale Ctr Esperienze Onlus	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale Società Cooperativa Agricola 27 Febbraio	In essere
		Revisore legale della Società Cooperativa Agricola Ortosestu	In essere
		Sindaco effettivo di Sar-Med S.r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di Portovesme S.r.l.	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale di Cantina Sociale di Dolianova Società Cooperativa Agricola	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale di Coop Sardegna in liquidazione	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale di Coop Sardegna in liquidazione	In essere

Nome e cognome	Carica presso Tiscali	Altre cariche e partecipazioni al di fuori dell'Emittente	Stato della carica/ partecipazione
		Sindaco effettivo di Euromix S.r.l.	In essere
		Presidente di Consorzio Trasporti Marittimi Ogliastro	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale di COOPFIN S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Hosteras S.r.l.	In essere
		Consigliere di Consorzio Marittimo Ogliastro – Società Consortile in liquidazione	Cessata
		Socio di Auditors Associati S.r.l.	In essere
		Partecipazione in Tamponi&C. S.a.s.	In essere
		Partecipazione in Iata di Tamponi Luigi e Iacono Ciro S.a.s.	In essere
		Partecipazione in Pici Costruzioni S.r.l.	In essere
Rita Casu	Sindaco Effettivo	Amministratore unico di Centro elaborazioni S.r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di So.Ge.A.Or. S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Shar. Dna S.p.A.	Cessata
		Presidente del Collegio Sindacale di Malloru S.p.A.	Cessata



Nome e cognome	Carica presso Tiscali	Altre cariche e partecipazioni al di fuori dell'Emittente	Stato della carica/ partecipazione
		Sindaco Supplente di banca di Credito cooperativo di Arborea	Cessata
		Sindaco effettivo di Ultragas Tirrena S.p.A.	Cessata
		Liquidatore di Sigma Invest S.p.A. in liquidazione	Cessata
		Liquidatore di Consorzio Sardegna S.r.l. in liquidazione	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Sardegna 24 S.p.A.	Cessata
		Liquidatore di STL Sardegna S.p.A. in liquidazione	Cessata
		Socio di Centro Elaborazioni S.r.l.	In essere
Andrea Zini	Sindaco Effettivo	Sindaco effettivo di 3 Italia S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di H3G S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di 3Elettronica Industriale S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Imm.re Diana S.p.A.	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale di Imm.re Sant'Angelo S.p.A.	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale di Rivolta Carmignani S.p.A.	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale di Sardinia Green Island S.p.A.	In essere

Nome e cognome	Carica presso Tiscali	Altre cariche e partecipazioni al di fuori dell'Emittente	Stato della carica/ partecipazione
		Amministratore Unico di Santa Barbara Investimenti S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Manifattura Colombo Trecate S.p.A.	Cessata
		Presidente del Collegio Sindacale di A.D. S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Fral S.r.l.	Cessata
		Amministratore Unico di Bareca S.r.l.	Cessata
		Società Editrice Finanziaria S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Gabbiani Angelo S.p.A.	Cessata
		Socio di Giraffa S.a.s.	Cessata
Piero Maccioni	Sindaco Supplente	Sindaco effettivo di Portovesme S.r.l.	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale di Sar.Med. S.r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di Abbonoa S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Agenzia Sardegna Promozione	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale di Hosteras S.p.A.	In essere

Nome e cognome	Carica presso Tiscali	Altre cariche e partecipazioni al di fuori dell'Emittente	Stato della carica/ partecipazione
		Presidente del Collegio Sindacale di Calacavallo S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Sardinia Green Island S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Coop. Cantina Dolianova	In essere
		Sindaco effettivo di Coop 27 febbraio	In essere
		Presidente Consiglio di Amministrazione di Auditors Associati S.r.l.	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale di Immobiliare Diana S.p.A.	In essere
		Revisore Legale dei conti della Lega Nazionale per la Difesa del Cane	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale di AGRIS Sardegna	In essere
		Sindaco effettivo di Villa Elena S.r.l.	Cessata
		Socio di Auditors Associati S.r.l.	Cessata
		Socio di Sole e Mare S.r.l.	Cessata
Valeria Secchi	Sindaco Supplente	Commissario liquidatore di SA.AM Soc. Coop. a r.l.	In essere
		Commissario liquidatore di Coop Agricola Altopiano Usellus	In essere

Si segnala che nessuno dei componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente possiede azioni della società.

Per una compiuta descrizione del sistema di *corporate governance* dell'Emittente si fa rinvio alla Relazione Annuale sulla Corporate Governance approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente il 19 marzo 2015 e consultabile sul sito Internet [www.tiscali.com](http://www.tiscali.com).

#### **(A).4.3 Alti Dirigenti**

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti del Gruppo Tiscali alla Data del Documento Informativo:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>
Pasquale Lionetti	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Barletta, 8 aprile 1957
Roberto Lai	Responsabile area Amministrazione Finanza e Controllo di Tiscali Italia	Carbonia, 19 luglio 1964
Michele Lavizzari	Responsabile area <i>Business</i> di Tiscali Italia	Milano, 19 gennaio 1965
Andrea Podda	<i>Chief Technology Officer</i> di Tiscali Italia	Cagliari, 2 febbraio 1964
Salvatore Pulvirenti	<i>Chief Information Officer</i> del Gruppo Tiscali	Carloforte, 19 settembre 1962
Luca Scano	Direttore Generale di Tiscali Italia	Cagliari, 30 gennaio 1971
Massimo Crotti	Amministratore Delegato Veesible	Premosello-Chiovenda, 28 marzo 1963

Tiscali non ha nominato un Direttore Generale, al contrario di Tiscali Italia, che ha come Direttore Generale Luca Scano.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* del degli Alti Dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Pasquale Lionetti** si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Inizia l'attività professionale nel 1984 nell'area *corporate finance* della Montedison Holding. Nel 1986 è assistente del CFO del gruppo Mondadori e via via ricopre ruoli crescenti nell'area amministrativo finanziaria della stessa società. Dirigente dal 1991, nel 1993 assume la carica di CFO della Mach2 libri, collegata del gruppo Mondadori e maggiore distributore italiano di libri e audiovisivi. Nel 1999 entra in Tiscali e nei primi anni 2000 è *project manager* in varie attività di costruzione della struttura organizzativa della società. Dal 2003 segue le partecipate estere del Gruppo, nel 2012 viene nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, assumendo così la responsabilità del bilancio del Gruppo.

**Roberto Lai** si è laureato in Economia e Commercio nel 1990 presso l'Università di Cagliari. Ricopre la carica di Direttore della divisione *consumers* di Tiscali Italia. Ha iniziato la sua carriera come revisore presso la società Price Waterhouse nel 1990 e, fino al 1993. Dal 1993 al 1998, ha lavorato presso Logistica Mediterranea come responsabile del controllo di gestione. Nel dicembre 1998 è entrato in Tiscali in qualità di direttore amministrativo partecipando attivamente al processo di quotazione della società e curando la redazione dei documenti di bilancio della stessa fino allo scorporo delle attività italiane nel 2005. Ha poi ricoperto, fino al 2006, la carica di direttore finanziario delle attività italiane del Gruppo. Dal luglio 2006 ha assunto la responsabilità della divisione *consumer* di Tiscali Italia. Dal 2010 è responsabile dell'area Amministrazione Finanza e Controllo di Tiscali Italia.

**Michele Lavizzari** si è laureato in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Milano e specializzatosi con un Master Cefriel presso la Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli, ricopre la carica di Responsabile dell'area *business* di Tiscali Italia. È entrato in Tiscali nel 2002 iniziando la sua carriera nel Gruppo come Amministratore Delegato di Tiscali Spagna, lavorando prima al piano di lancio della controllata spagnola e, successivamente, alla conclusione del processo di dismissione, in linea con il procedimento di revisione strategica iniziato da Tiscali nel 2004. Nel novembre 2006 è stato nominato Amministratore Delegato di Tiscali Germania con l'incarico di seguire la dismissione delle attività. Dal gennaio 2008 è nominato Responsabile dell'area *business* di Tiscali Italia, che si occupa di offrire prodotti e servizi alle aziende e alla Pubblica Amministrazione. Precedentemente alla sua esperienza in Tiscali, Michele Lavizzari ha lavorato per Worldcom e per Telecom Italia.

**Andrea Podda** si è laureato in Ingegneria Elettrotecnica all'Università di Cagliari e dal 2000 ricopre la carica di *Chief Technology Officer* di Tiscali Italia. Tecnico con una spiccata sensibilità per la gestione aziendale, già durante gli studi universitari, a metà degli anni Ottanta, costituisce una società di ricerche statistiche, la Ri.Stat. S.r.l. Nel 1993 entra in Telecom Italia, azienda in cui ha ricoperto diverse posizioni con ruoli in costante crescita sempre in ambito tecnico e a stretto contatto con il *top management* del gruppo, occupando anche un ruolo di responsabilità e fiducia durante la fase di *start up* della controllata TeleCentroSul in Brasile. Nel 2000 entra a far parte del *management* di Tiscali, dapprima in qualità di responsabile della rete trasmissiva e di commutazione, e successivamente responsabile *operation*, fino alla attuale carica di direttore tecnico e delle *customer operations* di Tiscali Italia. Dal 2003 è presidente e socio fondatore per conto di Tiscali di Janna, il consorzio che per primo ha posato un cavo sottomarino in Fibra Ottica fra le regioni della Sardegna e della Sicilia. Da ultimo, è responsabile del progetto e centro di ricerca IKNOS finanziato dal MIUR, e docente di un corso annuale obbligatorio del percorso di laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni dell'Università di Cagliari.

**Salvatore Pulvirenti** si è laureato in Ingegneria Elettronica all'Università di Pisa e ricopre la carica

di *Chief Information Officer* del Gruppo Tiscali. È entrato in Tiscali nell'agosto del 2000 come CTO per i mercati esteri, ricoprendo dall'inizio del 2001 fino alla fine del 2002 la carica di Vice President Service Development and Architecture con il compito di riorganizzare le infrastrutture IT in tutte le società del Gruppo Tiscali. Dall'inizio del 2003 ricopre la carica di *Chief Information Officer* (CIO) a livello internazionale, con la responsabilità delle operazioni di integrazione tecnica delle infrastrutture e la definizione delle linee guida tecnologiche del Gruppo. Prima di far parte del Gruppo Tiscali, è stato vice-presidente di Telecom Italia, con la responsabilità delle unità tecniche di tin.it. In precedenza, a partire dal 1995, era stato responsabile per l'area *Systems and Services Operation* di Video On Line, il primo ISP nazionale italiano acquisito da Telecom Italia nel 1996. In precedenza, fino al 1987, ha maturato la propria esperienza professionale dapprima lavorando per alcune società controllate dal Gruppo Finsiel e in seguito per il Gruppo IBM, ricoprendo diversi incarichi nel campo dell'ICT, in rami quali *software development, networking e systems*.

**Luca Scano** si è laureato in Economia e Commercio e ricopre la carica di Amministratore di Tiscali e Direttore Generale di Tiscali Italia. È entrato nel Gruppo Tiscali nel 2000, anno di espansione del Gruppo, come Responsabile di *Corporate Finance e Investor Relations*. Nel 2003 è stato nominato Executive Assistant del Presidente, essendo coinvolto in diverse operazioni strategiche di *M&A* per lo sviluppo della strategia di Gruppo. Nel 2005 è stato nominato *Chief Executive Officer* di Tiscali Olanda, ruolo che ha ricoperto fino alla cessione della filiale olandese nel 2007. Attualmente, è Direttore Generale di Tiscali Italia. Prima di entrare in Tiscali, ha lavorato per Banca IMI e Istituto San Paolo di Torino.

**Massimo Crotti** si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Entra in Tiscali nel 2000 dopo una esperienza decennale in Publitalia, e contribuisce alla fondazione della concessionaria del gruppo sardo, prima come responsabile della raccolta pubblicitaria e successivamente come *Media & Online ADV Services Manager*. In seguito, nel 2006 Crotti venne chiamato a ricoprire il ruolo di *Digital Country Manager* Italia di Condè Nast. Da Ottobre 2009, contestualmente al rilancio strategico delle attività italiane del gruppo, Tiscali ha scelto di affidare all'esperienza di Massimo Crotti la responsabilità della definizione del portafoglio prodotti e delle attività di gestione e sviluppo dei canali di vendita della propria concessionaria, nominandolo Direttore Generale di Tiscali ADV, prima, e Amministratore Delegato di Vevisible, poi. Massimo Crotti ha, inoltre, ricoperto importanti ruoli nelle principali associazioni di categoria e di settore diventando Consigliere di amministrazione di Audiweb, membro del consiglio direttivo di Fedoweb e, dal 2004 al 2008, Presidente di FCP AssolInternet (la federazione delle concessionarie di pubblicità online).

Nessuno degli Alti Dirigenti ha rapporti di parentela con gli altri Alti Dirigenti, con i componenti del Consiglio di Amministrazione, o con i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli Alti

Dirigenti ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, sempre fatto salvo quanto sotto specificato, nessuno di tali soggetti è stato incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Tiscali o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Andrea Podda (Amministratore e Dirigente Responsabile Area Rete di Tiscali Italia), Salvatore Pulvirenti (Amministratore e Dirigente Responsabile Area IT di Tiscali Italia), e Roberto Lai (Amministratore e Dirigente Responsabile Area Amministrativa di Tiscali Italia), sono indagati, nella loro qualità di amministratori della controllata Tiscali Italia, nel medesimo procedimento della Procura di Cagliari descritto al paragrafo 2.1.11 e avente per oggetto delle presunte condotte di false comunicazioni sociali relative ai bilanci della controllata Tiscali Italia dal 2008 al 2012. L'ipotesi di reato fa riferimento a delle presunte errate scritture contabili con riferimento agli accantonamenti per fondo rischi. L'udienza preliminare, fissata per il 28 maggio 2015, successivamente rinviata al 20 ottobre 2015, è stata rinviata di nuovo al 2 febbraio 2016. Ai sensi del D.Lgs. 231/2001, sono coinvolti nel procedimento anche l'Emittente e la controllata Tiscali Italia. Eventuali sentenze di condanna una volta passate in giudicato potrebbero determinare la decadenza di Andrea Podda, Salvatore Pulvirenti e Roberto Lai dalle cariche ricoperte nel Gruppo Tiscali.

Si segnala che anche in caso di esito negativo dei predetti procedimenti, tale circostanza non comporterebbe la necessità di una rettifica delle poste economiche e patrimoniali dell'Emittente e di Tiscali Italia.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente o da società controllate da quest'ultimo) in cui gli Alti Dirigenti siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con la precisazione che esse sono tutte in essere alla Data del Documento Informativo:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica presso Tiscali</b>	<b>Altre cariche al di fuori del Gruppo Tiscali</b>	<b>Partecipazioni al di fuori del Gruppo Tiscali</b>
Pasquale Lionetti	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Janna s.c.p.a.	--
Roberto Lai	Responsabile area Amministrazione Finanza e Controllo di Tiscali Italia	Presidente del Collegio Sindacale di Logistica Mediterranea S.p.A.	Saras S.p.A.
	Amministratore di Vevisible	Sindaco di Agricola Mediterranea S.p.A.	

Nome e cognome	Carica presso Tiscali	Altre cariche al di fuori del Gruppo Tiscali	Partecipazioni al di fuori del Gruppo Tiscali
Michele Lavizzari	Responsabile area <i>Business</i> di Tiscali Italia	--	Telefonica S.A.
Andrea Podda	<i>Chief Technology Officer</i> di Tiscali Italia		--
Salvatore Pulvirenti	<i>Chief Information Officer</i> del Gruppo Tiscali	--	--
Luca Scano	Direttore Generale di Tiscali Italia	--	--
	Presidente di Vevisible		
Massimo Crotti	Amministratore Delegato di Vevisible	--	--

Con riferimento alle partecipazioni nell'Emittente possedute dagli Alti Dirigenti, si segnala che Roberto Lai possiede n. 8.614 azioni dell'Emittente.

***(A).5 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti***

***(A).5.1 I compensi dei Consiglieri di Amministrazione***

Agli Amministratori non esecutivi è riconosciuto un compenso annuale lordo fisso di Euro 25.000, deliberato dall'assemblea degli azionisti di nomina tenutasi il 30 aprile 2015 che ha riconfermato il Consiglio precedentemente in carica, tale compenso è il medesimo percepito dal precedente Consiglio. Non sono previste maggiorazioni per il Presidente (vi è invece una remunerazione *ad hoc* per l'Amministratore Delegato che comprende il compenso annuale lordo fisso di Euro 25.000 di cui sopra) e per i membri dei Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione; non sono previsti dei gettoni di presenza mentre vengono rimborsate dall'Emittente le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico. La politica di remunerazione non prevede la corresponsione di benefici non monetari né alcuna indennità per la cessazione della carica, fatto salvo quanto di seguito riportato.

All'unico Amministratore esecutivo di Tiscali, l'Amministratore Delegato Renato Soru, è attribuito un compenso lordo annuo di Euro 350.000 (comprensivo dell'emolumento previsto per gli amministratori non esecutivi di 25.000 Euro annui), oltre rimborso delle spese sostenute per la carica e unitamente a *benefit* non monetari indicati nella tabella che segue; non è prevista una parte variabile. E' prevista, inoltre, un'indennità pari a sei annualità del compenso annuo previsto a favore dell'Amministratore Delegato (per un importo complessivo lordo di Euro 2.100.000) nel caso di revoca senza giusta causa o dimissioni su richiesta dell'Emittente o degli azionisti di



maggioranza o a seguito di limitazione dei poteri e cariche. Inoltre, Tiscali si obbliga a corrispondere all'Amministratore Delegato, a titolo di trattamento di fine mandato, una somma lorda pari a Euro 60.000, per ogni anno o frazione di anno di durata del rapporto di amministrazione. È infine previsto un compenso pari a Euro 800.000 lordi a fronte di un impegno di non concorrenza sul territorio nazionale per un periodo di dodici mesi successivi alla cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di amministrazione. Il suddetto compenso è stato deliberato, su proposta del Comitato per le Nomine e Remunerazioni, dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2015 che ha confermato il precedente emolumento. La tabella che segue riporta i compensi corrisposti agli Amministratori dell'Emittente a qualsiasi titolo e forma per l'esercizio 2014 da Tiscali e dalle società da questa direttamente o indirettamente controllate (valori in migliaia di Euro).

Nome e cognome	Carica	Periodo di carica	Compensi fissi	Benefici non monetari <sup>(1)</sup>	Altri compensi	Totale
Renato Soru	Presidente Amministratore Delegato	1 gennaio – 31 dicembre 2014	350 <sup>(2)</sup>	41,4	72 <sup>(3)</sup>	463,4
Luca Scano	Amministratore	1 gennaio – 31 dicembre 2014	25	1,6	200 <sup>(4)</sup>	226,6
Franco Grimaldi	Amministratore	1 gennaio – 31 dicembre 2014	25	--	--	25
Gabriele Racugno	Amministratore	1 gennaio – 31 dicembre 2014	25	--	72 <sup>(5)</sup>	97
Assunta Brizio	Amministratore	1 gennaio – 31 dicembre 2014	25	--	--	25

<sup>(1)</sup> Benefici non monetari: uso di telefono, auto aziendale e polizze assicurative e/o previdenziali

<sup>(2)</sup> Comprensivo del compenso anche in qualità di Presidente e Amministratore Delegato di Tiscali Italia

<sup>(3)</sup> L'importo è posto esclusivamente a carico dell'Emittente e comprende: (i) Euro 12.000 a titolo di rimborsi spese; (ii) la quota di spettanza maturata con riferimento all'esercizio 2014 del trattamento di fine mandato maturato da Renato Soru per gli anni nei quali ha esercitato il mandato

<sup>(4)</sup> Compensi percepiti come Direttore Generale di Tiscali Italia

<sup>(5)</sup> Compensi che lo studio professionale dell'Avv. Gabriele Racugno percepisce per attività di consulenza fornite a Tiscali Italia

#### **(A).5.2 I compensi dei membri del Collegio Sindacale**

Il compenso dei membri del Collegio Sindacale è stato deliberato dall'assemblea di nomina del 30 aprile 2015, non è previsto alcun compenso per i Sindaci supplenti salvo quanto dovuto per l'eventuale periodo di supplenza. La remunerazione deliberata dalla suddetta assemblea di nomina è pari a Euro 35.000 lordi annui per il Presidente del Collegio Sindacale Paolo Tamponi e a Euro 25.000 lordi annui ciascuno per i Sindaci Effettivi Rita Casu e Andrea Zini. Per l'esercizio 2015, detti compensi saranno corrisposti *pro rata temporis* dalla data di entrata in carica fino al termine dell'esercizio.

Per i membri del Collegio Sindacale non è previsto alcun compenso variabile, *benefit* non monetario o piani di incentivazione azionaria o di altro genere.

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti al Collegio Sindacale dell'Emittente a qualsiasi titolo e forma per l'esercizio 2014 da Tiscali e dalle società da questa direttamente o indirettamente controllate (valori in migliaia di Euro).

Nome e cognome	Carica	Periodo di carica	Compensi fissi	Benefici non monetari <sup>(1)</sup>	Altri compensi	Totale
Paolo Tamponi	Presidente	1 gennaio – 31 dicembre 2014	35	--	--	35
Piero Maccioni	Sindaco Effettivo	1 gennaio – 31 dicembre 2014	25	--	--	35
Andrea Zini	Sindaco Effettivo	1 gennaio – 31 dicembre 2014	25	--	--	25
Rita Casu	Sindaco Supplente	1 gennaio – 31 dicembre 2014	--	--	54,6 <sup>(2)</sup>	54,6
Giuseppe Biondo	Sindaco Supplente	1 gennaio – 31 dicembre 2014	--	--	27,9 <sup>(2)</sup>	27,9

<sup>(1)</sup> Benefici non monetari: uso di telefono, auto aziendale e polizze assicurative e/o previdenziali;

<sup>(2)</sup> Compensi percepiti in qualità di Presidente del collegio sindacale di Tiscali Italia (quanto a Rita Casu) e sindaco effettivo della medesima Tiscali Italia (quanto a Giuseppe Biondo).

### **(A).5.3 I compensi del Direttore Generale e degli Alti Dirigenti**

Il compenso di Luca Scano, Direttore Generale di Tiscali Italia, è pari a Euro 200.000 lordi annui, oltre al compenso come amministratore non esecutivo di Tiscali e unitamente a *benefits* non monetari. È inoltre prevista una parte variabile commisurata al raggiungimento di obiettivi di medio e lungo periodo e con un massimo erogabile pari al 60% della retribuzione lorda annua. Nella riunione del 14 novembre 2013, su proposta del Comitato per le Nomine e Remunerazioni, il Consiglio ha approvato per Luca Scano un'indennità pari alla somma di 42 mensilità della retribuzione lorda, comprensiva della parte fissa e variabile (importo complessivo pari a Euro

1.120.000) qualora, nei primi tre anni successivi a un'operazione straordinaria che comporti il cambio di controllo o la cessione di *asset* rilevanti del Gruppo, intervenga la risoluzione del rapporto di lavoro non ascrivibile a giusta causa o giustificato motivo oggettivo o le dimissioni per demansionamento o altra giusta causa o il rifiuto del trasferimento ad altra sede di lavoro. Tale indennità verrà corrisposta a titolo di integrazione del trattamento di fine rapporto e si intende comprensiva di ogni e qualsivoglia differente indennità normativamente e contrattualmente prevista, fra cui l'indennità sostitutiva del preavviso.

Gli Alti Dirigenti sono dipendenti dell'Emittente e delle controllate Tiscali Italia o Vevisible. Il compenso complessivo loro spettante, al netto di quello spettante a favore di Luca Scano, è pari a Euro 1.061.696 lordi annui, unitamente a *benefit* non monetari, complessivamente valorizzati in circa Euro 51.000 lordi annui; è generalmente prevista a favore dei predetti soggetti una parte variabile commisurata al raggiungimento di obiettivi di medio e lungo periodo e con un massimo complessivo erogabile pari a Euro 295.000 lordi. Non è previsto un apposito trattamento per la cessazione del rapporto di lavoro.

L'Assemblea ordinaria della Società riunitasi il 30 aprile 2015 ha approvato, fra l'altro, ex art. 123-ter TUF, le vigenti politiche per la remunerazione degli Amministratori e degli Alti Dirigenti del Gruppo, per l'illustrazione delle quali si fa rinvio alla Relazione sulla Remunerazione per l'anno 2014 approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente il 19 marzo 2015 e consultabile sul sito Internet [www.tiscali.com](http://www.tiscali.com).

#### ***(A).5.4 Piani di incentivazione a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche***

Attualmente non sono in essere piani di incentivazione azionaria o con altri strumenti finanziari a favore dei componenti dell'organo di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti.

#### ***(A).5.5 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi***

Alla data del 31 dicembre 2014 non sono stati effettuati accantonamenti per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore degli Amministratori e degli Alti Dirigenti, eccezion fatta per il trattamento di fine rapporto spettante agli Alti Dirigenti del Gruppo, che a tale data risultava pari complessivamente a Euro 86.543 circa, interamente versato al Fondo Previdai; alla data del 30 giugno 2015 è stato effettuato un accantonamento pari ad euro 39.162 interamente versato a Fondo Previdai.

#### **(A).6 Prassi del Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto vigente dell'Emittente, *“L'amministrazione della Società è affidata ad un Amministratore Unico o ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da 3 a 11 secondo quanto deliberato dall'assemblea all'atto della nomina e assicurando l'equilibrio fra i generi ai sensi della normativa vigente”*.

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Efficacia della Fusione, *“L'Amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 9 membri ed assicurando l'equilibrio fra i generi ai sensi della normativa vigente.”*.

Al Consiglio di Amministrazione spettano (e, successivamente alla Data di Efficacia della fusione, spetteranno), ai sensi dell'art. 14 dello statuto, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre: (i) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo a esso facente capo; e (ii) riferisce trimestralmente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Emittente o dalle società controllate.

#### **(A).6.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale**

Ai sensi dell'art. 11 dello statuto, *“Gli Amministratori rimangono in carica per un triennio o per la minore durata fissata dall'Assemblea all'atto della loro nomina e sono rieleggibili”*. Detta disposizione non subirà modifiche a far tempo dalla Data di Efficacia della Fusione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento Informativo, composto da n. 5 Amministratori, è stato nominato dall'assemblea degli azionisti il 30 aprile 2015 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La tabella che segue indica, per ciascun Amministratore, la carica rivestita e la data di prima nomina.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Data di prima nomina(*)</b>
Renato Soru	Presidente e Amministratore delegato	9 giugno 1997
Luca Scano	Amministratore	21 dicembre 2009
Gabriele Racugno	Amministratore	5 maggio 2005
Assunta Brizio	Amministratore indipendente	28 agosto 2012
Franco Grimaldi	Amministratore indipendente	21 dicembre 2009

(\*) La carica potrebbe non essere stata ricoperta in maniera continuativa dalla data di prima nomina

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto, *“i Sindaci durano in carica per un triennio e sono rieleggibili”*. Detta disposizione non subirà modifiche a far tempo dalla Data di Efficacia della Fusione.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento Informativo, composto da n. 3 membri effettivi e n. 2 membri supplenti, è stato nominato dall'assemblea degli azionisti il 30 aprile 2015 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La tabella che segue indica, per ciascun Sindaco, la carica rivestita e la data di prima nomina

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Data di prima nomina(*)</b>
Paolo Tamponi	Presidente	21 dicembre 2009
Andrea Zini	Sindaco effettivo	17 aprile 2000
Rita Casu	Sindaco effettivo	30 novembre 1998
Piero Maccioni	Sindaco Supplente	30 giugno 1999
Valeria Secchi	Sindaco Supplente	30 aprile 2015

(\*) La carica potrebbe non essere stata ricoperta in maniera continuativa dalla data di prima nomina

***(A).6.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto***

Alla Data del Documento Informativo, non è vigente alcun contratto di lavoro tra le società del Gruppo e alcuno dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, eccezion fatta per il Presidente e Amministratore Delegato, Renato Soru, il quale è legato all'Emittente da un contratto collaborazione coordinata e continuativa e il Consigliere Luca Scano, legato all'Emittente da un contratto di lavoro quale dirigente che prevede un'indennità di fine rapporto.

***(A).6.3 Comitati interni al Consiglio di Amministrazione***

Come raccomandato dal principio di cui all'art. 4 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno, il Comitato per il Controllo e Rischi e il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni. Inoltre, in ossequio al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, la Società si è dotata di un regolamento per le operazioni con parti correlate, in relazione al quale opera il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

***(A).6.3.1 Comitato per il Controllo e Rischi***

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive, composto da 3 Amministratori senza poteri delegati dal Consiglio, di cui 2 indipendenti. Attualmente, in virtù della nomina intervenuta nel Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2015, è formato da Franco Grimaldi,

Presidente, Assunta Brizio e Luca Scano. Il Comitato per il Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive con l'obiettivo di migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno. In particolare:

- (i) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di indirizzo del sistema di controllo interno e di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dello stesso, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- (ii) valuta il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno e riceve le relazioni periodiche dallo stesso;
- (iii) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iv) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti, e più in generale interagisce istituzionalmente con la società di revisione;
- (v) valuta le proposte di incarichi di natura consulenziale formulate dalla società di revisione – o da società a questa collegate – a favore di società del Gruppo;
- (vi) valuta le proposte di incarichi di natura consulenziale a favore di società del Gruppo, qualora siano di importo significativo;
- (vii) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (viii) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Ai lavori del Comitato partecipa l'intero Collegio Sindacale, il suo Presidente o un Sindaco delegato dal Presidente del Collegio. Due dei membri del Comitato sono qualificati come indipendenti, e qualora non fosse possibile garantire una composizione del Comitato per il Controllo e Rischi a maggioranza di Amministratori non esecutivi e indipendenti, il Comitato si ridurrebbe a 2 membri, di cui almeno un Amministratore indipendente. Tale soluzione è preferita a una composizione, seppur temporanea, a maggioranza di Amministratori non indipendenti. Nell'eventualità di un periodo di operatività del Comitato per il Controllo e Rischi composto da soli 2 membri, ai lavori del Comitato è sempre invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale. Inoltre, durante il periodo in cui la composizione del Comitato è ridotta a 2 soli membri, in caso di parità nelle votazioni, prevale il voto dell'Amministratore indipendente. Alla luce degli argomenti di volta in volta trattati, il

Presidente del Comitato Controllo e Rischi può invitare a partecipare ai lavori, oltre all'Amministratore Delegato, anche altri soggetti, come la società di revisione, il Direttore Generale, il Direttore Finanziario e il Preposto alla redazione dei documenti contabili e finanziari, etc.

#### ***(A).6.3.2 Comitato per le Nomine e le Remunerazioni***

Il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni ha funzioni propositive e consultive in tema di nomine e remunerazioni. Nella riunione del Consiglio del 30 aprile 2015 sono stati nominati membri del Comitato Nomine e le Remunerazioni i due Consiglieri indipendenti Franco Grimaldi e Assunta Brizio, oltre al Consigliere Gabriele Racugno, il quale non ricopre alcuna carica esecutiva presso l'Emittente o il Gruppo. Al Consigliere Franco Grimaldi è stata attribuita la funzione di Presidente del Comitato.

Il Comitato formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, e, in generale, raccomandazioni in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione e nell'attuazione degli eventuali piani di compensi basati su azioni o su strumenti finanziari, valuta l'adeguatezza e l'applicazione della politica di remunerazione. Inoltre, il Comitato formula proposte in merito alle nomine di amministratori, in caso di cooptazione, dell'alta direzione del Gruppo e di altre figure societarie. Nell'ambito delle proprie funzioni, il Comitato può avvalersi di consulenti esterni, a spese dell'Emittente. Il Comitato si riunisce quando se ne ravvisi la necessità, su richiesta di uno o più membri. Alla convocazione e allo svolgimento delle riunioni si applicano, in quanto compatibili, le norme dello Statuto Sociale.

#### ***(A).6.3.3 Comitato per le Operazioni con Parti Correlate***

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha il compito di svolgere le funzioni previste dalla normativa CONSOB e dal Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate, adottato dalla Società il 12 novembre 2010, entrato in vigore l'1 gennaio 2011 (il "**Regolamento OPC**"). Il Regolamento OPC definisce le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni intraprese con parti correlate poste in essere da Tiscali.

Il Comitato, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2015, è composto da tre amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti: Franco Grimaldi, Assunta Brizio e Gabriele Racugno. Il Comitato esercita le seguenti funzioni: (i) esprime un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al compimento delle operazioni di minore rilevanza (come

definite nel Regolamento OPC) nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni; (ii) nel caso di operazioni di maggiore rilevanza (come definite nel Regolamento OPC), è coinvolto anche nella fase delle trattative e nella fase istruttoria e poi esprime un parere motivato e vincolante, salvo particolari procedure di approvazione, sull'interesse della Società al compimento dell'operazione in questione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni

#### ***(A).7 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli Alti Dirigenti***

Alla Data del Documento Informativo, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale dell'Emittente, né alcun Alto Dirigente dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Fatta eccezione per gli accordi che disciplinano eventuali rapporti di lavoro, non sussistono inoltre accordi per la nomina di alcuno dei predetti soggetti nella carica attualmente ricoperta, né per l'acquisto o la cessione di partecipazioni nell'Emittente da parte dei medesimi soggetti.

Il 12 novembre 2010, con parere positivo degli Amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha approvato il vigente Regolamento per le Operazioni con le Parti Correlate ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. e del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010. Tale regolamento disciplina le operazioni con parti correlate realizzate da Tiscali e da società controllate o collegate, è entrato in vigore a partire dall'1 gennaio 2011 ed è pubblicato sul sito Internet dell'Emittente, nella sezione *Investor Relations*.

#### ***(A).8 Osservanza da parte di Tiscali delle norme in materia di governo societario vigenti***

La *corporate governance* dell'Emittente è conforme alla normativa vigente (in particolare al Codice Civile, al TUF e alla Legge n. 231/2001) e coerente con le previsioni del Codice di Autodisciplina.

In particolare:

- le attribuzioni e i poteri esercitati dal Consiglio di Amministrazione, anche nella sua funzione di indirizzo strategico, di vigilanza e di controllo dell'attività sociale, sono coerenti con quanto previsto dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 1 del Codice di Autodisciplina;
- con riferimento al sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato per il Controllo e Rischi, il Comitato per le Nomine e le



Remunerazioni, e ha nominato un *Lead Independent Director*, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, il Preposto al Controllo Interno e l'Organismo di Vigilanza;

- l'Emittente ha introdotto nel proprio statuto la procedura di elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione sulla base di liste presentate dai soci, da depositarsi presso la sede sociale, e ha implementato un meccanismo di voto che assicuri l'equilibrio fra i generi ai sensi della normativa vigente;
- l'Emittente ha introdotto nel proprio statuto una procedura di elezione dei componenti del Collegio Sindacale, e in particolare del presidente del Collegio Sindacale da parte della minoranza, sulla base di liste presentate dai soci, da depositarsi presso la sede, e ha implementato un meccanismo di voto che assicuri l'equilibrio fra i generi ai sensi della normativa vigente;
- l'Emittente ha nominato quale Preposto al Controllo Interno, Maurizio Corazzini, che ha la responsabilità operativa del coordinamento delle attività della funzione di *Internal Audit* ed è in possesso delle capacità professionali necessarie per svolgere gli incarichi di sua competenza in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina;;
- l'Emittente ha adottato una procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate in linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina;
- il Consiglio di Amministrazione comprende due amministratori indipendenti, Franco Grimaldi ed Assunta Brizio, in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile;
- l'Emittente ha nominato un responsabile dedicato alla gestione specifica di tutte le attività inerenti alle relazioni con l'area degli investitori istituzionali e con gli altri soci (*Investor Relator*) nella persona di Gianluca Nonnis;
- l'Emittente ha adottato il Regolamento OPC in base alla quale le operazioni con parti correlate vengono svolte in maniera tale da garantire criteri di correttezza sostanziale e procedurale;
- in attuazione dell'art. 115-*bis* del TUF, l'Emittente ha istituito presso la funzione *Investor Relations* un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate;
- l'Emittente ha nominato Pasquale Lionetti quale Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari;
- l'Emittente ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle

disposizioni del D.Lgs. 231/2001, nominando l'Organismo di Vigilanza, che opera senza soluzione di continuità nella propria attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso. Le modifiche legislative degli ultimi anni, che hanno introdotto nuovi reati nell'ambito della responsabilità amministrativa degli enti, sono state considerate nell'ambito di periodici *risk assessment*, i quali non hanno evidenziato significative criticità per specifiche famiglie di reato, tali da richiedere un immediato aggiornamento del Modello.

Per ulteriori informazioni sul sistema di *corporate governance* adottato dall'Emittente e sul livello di adesione al Codice di Autodisciplina si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'anno 2014, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 19 marzo 2015 e a disposizione del pubblico sul sito Internet [www.tiscali.com](http://www.tiscali.com).

#### **(A).9 Composizione degli organi sociali dell'Emittente successivamente alla Fusione**

Il 25 settembre 2015, Renato Soru, ATH, i soci di riferimento di quest'ultima e ODEF hanno sottoscritto un accordo di voto e di blocco da valersi con riferimento, e limitatamente, all'assemblea di Tiscali che sarà convocata successivamente alla data di efficacia della Fusione, in ogni sua convocazione, e avente all'ordine del giorno: (i) la nomina degli organi sociali; (ii) un piano di incentivazione a favore dei membri dell'organo amministrativo e dell'alta dirigenza (l'"**Assemblea**").

Detto accordo, reso pubblico ai sensi di legge, prevede, in estrema sintesi, l'impegno delle parti in occasione dell'Assemblea:

- a votare un Consiglio di Amministrazione composto di 9 membri e a presentare congiuntamente e votare una lista unica composta come segue: (i) Renato Soru sarà indicato come primo candidato della lista alla carica di Presidente e avrà altresì diritto di indicare n. 2 ulteriori candidati (uno dei quali dovrà essere in possesso dei necessari requisiti di indipendenza); (ii) Riccardo Ruggiero sarà indicato come secondo candidato della lista; (iii) ATH avrà il diritto di indicare n. 3 candidati (uno dei quali dovrà essere in possesso dei necessari requisiti di indipendenza); (iv) ODEF avrà il diritto di indicare n. 2 candidati (uno dei quali dovrà essere in possesso dei necessari requisiti di indipendenza); (v) l'ordine dei candidati nella lista sarà deciso di comune accordo fra le parti;
- a votare un piano di compensi ai sensi dell'art. 114-bis TUF che preveda che al Presidente esecutivo siano attribuite stock-option secondo quanto segue: (i) prima *tranche* pari al 5% del capitale di Tiscali post-Fusione con maturazione alla scadenza del dodicesimo mese dalla data di efficacia della Fusione ed esercizio entro la scadenza del trentaseiesimo mese da tale data a un prezzo per azione di Euro 0,060; (ii) seconda *tranche* pari all'1,5% del capitale di Tiscali post-Fusione con maturazione alla scadenza del ventiquattresimo mese dalla data di efficacia della Fusione ed esercizio entro la scadenza del

trentaseiesimo mese da tale data a un prezzo per azione di Euro 0,069; (iii) terza tranche pari all'1,5% del capitale di Tiscali post-Fusione con maturazione alla scadenza del trentaseiesimo mese dalla data di efficacia della Fusione ed esercizio entro la scadenza del quarantaduesimo mese da tale data a un prezzo per azione di Euro 0,078;

- a presentare congiuntamente e votare una lista unica per la nomina del collegio sindacale composta come segue: (i) Renato Soru avrà il diritto di indicare n. 1 candidato, che sarà altresì indicato come primo candidato della lista e alla carica di Presidente del collegio sindacale; (ii) ATH avrà il diritto di indicare n. 1 candidato alla carica di sindaco effettivo e n. 1 candidato alla carica di sindaco supplente; (iii) ODEF avrà il diritto di indicare n. 1 candidato alla carica di sindaco effettivo e n. 1 candidato alla carica di sindaco supplente; (iv) l'ordine dei candidati nella lista sarà deciso di comune accordo fra le parti.

Le parti si sono date inoltre atto che sarebbe nel loro interesse che il Consiglio di Amministrazione di Tiscali post-Fusione consideri ed eventualmente deliberi: (i) la nomina di Renato Soru quale Presidente esecutivo e di Riccardo Ruggiero quale Amministratore Delegato; nonché (ii) l'istituzione, tra l'altro, di un comitato per gli investimenti e di un comitato per le operazioni di finanza straordinaria.

Nessun altro impegno è stato assunto dalle parti con riguardo all'esercizio del diritto di voto all'interno delle assemblee di Tiscali, in qualunque momento convocate.

Al solo e limitato fine di dare attuazione a quanto precede, le parti si sono impegnate a non trasferire, a seconda dei casi, le partecipazioni per tempo rispettivamente possedute in Tiscali, ATH e/o Aria Italia.

L'accordo in parola rimarrà in vigore fino alla più vicina nel tempo tra: (i) il 30 giugno 2016; e (ii) la chiusura dei lavori dell'Assemblea, previa nomina dei candidati indicati nelle liste comuni presentate dalle parti e voto favorevole sulle delibere di cui al patto medesimo.

Gli elementi essenziali dell'accordo di cui sopra richiesti ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti sono disponibili all'indirizzo Internet [www.tiscali.com](http://www.tiscali.com).

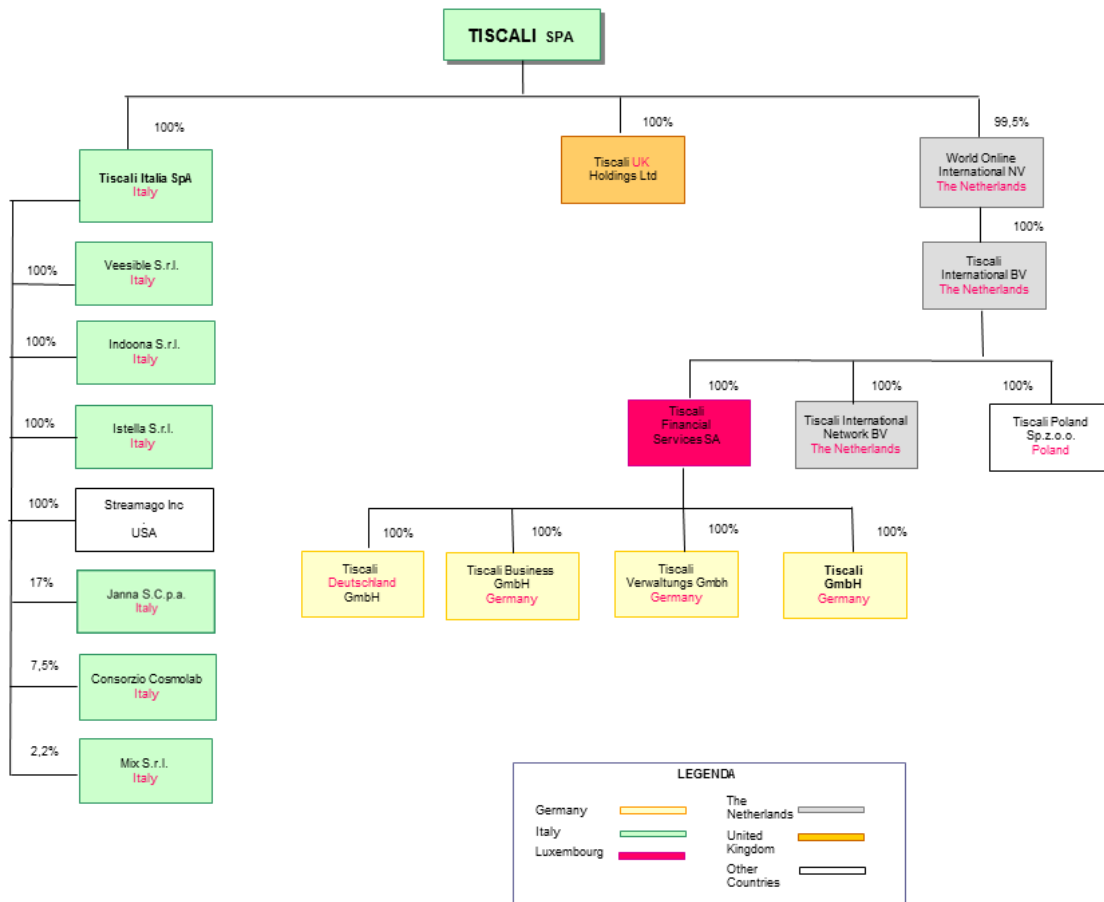
#### ***(A).10 Descrizioni delle principali attività del Gruppo Tiscali***

##### ***(A).10.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività***

Fondata nel 1998, Tiscali è uno dei principali operatori di telecomunicazioni alternativi in Italia.

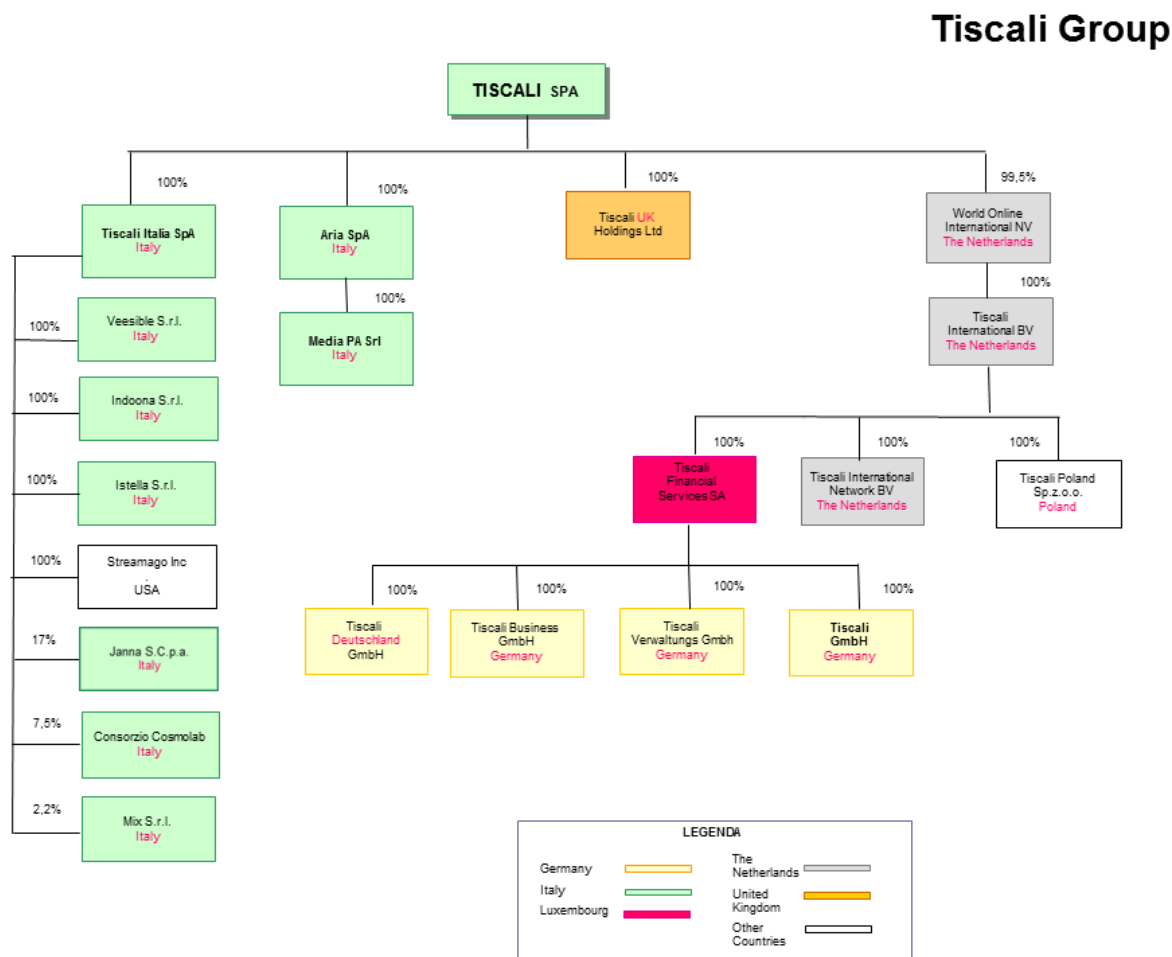
La struttura societaria del Gruppo Tiscali alla data del Documento Informativo è illustrata nel grafico che segue:

# Tiscali Group



LEGENDA			
Germany		The Netherlands	
Italy		United Kingdom	
Luxembourg		Other Countries	

A decorrere dalla data di efficacia di fusione descritta nel presente prospetto informativo, la struttura societaria del Gruppo sarà quella illustrata nel seguente grafico:



Attraverso una rete all'avanguardia basata su tecnologia IP, Tiscali fornisce ai suoi clienti un'ampia gamma di servizi, dall'accesso Internet, in modalità Broadband e fibra, unitamente a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati. Tale offerta include anche servizi voce (VoIP e CPS), servizi da Portale e di telefonia mobile, grazie all'accordo per la fornitura di servizi raggiunto con Telecom Italia Mobile (MVNO).

Il Gruppo offre i propri prodotti a clienti *consumer* e *business* sul mercato Italiano, principalmente attraverso quattro linee di business:

- (i) "Accesso", nelle modalità Broadband (ULL, Bitstream), comprensiva dei servizi VoIP

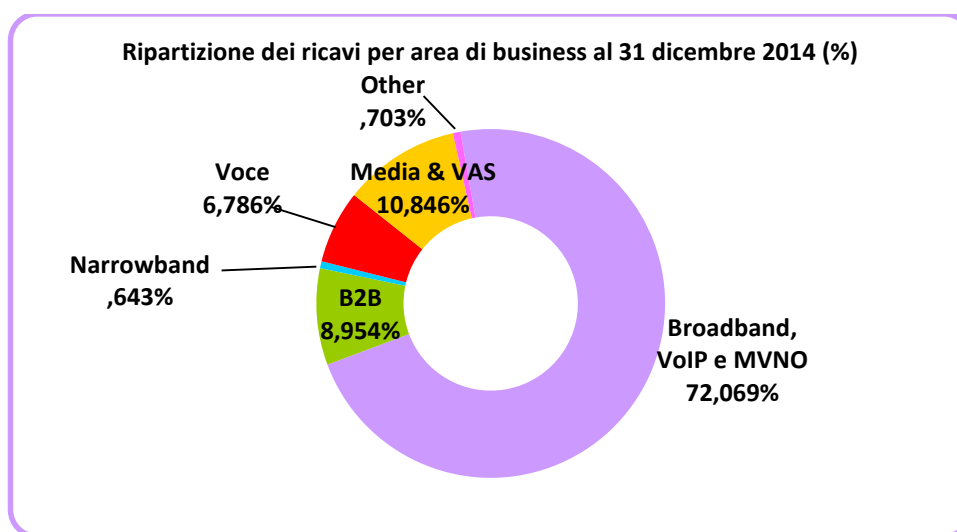
e telefonia mobile (MVNO);

- (ii) “Voce”, comprensiva dei servizi di traffico telefonico tradizionale (CS e CPS) e Wholesale;
- (iii) “Servizi alle Imprese” (B2B), che comprende, tra gli altri, i servizi VPN, Hosting, concessione di domini e Leased Lines, forniti alle imprese;
- (iv) “Media e servizi a valore aggiunto”, che raccoglie servizi *media*, di *advertising* e altri.

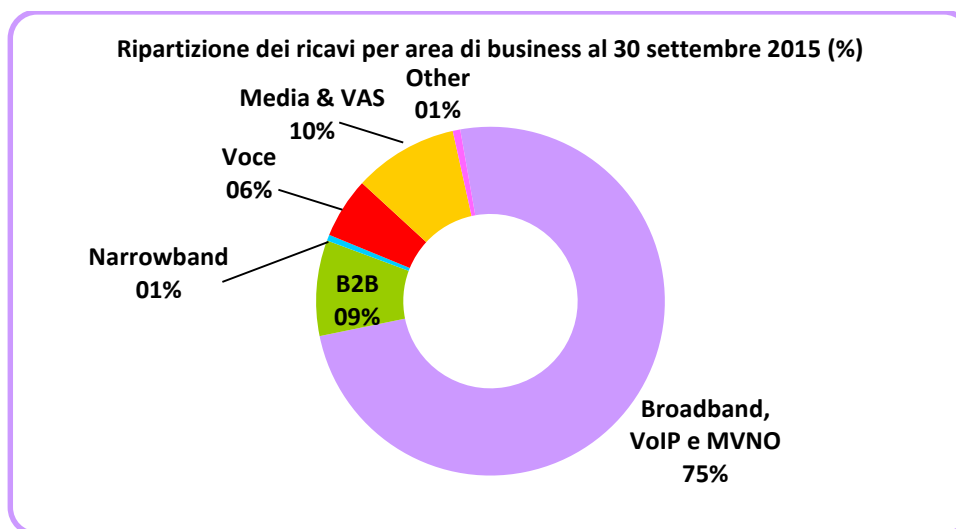
Tiscali è tra i principali fornitori in Italia di servizi Broadband con tecnologia ADSL e di servizi voce. Il totale dei clienti ADSL al 30 settembre 2015 è pari a circa 449.750 unità. Il numero di SIM attive e trafficanti Voce al 30 settembre 2015 ammonta a 113.077 unità (al 31 dicembre 2014 ammontavano a 91.699, in forte crescita rispetto al dato comparabile per l'anno 2013 pari a 38.671 unità).

In via residuale, Tiscali offre anche servizi Narrowband (*dial-up*), i quali, in linea con il *trend* di mercato, stanno progressivamente e rapidamente esaurendosi (il peso percentuale rispetto ai ricavi totali è pari, al 31 dicembre 2014, allo 0,6%).

Si riporta di seguito una rappresentazione dei ricavi alla data del 31 dicembre 2014, ripartiti per linea di *business* (fonte: elaborazione Tiscali).



Si riporta di seguito una rappresentazione dei ricavi alla data del 30 settembre 2015, ripartiti per linea di *business* (fonte: elaborazione Tiscali), con la precisazione in ogni caso che tale dato non è stato assoggettato a revisione contabile.



La seguente tabella indica i ricavi del Gruppo Tiscali suddivisi per linea di *business* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013, 2012.

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31 dicembre</b>	<b>31 dicembre</b>	<b>31 dicembre</b>
<b>CONSOLIDATO</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>			<i>restated (*)</i>
<b>Ricavi</b>	<b>212.800</b>	<b>223.371</b>	<b>233.784</b>
<i>di cui:</i>			
ACCESSO	153.363	161.948	174.723
NARROWBAND	1.368	2.022	3.108
VOCE	14.441	15.892	14.641
MEDIA	23.080	23.757	23.399
B2B	19.053	18.078	16.441
OTHER	1.495	1.674	1.473
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>49.129</b>	<b>67.082</b>	<b>70.596</b>

(\*) I dati annuali 2012 sono stati tratti dal Bilancio 2013, in occasione del quale sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti)

La seguente tabella indica i ricavi del Gruppo Tiscali suddivisi per linea di *business* per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2015 e 2014.

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>30 settembre</b>	<b>30 settembre</b>
<b>CONSOLIDATO</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>		
<b>Ricavi</b>	<b>153.227</b>	<b>158.838</b>
<i>di cui:</i>		
ACCESSO	114.252	114.987
NARROWBAND	847	1.056
VOCE	8.620	11.232
MEDIA	14.852	15.674
B2B	13.590	14.424
OTHER	1.065	1.465
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>47.673</b>	<b>37.097</b>

L'evoluzione dei ricavi del Gruppo risponde alle principali dinamiche competitive e tecnologiche del settore in cui opera il Gruppo stesso. In particolare, lo sviluppo del mercato Broadband ha portato, da un lato, alla necessità di maggiori investimenti infrastrutturali da parte degli operatori alternativi, dall'altro all'aumento della concorrenza su tale segmento di mercato, con spinte alla concentrazione. Il Gruppo Tiscali si è pertanto posizionato come operatore dotato di infrastrutture di rete e specializzato nel segmento accesso a Internet in modalità Broadband.

Si segnala, inoltre, che Tiscali ha partecipato nel 2014 alla Gara indetta da CONSIP ed è risultata, il 14 maggio 2014, la società con l'offerta economica migliore. Dopo aver superato il vaglio di congruità da parte della commissione aggiudicatrice di CONSIP come da comunicazione del 24 dicembre 2014), la Società in data 17 febbraio 2015 ha ricevuto conferma che Tiscali dovrà eseguire le prestazioni oggetto della gara per una quota di fornitura pari al 60% dell'importo globale massimo. L'aggiudicazione definitiva della Gara CONSIP è stata comunicata il 28 aprile 2015. La Società prevede di iniziare la fase di collaudo nel mese di dicembre 2015.

Nel corso del 2015 Tiscali ha finalizzato le attività legate all'ottenimento della cauzione, per l'importo di Euro 10,8 milioni (in data 11 maggio 2015), necessaria alla stipula del contratto, ha provveduto alla stipula di una copertura assicurativa per la responsabilità civile (in data 10 maggio 2015) ed all'invio a CONSIP di una dichiarazione attestante gli estremi del conto corrente dedicato all'appalto (in data 4 maggio 2015).

L'11 settembre 2015, su richiesta specifica di Consip, Tiscali ha inoltrato a Consip stessa la seguente documentazione :

- o documento programmatico di gestione della sicurezza;
- o piano generale per l'erogazione dei servizi;
- o documentazione tecnica reattiva ai servizi;



- o specifiche di dettaglio delle prove di collaudo dei servizi in ambiente di prova ( Test Bed).

Tiscali rimane ora in attesa della nomina della commissione di collaudo da parte di Agid. Detta commissione avrà l'incarico di analizzare la copiosa documentazione prodotta e di richiedere eventuali modifiche/ integrazioni prima che si passi alla fase operativa, prevista per il 1 dicembre 2015.

La stipula del contratto definitivo è prevista per i primi mesi dell'esercizio 2016.

Si segnala, inoltre che, come da prassi per tali tipologie di gara, sono stati presentati al TAR del Lazio alcuni ricorsi. Il TAR ha deciso il rinvio al 13 gennaio 2016 della decisione nel merito ai ricorsi presentati dai competitors. Tiscali sta attualmente interloquendo con CONSIP e AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) al fine di definire il piano dei collaudi dei servizi oggetto della convenzione.

#### ***(A).10.2 La rete del Gruppo Tiscali in Italia***

L'evoluzione delle attività del Gruppo Tiscali e lo sviluppo del Broadband ha implicato una sempre maggiore rilevanza dell'infrastruttura di rete, che costituisce uno degli asset strategici principali del Gruppo.

Il Gruppo Tiscali dispone, in particolare, di una rete fissa principalmente in fibra, di una rete fonia e di una rete mobile (quest'ultima grazie ad un accordo con Telecom Italia) strutturate come di seguito descritto.

##### Rete fissa

Tiscali Italia dispone di una rete in Fibra Ottica (la "**Rete**") che si estende capillarmente nel territorio nazionale in virtù di diritti reali d'uso (IRU) o di contratti di acquisto e d'affitto. La Rete interconnette le diverse aree metropolitane e città italiane estendendosi fino alle centrali dell'operatore telefonico nazionale ex monopolista (cd. Incumbent). A partire da queste centrali, punto di presenza Tiscali, la Rete è in grado di offrire ai clienti finali servizi Broadband, Ultra Broadband e di connettività in fibra ottica.

La Rete è basata su una Piattaforma integrata in tecnologia DWDM e IP che supporta servizi voce, dati e video, consentendo offerte di servizi integrate ai Clienti Business o *consumer*. In particolare, Tiscali può offrire alla propria clientela l'accesso ad Internet attraverso le modalità ADSL2+, SHDSL.bis, EFM (*ethernet on the first mile*), VDSL, accesso in fibra, nonché il servizio voce in modalità VoIP.

In particolare, la Rete è costituita:

- dalla infrastruttura ottica nazionale di trasporto in tecnologia DWDM sulla quale è costruita

la capacità trasmissiva e che provvede alla funzione di trasporto dati ad alta velocità;

- dalla rete Core Network IP/MPLS che, basata sulla infrastruttura “fisica” di trasporto, interconnette le aree metropolitane e le città ed eroga la connettività IP/MPLS sui principali nodi nazionali;
- dalla MAN – la porzione di Rete in fibra che corre lungo le città e le aree metropolitane per collegare tutte le centrali raggiunte da Tiscali;
- dalla Home Network, ossia la rete locale costituita dai diversi tipi di terminali e apparati, compresi quelli installati presso l'utente finale, con le relative applicazioni e servizi.

La rete in rame sull'ultimo miglio è di proprietà dell'operatore Incumbent Telecom Italia, ed è utilizzata da Tiscali Italia in forza di contratti di Unbundling del Local Loop stipulati con quest'ultimo. Va evidenziato come, l'utilizzo dell'ultimo miglio da parte di un operatore alternativo come Tiscali richiede da parte di quest'ultimo investimenti infrastrutturali per l'utilizzo della Rete d'Accesso necessaria per collegare l'utente finale. Nel caso in cui l'utente finale richieda servizi su Fibra Ottica, essa viene invece acquisita da terzi sempre in modalità IRU o *Leased Line* oppure posata direttamente da Tiscali. La posa avviene attraverso la combinazione di nuove opere civili per posa di infrastruttura di TLC e/o acquisizione di diritti di utilizzo di infrastrutture esistenti dell'Incumbent. In questo caso la fibra soffiata all'interno delle menzionate infrastrutture è di proprietà di Tiscali.

#### *(A) Infrastruttura ottica nazionale di trasporto*

Con il termine infrastrutture di backbone si indica la parte di una rete di telecomunicazioni deputata all'aggregazione dei dati degli utenti e alla loro trasmissione su scala geografica, comprendendo le reti di livello nazionale (WAN) e regionale/metropolitano (MAN).

Nell'erogazione dei servizi le reti di backbone svolgono la funzione di trasmissione a lunga distanza dei flussi informativi precedentemente aggregati a livello metropolitano (reti MAN), dove il traffico arriva al termine di una rete di accesso proprietaria Tiscali gestita in Unbundling oppure grazie alla consegna effettuata nelle opportune aree di centrale dall'operatore Incumbent. Tali flussi vengono veicolati da Tiscali fino ai POP in cui si trovano i servizi richiesti dall'utenza (ad es. l'accesso a Internet per il web surfing, l'accesso a server che erogano i servizi Tiscali come ad esempio la posta o il portale o l'interscambio con altre sedi, la comunicazione voce o video, il caching, etc.).

Nelle infrastrutture di backbone è possibile distinguere due livelli: quello puramente trasmissivo (livello 1 della pila ISO-OSI), che nel caso della rete Tiscali si basa su una rete in fibra ottica ad altissima capacità trasmissiva implementata in tecnologia DWDM, e quelli di data link e rete (livelli 2 e 3 della pila ISO-OSI), implementato in tecnologia IP/MPLS, per la gestione delle problematiche di routing e forwarding ad elevate prestazioni.

Tiscali dispone di una rete ottica di trasporto in tecnologia SDH/DWDM (rappresentata in Figura 1) che si estende capillarmente nel territorio nazionale. Tiscali sta lavorando a un progetto di estensione di rete sulle città di Aosta, Campobasso e L'Aquila al termine del quale la rete raggiungerà tutte le regioni, tutti i capoluoghi di regione e le principali città italiane. Essa costituisce uno degli asset strategici principali del Gruppo, nel continuo trend di crescita delle esigenze di banda trasmissiva che caratterizza il mercato. Alla base di questa enorme capacità di banda ci sono portanti fisici in fibra ottica di cui Tiscali ha la disponibilità in forza di diritti reali d'uso (IRU) o di contratti di acquisto e d'affitto. La rete su terra ferma, alla fine del progetto di estensione, si estenderà su 9.329 km di Fibra Ottica mentre nei due tratti sottomarini già corre per 629 km.

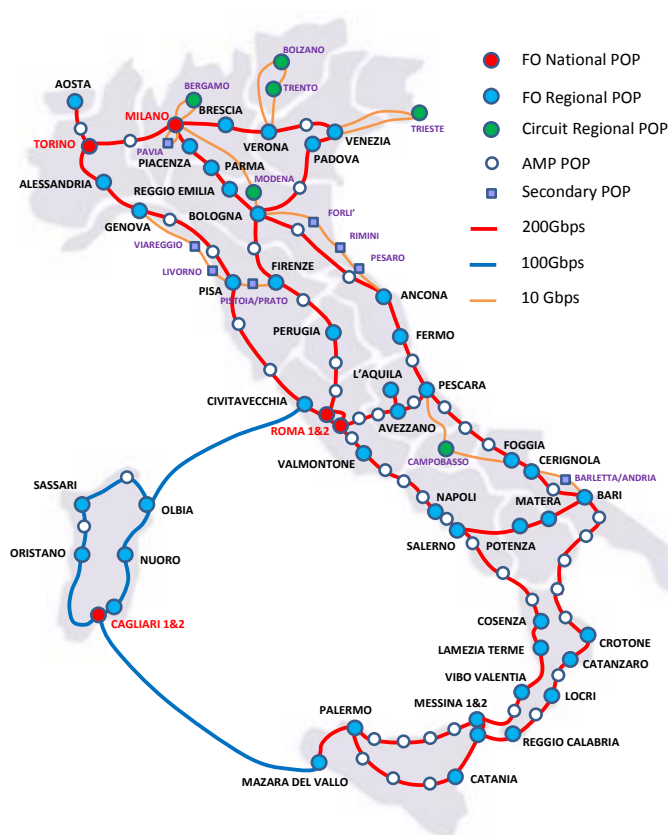


Figura 1 - Infrastruttura SDH/DWDM di Tiscali

Le apparecchiature di telecomunicazioni che implementano le funzionalità DWDM sono oggetto di un upgrade tecnologico. La rete di nuovi apparati in fase di installazione, sarà ospitata in 50 POP (Point of Presence) Nazionali/Regionali in FO, 6 POP Regionali con capacità e 8 POP secondari, dislocati nelle diverse regioni italiane. Essi sono progettati e gestiti in modo tale da garantire la massima affidabilità in termini di continuità di erogazione dell'energia elettrica per l'alimentazione degli apparati (sia in corrente continua che in corrente alternata) e per il condizionamento climatico

degli ambienti in cui sono ospitati. Per questo motivo tutte le centrali sono dotate di sistemi quali Gruppi Elettrogeni e UPS (per far fronte a casi di guasto da parte del gestore locale della rete elettrica) e di sistemi per il condizionamento dell'aria ridondanti rispetto alle necessità.

In alcune località Tiscali, anziché dotarsi di una propria centrale, usufruisce di servizi di Housing forniti da altre società di telecomunicazioni di primaria importanza e altamente affidabili in termini di prestazioni in questo specifico settore, quali Telecom Italia, Infracom, Retelit e Interoute.

I sistemi hardware e software installati presso i POP sono di proprietà di Tiscali, che dispone di tutte le licenze degli strumenti deputati alla gestione e al governo dei servizi trasmissivi per la fornitura dei servizi di accesso, dati, video e voce al cliente finale. Gli apparati scelti per il programma di aggiornamento tecnologico sono equipaggiati con interfacce che lavoreranno generalmente a 200 Gbit/s (con la sola eccezione dei POP che si trovano sui link a 10 Gbit/s rappresentati in arancio nella Figura 1) e presentano una scalabilità fino a 4 Tbit/s nelle zone più densamente popolate del Paese e fino a 0,8 Tbit/s in quelle meno densamente popolate. Completano il quadro i collegamenti sottomarini (tra Olbia e Civitavecchia e tra Cagliari e Mazara del Vallo) e l'anello che rilega i principali capoluoghi sardi, entrambi sono stati progettati con una capacità trasmissiva a 100 Gbit/s. Tali apparati abilitano la fornitura ai clienti finali di servizi dati, voce e video sia in termini di prestazioni delle piattaforme tecnologiche sia per quanto riguarda la capacità trasmissiva. Nei POP, inoltre, è presente la tecnologia che consente l'offerta di servizi integrati ai clienti business o consumer, oltre alla rivendita della capacità trasmissiva ad operatori terzi.

La rete interconnette tutti i capoluoghi di regione e diverse aree metropolitane e città italiane fino a raggiungere 692 (688 attualmente disponibili più 4 in corso di attivazione) centrali con rete in rame dell'operatore telefonico nazionale ex monopolista (Telecom Italia, ovvero l'operatore Incumbent). A partire da queste centrali, che garantiscono un punto di presenza Tiscali, la rete è in grado di raggiungere i clienti finali mediante svariate tecnologie su rame (xDSL) o fibra (Gigabit Ethernet, 10GE), sfruttando la rete in rame dell'operatore Incumbent e la rete in fibra esistente o di nuova posa, secondo le architetture studiate e collaudate dagli ingegneri di rete Tiscali.

#### *(B) Core Network IP/MPLS*

La tecnologia MPLS, integrata con una rete IP (soluzione indicata come IP/MPLS), da diversi anni ormai è il punto di riferimento dei service provider in tutto il mondo per l'erogazione di servizi di connettività mediante VPN con elevati requisiti di prestazioni, affidabilità e sicurezza. Le moderne tecnologie basate sulle connessioni a banda larga, infatti, hanno adeguato e trasformato le reti geografiche tradizionali in reti "private" con logiche funzionali, di sicurezza e prestazionali simili alle reti locali.

Il backbone IP/MPLS di Tiscali è rappresentato in Figura 2. La rete IP/MPLS, anch'essa oggetto di upgrade grazie all'aumentata disponibilità di banda della nuova rete a 200 Gbps, sarà composta da 9 POP di Core (collocati nella zona centrale della figura) che sono deputati allo switching ad elevata velocità del traffico e da 30 POP di Distribution (raffigurati nella corona circostante), che completano l'area dei core router. Questi apparati forniranno connettività ad alta velocità ai router di Edge della rete MPLS Tiscali, punto di riferimento dei collegamenti originati a livello IP sul CPE presso le sedi dei clienti. Apparati con funzione di router di Edge saranno presenti anche nei POP di Core, per la gestione degli accessi nell'area geografica circostante.

A conclusione del progetto di upgrade, la topologia dei collegamenti della parte Core sarà di tipo partial mesh, con interfacce di capacità  $N \times 10$  Gbit/s. Per quanto riguarda il Layer di Distribution, la maggior parte dei POP sarà attestata in dual homing ai POP di Core con link  $N \times 1$  Gbit/s o  $N \times 10$  Gbit/s. Il piano di rete prevede, ad ogni livello, interfacce nello standard 10 GE, per quanto configurazioni  $N \times GE$  potranno ancora essere presenti nei POP di Distribution con una limitata quantità clienti e dunque di traffico da gestire.

Ogni nodo del backbone IP/MPLS attuale costituisce, e lo farà con più capacità e robustezza in futuro, l'elemento attraverso cui viene veicolato il traffico dati, voce e video secondo il modello di rete convergente IP. La conferma sull'utilizzo dello standard GE nella connettività del backbone IP/MPLS, garantirà omogeneità end-to-end nella tecnologia di trasporto IP/MPLS dalla sorgente del servizio erogato (dati, voce o video) fino all'utente finale. Attraverso il backbone IP/MPLS, inoltre, Tiscali continuerà a scambiare traffico su protocollo Internet in modo diretto con alcuni Autonomous System (AS) e, grazie ad accordi con differenti carrier internazionali, con i restanti AS per il resto delle reti IP globali.

Anche la rete IP/MPLS upgradata sarà collegata ai sistemi di caching, inclusi quelli relativi ai contenuti offerti da Google e Akamai, attraverso i quali Tiscali già oggi eroga i contenuti più richiesti dagli utenti finali direttamente a partire dalla propria rete.

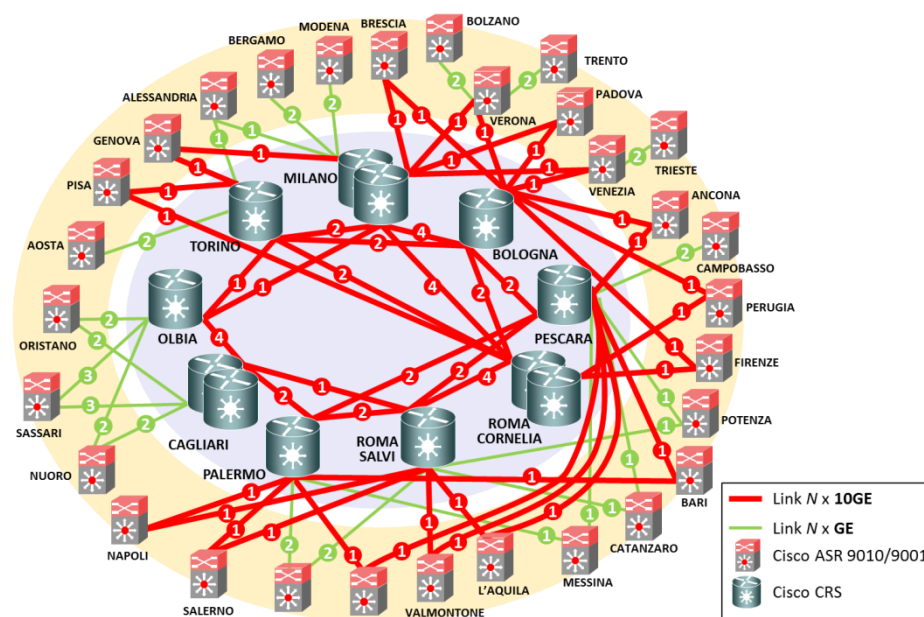


Figura 2 - Backbone IP/MPLS Tiscali

Sulla rete di Core IP/MPLS attuale di Tiscali è pienamente funzionante il forwarding IPv6 in modalità Dual Stack che si estende anche alle interconnessioni verso gli Upstream Provider ed alcuni clienti con forwarding IPv6 attivo, garantendo la raggiungibilità IPv4 ed IPv6 verso altri domini di rete. La stessa funzionalità sarà presente ed estesa a nuovi PoP al termine del progetto di realizzazione della nuova rete IP/MPLS.

Il criterio di dimensionamento della rete è improntato alla massima robustezza e affidabilità, in modo tale da consentire al traffico e ai servizi di non sperimentare degrado prestazionale anche in presenza di un guasto su un collegamento tra una qualsiasi coppia di router.

Altre importanti funzioni della rete core IP/MPLS risultano poi distribuite sui nodi strategici della rete Tiscali.

In particolare sono state implementate le seguenti funzionalità:

- carrier grade NAT sui nodi di Roma e Milano;
- web caching sui nodi di Roma, Milano e Cagliari.

Mentre a conclusione del progetto di upgrade della rete IP/MPLS sarà introdotta anche la seguente funzionalità:

- sistemi di protezione anti DDoS sui nodi di Torino e Milano con capacità complessiva pari a 30 Gbps.

Per quanto riguarda invece l'uscita verso Internet, la rete core IP/MPLS Tiscali è già attualmente interconnessa con i principali NAP italiani:

- Milan Internet eXchange (MIX), presso Milano;
- Torino Piemonte Internet eXchange (TOP-IX), presso Torino;
- Nautilus Mediterranean eXchange point (NaMeX), presso Roma;
- Tuscany Internet eXchange (TIX), presso Firenze.

La banda di interconnessione complessiva verso la Big Internet è attualmente di 220 Gbit/s e si prevede di aumentarla di ulteriori 20 Gbps realizzando nuovi collegamenti verso l'upstream provider sui nodi core di Roma.

### *(C) MAN e rete di accesso*

Con reti metropolitane (MAN) si intendono quelle infrastrutture di rete tipicamente realizzate in fibra ottica con topologia ad anello che coprono l'area di interesse città o province e talvolta si estendono a inglobare anche più città fino ad avere una copertura quasi regionale. La tecnologia ormai prevalente per la realizzazione di reti MAN si basa sugli standard Gigabit Ethernet e 10GE per il livello 2, mentre il trasporto viene implementato in tecnologia SDH/DWDM, condividendo l'approccio architetturale e topologico tipico dell'ambito backbone, ma usando apparati appositamente pensati per le soluzioni metropolitane.

Lo scopo principale di queste infrastrutture consiste nel raccogliere i flussi provenienti dalla rete di accesso relativi ad ogni singolo utente dell'area urbana coperta, aggregandoli all'interno di reti virtuali di livello 2, ma con la capacità di mantenere segregato e riconoscibile il traffico di ogni singolo utente. Questi flussi vengono poi trasportati tipicamente ad un POP IP/MPLS, dove vengono terminate le sessioni di livello 2 e si gestisce il traffico al livello 3 (ovvero quello di rete).

Le MAN Tiscali sono oltre 50, con il progetto di estensione su Aosta, Campobasso e L'Aquila copriranno circa 300 località, 70 province e 20 regioni. Le centrali connesse saranno 692 per un totale di lunghezza Fibra Ottica superiore ai 7.000 km. Tutte le MAN Tiscali sono progettate e realizzate con una topologia ad anello che collega le centrali appartenenti alle aree urbane, in modo da garantire ridondanza e dunque continuità dei servizi in caso di guasto. Laddove il collegamento in fibra ottica sia disponibile in singola via, sono stati comunque implementati meccanismi di protezione basati su ridondanza hardware allo scopo di migliorare l'affidabilità complessiva della rete.

I fornitori delle tecnologie ottiche utilizzate nei POP per la realizzazione delle MAN sono Ciena, Infinera ed Alcatel-Lucent, per quanto riguarda la parte DWDM, e Ciena per quanto riguarda la parte SDH (STM16/STM4).

Il trasporto avviene sempre attraverso circuiti GE raccolti sugli switch (in grado di gestire i livelli 2 e 3) presenti nelle centrali Telecom Italia e terminati sui router di aggregazione presenti nel POP. Per ciascuna centrale vengono realizzate 1 o 2 GE per ciascun lato dell'anello e, nella maggior parte dei casi, la ridondanza è ottenuta utilizzando, lato centrale Telecom, due switch differenti (in stack o in alta affidabilità) e, lato POP, due apparati di aggregazione distinti. Dal punto di vista trasmissivo, ciascuna centrale in anello dispone di due lambda indipendenti a 2,5 Gbit/s, capaci di trasportare fino a 2 GE sui due lati dell'anello fino al POP. Inoltre le infrastrutture che implementano le MAN sono predisposte con delle lambda di capacità 10 Gbit/s, che all'occorrenza possono essere accese e utilizzate per far fronte all'incremento della richiesta di banda o di collegamenti fino a 10Gbps richiesti dai clienti.

Tale architettura consente di realizzare dal punto di vista logico una rete IP/MPLS a stella, nella quale il POP è il centro stella e ciascuna centrale ULL è un punto di terminazione. Le lambda di ciascuna centrale utilizzano un canale DWDM differente da quello delle altre centrali collegate al POP sullo stesso anello in fibra ottica.

Lungo gli anelli sono presenti anche lambda comuni a più siti per il trasporto a livello SDH dei circuiti E1 ed STM-1 di interconnessione con Telecom Italia per i servizi fonia e Bitstream ATM.

Gli apparati installati permettono inoltre la fornitura di servizi di capacità dedicata a 2,5 o 10 Gbit/s in ogni sito, grazie all'elevata scalabilità (mediante l'aggiunta di canali) offerta dalle tecnologie che Tiscali ha dispiegato nella propria rete DWDM. Infatti le tecnologie Alcatel, Infinera e Ciena adottate da Tiscali sono state dimensionate con un numero di canali 10 Gbit/s pari rispettivamente a 44, 40 e 16, offrendo così ampi margini di crescita.

#### *A) Accesso diretto*

L'accesso diretto, ossia in modalità ULL, consente a Tiscali di accedere direttamente alla sede del cliente, mediante l'“ultimo miglio” della rete telefonica dell'operatore Incumbent, il cosiddetto doppino telefonico. Il doppino può essere usato per offrire servizi voce tradizionali o servizi dati di tipo Broadband o Ultrabroadband.

Attraverso tale modalità di accesso, Tiscali Italia è quindi in grado di esercitare un controllo diretto sulla tipologia e qualità dei servizi offerti e della capacità trasmissiva erogati al cliente. Poiché l'ULL richiede investimenti infrastrutturali, tale modalità di accesso diretto viene prevalentemente utilizzata da Tiscali in aree metropolitane densamente popolate che consentono quindi di arrivare ad un ampio bacino di potenziali clienti.



Tiscali prevede di estendere la propria copertura con 705 siti di Unbundling.

*B) Accesso indiretto*

Tiscali Italia connette tramite accesso indiretto – ossia in modalità Bitstream – i clienti non raggiunti attraverso le centrali in Unbundling avvalendosi della rete dell'operatore Incumbent. La modalità Bitstream è una vendita all'ingrosso che si sostanzia nella rivendita al cliente da parte di Tiscali Italia dell'accesso Broadband erogato dall'operatore Incumbent a fronte del pagamento di un canone di abbonamento basato su tariffe regolamentate dall'autorità di garanzia delle telecomunicazioni nazionale.

A seconda della tecnologia disponibile sulla rete dell'Incumbent e del numero di centrali su cui è disponibile il Bitstream può essere classificato come Asimmetrico ATM o Ethernet e come Simmetrico ATM o Ethernet. La rete Tiscali è interconnessa alla rete Telecom per la rivendita agli utenti finali di tutti questi servizi.

*C) Accesso indiretto Ultra Broadband*

Attraverso l'adesione all'Offerta di Riferimento "Servizi Bitstream NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori", che l'Incumbent mette a disposizione degli operatori alternativi, Tiscali ha inserito nel proprio portafoglio di offerte i prodotti Ultra Broadband (UB) raggiunti sia con tecnologia FTTC che FTTH.

Con l'offerta VULA il traffico è consegnato verso la rete Tiscali su una porta GbE situata sulla stessa centrale di attestazione dei clienti. La modalità di gestione degli accessi VULA VDSL (FttCab) e GPON (FttH) rivenduti agli utenti finali è gestita quindi in modo quasi diretto da Tiscali in quanto non vi è la necessità di acquistare la parte di Banda di Backhauling per i clienti. Entro fine 2015 saranno aperte al VULA 536 centrali presso le quali Tiscali è collocata che sono inserite nella copertura UB Telecom Italia (Bitstream NGA e VULA). La copertura UB di Telecom Italia è in continua evoluzione, dati i piani di sviluppo ad oggi comunicati da Telecom Italia si prevede che a fine 2016 la copertura UB indiretta Tiscali sarà estesa a circa 590 centrali (*rif. Procedura d'Annuncio a Regime ex Delibera 155/14/CONS, aggiornamento 03/07/2015*).

Il resto delle centrali aperte dall'Incumbent all'UB che non coincidono con l'attuale e futura ULL, saranno coperte da Tiscali attraverso le offerte Bitstream NGA. In questo caso la gestione degli accessi sarà indiretta e legata solamente a quella bassa percentuale di utenti finali UB che ricadono in aree non raggiunte dalla rete Tiscali.

Completerà l'offerta UB di Tiscali anche qualche realizzazione di Sub Loop Unbundling (accesso diretto) su armadi di strada ubicati su aree particolarmente dense di utenti Tiscali o strategiche.

#### D) Home Network

La Home Network è la porzione di Rete costituita da tutti gli apparati installati presso il cliente, quali Router ADSL, VoIP, terminali *wireless* che rappresentano componenti essenziali per la fruizione dei servizi da parte del cliente finale, costantemente monitorati da Tiscali tramite accesso remoto.

I clienti, grazie alla semplicità e fruibilità di tali componenti, hanno l'opportunità di disporre di un unico apparato nei casi in cui utilizzino diversi servizi compresi in un'unica offerta commerciale (voce e dati).

#### E) Rete fonia

La rete fonia di Tiscali è composta da diverse tecnologie integrate tra di loro che consentono di gestire le chiamate in accesso diretto, quelle in accesso indiretto, le interconnessioni con gli altri operatori e verso i principali Carrier internazionali. Di seguito il dettaglio della composizione corrente della rete fonia, interconnessa all'Incumbent su tutte e 33 le Aree Gateway TDM e direttamente interconnessa in TDM con gli operatori Fastweb e Wind:

- La rete tradizionale è composta da autocommutatori in dismissione in tecnologia TDM, posizionati nei principali PoP Tiscali italiani. La rete "Class Four" (C4) è composta da due nodi centralizzati di *core* Next Generation Network (*full IP*) in configurazione di *disaster recovery*, in grado di gestire tutte le chiamate da e verso gli utenti direttamente attestati alla rete Tiscali e di quelli che vi accedono attraverso le offerte Wholesale (come ad esempio il WLR). Questa rete gestisce inoltre i numerosi Trunking Gateway che convertono le chiamate da IP a TDM nei punti di interconnessione con l'Incumbent o con le centrali Tiscali tradizionali;
- I servizi "Class Five" (C5) dei clienti fonia sono erogati da un IMS (IP Multimedia Subsystem) in grado di gestire i servizi base e supplementari di tutti i clienti Fonia che raggiungono la rete Tiscali attraverso MSAN, Home Gateway, Access Servers e interconnessioni VoIP;
- Diversi *Session Border Controller* con funzionalità avanzate fungono da Gateway verso i principali Carrier di traffico internazionali e sono pronti per interfacciarsi direttamente in VoIP con la rete degli altri OLO nazionali oltre che con le 16 IP AGW dell'Incumbent.

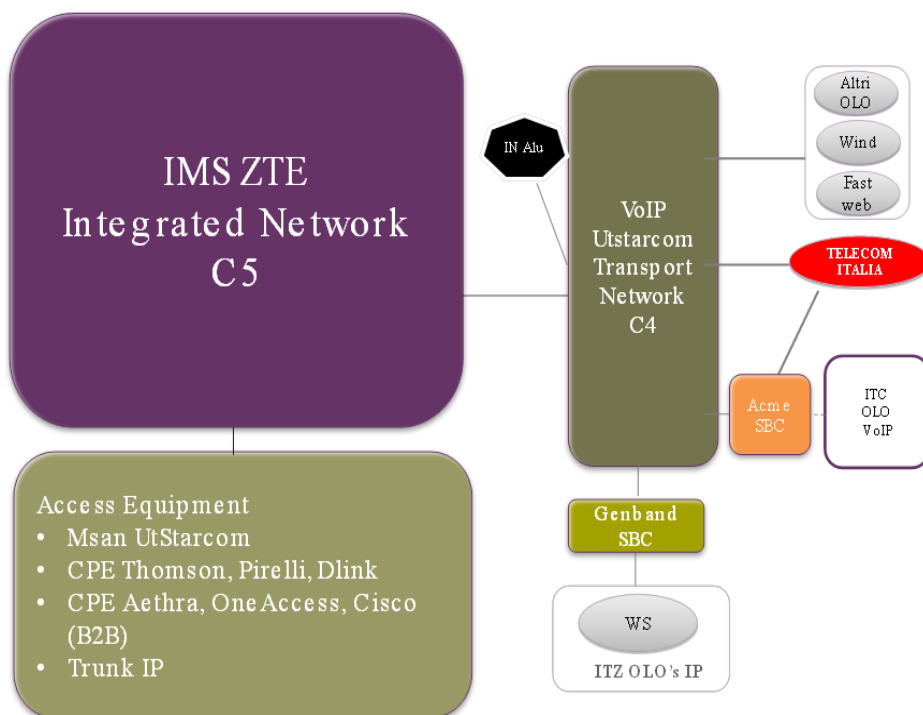
I servizi di telefonia di base offerti alla clientela indiretta vengono gestiti da una Rete intelligente tradizionale che è interconnessa direttamente agli autocommutatori TDM dei PoP principali.

La rete multimediale Tiscali basata su Piattaforma IMS per l'erogazione dei servizi ha visto il recente sviluppo di una suite di servizi di tipo Hosted (IP Centrex) per il segmento *business*. Il

mercato *business* infatti sta sempre più spostando la sua attenzione su soluzioni *full IP* che vanno a sostituire le tecnologie tradizionali tipicamente basate su soluzione ISDN.

I servizi di LNP vengono gestiti da una rete intelligente dedicata e integrata nella rete NGN. I servizi di MNP invece sono gestiti dalla rete intelligente tradizionale.

Di seguito il diagramma che sintetizza la struttura della rete fonia Tiscali:



#### F) Rete mobile

Grazie ad un accordo con Telecom Italia, Tiscali è operatore mobile virtuale in modalità *Enhanced*, condizione che permette di poter proporre offerte competitive al mercato su tutta la gamma dei servizi mobili, dati e voce, sia attraverso schede prepagate che in abbonamento. Operando con il proprio marchio e disponendo di numerazioni dedicate il servizio è disponibile sia in Italia che all'estero grazie alla copertura in roaming internazionale garantita dalla rete di Telecom Italia.

#### G) Controllo – manutenzione e sicurezza della rete

L'intera rete è gestita direttamente da Tiscali Italia tramite sistemi che permettono il controllo in tempo reale e la diagnosi di eventuali anomalie. Tiscali Italia provvede alla manutenzione e al controllo degli apparati che attivano la Fibra Ottica, sia direttamente sia in *outsourcing*.

In particolare, Tiscali Italia:

- (i) provvede al controllo e alla manutenzione della rete e degli apparati attraverso i propri *network operation center* che monitorano il funzionamento della rete 24 ore su 24 per

365 giorni all'anno e sono supportati da un secondo livello di specialisti interni che provvedono all'individuazione dell'anomalia *software* o *hardware* eventualmente riscontrata. In caso di necessità, il personale si reca in loco per le riparazioni dell'*hardware*;

- (ii) affida in *outsourcing* gli interventi di riparazione *on site* a primari *partner* fornitori di integrazioni di sistemi (che garantiscono l'intervento 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno).

In questo modo, viene garantita una presenza capillare sul tutto il territorio nazionale, ed una manutenzione tempestiva della Rete e dei relativi apparati, essenziali al suo funzionamento.

Tiscali Italia ha attivi contratti di supporto specialistico *software* e *hardware* con i principali costruttori al fine di garantirsi un livello di *escalation* massima nel caso in cui possano manifestarsi anomalie non risolvibili dalle strutture di esercizio interne e mantenere costantemente aggiornati i *software* di tutti gli apparati.

### **(A).10.3 Linee di business e servizi del Gruppo Tiscali**

La Clientela Consumer e quella *business* possono accedere ai servizi offerti dal Gruppo Tiscali nelle soluzioni che meglio rispondono alle proprie esigenze e necessità di utilizzo, beneficiando anche dell'offerta di pacchetti di servizi integrati (accesso a Internet e telefonia fissa e mobile).

In particolare il Gruppo Tiscali offre ai propri clienti residenziali e *business*:

- Accesso a Internet con velocità che vanno da un minimo di 56 kbps (Dial Up) a un massimo, attraverso la tecnologia ADSL2+ di 20 Mbps (*broadband*) nonché l'accesso tramite Fibra Ottica fino a 50 mbps in tecnologia Fiber to the Cabinet e a breve a 100 Mbps in tecnologia Fiber to the Home. Tale servizio è rivolto sia alla clientela residenziale (*consumer*) sia a quella aziendale (*business*).
- Voce sia su rete fissa, sia su rete mobile, come segue:
  - Telefonia fissa, prevalentemente in *bundle* con l'ADSL (Tutto Inclusionelle versioni con chiamate illimitate e a consumo, in misura minore in *single play* e in via residuale CS/CPS. Tale modalità di offerta dei servizi telefonici, sostanzialmente analoga a quella tradizionale da un punto di vista di qualità del servizio, rispetto alla voce tradizionale, consente di offrire al cliente, nelle aree coperte dalla rete ULL del Gruppo Tiscali, tariffe telefoniche vantaggiose e comprensive del canone fisso normalmente pagato all'operatore Incumbent. L'offerta di telefonia fissa del Gruppo Tiscali consente al cliente di mantenere la numerazione telefonica detenuta con il precedente operatore e di beneficiare di una linea dedicata all'accesso a Internet Broadband,

permettendo al cliente di avere la linea telefonica disponibile anche durante la connessione a Internet. Tale servizio è rivolto sia alla Clientela Consumer sia a quella *business*, e viene classificato, ai fini della presentazione dei dati contabili del Gruppo, nella linea di *business* Accesso (per i canoni fissi mensile) e Voce (per le componenti a consumo).

- Telefonia mobile, grazie a un accordo con Telecom Italia, nel mese di marzo 2009 Tiscali ha introdotto il proprio servizio di telefonia mobile diventando così un operatore mobile virtuale. Tale accordo, oggetto di rinegoziazione annuale, è stato rivisto negli ultimi anni con l'introduzione di condizioni più flessibili soprattutto per il servizio di fornitura dati diventato un importante driver di crescita del mercato. Il Mobile Virtual Network Operator (MVNO) è la modalità attraverso la quale operatori che non sono dotati di una propria infrastruttura di rete di telefonia mobile possono fornire servizi voce e dati attraverso l'utilizzo delle infrastrutture di rete di altri operatori mobili, e viene classificato, ai fini della presentazione dei dati contabili del Gruppo, nella linea di *business* Voce.
- Servizi: il Gruppo Tiscali offre ai propri clienti servizi gratuiti e a pagamento quali caselle E-Mail, servizi di *antispam* e *antivirus*. Tali servizi, rivolti sia alla clientela residenziale, sia a quella *business*, sono classificati, ai fini della presentazione dei dati contabili del Gruppo nella linea di *business* Media e servizi a valore aggiunto.
- Altri servizi: “*Over the Top*” (Streamago, Indoona e Istella). Tiscali ha continuato a mantenere un forte *focus* sulle aree ad alto potenziale di crescita, quali i servizi Over The Top, in particolare:
  - Indoona, è una applicazione che integra fonica e *messaggistica* per chiamare, video chiamare e inviare messaggi multimediali da *smartphone* e da PC;
  - Istella è un Motore di Ricerca per il *web* italiano, il quale non si propone di sostituire i motori esistenti, ma rappresenta uno strumento di ampliamento e approfondimento della conoscenza;
  - Streamago rappresenta un'applicazione di live streaming per Facebook basata su una Piattaforma di *live broadcasting* che supporta anche il servizio di streaming rivolto al mercato business per trasmettere eventi in diretta e creare la propria Web TV.

Lo sviluppo di tali prodotti e servizi connota Tiscali come un operatore unico sul mercato TLC italiano, grazie alla forte complementarità di questi prodotti con i servizi *web based*.

La gamma di servizi offerti dal Gruppo alla Clientela Consumer e *business* alla Data del Prospetto Informativo è riconducibile alle quattro principali linee di *business*: (i) Accesso; (ii) Voce; (iii) Servizi

alle Imprese – B2B e (iv) *Media* e Servizi a valore aggiunto.

Di seguito sono descritte le linee di *business* del Gruppo con indicazione dei prodotti e servizi offerti dal Gruppo stesso per ciascuna linea.

#### Accesso

Il Gruppo Tiscali offre un ampio portafoglio di prodotti e servizi per l'accesso a Internet sia ai privati sia alle aziende. In particolare, attraverso la propria rete di interconnessione IP, Tiscali fornisce ai propri clienti servizi Internet sia in modalità Broadband, sia in modalità Narrowband.

Il 20 luglio 2015, la Società, attraverso l'adesione all'offerta di Virtual Unbundling Local Access di Telecom Italia, ha lanciato le offerte a banda ultralarga in tecnologia FTTC (Fiber To The Cabinet) per il mercato consumer e soho e a breve introdurrà le offerte in tecnologia Fiber To the Home. La linea di business Accesso comprendente i servizi di puro accesso a Internet nelle modalità Broadband e Narrowband (dial-up), ha generato ricavi nell'esercizio 2014 per Euro 154,5 milioni, in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio 2013 (Euro 164 milioni).

#### *A) Accesso in modalità Broadband*

L'accesso a Internet mediante tecnologia ADSL consente di connettersi alla rete Internet utilizzando una linea di comunicazione asimmetrica, ovvero una linea che fornisce al cliente una maggiore banda nella ricezione di dati (*download*) rispetto a quella fornita per l'invio di dati (*upload*). L'asimmetria rende la linea adatta ai collegamenti a Internet da parte sia di utenti privati sia delle aziende, per i quali è maggiore la quantità di dati richiesti e quindi trasmessi dalla rete all'utente.

La tecnologia ADSL consente di superare i limiti propri dei collegamenti analogici/ISDN tradizionali, assicurando una velocità che varia da 512 Kbps a 20 Mbps, e la possibilità di utilizzare la stessa linea sia per i dati che per la telefonia.

Nel mercato dell'accesso a Internet in modalità Broadband, il Gruppo Tiscali offre i propri servizi attraverso due modalità: Wholesale/Bitstream e ULL. Al 30 settembre 2015, i clienti ADSL del Gruppo Tiscali in Italia ammontano a circa 449.750. I ricavi consolidati inerenti i servizi di accesso ADSL sono stati pari a Euro 63,5 milioni, in diminuzione del 3,2% rispetto agli Euro 65,6 milioni al 30 settembre 2014.

La copertura di rete in Unbundling in Italia al 30 settembre 2015 è pari a 688 siti.

Al 30 settembre 2015, l'ARPU dei servizi Broadband in Italia, pari a 25,7 Euro/mese, è aumentato rispetto al dato del corrispondente periodo 2014, in cui è stato pari a 25,2 Euro/mese.

#### *B) Accesso in modalità Narrowband (dial-up)*

L'accesso a Internet in modalità Narrowband rappresenta attualmente per Tiscali un servizio residuale, che va rapidamente esaurendosi, in linea con il *trend* di mercato. Parallelamente alla

crescita dell'accesso Broadband, infatti, i servizi *dial-up* hanno registrato una tendenza opposta imputabile alla migrazione degli utenti *dial-up* verso i prodotti Broadband, qualitativamente e tecnologicamente superiori.

Attualmente, il servizio Narrowband ha un peso non significativo sui ricavi totali (pari allo 0,6%). Alla fine dell'anno 2014, la base clienti in Italia che utilizza servizi di accesso *dial-up* (Narrowband) e voce tradizionale si attestava a circa 42.600.

#### A) Accesso in modalità Ultrabroadband

L'offerta VULA consiste nella fornitura, da parte di Telecom Italia, di capacità trasmissiva in raccolta tra la postazione di un cliente finale ed il backbone dell'Operatore. In particolare con la tecnologia FttCab, la Fibra arriva fino al Cabinet di strada mentre la parte finale del collegamento con il cliente è su doppino di rame raggiungendo attualmente profili di velocità massima fino a 50 Mbps in download e 10 Mbps in upload. Con la tecnologia FTTH la fibra ottica arriva fino al cliente finale raggiungendo prestazioni più elevate pari a 100 Mbps in download e 10 Mbps in upload.

Tiscali ha aderito all'offerta VULA nelle centrali in Unbundling in cui è collocata e il piano di roll out prevede di coprire un totale di 536 siti su un totale di 688, la maggior parte in tecnologia FTTC essendo la tecnologia FTTH limitata prevalentemente all'area metropolitana di Milano.

Coerentemente con un posizionamento di tipo value for money l'offerta prevede una velocità di base fino a 50 Mbps e quindi superiore ai 30 Mbps offerti dai competitor a parità di tecnologia e una proposta dual play che include oltre all'accesso ad Internet le chiamate verso fissi e cellulari nazionali illimitate.

Un accordo commerciale con Infinity il servizio di contenuti in Streaming Video On Demand del Gruppo Mediaset, specializzato in contenuti quali film, serie TV, e contenuti per bambini integra la proposta in linea con le strategie di mercato di integrazione tra servizi di accesso e contenuti.

#### Voce

La linea di business "Voce" comprende i servizi di traffico telefonico e i servizi di telecomunicazione integrati.

Il Gruppo fornisce tutti i servizi Voce sia in modalità tradizionale, sia in modalità VoIP, nel primo caso in modalità analogica e nel secondo caso attraverso la trasmissione su protocollo IP. La voce tradizionale è basata sul sistema di Carrier Selection/Carrier Pre-selection.

A fronte del pagamento di un canone fisso mensile, i clienti possono effettuare chiamate nazionali e locali gratuitamente e illimitatamente, chiamate internazionali e verso telefoni mobili a pagamento, il tutto senza dover pagare il canone a Telecom Italia. Il segmento voce include sia la telefonia tradizionale che la componente di traffico variabile generata dai servizi voce su IP offerti in modalità congiunta con l'accesso a Internet.

In termini di ricavi, nel corso dell'esercizio 2014, tali servizi hanno generato in Italia circa il 9,1% in meno rispetto all'esercizio 2013. In valore assoluto i ricavi voce nell'esercizio 2014 ammontano a Euro 14,4 milioni, rispetto ad Euro 15,9 milioni del 2013.

Grazie a un accordo con Telecom Italia, nel mese di marzo 2009 Tiscali ha introdotto il proprio servizio di telefonia mobile diventando così un operatore mobile virtuale. Il servizio può essere sottoscritto indipendentemente rispetto al resto dell'offerta Tiscali e quindi non è necessariamente legato all'esistenza di un abbonamento per l'accesso a Internet. Di conseguenza, a seguito dell'ampliamento del proprio portafoglio prodotti, Tiscali è in grado sia di completare l'offerta rivolta ai propri utenti Internet tradizionali, sia di attrarre nuovi potenziali clienti interessati a una offerta di servizi di telefonia mobile.

#### *Servizi per le imprese – B2B*

La linea di business "Servizi per le imprese" comprende i servizi forniti ai Clienti Business (servizi B2B) ed in particolare le seguenti tipologie di servizi:

- i. servizi di fonia, connettività e accesso a Internet erogati mediante connessioni Broadband in tecnologia xDSL, ethernet, fibra, HyperLAN, WiFi, o combinazione di esse, e su rete mobile. Tali servizi vengono venduti ai clienti finali direttamente o tramite rivenditori e/o partner commerciali, o sono forniti all'ingrosso ad altri operatori di mercato;
- ii. servizi di gestione della rete e dei sistemi dei clienti (reti private virtuali), servizi di sicurezza e altri servizi IT, basati sulle tecnologie di connettività di cui al punto (i) e sul data center;
- iii. servizi applicativi in cloud abbinati ai servizi ai punti (i) e (ii) per la telefonia avanzata, la comunicazione unificata, la ricerca e la distribuzione di contenuti multimediali in rete, l'analisi dei dati e il web marketing;
- iv. servizi di progettazione e implementazione di portali, siti web multicanale ed app mobile;
- v. servizi di housing, virtual e dedicated Hosting, disaster recovery e business continuity;
- vi. servizi di Streaming e content delivery network.

Tiscali ritiene che la crescita del segmento dei servizi B2B sarà favorita da un aumento della domanda da parte dei Clienti Business per servizi IP. L'incremento del fabbisogno delle reti aziendali e il passaggio dalle vecchie tecnologie di rete aziendale verso reti private virtuali (VPN) di tipo IP offrirà nuove opportunità di sviluppo.

Al 30 settembre 2015, i ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, housing, Hosting, domini e Leased Lines), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, già compresi nelle rispettive linee di business, sono stati pari a Euro 13,6 milioni, in diminuzione del 5,8% rispetto agli Euro 14,4 milioni al 30 settembre 2014.



### Media e servizi a valore aggiunto

La linea di *business* “Media e servizi a valore aggiunto” comprende la fornitura dei seguenti servizi, resi tramite i portali Internet gestiti dal Gruppo: (i) distribuzione di notizie e contenuti multimediali (video, musica, foto) e Internet *advertising*; (ii) servizi a valore aggiunto gratuiti (servizi di posta elettronica e di ricerca *web*) o a pagamento.

#### *A) Servizi multimediali e pubblicità via Internet*

Il Portale che il Gruppo Tiscali gestisce ([www.tiscali.it](http://www.tiscali.it)) offre al pubblico una serie di applicazioni Internet come la *webmail* e una vasta gamma di contenuti multimediali: ogni giorno vengono pubblicati oltre 250 contenuti tra articoli, *photostory* e *videonews*. Nel corso del tempo il Gruppo Tiscali ha trasformato il Portale in un vero e proprio giornale nativo Digitale con un’ampia comunità di lettori che quotidianamente accedono alle varie sezioni tematiche, commentano le notizie e le condividono sui *social network*.

I contenuti e i servizi del Portale, sviluppato secondo i principi dello “*User centered design*” che pongono al centro del progetto l’utilizzabilità e le esigenze degli utenti, sono fruibili, oltre che nella versione classica, anche in una versione ottimizzata per *smartphone* (*m-site*). Sono inoltre disponibili sui relativi *store*, le *app* per iOS e Android.

Il Portale rappresenta anche uno dei principali canali di vendita degli abbonamenti ADSL. Tiscali sfrutta attivamente le sinergie tra il proprio Portale e il *business* dell’accesso a Internet utilizzandolo sia per fidelizzare gli utenti esistenti, sia per attrarre potenziali nuovi clienti interessati a sottoscrivere un abbonamento per l’accesso a Internet o altri servizi.

Grazie alla qualità dei contenuti, delle applicazioni come la *webmail* e dei servizi a valore aggiunto, il Gruppo attrae quotidianamente sul Portale nuovi visitatori e ha incrementato nel corso degli anni il tempo di consultazione, il numero delle pagine *web* visitate e il numero di utenti profilati. Questi parametri sono importanti per gli inserzionisti pubblicitari che investono in *on-line advertising*.

Nel mese di settembre 2015, il Portale [tiscali.it](http://tiscali.it) ha registrato una *audience* pari a 12,1 milioni di *browser* unici e oltre 339,7 milioni di visite (fonte: Webtrekk).

#### *B) Servizi a valore aggiunto*

I servizi a valore aggiunto sono quelli connessi ai servizi di sicurezza e protezione della posta elettronica e della navigazione, nonché i servizi di comunicazione. Il costo dei servizi a valore aggiunto viene addebitato per i clienti Tiscali direttamente sulla fattura del servizio di accesso a Internet.

Nel mese di settembre 2015 i ricavi del segmento *media* e servizi a valore aggiunto (principalmente relativi alla vendita di spazi pubblicitari) ammontano a circa 14,9 milioni di Euro e risultano in diminuzione (-5,28%) rispetto all’analogo periodo dell’esercizio precedente (15,7 milioni di Euro).

### C) Offerta di pacchetti di prodotti e servizi integrati: Dual-Play

Il Gruppo offre in Italia pacchetti di servizi integrati *dual-play* comprensivi di accesso a Internet e telefonia fissa.

L'offerta *dual-play* è fornita in modalità sia ULL che Wholesale e include:

- l'accesso Internet ADSL ad alta velocità, comprensivo del servizio di posta elettronica oltre che dei tipici contenuti *media* e servizi normalmente disponibili al pubblico;
- il servizio di telefonia fissa.

Al 30 settembre 2015, il numero degli utenti Dual Play in Italia era pari a 348.500 in diminuzione del 7% rispetto ai 360.700 registrati nell' analogo periodo dell'esercizio precedente.

### **(A).10.4 Vendita e distribuzione**

Tiscali distribuisce i propri prodotti e servizi dedicati al mercato residenziale e *business* attraverso l'integrazione di diversi canali di vendita; canali di tipologia "*pull*" (sottoscrizioni effettuate su Internet oppure tramite chiamata al numero verde *inbound*) e canali fisici quali le agenzie e negozi.

Il canale *web* raccoglie le sottoscrizioni attraverso la promozione dei servizi sullo stesso Portale Tiscali e grazie a iniziative di *marketing on-line* veicolate attraverso i principali portali e siti italiani.

Il canale *inbound* raccoglie le chiamate al numero verde che vengono stimulate anche attraverso periodiche campagne di comunicazione. Il canale *telesales* raccoglie sottoscrizioni attraverso *partner* specializzati in attività di *telemarketing in outbound*, che prevedono cioè la promozione del proprio portafoglio prodotti attraverso un'attività telefonica diretta sia nei confronti dell'utenza in essere (con finalità di *upselling* e di *retention*) sia di quella potenziale (allo scopo di espandere la propria base clienti).

Tiscali commercializza i propri servizi anche attraverso una rete di agenzie e di negozi (con insegna Tiscali) distribuiti sul territorio nazionale. Sono stati stipulati diversi accordi di *partnership* con primari produttori di *hardware*, riviste specializzate, banche e con i canali della grande distribuzione organizzata. Tiscali inoltre utilizza gli stessi canali distributivi per incrementare il valore della propria base clienti attraverso campagne di *upselling*, miranti cioè a una vendita incrementale di prodotti e servizi aggiuntivi nei confronti dell'utenza che ha già sottoscritto l'abbonamento "base" per l'accesso a Internet (es. vendita del servizio di telefonia fissa e mobile o incremento della velocità di connessione).

Il Gruppo Tiscali distribuisce i propri prodotti business e Wholesale agli altri operatori di telecomunicazioni attraverso canali di distribuzione diversi in relazione alla diversa tipologia di servizio e di cliente. I servizi di accesso base sono distribuiti sia attraverso il Portale che tramite

rete di agenti diretti. Per la vendita ad altri operatori di servizi di rete e per i clienti di maggiore rilevanza (ivi inclusa la Pubblica Amministrazione) il Gruppo si avvale della forza di vendita diretta.

#### **(A).10.5 Assistenza alla clientela**

Tiscali ha sviluppato una molteplicità di canali, interattivi e non, attraverso i quali i clienti possono interagire con le società.

La struttura di *call center*, completamente internalizzata, è suddivisa nei settori di assistenza tecnica, commerciale e amministrativa, è operativa 7 giorni su 7 e svolge le attività sia per la clientela residenziale (*consumer*) che aziendale (*business*) di fascia bassa.

Attraverso un'area appositamente dedicata del proprio Portale, Tiscali supporta la clientela anche tramite: (i) la risposta anticipata alle domande formulate più frequentemente (*FAQ*); (ii) la bacheca informatica, mettendo a disposizione tutte le informazioni e procedure necessarie per gestire il proprio abbonamento, la configurazione degli Modem/Router per la connessione a Internet, la posta elettronica, e la configurazione di ulteriori parametri. È inoltre attiva una sezione MyTiscali che permette ai clienti di agire sul proprio abbonamento e fare numerose attività in autonomia, quali modifiche sui propri dati, sui propri servizi, come modifiche *password* o infine sulle fatture e sulle modalità di pagamento.

Le attività di supporto al cliente, oltre tramite i canali tradizionali sono svolte anche tramite *social customer care* sui *social network* (*help desk* fruibile tramite Twitter e Facebook) e *app* per *smartphone* e *tablet*.

La qualità dei servizi di assistenza forniti è continuamente monitorata mediante diversi sistemi di rilevazione automatici, che mettono a disposizione un *pool* di indicatori costantemente aggiornato.

Un adeguato livello di supporto è dedicato anche alla clientela aziendale del Gruppo. A tal fine, il Gruppo Tiscali ha creato un apposito *help desk* dedicato al servizio di assistenza ai propri Clienti Business di fascia media, alta e *top*, che consente di affrontare rapidamente problemi tecnici più complessi e una efficiente gestione delle richieste.

#### **(A).10.6 Principali fattori chiave**

L'Emittente ritiene che i principali fattori chiave di successo relativi alla propria attività possano essere così riassunti.

A) *Offerta integrata di prodotti e servizi di telecomunicazione a prezzi competitivi*

Il Gruppo Tiscali offre un'ampia gamma di prodotti e servizi che includono, tra gli altri, l'accesso a Internet in modalità Broadband (fissa e mobile), servizi di telefonia (fissa e mobile), Hosting e distribuzione di contenuti multimediali (video, musica). Alla fornitura di prodotti e servizi completa e integrata, Tiscali associa prezzi particolarmente competitivi.

In linea con la tendenza di mercato, il Gruppo Tiscali ha recentemente avviato la commercializzazione di offerte *bundled* fisso mobile sui canali *pull*. Queste nuove offerte trovano fondamento economico sulla riduzione recentemente intervenuta nelle tariffe di terminazione mobile, che ha ridimensionato progressivamente l'importanza della tradizionale distinzione tra fisso e mobile.

Tiscali si sta inoltre concentrando sullo sviluppo progressivo della connessione ad alta velocità, in particolare con l'*ultra* Broadband in modalità VULA (*Virtual Unbundling of Local Access*), il quale consentirà ARPU più elevati (oltre all'adozione di una serie di piccoli interventi che dovrebbero innalzare il ricavo medio per abbonato attraverso, soprattutto, la vendita di servizi accessori).

Riguardo ai prodotti *mobile*, Tiscali sta promuovendo nuove offerte "a pacchetto" a prezzi particolarmente competitivi, anche grazie ai minori costi derivanti dalla rinegoziazione, a partire dal giugno 2013, delle condizioni economiche del contratto di fornitura con Telecom Italia.

Il Gruppo continua inoltre a sviluppare i tre servizi Over-The-Top sui quali ha maggiormente puntato, al fine di diversificare i *revenue stream* tradizionali (Indoona, Streamago, Istella).

Dai servizi *business-to-business* il Gruppo si attende un contributo importante in termini di crescita.

Si segnala, inoltre, che Tiscali ha partecipato nel 2014 alla Gara indetta da CONSIP ed è risultata, il 14 maggio 2014, la società con l'offerta economica migliore. Dopo aver superato il vaglio di congruità da parte della commissione aggiudicatrice di CONSIP come da comunicazione del 24 dicembre 2014), la Società in data 17 febbraio 2015 ha ricevuto conferma che Tiscali dovrà eseguire le prestazioni oggetto della gara per una quota di fornitura pari al 60% dell'importo globale massimo. L'aggiudicazione definitiva della Gara CONSIP è stata comunicata il 28 aprile 2015. La Società prevede di iniziare la fase di collaudo nel mese di dicembre 2015.

Nel corso del 2015 Tiscali ha finalizzato le attività legate all'ottenimento della cauzione, per l'importo di Euro 10,8 milioni (in data 11 maggio 2015), necessaria alla stipula del contratto, ha provveduto alla stipula di una copertura assicurativa per la responsabilità civile (in data 10 maggio 2015) ed all'invio a CONSIP di una dichiarazione attestante gli estremi del conto corrente dedicato all'appalto (in data 4 maggio 2015).

L'11 settembre 2015, su richiesta specifica di Consip, Tiscali ha inoltrato a Consip stessa la seguente documentazione :

- documento programmatico di gestione della sicurezza;

- piano generale per l'erogazione dei servizi;
- documentazione tecnica relativa ai servizi;
- specifiche di dettaglio delle prove di collaudo dei servizi in ambiente di prova (Test Bed).

Tiscali rimane ora in attesa della nomina della commissione di collaudo da parte di Agid. Detta commissione avrà l'incarico di analizzare la copiosa documentazione prodotta e di richiedere eventuali modifiche/ integrazioni prima che si passi alla fase operativa, prevista per il 1 dicembre 2015.

La stipula del contratto definitivo è prevista per i primi mesi dell'esercizio 2016.

Si segnala, inoltre che, come da prassi per tali tipologie di gara, sono stati presentati al TAR del Lazio alcuni ricorsi. Il TAR ha deciso il rinvio al 13 gennaio 2016 della decisione nel merito ai ricorsi presentati dai competitors. Tiscali sta attualmente interloquendo con CONSIP e AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) al fine di definire il piano dei collaudi dei servizi oggetto della convenzione.

#### *B) Marchio diffuso, noto e riconoscibile*

Il posizionamento del marchio Tiscali continua a essere centrato sui valori classici che hanno caratterizzato il marchio sin dalla sua affermazione sul mercato nazionale. Tiscali vuole continuare a essere il brand giovane, innovativo, che offre il miglior rapporto prezzo qualità e che fornisce prestazioni sul servizio dell'accesso con velocità e affidabilità superiori a quelle dei concorrenti.

Tiscali è uno dei principali gestori italiani di servizi a banda larga con una quota di mercato pari a circa il 3,2% (fonte: elaborazioni e stime dell'AGCOM su dati aziendali al 30 giugno 2015).

#### *C) Infrastruttura di rete con tecnologia IP*

Il Gruppo dispone di una rete d'accesso a banda larga con tecnologia IP, che consente di trasportare in modo integrato ed efficiente flussi di dati, voce e video. Inoltre la rete supporta l'ADSL2+, la banda larga caratterizzata da una velocità fino a 20 megabit al secondo in *download* e 1,5 megabit al secondo in *upload*, nonché le linee telefoniche analogiche (POTS). Al 30 settembre 2015, la rete di Tiscali consta di 688 siti ULL.

Grazie a un'ampia copertura della popolazione e all'infrastruttura di rete con tecnologia IP, Tiscali ha la possibilità di migrare i propri clienti sulla propria rete, passando da un accesso in modalità Wholesale a uno di tipo ULL. I vantaggi della migrazione si riflettono essenzialmente:

- nella possibilità di offrire prezzi più competitivi ai clienti *unbundled*, in quanto essendo svincolati dalla rete dell'Incumbent non sono più tenuti al pagamento del canone fisso;

- in margini migliori rispetto alla modalità d'accesso Bitstream in quanto i costi della modalità ULL sono minori rispetto a quella Bitstream;
- nel contatto diretto con il cliente anche a livello di fatturazione;
- nella possibilità di fornire prodotti che richiedono una larghezza di banda superiore;
- nella possibilità di fidelizzare i propri clienti attraverso una gamma di servizi e prodotti tecnologicamente avanzati e personalizzati unitamente ad un'ampia offerta di servizi ad alto valore aggiunto.

Al 30 settembre 2015 i clienti ADSL di Tiscali in Italia ammontano a 449.750 unità.

### *C) Efficiente struttura dei costi*

Le politiche commerciali di posizionamento competitivo dei prezzi per i servizi offerti sono un elemento chiave sia per l'acquisizione di nuovi clienti in un mercato Internet in continua crescita, sia per la sottrazione di clienti esistenti agli altri operatori. Tale leva commerciale è resa possibile dalla struttura dei costi di Tiscali, che consente di contenere le spese e di mantenere l'efficienza operativa. Tiscali dispone infatti di una rete d'accesso con tecnologia IP, che permette di ottimizzare i costi di manutenzione dell'*hardware* e di aggiornamento *software*, rispetto alle reti di concezione differente che sovrappongono diverse piattaforme ovvero in cui la singola Piattaforma è strutturata a strati diversificati.

### **(A).10.7 Principali mercati**

I ricavi per linea di *business* del Gruppo Tiscali nel triennio 2012-2014 e al 30 settembre 2015 sono rappresentati nelle seguenti tabelle.

<b>RICAVI</b>			
	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>			<b>restated (*)</b>
<b>Ricavi</b>	<b>212.800</b>	<b>223.371</b>	<b>233.784</b>
Ricavi da Accesso (inc. VOIP)	153.363	161.948	174.723
<i>di cui ADSL</i>	86.752	92.963	101.296
<i>di cui VOIP</i>	60.853	66.435	69.731
<i>di cui MVNO</i>	5.758	2.550	3.695
Ricavi da Dial up (Narrowband)	1.368	2.022	3.108
Ricavi da Voce	14.441	15.892	14.641
Ricavi da servizi alle imprese	19.053	18.078	16.441
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	23.080	23.757	23.399
Altri ricavi	1.495	1.674	1.473

(\*) I dati annuali 2012 sono stati tratti dal Bilancio 2013, in occasione del quale sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti)

I ricavi per linea di *business* del Gruppo Tiscali al 30 Settembre 2015 e al 30 Settembre 2014 sono rappresentati nella seguente tabella:

<b>RICAVI</b>	<b>30 settembre</b>	<b>30 settembre</b>
	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>		
<b>Ricavi</b>	<b>153.227</b>	<b>158.838</b>
Ricavi da Accesso (inc. VOIP)	114.252	114.987
<i>di cui ADSL</i>	63.453	65.555
<i>di cui VOIP</i>	44.185	45.606
<i>di cui MVNO</i>	6.615	3.826
Ricavi da Dial up (Narrowband)	847	1.056
Ricavi da Voce	8.620	11.232
Ricavi da servizi alle imprese	13.590	14.424
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	14.852	15.674
Altri ricavi	1.065	1.465

### **Mercato in cui opera il Gruppo**

Il Gruppo Tiscali opera nel mercato italiano dei servizi di telecomunicazione fissa e mobile che, alla fine del 2014 valeva circa 32 miliardi di Euro, di cui 16,44 miliardi relativi a ricavi da rete fissa, principale mercato di riferimento del Gruppo Tiscali, e 15,59 miliardi relativi a ricavi da rete mobile.

Il 2014 ha visto una parziale attenuazione della crisi che ha caratterizzato il quadro economico

italiano negli ultimi anni: si riduce infatti la contrazione dei ricavi complessivi del settore (-7,7% a fronte del -10,8% del periodo precedente) confermando la discesa dei ricavi del comparto mobile, che, come lo scorso anno, registra una flessione quasi doppia rispetto alla telefonia fissa come evidenziato dalla tabella che segue (valori in miliardi di Euro).

Nel 2014 i ricavi da rete fissa, mercato core del Gruppo, superano i ricavi da rete mobile.

Ricavi del settore Telecomunicazioni (mln €)

	2013	2014	Var% 2014/2013
<b>Telecomunicazioni</b>	<b>34.694</b>	<b>32.033</b>	<b>-7,7%</b>
<i>Rete fissa</i>	17.296	16.440	-4,9%
<i>Rete mobile</i>	17.398	15.593	-10,4%

Fonte : relazione annuale AGCOM 2015

Tra i principali trend del 2014 del mercato nel suo complesso si evidenziano:

- una riduzione della spesa delle famiglie in servizi di tlc (-7,5%) anche se in misura inferiore rispetto all'anno precedente (-8,8%) con una forte contrazione dei servizi voce sia su rete fissa che su rete mobile; trend influenzato fortemente dall'andamento dei prezzi dei servizi di telecomunicazioni;
- una crescita della banda larga su rete fissa grazie soprattutto alla crescita degli accessi broadband ad elevata velocità e un aumento della banda larga mobile;
- una crescita degli investimenti (+0,95%) soprattutto nelle infrastrutture di rete fissa con una inversione di tendenza rispetto alla contrazione del 5% dell'anno precedente;
- un quadro concorrenziale che vede Telecom Italia ridurre leggermente la sua quota sul mercato di rete fissa ed un oligopolio competitivo sul mercato del mobile con una discreta competizione sui prezzi e servizi offerti.

Relativamente al mercato del broadband, la diffusione della banda larga su rete fissa ha trasformato l'accesso a Internet in un bene di largo consumo. Un mercato dinamico, caratterizzato da un crescente livello di concorrenza e dalla diffusione degli operatori Over-The-Top, che ha spinto gli operatori del settore telecomunicazioni ad ampliare la propria offerta con un portafoglio composto da molteplici combinazioni e bundle tra i servizi di accesso a Internet, servizi voce su rete fissa e mobile e multimediali.

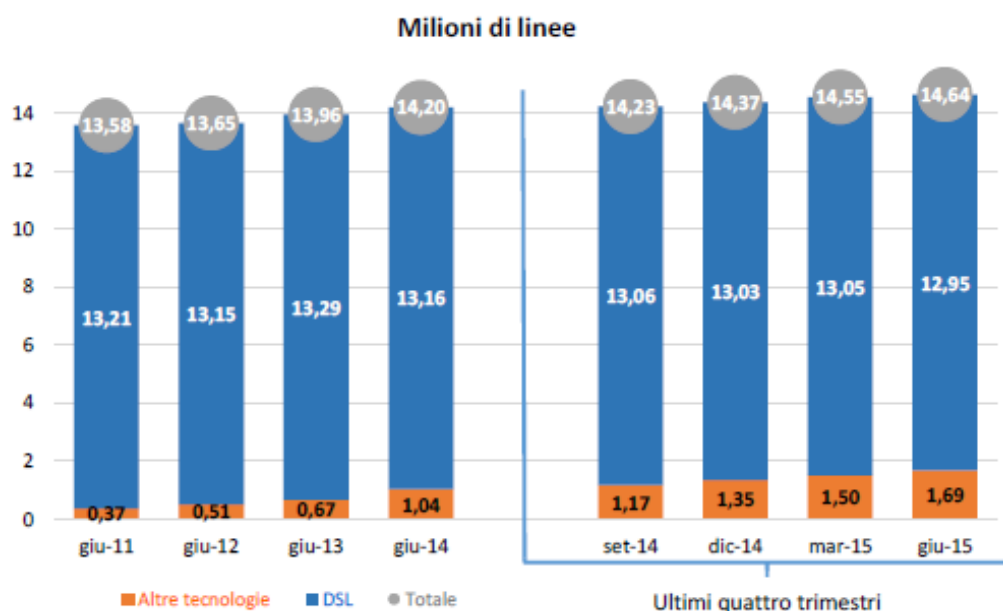
L'aumentata richiesta di servizi e contenuti ha, a sua volta, generato un crescente fabbisogno di banda da parte dell'utente finale. Un utente diventato sempre più consapevole circa la qualità delle prestazioni del proprio servizio d'accesso grazie anche alla disponibilità di strumenti di misurazione predisposti sia dall'AGCOM che da aziende di settore o università.



Negli ultimi anni sull'intero mercato si assiste a un processo di realizzazione di infrastrutture a banda larga e ultralarga e all'introduzione di avanzamenti tecnologici volti a incrementarne le prestazioni (VDSL, Next Generation Access, LTE-Advanced). Un adeguamento tecnologico necessario per rispondere alle crescenti esigenze della domanda e che al tempo stesso diventa per gli operatori una leva strategica fondamentale che rende sostenibile le nuove strategie commerciali di integrazione e convergenza tra servizi e contenuti.

## Il mercato Broadband in Italia

Come indicato nel diagramma di seguito riportato, gli accessi nel mercato a larga banda retail nel terzo trimestre del 2015 sono pari a 14,64 milioni di linee.



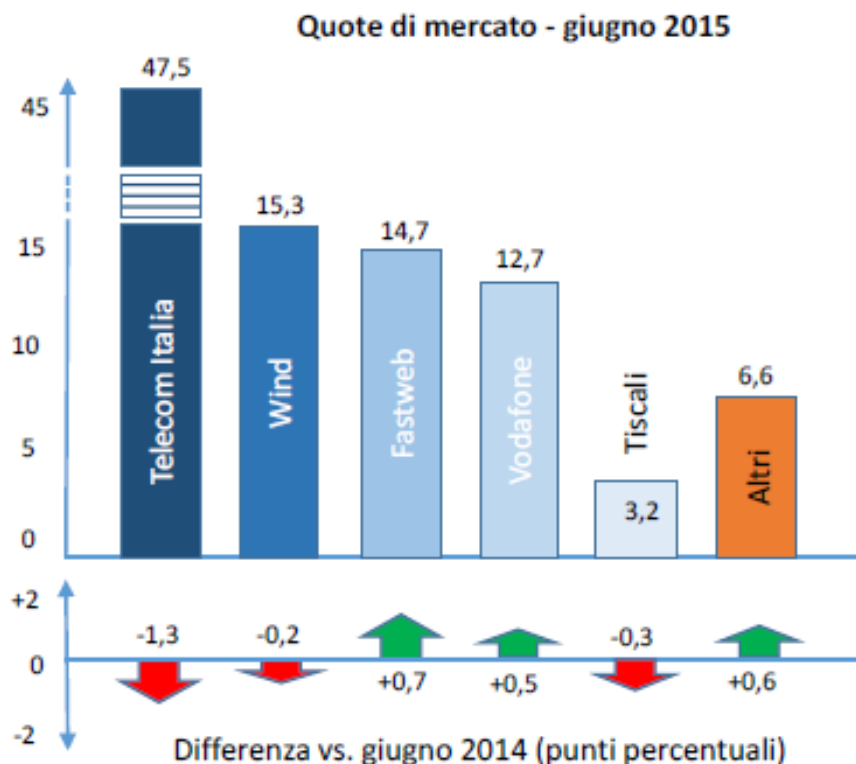
fonte: AGCOM, osservatorio trimestrale sulle comunicazioni

Mentre sul mercato della rete fissa con una consistenza pari a 20,37 milioni di linee a fine giugno 2015 si registra un calo di 510 mila unità nell'ultimo anno, nel mercato broadband retail, che comprende sia tecnologie DSL, sia altre tecnologie (Fiber Wireless Access e Next Generation Access), si registra una crescita negli ultimi dodici mesi intorno alle 440 mila unità (+270 mila da inizio anno).

Più in dettaglio, gli accessi DSL mostrano una flessione su base annua di 210 mila unità, per un totale di poco inferiore ai 13 milioni mentre crescono gli accessi che utilizzano tecnologie diverse da DSL: le lineNGA che si basano su una rete distributiva in Fibra Ottica e quelle FWA aumentano

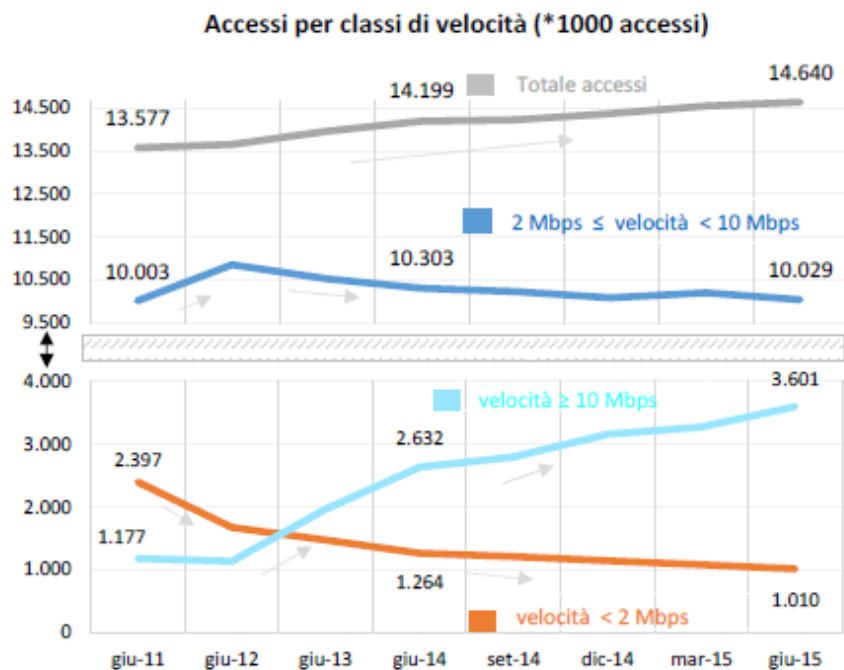
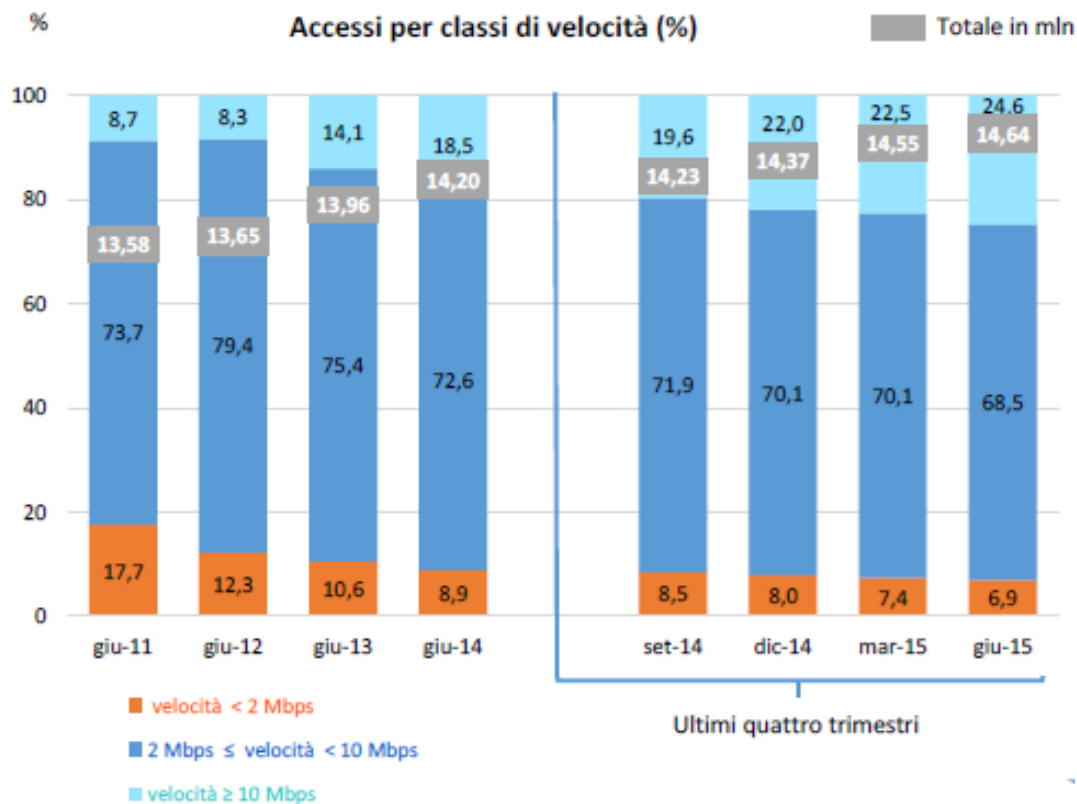
di 660 mila unità su base annua raggiungendo complessivamente quota 1,69 milioni di linee pari all'11,5% del totale del mercato Broadband (7,3% nel secondo trimestre 2014).

Come evidenziato di seguito, la quota di mercato di Telecom Italia si riduce su base annua dell'1,3% portandosi al 47,5%. In leggera crescita Fastweb e Vodafone (rispettivamente + 0,7% e +0,5%) e gli altri operatori (+0,6%), per effetto di servizi FWA. Tiscali, come Wind, mostra una leggera flessione attestandosi al 3,2% di market share e mantiene una posizione stabile nel mercato degli accessi diretti alla rete fissa grazie alle offerte integrate voce e dati.



fonte: AGCOM, osservatorio trimestrale sulle comunicazioni

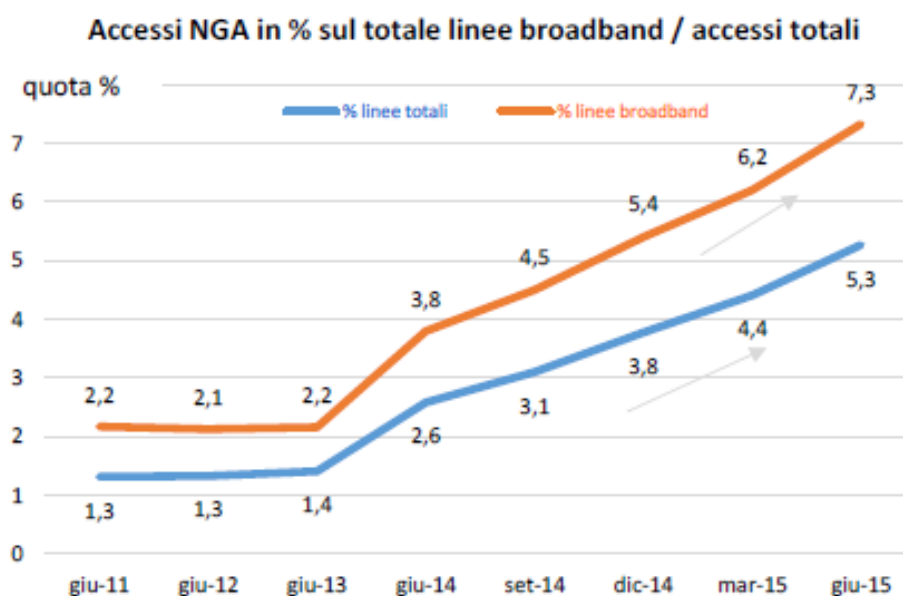
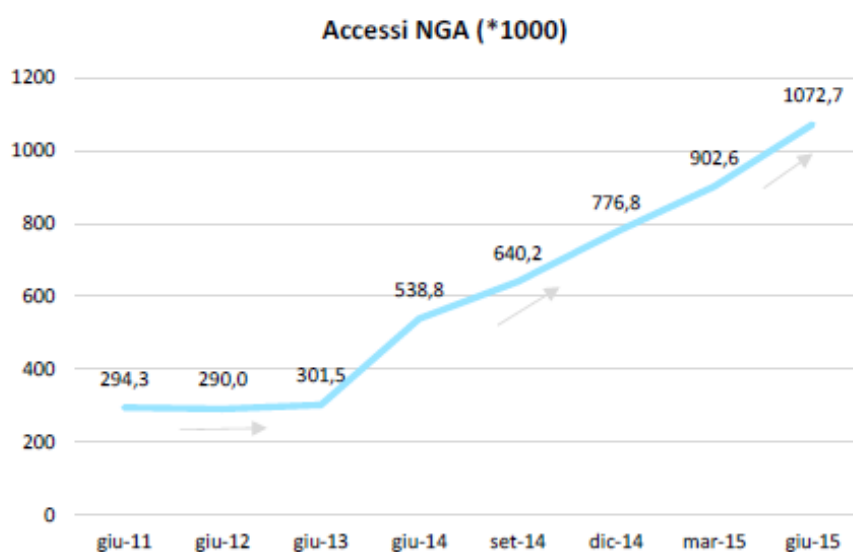
In un contesto di ripresa degli investimenti e di un mercato più esigente, va evidenziata anche una crescita della velocità nominale dei collegamenti Broadband: a giugno 2015 i collegamenti superiori ai 10 Mbit/s raggiungono i 3,6 milioni pari al 24,6% del totale rispetto al 18,5% dell'anno precedente e crescono di 970 mila unità su base annua .



Un mercato che vede in sintesi uno strutturale rallentamento degli accessi Broadband basati su tecnologie DSL (in Italia circa l'88% del totale Broadband) e una crescita seppur in fase di avvio dell'ultrabroadband.

A fine giugno del 2015 le linee broadband di nuova generazione (NGA) superano infatti 1 milione di unità arrivando a rappresentare il 5% delle linee complessive e il 7,3% del totale delle linee broadband con Telecom e Fastweb che detengono insieme circa il 90% delle linee NGA.

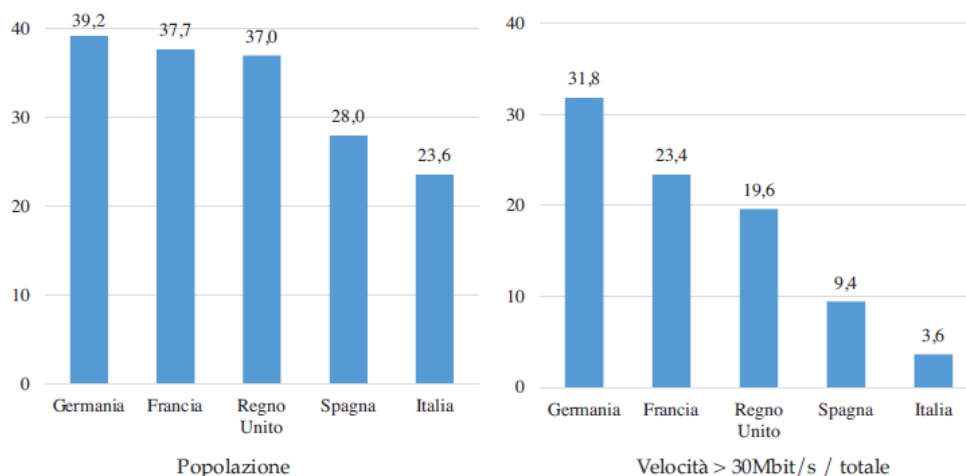
Nel primo semestre dell'anno la crescita è di 296 mila unità, superiore a quella registrata nella seconda parte del 2014 (+238 mila).



In questo scenario di switch tecnologico, la Società, attraverso l'adesione all'offerta di Virtual Unbundling Local Access di Telecom Italia, a luglio 2015 ha lanciato le offerte a banda ultra larga in tecnologia FTTC (Fiber To The Cabinet ) per il mercato consumer e soho ed entro la fine del 2015 completerà il portafoglio in fibra con le offerte in tecnologia Fiber To the Home.

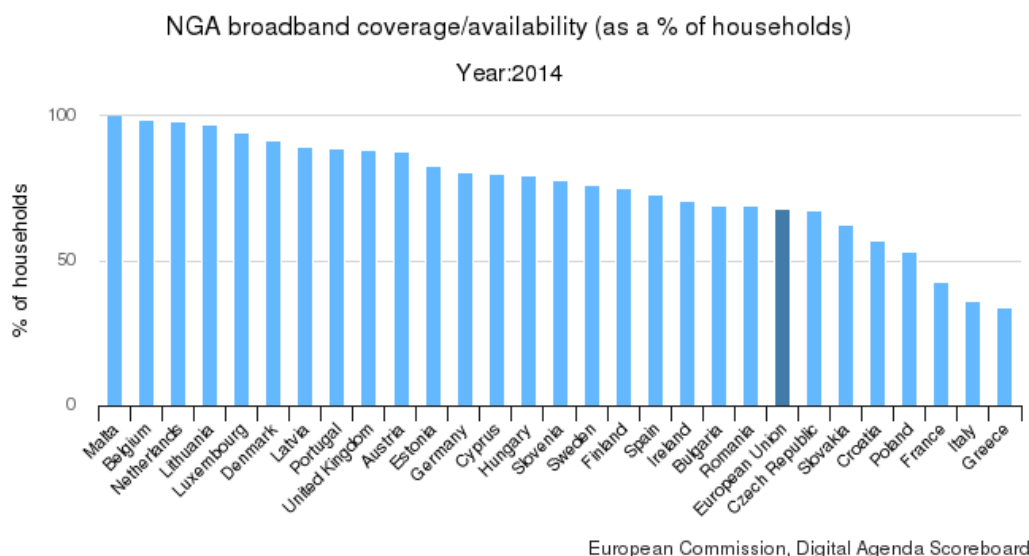
Riguardo la diffusione del broadband, il progressivo aumento delle famiglie che accedono a Internet e un maggiore utilizzo di servizi video e in Streaming alimenta la domanda di banda: a fine 2014 (dati Istat) la diffusione degli accessi broadband su base nazionale è pari al 23,65% della popolazione e al 55,7% delle famiglie con un sostanziale ritardo del Meridione rispetto al Centro-Nord.

Tuttavia, se ci si riferisce al mercato internazionale il ritardo dell'Italia rispetto agli altri paesi europei è notevole sia sulla diffusione che sulla qualità del broadband: in base a quanto rilevato da AGCOM e indicato nella tabella seguente, a dicembre 2014 il tasso di penetrazione sulla popolazione risulta inferiore rispetto al dato in Germania, Francia e Regno Unito e solo il 3,6% delle linee ha una velocità superiore ai 30 Mbps contro una media di circa il 20% rilevata negli altri paesi considerati.

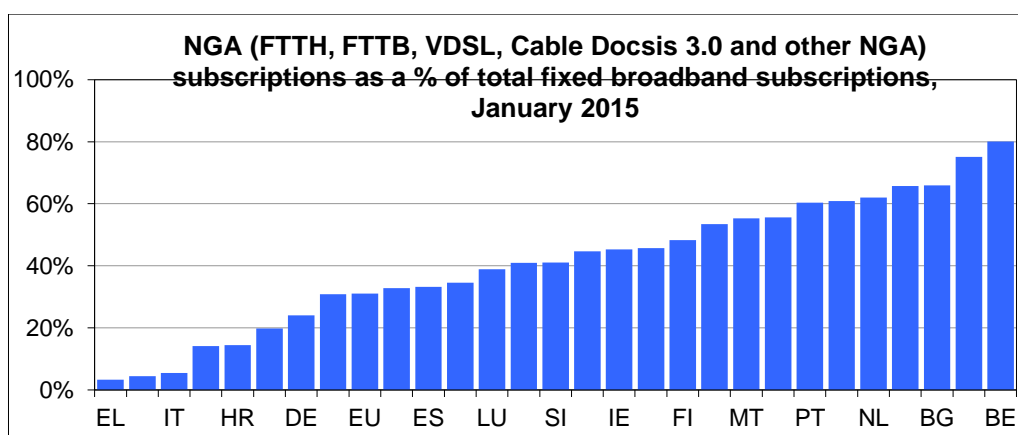


Diffusione e velocità delle linee broadband nei principali paesi europei (Dicembre 2014, %)

Il ritardo dell'Italia rispetto all'Europa risulta evidente anche sulla diffusione degli accessi NGA con una copertura a fine 2014 di appena il 36% sulle famiglie rispetto ad una media europea del 68% ed una penetrazione sul totale del mercato broadband a gennaio 2015 di poco inferiore al 6%, dati che vedono l'Italia occupare gli ultimi posti in Europa come riportato di seguito.



Fonte: European Commision- Digital Agenda scoreboard 2015



Fonte: European Commision- Digital Agenda scoreboard 2015

Questo divario non riguarda invece le connessioni Broadband mobili: il tasso di copertura delle reti LTE in Italia a marzo 2015 era pari all'84%, superiore alla media europea pari all'80% e in crescita di 29 punti percentuali rispetto al marzo dello scorso anno (fonte: GSMA Intelligence) anche se c'è da rilevare che la penetrazione del 4G tra gli utenti mobile in Italia a fine 2014 si attestava ad appena il 6%.

L'incremento degli investimenti sulla rete fissa dell'ultimo anno ha segnato fortunatamente un'importante inversione di tendenza. Un necessario adeguamento tecnologico volto a colmare il gap con l'Europa che vede come protagonista oltre ai principali operatori del mercato anche il Governo italiano che ha sviluppato una propria strategia per favorire la diffusione della banda ultralarga in Italia finalizzata al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea : connessioni a 30 Mbps al 100% della popolazione e a 100 Mbps al 50% della popolazione entro il 2020. Obiettivi che, nell'attuale scenario macroeconomico di crisi, le sole forze di mercato non

riescono a garantire.

La Strategia italiana per la banda ultralarga si propone di superare gli obiettivi europei garantendo entro il 2020 la copertura con una connettività ad almeno 30 Mbps al 100% della popolazione italiana e ad almeno 100 Mbps all'85% della popolazione mettendo in atto diversi strumenti che vanno dalla riduzione degli oneri amministrativi, introduzione di incentivi fiscali, credito a tassi agevolati e finanziamenti a fondo perduto, fino alla realizzazione diretta di infrastrutture pubbliche nelle aree ritenute a fallimento di mercato.

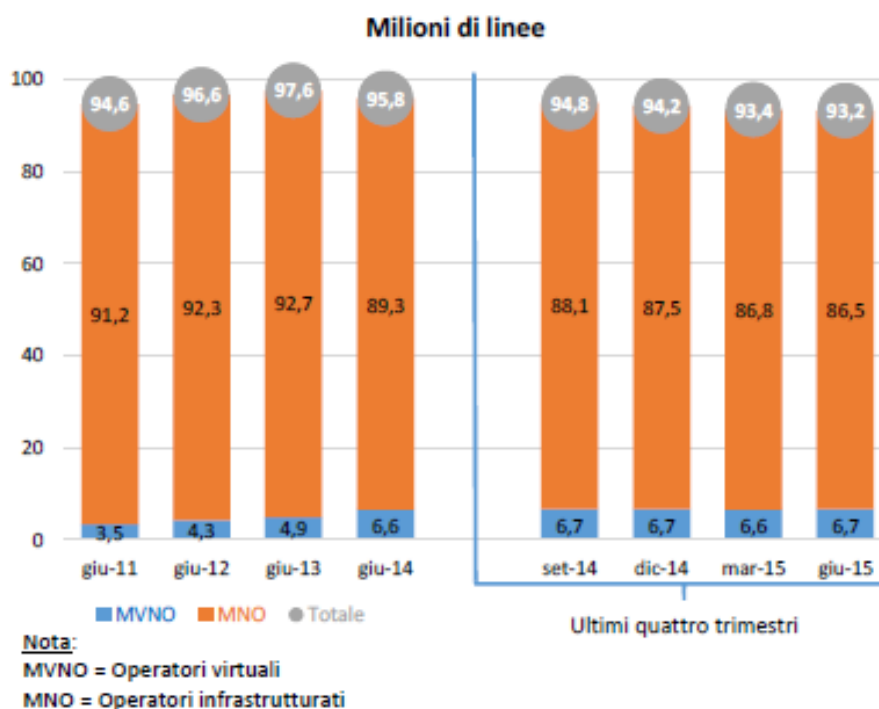
### Mobile Virtual Network Operators (MVNOs)

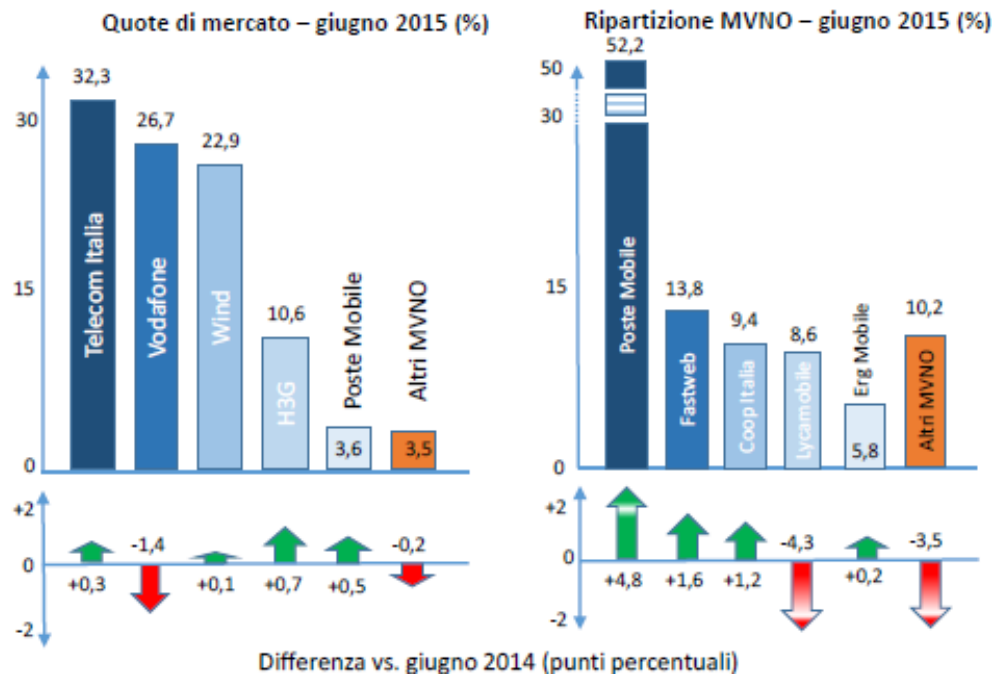
Per completare il quadro competitivo di riferimento per il Gruppo Tiscali è necessario considerare il segmento degli operatori mobili virtuali (MVNO).

Il Mobile Virtual Network Operator è la modalità attraverso la quale operatori che non sono dotati di una propria infrastruttura di rete di telefonia mobile possono fornire tale servizio attraverso l'utilizzo, in virtù di appositi accordi commerciali, delle infrastrutture di rete di altri operatori mobili (Mobile Network Operators – MNO).

Il servizio di telefonia mobile introdotto dal Gruppo Tiscali è stato lanciato nel marzo 2009 e si appoggia alla rete di Telecom Italia Mobile.

A fine giugno 2015 la consistenza del mercato degli operatori mobili virtuali è di circa 6,7 milioni di linee pari al 7,7% di quelle degli operatori infrastrutturati in crescita nell'ultimo anno pari a 0,1 milioni di linee mentre gli MNO registrano una flessione su base annua di 2,8 milioni di linee. Poste Mobile è il principale operatore con il 52,2% di quota di mercato.





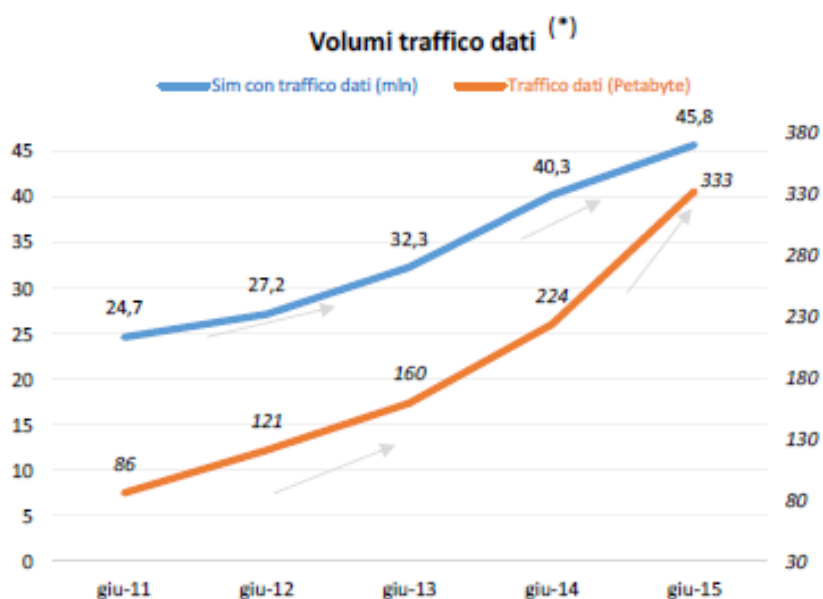
fonte: AGCOM, osservatorio trimestrale sulle comunicazioni

Il mercato del mobile nel suo complesso, come rilevato in precedenza, vede una contrazione dei ricavi pari all'11% rispetto allo scorso anno, tendenza imputabile a diversi fattori tra i quali l'azione regolatoria dell'AGCOM con la discesa delle tariffe di terminazione, la pressione competitiva anche se si assiste ad un rallentamento delle "guerra dei prezzi", i mutamenti tecnologici e i mutamenti degli stili di consumo con la diffusione dei servizi OTT oltre alla riduzione della spesa complessiva delle famiglie dovuta al protrarsi della crisi economica.

L'Internet mobile al contrario dei servizi voce che crescono nell'utilizzo ma registrano una flessione dei ricavi, rappresenta un importante driver di crescita: a giugno 2015 il numero delle sim con accesso a Internet cresce su base annua del 13,7% e le sim che effettuano traffico dati arrivano a sfiorare i 46 milioni e rappresentano oltre il 49% della customer base complessiva con una crescita del traffico dati su base annua di quasi il 50%.

Il mercato continua comunque a preferire offerte in bundle voce e dati.





fonte: AGCOM, osservatorio trimestrale sulle comunicazioni

In questo scenario Tiscali ha registrato al 30 settembre 2015 un'ottima performance grazie soprattutto ad un'offerta competitiva voce-sms e dati con un incremento del 56% circa rispetto all'anno precedente nel numero delle SIM trafficanti pari a 113,7 mila.

Il prossimo passo sarà quello di seguire il trend del mercato verso le migliori performance tecnologiche assicurate dalla tecnologia LTE.

#### ***(A).10.8 Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari***

##### ***(A).10.8.1 Licenze e autorizzazioni***

Di seguito si riportano le licenze e le autorizzazioni, rilasciate a favore di Tiscali Italia S.p.A., in forza delle quali il Gruppo Tiscali svolge la propria attività:

Oggetto	Data	Durata
Autorizzazione generale ex licenza individuale per la "fonia vocale accessibile al pubblico su territorio nazionale"	1 marzo 1999	15 anni(*)

Oggetto	Data	Durata
Autorizzazione generale per la fornitura, "attraverso le applicazioni Radio LAN, dell'accesso pubblico alle reti e ai servizi di telecomunicazione (WIFI)"	6 marzo 2006	Non superiore a 20 anni
Autorizzazione generale per la fornitura di servizi "di comunicazione vocali nomadici"	26 maggio 2006	Non superiore a 20 anni
Autorizzazione generale per la fornitura del servizio "TRASMISSIONE DATI"	10 dicembre 2007	Non superiore a 20 anni
Autorizzazione generale per la fornitura del servizio di "ACCESSO CONDIZIONATO"	3 marzo 2008	Non superiore a 20 anni
Autorizzazione generale per la fornitura del servizio "fornitore avanzato di servizi – Enhanced Service Provider"	1 luglio 2008	Non superiore a 20 anni
Autorizzazione per la fornitura di "servizio di comunicazione via satellite di tipo SUT"	18 aprile 2010	Non superiore a 20 anni
Autorizzazione generale per le "reti e servizi di comunicazione elettronica"	11 gennaio 2012	Non superiore a 20 anni

(\*) con riferimento al termine di durata si consideri che l'art. 6, comma 27 del D.P.R. n. 318/1997, nel testo modificato dall'art. 1, D.P.R. 1 agosto 2002, n. 211 stabilisce che le licenze individuali hanno una validità di 20 anni. In particolare, l'art.2 del D.P.R. n.221/2002 ha disposto che il termine di validità di cui al presente comma si applica, ferme restando le rimanenti condizioni, anche alle licenze individuali già rilasciate alla data della sua entrata in vigore.

#### **(A).10.8.2 Contratti e rapporti industriali e commerciali**

Il Gruppo Tiscali ha in essere numerosi contratti con Telecom Italia dai quali dipende la capacità di produrre una parte rilevante del fatturato e di seguito descritti (unitamente agli altri contratti più significativi conclusi nel normale esercizio dell'attività). Tra tali contratti, devono essere segnalati quelli relativi ai servizi di accesso, quali: Unbundling del local loop (ULL), Bitstream (ATM, Ethernet ed NGA), Wholesale line rental (WLR), il Virtual Unbundling Local Access (VULA), l'Accordo quadro regolamentato dall'offerta di riferimento per la concessione dei diritti in IRU relativi ad un minitubo all'interno di infrastrutture locali di Telecom Italia, nonché gli accordi di interconnessione tra le reti di Tiscali e quelle di Telecom Italia.

In proposito, deve essere evidenziato che Telecom Italia, ai sensi della vigente regolamentazione, è soggetta all'obbligo di accesso (Delibera 01/12/CONS), sicché non è possibile per Telecom Italia cessare l'esecuzione dei citati contratti, bensì, in caso di gravi inadempimenti contrattuali da parte di Tiscali, potrebbe essere messa in atto la sospensione delle nuove forniture, quindi con il rischio

limitato ai mancati ricavi relativi alla perdita sulle nuove attivazioni.

In relazione ad altri contratti rilevanti di tipo commerciale (non regolamentati) in essere con Telecom Italia, in relazione ai quali è previsto, in favore di quest'ultima, il diritto di recesso a determinate scadenze, deve essere osservato che, anche in tale ipotesi, sarebbe possibile reperire sul mercato un fornitore alternativo.

Infine, va rilevato che anche i contratti di interconnessione (terminazione) sottoscritti con i principali operatori alternativi presenti sul mercato offrono garanzie in termini di continuità del servizio analoghe a quelle sopra esaminate con riferimento ai contratti regolamentati con Telecom Italia.

Chiarito quanto precede, si rinvia al paragrafo (A).11.4) per un riassunto dei termini e condizioni dei principali contratti relativi ai rapporti industriali e commerciali del Gruppo.

***(A).10.9 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'emittente***

*A) Agenda digitale*

L'agenda digitale europea (che si inserisce nella strategia "Europa 2020", avviata dalla Commissione Europea nel 2010) fissa importanti obiettivi di copertura e penetrazione della rete in banda larga e ultra larga:

- Obiettivo 1. Entro il 2013, la totalità della popolazione deve avere accesso alla banda larga base (già raggiunto);
- Obiettivo 2. Entro il 2020, il 100% della popolazione deve avere accesso a servizi a larga banda in grado di garantire velocità fino a 30Mbps;
- Obiettivo 3. Entro il 2020, almeno il 50% della popolazione deve essere abbonato a un servizio a larga banda ultra veloce in grado di garantire una velocità di almeno 100Mbps.

In questo contesto si inserisce l'attuale quadro normativo dell'agenda digitale in Italia, avviato con il decreto "Crescita 2.0", D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 (come successivamente modificato e integrato), e integrato dalla L. 27 dicembre 2013, n. 147.

L'agenda digitale si articola in tre punti cardine:

1. finanziamenti pubblici per eliminare il *digital divide* entro il 2015 e agevolazioni per la posa di Fibra Ottica;
2. digitalizzazione dei rapporti imprese/cittadini con la Pubblica Amministrazione e in generale della Pubblica Amministrazione al suo interno;

### 3. Incentivi alle imprese che fanno innovazione.

Infine, in merito alle misure adottate per agevolare le imprese che fanno innovazione e investono nello sviluppo delle infrastrutture, occorre ricordare che nel citato decreto "Crescita 2.0" sono state previste agevolazioni di vario genere, fra cui:

- gli operatori di TLC hanno l'accesso garantito alle parti comuni degli edifici per le operazioni di posa della Fibra Ottica, ma con l'onere di ripristinarle a proprie spese;
- per gli operatori che operano scavi, sono stati dimezzati i tempi per le varie autorizzazioni e favorito l'uso delle mini trincee, che permettono di ridurre fino al 75% i costi di scavo rispetto alle trincee tradizionali;
- in caso di realizzazione di nuove opere infrastrutturali di valore superiore ai 500 milioni di Euro, è previsto un credito di imposta a valere sull'IRES e sull'IRAP generate in relazione alla costruzione e gestione dell'opera (entro il limite massimo del 50% del costo dell'investimento).

Inoltre, nel decreto cd. "Sblocca Italia", D.L. 12 settembre 2014, n. 133, si prevede la concessione fino al 50% di credito d'imposta per la realizzazione di infrastrutture a banda ultralarga fisse e mobili nelle aree cd. "bianche" (cioè a fallimento di mercato).

Si segnala infine la Delibera del CIPE ns. 65/2015 del 02 Ottobre 2015 "*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga*" con la quale il Governo ha definito gli strumenti economici per il raggiungimento degli obiettivi previsti nella *Strategia italiana per la Banda Ultra Larga*, approvata dal Consiglio dei Ministri il 03 marzo 2015.

Tra le modifiche normative di prossima implementazione si segnala, in particolare, l'approvazione, in data 3 dicembre 2015, di una delibera dell'AGCOM volta a definire i criteri per l'assegnazione e l'utilizzo delle frequenze disponibili nella banda 3.600-3.800 MHz per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche.

Anche l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni Elettroniche ha fornito il suo contributo per favorire l'attuazione delle policy indicate nell'agenda digitale nazionale ed europea, con particolare riferimento allo sviluppo delle infrastrutture di reti di nuova generazione ed alla tutela dei contenuti digitali, intraprendendo una serie di azioni tra cui spicca l'indagine conoscitiva sulla concorrenza statica e dinamica nel mercato dei servizi di accesso e sulle prospettive di investimento nelle reti di telecomunicazioni a banda larga e ultralarga, svolta in cooperazione con l'AGCM (delibera n. 1/14/CONS). In aggiunta, sempre in relazione al tema dello sviluppo delle infrastrutture, si segnala la recente Delibera 575/15/CONS, con la quale l'Autorità, nell'ambito delle proprie competenze in materia di sviluppo di reti a banda larga ha avviato una consultazione pubblica relativa a "*Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra larga destinate di contributi pubblici*", al fine di definire un quadro di regole a livello *wholesale* che garantisca a tutti i soggetti

coinvolti nell'implementazione di una rete in fibra ottica (operatori che realizzano l'infrastruttura e soggetti che operano nel mercato a valle) la giusta remunerazione degli investimenti, così da incentivarne la rapida diffusione dei servizi.

#### *B) Nuova analisi dei mercati rilevanti da parte della Commissione Europea*

Nell'ambito del processo di revisione che la Comunità Europea svolge periodicamente in relazione ai mercati rilevanti (che continueranno a essere regolamentati fino al 2020), la stessa ha varato, il 9 ottobre 2014, una nuova raccomandazione<sup>1</sup> con cui ridefinisce il perimetro della regolamentazione *ex ante* per le comunicazioni elettroniche.

In particolare, la citata raccomandazione riduce il numero dei mercati soggetti a regolamentazione *ex-ante*, che passano dagli attuali sette a quattro, stabilendo la liberalizzazione del mercato al dettaglio per l'accesso alla telefonia fissa e del mercato all'ingrosso per la raccolta delle chiamate in postazione fissa, ritenendo adeguate le condizioni di concorrenzialità di entrambi.

Restano invece soggetti a regolamentazione i mercati che continuano a presentare forti barriere all'ingresso:

- Mercato 1: fornitura all'ingrosso del servizio di terminazione delle chiamate su singole reti telefoniche pubbliche in postazione fissa;
- Mercato 2: fornitura all'ingrosso del servizio di terminazione delle chiamate vocali su singole reti mobili;
- Mercato 3: (a) accesso locale all'ingrosso in postazione fissa; (b) accesso centrale all'ingrosso in postazione fissa per i prodotti di largo consumo;
- Mercato 4: accesso all'ingrosso di alta qualità in postazione fissa.

#### *C) Procedimento relativo al parziale annullamento delle regole alla base dei servizi di accesso alla rete fissa per gli anni 2010-2012*

A ottobre 2013 l'AGCOM ha avviato un procedimento (Delibera n. 563/13/CONS), più volte prorogato e chiuso ad aprile 2015, con il quale l'Autorità ha dato esecuzione alle sentenze del Consiglio di Stato nn. 1837/13, 1645/2013 e 1856/2013 relative alle delibere n. 731/09/CONS e n. 578/10/CONS, che hanno annullato alcuni dei criteri alla base dell'approvazione delle condizioni economiche delle offerte di riferimento relative agli anni dal 2010 al 2012 per i principali servizi d'accesso.

---

<sup>1</sup> Commission Recommendation on relevant product and service markets within the electronic communications sector susceptible to *ex ante* regulation in accordance with Directive 2002/21/EC of the European Parliament and of the Council on a common regulatory framework for electronic communications networks and services.

L'esito del procedimento ha portato ad una rideterminazione del canone *unbundling* per il periodo indicato: in particolare - come richiesto dal Consiglio di Stato - l'Autorità ha riconciliato i costi della manutenzione correttiva dell'*unbundling* con i costi reali sottostanti, tenendo in considerazione anche l'incidenza dei contratti con le imprese terze che regolavano allora lo svolgimento di tale attività per conto di Telecom Italia.

I nuovi valori rideterminati per il triennio in esame, sono i seguenti: 8,65 ed 8,90 euro/mese rispettivamente per gli anni 2010 e 2011, e 9,05 euro/mese per l'anno 2012.

Alla luce della nuova, ulteriore, sentenza del Consiglio di Stato n. 5733/2014 con la quale è stata annullata l'approvazione del canone per il servizio Bitstream Naked per l'anno 2009, AGCOM ha aperto un nuovo procedimento (Delibera 68/15/CONS) per la rideterminazione di tale valore, e di conseguenza dei valori relativi ai servizi Bitstream e WLR per gli anni dal 2010 al 2012. Tali procedimenti si sono conclusi con la pubblicazione in data 11 Novembre 2015, della Delibera n. 578/15/CONS "Esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 5733/2014 relativa alla delibera n. 71/09/CIR concernente l'approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2009 relativa ai servizi bitstream" e della Delibera Delibera n. 579/15/CONS "*Modifica dei prezzi dei servizi bitstream e WLR per gli anni 2010-2012 ai sensi dell'art.2 della delibera n. 86/15/CONS di esecuzione delle sentenze del CDS n. 1837/2013, n. 1645/2013 e n. 1856/2013.*" Con la prima delle citate Delibere, l'Agcom, lascia immutato il valore del Bitstream per il 2009, mentre con la seconda modifica leggermente i valori dei servizi in oggetto per il triennio 2010-2012, determinando, in media, una leggera riduzione dei canoni ed un limitato incremento dei contributi di attivazione/cessazione.

*D) Analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (mercati nn. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla Raccomandazione 2007/879/CE)*

L'AGCOM, a seguito del riscontro positivo alla propria notifica, ricevuto dalla Commissione Europea, in data 5 Novembre 2015 ha definitivamente approvato lo schema di delibera di analisi dei mercati dell'accesso all'ingrosso alle rete fissa di Telecom Italia, valido per il periodo 2014-2017.

Con questa decisione, l'Autorità ha definito regole e prezzi uniformi su tutto il territorio nazionale per l'accesso alla rete di Telecom Italia in rame e fibra da parte degli operatori concorrenti.

Le principali regole riguardano:

- l'accesso disaggregato alle linee in rame da centrale locale (*unbundling*) o dal cabinet stradale (*sub-loop unbundling*), in continuità con l'attuale quadro regolamentare;
- la fornitura disaggregata dei servizi di manutenzione e attivazione delle linee in *unbundling*

e sub-loop unbundling;

- nuove misure sulla non discriminazione tese a ridurre le differenze nella fornitura e nella qualità dei servizi di accesso tra le divisioni interne di Telecom e gli operatori concorrenti;
- la semplificazione amministrativa;
- le revisioni delle penali in capo a Telecom Italia in caso di ritardo nella fornitura dei servizi di accesso e nella riparazione dei guasti;
- chiare regole per l'uso del vectoring in modalità MOV (Multi-Operator Vectoring), nel caso di accesso al cabinet;
- nuove misure per incentivare l'apertura, in unbundling, di centrali di minori dimensioni;
- chiare regole nel caso di switch-off, da parte di Telecom Italia, delle centrali aperte all'unbundling, con agevolazioni per il passaggio alla fibra da parte degli operatori già co-locati.

Le misure di controllo dei prezzi prevedono:

- canoni dei servizi di accesso wholesale, per il 2014, pari ai valori del 2013.
- definizione coerente dei costi, secondo criteri di efficienza, di tutti i servizi di accesso alla rete in rame e fibra ottica dal 2015 al 2017;
- sostanziale stabilità del canone di unbundling e dei prezzi di accesso alle infrastrutture in fibra;
- ulteriore efficientamento dei costi dei servizi di accesso virtuale (prodotti cosiddetti attivi): bitstream, VULA;
- valutazione al costo del canone del sub-loop.

Tale pacchetto di misure fornirà:

- un maggiore incentivo alla infrastrutturazione in fibra ottica, favorendo il passaggio dai servizi in rame ai servizi in fibra;
- certezza delle regole nell'arco temporale dell'analisi di mercato;
- miglioramento della qualità dei servizi all'ingrosso con effetti positivi sulla concorrenza e, indirettamente, sui consumatori;
- maggiori garanzie di non discriminazione per gli operatori alternativi;
- spazi per ulteriori riduzioni dei prezzi al dettaglio.

*E) Evoluzioni rilevanti della rete e dei servizi*

Per quanto riguarda i servizi di interconnessione su rete fissa l'Autorità ha definito un percorso di riduzione graduale dei prezzi con la pubblicazione della delibera 52/15/CIR che fissa le regole che assicurano la migrazione verso la piattaforma IP, facendo compiere un passo obbligato verso lo sviluppo della rete italiana.

In materia di servizi di terminazione su rete mobile, l'Autorità il 10 Settembre 2015 ha pubblicato la Delibera n. 497/15/CONS "Mercato della fornitura all'ingrosso del servizio di terminazione delle chiamate vocali su singole reti mobili (mercato n. 2 della raccomandazione della Commissione europea n. 2014/710/UE): definizione del mercato rilevante, identificazione delle imprese aventi significativo potere di mercato ed eventuale imposizione di obblighi regolamentari" che ha portato alla definizione delle nuove regole e del nuovo listino per il triennio 2014-2017.

Le principali novità presenti nel Provvedimento sono le seguenti:

- Si conferma l'individuazione dei quattro operatori di rete mobile, Telecom Italia, Vodafone, Wind e H3G, quali detentori di significativo potere di mercato e l'imposizione in capo a questi degli obblighi di: i) accesso e uso di determinate risorse di rete; ii) trasparenza; iii) non discriminazione; iv) controllo dei prezzi e v) contabilità dei costi.
- L'estensione della posizione di dominanza singola nel mercato della terminazione ai quattro operatori virtuali nel mercato nazionale (BT Italia, Lycamobile, Noverca e Poste Mobile), graduandone l'imposizione di obblighi.
- La terminazione per tutti gli operatori (MNO e Full MVNO) per l'intero periodo 2014-2017 resta immutata rispetto all'ultimo valore vigente pari a 0,98 €cent/min.

Infine, l'Autorità ha appena approvato il provvedimento finale concernente l'analisi del mercato dell'accesso all'ingrosso di alta qualità in postazione fissa (mercato n. 4 della Raccomandazione della Commissione europea 2014/710/UE).

I mercati rilevanti individuati sono: il mercato dei circuiti di rilegamento di sedi d'utente (mercato A); il mercato dei circuiti di rilegamento di BTS (mercato B).

Nel mercato A Telecom Italia è identificata come operatore detentore di SMP, mentre nel mercato B non si riscontra la presenza di SMP. In ragione di ciò, nel mercato A si impongono in capo a Telecom Italia obblighi di accesso, trasparenza, non discriminazione, separazione contabile, contabilità dei costi e controllo dei prezzi.

F) Gestione dello spettro radio e utilizzo delle bande di frequenza per servizi di wireless broadband.

Sul fronte delle telecomunicazioni mobili, l'attività dell'Autorità concernente la disciplina dell'utilizzo dello spettro radio per i sistemi di comunicazione elettronica è volta, in linea con gli obiettivi previsti dal quadro comunitario, a favorire lo sviluppo dei servizi a banda larga e ultralarga.



Tra gli interventi significativi in tale ambito si segnala l'avvio della consultazione pubblica sulle procedure per l'assegnazione e l'utilizzo delle frequenze disponibili nella banda 3.600-3.800 MHz per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche (delibera 321/15/CONS).

Il documento posto in consultazione propone la possibilità di individuare lotti di assegnazione diversi in funzione delle zone geografiche, permettendo una sorta di divisione del lavoro tra usi a maggior valore nelle aree ad alta densità (per le quali il meccanismo d'asta può essere più idoneo), ed usi oggi fondamentali per ridurre il *digital divide* nella banda larga e ultra larga nelle aree meno dense e meno servite del paese (per le quali un meccanismo di *beauty contest* con obblighi 'sociali' può essere più appropriato).

Si tratta di un'importante novità che in un prossimo futuro aprirà scenari molto interessanti sia per i servizi di *fixed wireless* che per applicazioni Lte e Lte-Advanced.

#### *G) Roaming internazionale*

L'Unione Europea ha fissato al 30 giugno 2017 la data di abolizione completa dei costi aggiuntivi del roaming (originariamente prevista per il 2018).

Tale abolizione verrà preceduta da un abbassamento dei costi che gli operatori possono addebitare per il roaming: a partire dal 30 aprile 2016, infatti, i tetti attualmente in vigore saranno sostituiti da un costo extra massimo di 0,05 euro al minuto per le chiamate, di 0,02 per gli sms e di 0,05 per megabyte per i dati.

Le indicazioni dell'UE prevedono anche una clausola di "uso equo" (fair use) del roaming per prevenire eventuali abusi da parte di chi utilizzasse all'estero il proprio numero per motivi diversi dal viaggiare. In questo caso verranno introdotte clausole di salvaguardia che consentiranno agli operatori di recuperare i costi.

#### *H) Principali iniziative a tutela del consumatore*

L'Autorità ha avviato un percorso mirato a fornire maggiori informazioni e trasparenza ai consumatori attraverso due iniziative: lo sviluppo del "Sistema Informativo Nazionale Banda larga" (SINB) che consentirà ai consumatori di conoscere le offerte commerciali broadband – wired, mobile e wireless – disponibili nell'area di appartenenza e la messa a punto di uno strumento semplificato e aperto (web) per la comparazione delle offerte commerciali dei servizi di comunicazione elettronica forniti dagli operatori.

E' in corso un'analisi sull'evoluzione regolamentare dei servizi di assistenza clienti, anche alla luce del nuovo contesto di mercato e dei nuovi modelli di contatto, attraverso gli strumenti digitali ed i social network.

Principale novità in tale ambito è l'apertura da parte dell'Autorità all'introduzione di condizioni di onerosità nell'assistenza alla clientela tramite operatore.

Con delibera 519/15/CONS, l'Autorità ha approvato il nuovo regolamento in materia di contratti relativi alla fornitura di beni e servizi di comunicazioni elettroniche.

Con tale provvedimento l'Autorità ha definito precisi obblighi informativi in capo agli operatori, in particolare nel caso di contratti conclusi a distanza o fuori dai locali commerciali: in particolare, la comunicazione delle modifiche delle condizioni vigenti dovrà essere trasparente, efficace e realizzata secondo un format stabilito.

Inoltre, per quanto riguarda la durata dei contratti, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento, l'impegno minimo iniziale non potrà superare, per i consumatori, i 24 mesi e gli operatori dovranno garantire, comunque, agli utenti la possibilità di aderire ad almeno un contratto che preveda una durata massima iniziale di dodici mesi.

E' opportuno comunque segnalare che tutti gli operatori rappresentati da ASSTEL hanno inviato in Agcom istanza di proroga per l'entrata in vigore delle disposizioni al 30 giugno 2016 (termine previsto in Delibera 4 dicembre 2015) in quanto le implementazioni richieste sono molto impattanti sui modelli/processi aziendali ed in ogni caso proporranno istanza di riesame in autotutela della delibera su alcune disposizioni ritenute illegittime.

Ancora, con delibera 23/15/CONS, l'Autorità ha deciso di intervenire nuovamente in materia di trasparenza della bolletta telefonica, con uno schema di provvedimento che consentirà agli utenti di ricevere, anche telematicamente, una documentazione di fatturazione più chiara e completa, sia per i servizi fissi che per quelli mobili post-pagati e prepagati.

Infine, con delibera 227/15/CONS l'AGCOM ha dato avvio al procedimento di consultazione pubblica in ordine alla modifica del regolamento in materia di indennizzi applicabili nella definizione delle controversie tra utenti ed operatori.

#### ***(A).11 Procedimenti giudiziari o arbitrali rilevanti***

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo Tiscali è parte in diversi procedimenti giudiziari da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico dello stesso.

Al riguardo, va evidenziato che la natura della base clienti e la sua numerosità alimentano un intenso contenzioso caratterizzato da pretese unitarie molto elevate (e mutevoli nel tempo), spesso risolto stragiudizialmente per importi modesti.

Fermo restando che, per la maggior parte, si tratta di vertenze di modesta entità unitaria con la clientela o con i dipendenti, vi sono tuttavia alcuni contenziosi potenzialmente significativi, pur non

sussistendo allo stato attuale elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale.

Più in particolare, alla data del Documento Informativo risultano pendenti nei confronti del Gruppo Tiscali i seguenti procedimenti giudiziari, per un ammontare complessivo di pretese risarcitorie delle controparti pari a circa Euro 125 milioni :

- Contenzioso WOL: petitum pari a circa Euro 111 milioni;
- Contenzioso Teletu: petitum pari a circa Euro 9 milioni;
- Altri contenziosi: petitum pari a massimi 4,9 milioni.

In relazione a quest'ultima categoria di contenziosi (Altri contenziosi) ve ne sono alcuni potenzialmente significativi, pur non sussistendo allo stato attuale elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale. In relazione a tali contenziosi è iscritto nel bilancio consolidato un fondo rischio ammontante a Euro 1,3 milioni circa al 30 settembre 2015, di cui circa Euro 0,9 milioni riconducibili a potenziali passività che potrebbero derivare da contenziosi verso dipendenti di società del Gruppo ed Euro 0,4 milioni riconducibili a potenziali passività che potrebbero derivare da altri procedimenti pendenti.

Tale fondo è stato determinato sulla base della valutazione del rischio relativo a ciascun procedimento effettuata dagli amministratori in seguito all'analisi dei fatti e della documentazione fornita da esperti e consulenti legali. Nell'ambito di tali valutazioni, il Gruppo non ha effettuato accantonamenti a fondi rischi in assenza di elementi certi e obiettivi o qualora l'esito negativo del contenzioso non sia stato ritenuto probabile.

Pertanto il Gruppo potrebbe essere in futuro tenuto a far fronte a passività correlate all'esito negativo di vertenze giudiziarie in corso o minacciate non coperte da fondi rischi con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

In considerazione della potenziale significativa rilevanza, si riassumono i seguenti contenziosi:

- Contenzioso WOL: si tratta di contenziosi pendenti in Olanda con le associazioni Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting Van der Goen WOL, intentati dai predetti soggetti nei confronti di World Online International NV ("**WOL**"), società partecipata dall'Emittente per il 99,7%, rispettivamente nel mese di luglio 2001 e agosto 2001 e aventi per oggetto taluni profili di responsabilità di WOL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della medesima WOL, con riferimento alle connesse obbligazioni di completa correttezza informativa. La pretesa risarcitoria nei confronti di WOL, quantificata in circa Euro 111 milioni a fronte di accordi transattivi raggiunti nel frattempo. In data 22 ottobre 2015 i legali olandesi di Tiscali sono stati informati dai legali delle banche che le stesse

hanno concordato con la Fondazione Stichting Van der Goen WOL i termini di un possibile accordo transattivo. Tenuto conto di ciò le parti hanno congiuntamente richiesto al Tribunale, ed ottenuto, la sospensione del procedimento in corso. Il procedimento di cui sopra è stato oggetto di uno specifico richiamo di informativa nella relazione della Società di Revisione al bilancio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2014 e alla relazione finanziaria di Tiscali al 30 giugno 2015.

A fronte del predetto contenzioso, in considerazione della valutazione eseguita in merito alla improbabilità del rischio di soccombenza, Tiscali non ha stanziato alcun fondo a copertura del relativo rischio.

- contenzioso promosso da Tiscali Italia contro TeleTu S.p.A. nel mese di giugno 2011, nel quale Tiscali Italia ha contestato alla convenuta condotte illegittime nella migrazione degli utenti nel periodo gennaio 2009-aprile 2011. Tiscali Italia ha richiesto un risarcimento danni di Euro 10 milioni, mentre la parte convenuta ha presentato domanda riconvenzionale per un importo pari a oltre Euro 9 milioni. A fronte del predetto contenzioso, in considerazione della valutazione eseguita in merito alla improbabilità del rischio di soccombenza, Tiscali non ha stanziato alcun fondo a copertura del relativo rischio;
- Gara CONSIP: relativamente al procedimento di aggiudicazione della Gara CONSIP sono state notificate a Tiscali Italia le seguenti impugnative: (i) ricorso al T.A.R. del Lazio presentato da Telecom Italia, notificato il 24 giugno 2013, contro CONSIP e l'Agenzia per l'Italia Digitale per l'annullamento del bando di gara e di ogni altro atto presupposto, connesso o consequenziale. In relazione a tale procedimento sono stati poi notificati alcuni motivi aggiunti; (ii) ricorso al T.A.R. del Lazio presentato da Fastweb S.p.A., notificato il 22 gennaio 2015, contro CONSIP per l'annullamento degli atti della CONSIP relativi alla procedura di gara; (iii) ricorso al T.A.R. del Lazio presentato da BT Italia con istanza di sospensione cautelare notificato il 16 gennaio 2015 contro CONSIP per l'annullamento, previa sospensione del verbale della seduta della commissione di gara del 19 dicembre 2014 con cui è stata stilata la graduatoria provvisoria, della nota prot. 523 del 12 gennaio 2015 con cui CONSIP ha assegnato il termine di 10 giorni ai concorrenti che hanno presentato la migliore offerta dopo la prima per adeguare le rispettive offerte economiche a quella proposta dal migliore offerente, e di ogni altro atto connesso, al procedimento di verifica di anomalia dell'offerta di Tiscali Italia, della nota 571 del 12 gennaio 2015 con cui CONSIP ha negato l'accesso agli atti richiesto da BT Italia e, in via subordinata, della documentazione di gara; (iv) ricorso al T.A.R. del Lazio presentato da Wind Telecomunicazioni S.p.A. notificato il 23 febbraio 2015 contro CONSIP per l'annullamento della nota prot. 34118/2014 del 24 dicembre 2014 trasmessa da CONSIP per comunicare la graduatoria, del provvedimento di aggiudicazione provvisoria (ignoto), del verbale della seduta di gara del 19 dicembre 2014

con cui è stata stilata la graduatoria provvisoria, della nota prot. 1795/2015 del 23 gennaio 2015 trasmessa da CONSIP per richiedere l'adeguamento ai prezzi del concorrente aggiudicatario provvisorio, della nota prot. 2202/2015 del 28 gennaio 2015 di diniego della richiesta di accesso agli atti presentata il 14 gennaio 2015 e di altri atti connessi, presupposti e conseguenti inclusa la documentazione di gara e gli atti relativi al sub procedimento di verifica dell'anomalia di offerta. Con riferimento ai predetti procedimenti, deve essere segnalato che: (i) i ricorrenti hanno altresì richiesto la sospensiva in sede cautelare della stipula del contratto oggetto della Gara CONSIP; (ii) la Società si è costituita in giudizio.

L'1 luglio 2015, il TAR Lazio, in camera di consiglio e in accoglimento dell'istanza congiunta delle parti di non trattare le istanze formulate in sede cautelare, ha rinviato al 13 gennaio 2016 la trattazione nel merito della causa proposta da Telecom Italia e Fastweb avverso il provvedimento di aggiudicazione della Gara CONSIP da parte di Tiscali Italia.

A fronte di tale contenzioso, nell'assenza di una specifica istanza risarcitoria nei confronti del Gruppo Tiscali, non è stato stanziato alcun accantonamento a fondo rischi.

#### **(A).12 Contratti rilevanti**

##### *1) Accordi di Ristrutturazione con i Finanziatori Senior e Consent and Amendment Letter*

In data 23 dicembre 2014, Tiscali UK, quale borrower, ha sottoscritto, congiuntamente all'Emittente, Tiscali Italia, Tiscali International B.V., Tiscali Financial Services S.A. e Vevisible, in qualità di garanti (tali ultimi soggetti, compreso l'Emittente, i "**Garanti**"), con i Finanziatori Senior, gli Accordi di Ristrutturazione, volti alla ristrutturazione del debito senior del Gruppo Tiscali derivante dal Group Facilities Agreement sottoscritto il 2 luglio 2009.

Nel contesto dell'operazione di Fusione, detti accordi sono stati modificati ai sensi della Consent and Amendment Letter, sottoscritta il 26 novembre 2015 tra: (i) Tiscali UK (in qualità di *Borrower*); (ii) Tiscali, Tiscali Italia, Vevisible e altre società del Gruppo Tiscali (in qualità, a seconda dei casi, di *Guarantors*); (iii) Banca IMI (in qualità di *Facility B Agent*); (iv) i Finanziatori Senior, nel contesto della quale, fra l'altro, i Finanziatori Senior hanno rilasciato il loro consenso al perfezionamento della Fusione (basando tale consenso, fra l'altro, sull'esame del Piano Combined).

Il contenuto degli Accordi di Ristrutturazione – così come modificati ai sensi della Consent and Amendment Letter sopra descritta – viene riassunto di seguito.

##### *A) Indebitamento oggetto degli Accordi di Ristrutturazione*

L'indebitamento oggetto degli Accordi di Ristrutturazione alla data della loro sottoscrizione era pari a circa Euro 140 milioni ed era suddiviso nelle seguenti linee di credito:

- Facility A1, *vis-à-vis* tutti i Fondi, di importo pari a circa Euro 42,4 milioni. Tale linea di credito sarà oggetto di rimborso alla Data di Efficacia della Fusione per effetto della disponibilità in capo al Gruppo Tiscali dell'importo di Euro 42,4 milioni circa riveniente dalla Fusione medesima;
- Facility A2, del pari *vis-à-vis* tutti i Fondi, di importo pari a circa Euro 42,4 milioni (e, alla data del presente Documento Informativo, in essere per circa Euro 29,7 milioni in linea capitale), da rimborsare in rate semestrali, l'ultima delle quali, di importo pari a Euro 12,7 milioni circa, avente scadenza alla data del 30 settembre 2017.;
- Facility B, *vis-à-vis* Intesa, di importo originario pari a circa Euro 55 milioni (e, alla data del presente Documento Informativo pari a circa Euro 52,9 milioni in linea capitale), anch'essa da rimborsare in rate semestrali, l'ultima delle quali, di importo pari a circa Euro 49,9 milioni, avente scadenza alla data del 30 settembre 2017..

#### *B) Rimborso anticipato obbligatorio*

In aggiunta a quanto previsto al verificarsi di alcuni *event of default* indicati, gli Accordi di Ristrutturazione prevedono che gli importi dovuti ai Finanziatori Senior a titolo di capitale, gli interessi maturati e le eventuali altre somme dovute in relazione ai medesimi accordi dovranno essere integralmente rimborsati nel caso in cui:

- qualsivoglia soggetto o gruppo di soggetti che agisca di concerto divenga direttamente o indirettamente titolare di una partecipazione nel capitale dell'Emittente superiore al 30% (salvo per quanto previsto nel contesto della Fusione);
- Tiscali riduca la propria partecipazione, diretta o indiretta, in una società obbligata ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione al disotto del 100%;
- nell'ipotesi in cui, per via di intervenute modifiche legislative, l'avvenuta erogazione del finanziamento da parte dei Finanziatori Senior dovesse essere considerata illegittima (clausola tipica dei contratti di finanziamento di diritto inglese).

Gli Accordi di Ristrutturazione prevedono che siano imputati a rimborso anticipato di quanto dovuto ai sensi degli stessi i ricavi netti derivanti dalle operazioni qui di seguito indicate:

- cessione di qualsiasi bene da parte di una delle società del Gruppo Tiscali parte degli Accordi di Ristrutturazione che sia consentita dagli Accordi di Ristrutturazione;
- liquidazione delle polizze assicurative stipulate da una delle società del Gruppo Tiscali parte degli Accordi di Ristrutturazione;

(iii) offerta pubblica o collocamento privato di titoli di debito, di titoli di capitale, di titoli convertibili effettuata da una qualsiasi delle società del Gruppo Tiscali parte degli Accordi di Ristrutturazione (con l'eccezione, introdotta ai sensi della Consent and Amendment Letter, per i proventi di eventuali emissioni di titoli di capitale non eccedenti Euro 1,35 milioni per ciascun esercizio, che siano successivamente messi a disposizione da parte di Tiscali e a favore di Aria al fine di consentire a quest'ultima di procedere al pagamento degli interessi dovuti sul Finanziamento Rigensis);

(iv) somme rientranti nella nozione di "excess cash" (ovverosia le disponibilità liquide o assimilabili in eccesso rispetto a Euro 5 milioni a disposizione del Gruppo a ciascuna data di verifica dei covenant finanziari) come determinate ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione.

Inoltre, Tiscali UK potrà, in qualsiasi momento, rimborsare anticipatamente e senza penali le somme dovute ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione.

#### *C) Interessi*

Ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione, sono previsti interessi a tasso fisso secondo quanto di seguito indicato:

- in relazione alla Facility A1: (i) 6,5% per annum relativamente all'anno 2014; (ii) 7,5% per annum relativamente all'anno 2015;
- in relazione alla Facility A2: (i) 6,5% per annum relativamente all'anno 2014; (ii) 7,5% per annum relativamente all'anno 2015; (iii) 9% per annum relativamente all'anno 2016; (iv) 10% per annum relativamente all'anno 2017;
- in relazione alla Facility B: (i) 6,5% per annum relativamente all'anno 2014; (ii) 7,5% per annum relativamente all'anno 2015; (iii) 9% per annum relativamente all'anno 2016; (iv) 10% per annum relativamente all'anno 2017.

Ciascun periodo di interessi avrà durata semestrale.

#### *D) Covenant finanziari*

Gli Accordi di Ristrutturazione, come da prassi in tale tipologia di rapporti contrattuali, prevedono il rispetto da parte delle società parti dei medesimi di requisiti finanziari ("covenant finanziari") su base consolidata del Gruppo Tiscali e, a esito della Fusione, del Gruppo Tiscali post-Fusione (da calcolarsi senza tener conto in ogni caso dell'indebitamento derivante dal Contratto di Leasing e dal Finanziamento Rigensis), definiti contestualmente alla sottoscrizione degli accordi stessi - successivamente ridefiniti ai sensi della Consent and Amendment Letter sulla base del Piano Combined - e relativi:

- al rapporto indebitamento netto/EBITDA (il quale non deve essere superiore ai seguenti valori):

<b>Data di riferimento</b>	<b>Valore</b>
31 marzo 2015	3.10x
30 giugno 2015	2.80x
30 settembre 2015	2.55x
31 dicembre 2015	1.80x
31 marzo 2016	1.60x
30 giugno 2016	1.60x
30 settembre 2016	1.40x
31 dicembre 2016	1.35x
31 marzo 2017	1.07x
30 giugno 2017	0.85x
30 settembre 2017	0.85x

In relazione al valore assunto da detto covenant al 30 settembre 2015, si segnala che esso era pari a 2,18x.

- al rapporto EBITDA/interessi netti (il quale non deve essere inferiore ai seguenti valori):

<b>Data di riferimento</b>	<b>Valore</b>
31 marzo 2015	2.67x
30 giugno 2015	2.79x
30 settembre 2015	2.93x
31 dicembre 2015	3.15x
31 marzo 2016	3.50x
30 giugno 2016	3.90x
30 settembre 2016	4.25x
31 dicembre 2016	4.66x
31 marzo 2017	4.68x
30 giugno 2017	5.27x
30 settembre 2017	5.27x

In relazione al valore assunto da detto covenant al 30 settembre 2015, si segnala che esso era pari a 4,00.



- al Debt Service Cover Ratio, definito negli Accordi di Ristrutturazione come rapporto tra i flussi di cassa in entrata e gli importi da destinarsi a rimborso dell'indebitamento finanziario non inferiore a

**1,10:1**

fatta salva la possibilità di sfioramento di detto valore (purché non inferiore a 1,05:1) per due date di riferimento non consecutive;

- all'ammontare di determinate soglie di investimento (CAPEX), che non può essere superiore ai seguenti valori:

Data di riferimento	Valore (migliaia di Euro)
31 marzo 2015	11.285
30 giugno 2015	13.063
30 settembre 2015	11.890
31 dicembre 2015	14.046
31 marzo 2016	12.700
30 giugno 2016	17.800
30 settembre 2016	18.500
31 dicembre 2016	20.100
31 marzo 2017	18.700
30 giugno 2017	19.500
30 settembre 2017	19.500

In proposito, si segnala che gli investimenti effettuati dal gruppo Tiscali nel terzo trimestre 2015 sono stati pari a circa Euro 5,5 milioni.

In relazione ai predetti parametri, deve essere peraltro segnalato che: (i) essi sono stati originariamente definiti in occasione degli Accordi di Ristrutturazione; (ii) essi sono stati successivamente adeguati ai sensi della Consent and Amendment Letter, al fine di tener conto di quanto previsto nel Piano Combined; (iii) nel periodo di vigenza degli Accordi di Ristrutturazione e sino alla Data del Documento Informativo, il Gruppo Tiscali ha operato nel rispetto dei medesimi parametri.

Si precisa infine che gli Accordi di Ristrutturazione sono stati sottoscritti in considerazione della necessità del Gruppo Tiscali di ottenere, tra l'altro: (i) a un parziale riscadenziamento del debito ai sensi dei contratti di finanziamento precedentemente in vigore con i Finanziatori Senior; nonché (ii) a una ridefinizione dei vari impegni ivi previsti a carico del Gruppo Tiscali,

al fine di renderli coerenti con il piano industriale del Gruppo Tiscali all'epoca in essere e con l'andamento gestionale del Gruppo medesimo.

*E) Impegni di Tiscali UK, Tiscali e dei Garanti*

Gli Accordi di Ristrutturazione prevedono, inoltre, a carico di Tiscali, Tiscali UK e dei Garanti (tra i quali figura l'Emittente), nonché delle proprie società controllate come individuate negli accordi medesimi, il rispetto, tra gli altri, di impegni non finanziari, che, fatte salve le eccezioni contrattualmente previste, comportano, tra l'altro: (i) divieti di pagamento di dividendi; (ii) divieti di effettuare acquisizioni o investimenti in partecipazioni o joint-venture; (iii) divieto di concessione di garanzie reali; (iv) divieti di realizzazione di operazioni straordinarie (ivi inclusa la cessione di cespiti rilevanti); (v) divieto di assunzione di indebitamento e alla concessione delle relative garanzie; (vi) divieto di creazione di patrimoni destinati ex art. 2447-ter cod. civ.; (viii) divieto di emissione di strumenti finanziari, i cui proventi non siano destinati al rimborso anticipato dell'indebitamento ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione; (ix) divieto di modificare il Piano Combined senza il consenso dei Finanziatori Senior.

Ai sensi della Consent and Amendment Letter sono stati altresì posti a carico delle società del Gruppo Tiscali parte degli Accordi di Ristrutturazione i seguenti ulteriori impegni; (a) divieto di mettere a disposizione di Aria risorse finanziarie eccedenti il limite di Euro 1,35 milioni per ciascun esercizio sociale ricompreso nel periodo di vigenza degli Accordi di Ristrutturazione; (b) divieto di instaurazione di rapporti di natura commerciale con Aria di importo superiore a Euro 5 milioni per ciascun esercizio; (c) obbligo di fare in modo che Aria non rimborsi anticipatamente il Finanziamento Rigensis prima dell'integrale rimborso della Facility A2 e della Facility B; (d) obbligo di Tiscali di eseguire un'operazione di aumento di capitale secondo i termini e le condizioni di cui all'Accordo SEF che Tiscali si è impegnata a riattivare entro il 31 gennaio 2016. Tiscali, ai sensi della Consent and Amendment Letter, si è impegnata in particolare a far sì che l'aumento di capitale di cui all'Accordo SEF venga eseguito secondo le seguenti modalità::

- a decorrere dall'1 luglio 2016 per un importo pari: (i) in relazione ai trimestri aventi rispettivamente scadenza il 30 settembre 2016 e 31 dicembre 2016: (a) Euro 1,5 milioni, laddove il prezzo medio ponderato delle azioni Tiscali per il trimestre immediatamente precedente fosse inferiore a Euro 0,0675; oppure (b) Euro 2,5 milioni, laddove il prezzo medio ponderato delle azioni Tiscali per il trimestre immediatamente precedente fosse pari o superiore a Euro 0,0675; (ii) in relazione ai ciascun trimestre dell'esercizio 2017 (a) Euro 0,75 milioni, laddove il prezzo medio ponderato delle azioni Tiscali per il trimestre immediatamente precedente fosse inferiore a Euro 0,075; oppure (b) Euro 1,25 milioni, laddove il prezzo medio

ponderato delle azioni Tiscali per il trimestre immediatamente precedente fosse pari o superiore a Euro 0,075;

- in caso di violazione dei covenant finanziari, per un importo non inferiore a Euro 5 milioni in ciascuno degli esercizi 2016 e 2017, restando inteso che l'esecuzione di tale operazione non comporterà automaticamente la sanatoria della violazione in questione.

I proventi rivenienti dai predetti aumenti di capitale potranno essere tratti dall'Emittente fino alla concorrenza di Euro 1,35 milioni per anno, con l'eccedenza che dovrà essere destinata al rimborso anticipato obbligatorio della Facility A2.

#### *F) Event of default*

Gli Accordi di Ristrutturazione prevedono, inoltre, alcuni *event of default* al verificarsi di determinati eventi, tra cui: (i) inadempimento alle obbligazioni di pagamento di cui agli Accordi di Ristrutturazione; (ii) inadempimento degli ulteriori impegni contrattualmente previsti (tra cui quelli indicati al punto E) che precede); (iii) mancato rispetto dei *covenant* finanziari; (iv) avvio di procedure concorsuali a carico di qualsivoglia delle principali società del Gruppo indicate negli accordi; (v) inadempimento degli obblighi derivanti da qualsiasi strumento di debito o garanzia di Tiscali e di talune delle sue controllate per un importo superiore a Euro 1 milione; (vi) l'avvio di azioni esecutive da parte di creditori del Gruppo Tiscali per importi superiori a Euro 1 milione.

Al verificarsi di un *event of default*, Wilmington Trust (London) Limited e Banca IMI S.p.A. (in qualità, rispettivamente, di Facility A Agent e Facility B Agent) potranno, tra l'altro e a seguito di decisione assunta ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione, tramite avviso a Tiscali, dichiarare immediatamente pagabili tutte le somme dovute ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione.

#### *G) Garanzie*

Ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione, Tiscali e i Garanti, irrevocabilmente e incondizionatamente, fatte salve alcune limitazioni contrattualmente previste:

- garantiscono solidalmente l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte ai sensi degli accordi medesimi; e
- si impegnano solidalmente a pagare qualsiasi somma dovuta da Tiscali UK qualora la stessa si dovesse rendere inadempiente.

In aggiunta a quanto sopra, per garantire i crediti di cui agli Accordi di Ristrutturazione, sono previste le seguenti garanzie:

- pegno sull'intera partecipazione in Tiscali Italia posseduta dall'Emittente;
- pegno sull'intera partecipazione in Veesible posseduta da Tiscali Italia;
- pegno sull'intera partecipazione in Tiscali UK posseduta dall'Emittente;
- pegno sull'intera partecipazione in Tiscali International B.V. posseduta da World Online International B.V.;
- pegno sull'intera partecipazione in Tiscali International Network B.V. posseduta da Tiscali International B.V.;
- pegno sui marchi di Tiscali;
- pegno su conti correnti di Tiscali e Tiscali UK;
- cessione in garanzia ovvero pegno sui crediti derivanti dai finanziamenti infragruppo;
- pegno sui beni di Tiscali UK;
- pegno di secondo grado sulle azioni di Aria già concesse in pegno a favore di Rigensis Bank.

Deve essere inoltre segnalato che, ai sensi della Consent and Amendment Letter Tiscali, si è impegnata a corrispondere ai Fondi – a fronte della proroga della scadenza della Facility A1 e della ridefinizione dei *covenant* finanziari - una *waiver fee* pari a circa l'1% dell'importo complessivo della Facility A1 e della Facility A2 in essere al 26 novembre 2015.

## 2) Contratto di Leasing

Nel febbraio 2007, il Gruppo, attraverso una operazione di sale and lease back, ha ceduto la proprietà della sua sede italiana principale di Cagliari ("Tiscali Campus") riacquisendone la disponibilità in *leasing* e conservandone, pertanto, il pieno diritto di godimento.

In particolare, il 13 febbraio 2007, Tiscali Italia ha sottoscritto con i Concedenti il Contratto di Leasing avente per oggetto il Tiscali Campus, la cui proprietà in data 14 febbraio 2007, è stata poi acquistata dagli stessi Concedenti per un importo di Euro 60 milioni. Il Contratto di Leasing è stato successivamente modificato in data 2 luglio 2009 nell'ambito del processo di ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo portata a termine in tale periodo.

Il predetto Contratto di Leasing ha una durata di 180 mesi dalla data di consegna dell'immobile ed è tacitamente rinnovabile di anno in anno, salva la facoltà di recesso di ciascuna parte e la facoltà di Tiscali di riacquistare la proprietà del Tiscali Campus. Ai sensi del contratto: (i) è fatto divieto a Tiscali di cedere lo stesso, anche in caso di cessione

dell'azienda, senza il consenso scritto dei Concedenti; (ii) l'immobile non può essere dato in godimento o affidato a terzi a qualunque titolo, né può essere variata la sua destinazione urbanistica senza il consenso scritto dei Concedenti; (iii) ove Tiscali si renda gravemente inadempiente o sia interessata da determinati accadimenti – quali protesti cambiari, procedure esecutive, provvedimenti cautelare di importo uguale o maggiore a Euro 1 milione non soggetti a ricorso, segnalazione alla voce “sofferenze” nella Centrale Rischi Banca d'Italia senza che la posizione sia sanata entro tre mesi dalla data in cui i Concedenti abbiano dato notizia a Tiscali della segnalazione – i Concedenti hanno facoltà di risolvere di diritto il contratto oppure di chiedere a Tiscali l'immediato versamento di tutti i canoni di leasing ancora a scadere.

Il 2 ottobre 2015, il Gruppo ha sottoscritto con i Concedenti un accordo modificativo del Contratto di Leasing, il quale prevede quanto segue:

- pagamento complessivo di circa Euro 3.0 milioni, a titolo di interessi dal 2 luglio 2009 al 31 dicembre 2014;
- a decorrere dall'1 gennaio 2015 e fino all'1 gennaio 2018, previsione di un canone annuale pari a Euro 3.500.000,00, oltre IVA, da corrisondersi con periodicità mensile;
- a decorrere dall'1 gennaio 2018 e fino all'1 gennaio 2022, previsione di un canone annuale pari a Euro 9.100.000,00, oltre IVA, da corrisondersi con periodicità mensile;
- prezzo per l'opzione di acquisto finale: Euro 12.240.000,00 oltre IVA, con scadenza 1 febbraio 2022;
- tasso *leasing*: 1,45% (tasso della variazione finanziaria, Euribor 6 mesi + 140 bps).  
utilizzo del deposito cauzionale di circa Euro 6,1 milioni a parziale compensazione dei pagamenti dovuti nel 2015 ai sensi del suddetto Accordo con i Concedenti.

Ciò detto, deve essere evidenziato che la sottoscrizione in data 2 ottobre 2015 dell'accordo modificativo del Contratto di Leasing comporta, rispetto alle condizioni previgenti, un minore esborso a titolo di canone annuo per gli anni 2015, 2016 e 2017, così come evidenziato nella tabella che segue (valori arrotondati, in milioni di Euro).

<b>Canoni debito leasing</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Canoni previsti ante - Accordo Modificativo	7,7	7,7	7,7
Canoni previsti post - Accordo Modificativo	3,5	3,5	3,5
<b>Minore esborso</b>	<b>-4,2</b>	<b>-4,2</b>	<b>-4,2</b>

I termini e le condizioni di cui all'accordo modificativo di cui sopra sono coerenti con quanto previsto negli Accordi di Ristrutturazione e, pertanto, non hanno alcun impatto differenziale sulle prospettive del Gruppo Tiscali post-Fusione, nonché sulle previsioni di rifinanziamento dell'indebitamento ai sensi dei predetti Accordi di Ristrutturazione in scadenza il 30 settembre 2017.

### *3) Altri Contratti Rilevanti*

Si riportano qui di seguito i principali contenuti di alcuni contratti che, per valenza economica ovvero per significato strategico rivestono una particolare importanza per il Gruppo Tiscali post-Fusione.

#### **1. *Contratto tra Tiscali e Telecom Italia per la fornitura dei servizi di accesso completamente disaggregato a livello di rete locale Telecom Italia***

##### **Oggetto**

In data 8 ottobre 2001 Telecom Italia e Tiscali hanno perfezionato un contratto avente per oggetto la fornitura del servizio di accesso disaggregato a livello della rete locale di Telecom Italia e relativi servizi accessori e sostitutivi.

##### **Servizi**

Il servizio di accesso disaggregato alla rete di distribuzione di Telecom Italia consente a Tiscali di fornire servizi voce e dati a larga banda ai propri clienti finali connettendoli direttamente alla propria rete di telecomunicazioni.

In particolare l'accesso completamente disaggregato consente l'uso esclusivo del doppio telefonico che collega il cliente finale alla centrale di Telecom Italia, permettendo l'accesso a tutto lo spettro di frequenze disponibile sulla rete di distribuzione che collega la sede dell'utente alla prima centrale telefonica.

Tiscali, per poter utilizzare tale servizio, installa i propri apparati d'accesso presso specifici spazi che Telecom Italia rende disponibili agli operatori sulla base di appositi e separati accordi. A tale scopo Tiscali ha sottoscritto con Telecom Italia un apposito contratto di co-locazione (cfr. successivo punto 3 "*Accordo quadro tra Tiscali e Telecom Italia per la fornitura del servizio di Co-locazione*").

##### **Durata**

Il contratto ha durata di un anno e si intende tacitamente rinnovato per il medesimo periodo, salva comunicazione scritta di una delle parti da far pervenire all'altra almeno di mesi prima della data di scadenza del contratto. E' inoltre previsto che il contratto debba intendersi automaticamente risolto nel caso in cui vengano meno i contratti di interconnessione diretta e inversa perfezionati con

Telecom (cfr. successivo punto 4 “*Contratto di fornitura del servizio Bitstream su rete ATM con interconnessione a nodi Telecom Italia*”; punto 5 “*Contratto di fornitura del servizio Bitstream su rete Ethernet con interconnessione a nodi Telecom Italia*”; Punto 7 “*Contratto tra Tiscali Italia e Telecom Italia per la fornitura del servizio di interconnessione diretta alla rete fissa di telecom Italia in tecnologia VoIP/IP SIP o SIP-I*” e Punto 8 “*Contratto tra Tiscali Italia e Telecom Italia per la fornitura del servizio di interconnessione inversa in tecnologia VoIP/IP*”).

Inoltre il contratto prevede che:

- (i) Tiscali Italia possa recedere dal contratto con un preavviso di 6 mesi;
- (ii) Telecom Italia possa risolvere il contratto qualora Tiscali si renda inadempiente in relazione alle condizioni di fatturazione e alle modalità di pagamento;
- (iii) il contratto venga risolto in caso di liquidazione, insolvenza o assoggettamento di Tiscali Italia a procedure concorsuali; e
- (iv) venga risolto in caso di revoca delle licenze individuali rilasciate a Tiscali Italia ai fini dell’installazione di una rete di telecomunicazioni allo scopo di prestare il servizio di telefonia vocale con area di copertura nazionale. In tale ultimo caso Tiscali è tenuta inoltre a risarcire Telecom Italia fino a un importo massimo di Euro 10.325.000;

Si segnala che in caso di mancato rinnovo o risoluzione del contratto, Telecom Italia è comunque tenuta a fornire servizi di interconnessione per un ulteriore periodo di tre mesi dalla data della scadenza.

### **Corrispettivi**

Le condizioni economiche del servizio prevedono un contributo di attivazione una tantum, differenziato a seconda che sia prevista la contestuale portabilità del numero o meno, un noleggino mensile ed eventuali contributi aggiuntivi per attività specifiche. È inoltre previsto un costo di disattivazione una tantum nel caso di cessazione della linea. E’ previsto che il regime dei corrispettivi venga automaticamente adeguato in caso di variazioni economiche derivanti dall’introduzione di norme di legge o regolamentari di nuova applicazione.

### ***2. Contratto tra Tiscali Italia e Telecom Italia per la fornitura dei servizi di accesso disaggregato condiviso ai collegamenti della rete locale di Telecom Italia***

#### **Oggetto**

In data 27 luglio 2004 Telecom Italia e Tiscali Italia hanno perfezionato un contratto per la fornitura del servizio di accesso disaggregato condiviso ai collegamenti della rete locale di Telecom Italia.

## **Servizi**

Il servizio consiste nella fornitura a Tiscali Italia da parte di Telecom Italia, dell'accesso alle frequenze alte della rete di distribuzione di Telecom Italia attiva e già utilizzata per fornire al cliente servizi di telefonia e servizi dati ad alta velocità basati su tecnologia trasmissiva ADSL.

Il servizio è disponibile per clienti che abbiano già attivo un servizio telefonico con Telecom Italia o con altro operatore alternativo.

Per poter utilizzare tale servizio, Tiscali Italia installa i propri apparati d'accesso presso gli spazi che Telecom Italia, in regime di co-locazione, rende disponibili agli operatori (cfr. successivo punto 3 "Accordo quadro tra Tiscali e Telecom Italia per la fornitura del servizio di Co-locazione").

## **Durata**

Il contratto ha durata di 4 anni e si rinnova tacitamente per periodi di un anno salvo recesso di una delle parti. Inoltre, qualora la validità del contratto di co-locazione sopra descritto venga a cessare prima della scadenza del contratto in parola, quest'ultimo s'intenderà risolto di diritto.

Inoltre, il contratto prevede che:

Tiscali Italia possa recedere dal contratto con un preavviso di 6 mesi;

Telecom Italia possa recedere dal contratto qualora Tiscali Italia venga assoggettata a fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o venga messa in liquidazione;

Telecom Italia possa risolvere il contratto qualora Tiscali Italia si renda inadempiente in relazione alle obbligazioni connesse alle condizioni di fatturazione e modalità di pagamento e compensazione.

## **Corrispettivi**

Le condizioni economiche del servizio prevedono un contributo di attivazione *una tantum*, un noleggino mensile comprensivo di manutenzione preventiva e correttiva ed eventuali contributi aggiuntivi per attività specifiche. È inoltre previsto un costo di disattivazione *una tantum* nel caso di cessazione della linea. E' previsto che il regime dei corrispettivi venga automaticamente adeguato in caso di variazioni economiche derivanti dall'introduzione di norme di legge o regolamentari di nuova applicazione.

### **3. *Accordo quadro tra Tiscali Italia e Telecom Italia per la fornitura del servizio di Co-locazione***

#### **Oggetto**



In data 8 ottobre 2001 Telecom Italia e Tiscali Italia hanno perfezionato un accordo quadro per la fornitura di servizi di co-locazione.

### **Servizi**

Il servizio in oggetto, prevede la messa a disposizione di spazi tecnologicamente attrezzati presso le centrali di Telecom Italia per consentire collegamenti fisici e l'installazione di telai idonei ad alloggiare apparati e cavi al servizio dell'operatività di Tiscali Italia.

Il servizio viene usualmente realizzato in spazi condivisi tra più operatori all'interno di strutture di Telecom Italia, in siti adiacenti o nelle immediate vicinanze delle centrali.

Il servizio comprende la fornitura di energia, condizionamento ed altri servizi gestionali. Oltre allo spazio attrezzato il servizio prevede la fornitura, di posa e manutenzione di diverse tipologie di raccordi interni ai servizi di accesso alla rete locale.

### **Durata**

L'accordo ha la durata di 3 anni ed è tacitamente rinnovabile per uguali periodi della stessa durata, salvo il recesso delle parti.

L'accordo prevede inoltre che:

Telecom Italia possa risolvere l'accordo qualora Tiscali Italia si renda inadempiente del tutto o in parte alle proprie obbligazioni come società ospitata, alle modalità di ingresso agli immobili, alle modalità di fatturazione e pagamento, agli impegni di riservatezza, alle modalità di gestione dei rifiuti, alle misure di sicurezza sui luoghi di lavoro e degli accessi, alle previsioni in materia di tutela dei dati personali;

Telecom Italia possa risolvere l'accordo in caso di inadempimento totale o parziale anche a una sola delle obbligazioni connesse agli impegni di Tiscali Italia circa le previsioni di modifiche degli impianti;

Tiscali Italia possa risolvere l'accordo nei casi di inadempimento totale o parziale, da parte di Telecom Italia, anche a una sola delle obbligazioni connesse agli impegni di riservatezza e alle previsioni in materia di tutela dei dati personali.

### **Corrispettivi**

Il contratto prevede un corrispettivo iniziale per la sola messa a disposizione e predisposizione degli spazi attrezzati e dei raccordi interni di centrale necessari e la corresponsione di un canone mensile per la fornitura degli spazi e dei servizi di gestione ad essi associati. I corrispettivi iniziali

sono definiti su base progetto a valle dell'esito dello studio di fattibilità propedeutico al servizio richiesto. E' previsto che il regime dei corrispettivi venga automaticamente adeguato in caso di variazioni economiche derivanti dall'introduzione di norme di legge o regolamentari di nuova applicazione.

#### **4. *Contratto di fornitura del servizio Bitstream su rete ATM con interconnessione a nodi di Telecom Italia***

##### **Oggetto**

In data 9 maggio 2008 Tiscali Italia e Telecom Italia hanno perfezionato un contratto avente per oggetto la fornitura da parte di Telecom Italia a Tiscali Italia del servizio Bitstream.

##### **Servizi**

Il servizio in oggetto consente a Tiscali Italia di utilizzare la rete a larga banda di Telecom Italia per ricevere e inoltrare traffico dati a pacchetto ad alta velocità dal punto di interconnessione fino alle linee dei propri clienti finali.

La tratta di accesso è costituita dal collegamento tra la residenza del cliente finale e l'apparato di accesso installato presso la centrale di Telecom Italia di competenza.

La tratta di consegna, costituita dagli apparati che collegano l'ultimo elemento di rete di Telecom Italia (cd. nodo di consegna) con la rete di Tiscali Italia, comprende almeno una "porta" dedicata sul nodo di consegna di Telecom Italia.

##### **Durata**

Il contratto ha durata di un anno e si intende tacitamente rinnovato per il medesimo periodo, salva comunicazione scritta di una delle parti da farsi pervenire all'altra almeno due mesi prima della data di scadenza del contratto.

Ogni parte può recedere dal contratto prima della scadenza con almeno due mesi di preavviso.

Nell'ipotesi in cui Tiscali Italia eserciti il diritto di recesso, sarà tenuta a corrispondere a Telecom Italia i corrispettivi per i servizi richiesti alla data del recesso.

Telecom Italia potrà recedere dal contratto con un preavviso scritto di almeno 15 giorni qualora Tiscali Italia sia assoggettata a fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o venga messa in liquidazione.

Il contratto prevede inoltre che Telecom Italia, previa diffida formale ad adempiere nei confronti di Tiscali Italia, possa risolvere l'accordo in caso di inadempimento contrattuale da parte di quest'ultima. Inoltre, Telecom Italia può risolvere il contratto nell'ipotesi in cui a Tiscali Italia sia

revocato il titolo autorizzatorio all'esercizio delle comunicazioni elettroniche ai sensi del D.Lgs. 259/2003, con risarcimento del danno subito.

### **Corrispettivi**

Il servizio ha una struttura di prezzo articolata su due principali componenti : i) accesso ii) banda di trasporto. Per tali componenti è previsto, in particolare, un contributo di attivazione e cessazione una tantum, un canone mensile ed eventuali contributi e/o canoni aggiuntivi per attività/tipologie specifiche.. E' previsto che il regime dei corrispettivi venga automaticamente adeguato in caso di variazioni economiche derivanti dall'introduzione di norme di legge o regolamentari di nuova applicazione.

### **5. *Contratto di fornitura del servizio Bitstream su rete Ethernet con interconnessione al nodo Parent/distant di Telecom Italia***

#### **Oggetto**

In data 21 aprile 2010 Tiscali Italia e Telecom Italia hanno perfezionato un contratto avente per oggetto la fornitura da parte di Telecom Italia a favore di Tiscali Italia del servizio Bitstream su rete fissa.

#### **Servizi**

Il servizio consiste in un trasporto dati a pacchetto ad alta velocità basato su tecnologie trasmissive ADSL lato utilizzatore finale e con consegna su porte fisse. Tale servizio consente a Tiscali Italia di utilizzare la rete a larga banda di Telecom Italia per ricevere e inoltrare traffico dati a pacchetto ad alta velocità dal punto di interconnessione fino alle linee dei propri clienti finali.

La catena impiantistica comprende tutte le fasi del collegamento tra la sede del cliente finale e l'apparato di accesso installato presso la centrale di Telecom Italia di competenza.

La tratta di consegna è costituita dagli apparati che collegano l'ultimo elemento di rete di Telecom Italia (cd. nodo di consegna) con la rete di Tiscali Italia e comprendono almeno una "porta" dedicata sul nodo di consegna di Telecom Italia.

#### **Durata**

Il contratto ha durata di un anno e si intende tacitamente rinnovato per il medesimo periodo, salva comunicazione scritta di una delle parti da farsi pervenire all'altra almeno due mesi prima della data di scadenza.

Telecom Italia potrà recedere dal contratto in caso di inadempimento totale o parziale degli obblighi assunti con la stipula del contratto stesso qualora questi non siano sanati entro trenta giorni dal

ricevimento di una richiesta scritta contenente la diffida ad adempiere inviata a mezzo raccomandata A/R.

Inoltre, Telecom Italia può risolvere il contratto nell'ipotesi in cui a Tiscali Italia venga revocato il titolo autorizzatorio all'esercizio delle comunicazioni elettroniche, con risarcimento del danno subito.

### **Corrispettivi**

Il servizio ha una struttura di prezzo articolata su due principali componenti : i) accesso ii) banda di trasporto. Per tali componenti è previsto, in particolare, un contributo di attivazione e cessazione una tantum, un canone mensile ed eventuali contributi e/o canoni aggiuntivi per attività/tipologie specifiche.. E' previsto che il regime dei corrispettivi venga automaticamente adeguato in caso di variazioni economiche derivanti dall'introduzione di norme di legge o regolamentari di nuova applicazione.

## **6. *Contratto per la fornitura del servizio VULA tra Telecom Italia e Tiscali Italia***

### **Oggetto**

In data 10 febbraio 2014 Tiscali Italia e Telecom Italia hanno perfezionato un contratto avente per oggetto la fornitura da parte di Telecom Italia del servizio VULA.

### **Servizi**

Il servizio consiste nel trasporto di dati a banda ultralarga basato sull'applicazione delle tecnologie trasmissive su fibra ottica. Il servizio da parte di Telecom Italia viene svolto al livello della centrale in cui è installato l'apparato ottico di raccolta del traffico.

Tiscali usufruisce del servizio VULA in tutte le centrali aperte da Telecom Italia al servizio di collocazione.

### **Durata**

Il contratto ha durata di un anno e si intende tacitamente rinnovato per il medesimo periodo, salva comunicazione scritta di una delle parti da farsi pervenire all'altra almeno due mesi prima della data di scadenza.

Telecom Italia può recedere dal contratto in caso di inadempimento totale o parziale degli obblighi assunti con la stipula del contratto stesso qualora questi non siano sanati entro quindici giorni dal ricevimento di una richiesta scritta contenente la diffida ad adempiere inviata a mezzo raccomandata A/R.

Inoltre, Telecom Italia può risolvere il contratto nell'ipotesi in cui a Tiscali Italia venga revocato il titolo autorizzatorio all'esercizio delle comunicazioni elettroniche, con risarcimento del danno subito.

### **Corrispettivi**

Il servizio ha una struttura di prezzo su base canone per singolo accesso, diversificato in relazione alla tipologia di rete di accesso (rame, fibra ottica) In particolare, per l'accesso è previsto un contributo di attivazione e cessazione una tantum, un canone mensile ed eventuali contributi e/o canoni aggiuntivi per attività/tipologie specifiche.

E' previsto che il regime dei corrispettivi venga automaticamente adeguato in caso di variazioni economiche derivanti dall'introduzione di norme di legge o regolamentari di nuova applicazione.

## **7. Contratto tra Tiscali Italia e Telecom Italia per la fornitura del servizio di interconnessione diretta alla rete fissa di Telecom Italia in tecnologia VoIP/IP SIP o SIP-I**

### **Oggetto**

In data 15 gennaio 2015, Telecom Italia e Tiscali Italia hanno perfezionato un contratto di interconnessione diretta in tecnologia VoIP/IP della rete di Tiscali Italia alla rete fissa di Telecom Italia mediante interfaccia con protocollo SIP o SIP-I, per consentire a Tiscali Italia di fruire dei servizi fonia di raccolta, terminazione e transito. La sottoscrizione di tale accordo fa parte di un processo evolutivo dalla rete regolamentato dall'AGCOM e avviato nel 2011 che prevede la cessazione progressiva di tutti i vecchi flussi trasmissivi a 2 Mbit/s e la contestuale attivazione di porte di interconnessione. In particolare esso va a sostituire l'accordo sottoscritto il 9 aprile 1999 tra Telecom Italia e Tiscali Italia che regolava l'interconnessione per la raccolta da, e terminazione su, rete di Telecom Italia delle chiamate destinate e originate da Tiscali Italia.

### **Servizi**

Il contratto disciplina le condizioni tecnico-economiche e processive, attraverso cui viene realizzata l'interconnessione diretta in tecnologia VoIP/IP della rete di Tiscali Italia alla rete fissa di Telecom Italia per consentire a Tiscali Italia di fruire dei servizi fonia di raccolta, terminazione e transito come di seguito descritti:

- Terminazione verso i clienti di rete fissa di Telecom Italia;

- Transito verso/da clienti e/o numerazioni speciali (e.g. numeri “verdi”) di un altro Operatore, attraverso la rete di Telecom Italia;
- Raccolta delle chiamate originate da abbonati della rete telefonica pubblica di Telecom Italia o da apparati di telefonia Pubblica e consegna delle medesime, al punto di interconnessione, alla rete di Tiscali Italia scelto dal chiamante.
- Accesso dei clienti di Tiscali Italia ai servizi che Telecom Italia fornisce sulla propria rete alla propria clientela (servizi di emergenza, pubblica utilità e a valenza sociale, assistenza clienti 187 e 191 di Telecom Italia, 186 di Poste Italiane).
- Trasporto verso destinazioni estere tramite trasporto sulla rete di Telecom Italia.
- Accesso di abbonati di Telecom Italia verso numerazioni speciali di Tiscali Italia (e.g. numeri “verdi”).

In aggiunta a quanto sopra all'interconnessione VoIP/IP fonia è associato il servizio di trasferimento del proprio numero telefonico in continuità con quello già utilizzato.

#### **Durata**

Il contratto ha durata di due anni e si considererà tacitamente rinnovato per periodi di durata annuale, salva comunicazione scritta di una delle parti da farsi pervenire all'altra parte con raccomandata A/R almeno sei mesi prima della data di scadenza.

Inoltre, il contratto prevede che le parti possano recedere dal contratto prima della sua naturale scadenza, inviando una comunicazione scritta a mezzo raccomandata A/R, con almeno quattro mesi di preavviso e, in ogni caso, non prima di 24 mesi dalla data di perfezionamento del contratto stesso.

#### **Corrispettivi**

Per le condizioni economiche trovano applicazione i listini di volta in volta adottati da Telecom Italia. E' previsto che il regime dei corrispettivi venga automaticamente adeguato in caso di variazioni economiche derivanti dall'introduzione di norme di legge o regolamentari di nuova applicazione.

### **8. *Contratto tra Tiscali Italia e Telecom Italia per la fornitura del servizio di interconnessione inversa in tecnologia VoIP/IP***

#### **Oggetto**

In data 21 gennaio 2015, Telecom Italia e Tiscali Italia hanno perfezionato un contratto che disciplina le condizioni tecnico-economiche e operative attraverso cui viene realizzata

l'interconnessione inversa in tecnologia VoIP/IP della rete di Tiscali Italia alla rete fissa di Telecom Italia per consentire a Telecom Italia di fruire dei servizi fonia di raccolta, terminazione e transito offerti da Tiscali.

### **Durata**

Il contratto ha durata di due anni e si considererà tacitamente rinnovato per periodi di durata annuale, salva comunicazione scritta di una delle parti da farsi pervenire all'altra parte con raccomandata A/R almeno sei mesi prima della data di scadenza.

Inoltre, il contratto prevede che Telecom Italia possa recedere dal contratto prima della sua naturale scadenza, inviando una comunicazione scritta a mezzo raccomandata A/R, con almeno quattro mesi di preavviso e, in ogni caso, non prima di 24 mesi dalla data di perfezionamento contratto stesso.

### **Servizi**

Con l'interconnessione IP inversa, Tiscali può offrire a Telecom Italia il servizio di terminazione, relativamente alle seguenti tipologie di comunicazioni:

- originate da clienti di rete fissa e mobile di Telecom Italia e destinate verso clienti finali di Tiscali Italia;
- originate da apparati di telefonia pubblica a pagamento di Telecom Italia e destinate verso clienti di Tiscali Italia;
- originate da clienti di operatori terzi e destinate verso clienti di Tiscali Italia, con trasporto attraverso la rete fissa di Telecom Italia.

L'accordo prevede prestazione dei seguenti servizi:

- accesso di clienti di Tiscali Italia verso numerazioni speciali (e.g. numeri "verdi");
- accesso di clienti di Tiscali Italia verso numerazioni speciali di operatori terzi, attraverso il servizio di transito su rete fissa di Telecom Italia.

In aggiunta a quanto sopra Tiscali Italia garantisce nell'ambito dell'interconnessione IP l'interoperabilità dei servizi avanzati supplementari e di rete supportati all'interfaccia SIP o SIP-I scelta.

### **Corrispettivi**

Per le condizioni economiche trovano applicazione i listini di volta in volta adottati da Tiscali Italia. E' previsto che il regime dei corrispettivi venga automaticamente adeguato in caso di variazioni economiche derivanti dall'introduzione di norme di legge o regolamentari di nuova applicazione.

#### **9. *Contratto quadro per la concessione di diritti d'uso esclusivo su fibra ottica scura in modalità IRU, e servizi accessori***

##### **Oggetto**

In data 18 gennaio 2008 Telecom Italia e Tiscali Italia hanno perfezionato un contratto nel quale Telecom Italia si impegna a concedere a Tiscali Italia per 15 anni l'IRU sulle fibre ottiche e a fornire manutenzione, nonché altri servizi accessori.

##### **Servizi**

Con la sottoscrizione del contratto in oggetto, Telecom Italia concede l'IRU sulle fibre ottiche ordinate da Tiscali sul territorio nazionale, ed il relativo servizio di manutenzione nonché, ove necessario, l'ospitalità e la manutenzione presso i propri siti tecnici degli apparati di Tiscali Italia necessari per la trasmissione/rigenerazione del segnale sulla fibra ordinata.

##### **Durata**

Il contratto ha durata fino alla scadenza del quindicesimo anno dal rilascio dell'ultima fibra ottica su cui Tiscali Italia esercita i suoi diritti così come disciplinati in contratto. In tale data cessa l'efficacia del contratto, salvo che non ne sia stata estesa la validità mediante atto scritto tra le parti.

Inoltre il contratto prevede che le parti possano risolvere il contratto nei seguenti casi:

venga meno in capo a Tiscali Italia la licenza ministeriale di autorizzazione generale alla fornitura di reti e servizi di comunicazione o venga meno, in capo a Telecom Italia, la licenza individuale rilasciata dall'AGCOM con Delibera 822/00/CONS avente per oggetto il diritto di installare ed esercitare impianti di comunicazione in Italia per l'espletamento dei relativi servizi su rete fissa;

Tiscali Italia sia inadempiente relativamente ai suoi obblighi specifici come definiti nel contratto, alle obbligazioni relative alle condizioni di pagamento ed alle garanzie;

una delle parti sia insolvente, soggetta a liquidazione o a procedure fallimentari.

##### **Corrispettivi**

Le condizioni economiche per la concessione dell'IRU ed al servizio di manutenzione variano a seconda dello sviluppo chilometrico dei collegamenti di fibra ottica richiesti, della tipologia del collegamento complessivo, dei servizi di manutenzione richiesti e dell'utilizzo di infrastrutture di



proprietà di Telecom Italia.

#### **10. Contratto per la concessione di diritti d'uso esclusivo su fibra ottica scura in modalità IRU, e servizi accessori**

##### **Oggetto**

Il 7 Settembre 2015 Interoute e Tiscali Italia hanno sottoscritto un contratto nel quale Interoute si impegna a concedere a Tiscali Italia per 17 anni l'IRU sulle fibre ottiche e a fornire manutenzione, nonché altri servizi accessori.

##### **Durata**

Il contratto distingue due categorie di tratte per ciascuna delle quali fissa la relativa scadenza: le tratte del backbone nord hanno scadenza il 20/04/2032, mentre la tratta Bologna-Pescara ha scadenza il 31/07/2033. Nelle date indicate cessa l'efficacia del contratto, salvo che non ne sia stata estesa la validità mediante atto scritto tra le parti.

Inoltre il contratto prevede che le parti possano risolvere il contratto nei seguenti casi:

- (i) Tiscali Italia sia inadempiente relativamente ai suoi obblighi specifici come definiti nel contratto, alle obbligazioni relative alle condizioni di pagamento ed alle garanzie;
- (ii) una delle parti sia insolvente, soggetta a liquidazione o a procedure fallimentari.

##### **Servizi**

Con la sottoscrizione del contratto in oggetto, Interoute concede l'IRU sulle tratte in fibre ottiche ordinate da Tiscali per uno sviluppo complessivo di 2.387,388km, ed il relativo servizio di manutenzione nonché, ove necessario, l'ospitalità e la manutenzione presso i propri siti tecnici degli apparati di Tiscali Italia necessari per la trasmissione/rigenerazione del segnale sulla fibra ordinata.

##### **Corrispettivi**

Le condizioni economiche per la concessione dell'IRU ed al servizio di manutenzione sono definite in contratto nelle seguenti misure:

- a) Quota IRU: 2.611.038,00euro
- b) Quota manutenzione:
  - a. Tratte Backbone Nord: 87.570,31euro/anno
  - b. Tratta Bologna-Pescara: 20.657,95euro/anno
- c) I corrispettivi relativi a eventuali servizi aggiuntivi variano a seconda delle specifiche richieste e dell'utilizzo di infrastrutture di proprietà di Interoute.

##### **Manutenzione**

Interoute procede in autonomia ai servizi di manutenzione con addebito a carico dei singoli operatori, pro-quota o in base alle attività specificamente svolte.

## **11. Accordo tra Tiscali Italia e Telecom Italia per la commercializzazione dei servizi radiomobile**

### **Oggetto**

In data 31 gennaio 2008 Tiscali Italia e Telecom Italia hanno perfezionato un contratto relativo alla commercializzazione da parte di Tiscali Italia di servizi radiomobili sviluppati attraverso le infrastrutture di Telecom Italia.

### **Servizi**

Il contratto disciplina tutti gli aspetti del rapporto intercorrente tra Tiscali Italia e Telecom Italia in merito alla commercializzazione da parte di Tiscali Italia verso la clientela finale, mediante utilizzo del proprio marchio, di servizi radiomobili sviluppati attraverso le infrastrutture di Telecom Italia beneficiando altresì del relativo supporto gestionale.

In virtù di tale contratto Tiscali può offrire ai propri clienti servizi radiomobili basati sul servizio di telefonia in tecnologia GSM e UMTS di Telecom Italia in modalità pre-pagato e post-pagato secondo modalità e termini stabiliti nel contratto stesso.

### **Durata**

Il contratto, inizialmente in vigore sino al 31 dicembre 2010, è stato successivamente rinnovato ed è attualmente vigente sino al 31 dicembre 2019.

Le parti possono recedere dal contratto in caso di inadempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto stesso qualora questi non siano sanati entro 15 giorni dal ricevimento di una richiesta scritta contenente la diffida ad adempiere inviata a mezzo raccomandata A/R.

In ogni caso di disdetta o di recesso Telecom Italia dovrà assicurare la continuità del servizio per ulteriori 6 mesi dalla data di scadenza del contratto e dovrà collaborare attivamente all'eventuale trasferimento dei clienti su rete di altro operatore mobile. Tiscali Italia potrà a sua volta recedere dal contratto qualora Telecom Italia violi gli obblighi indicati nel contratto o i livelli di servizio.

### **Corrispettivi**

Le condizioni economiche prevedono dei corrispettivi in forma variabile in funzione di:

- traffico generato da parte dei clienti
- costi di set up per la gestione sulla rete di Telecom Italia dei clienti (comunque non superiori ai 2 milioni di euro)
- costi sostenuti da Telecom Italia per le attività di sviluppo e di adeguamento impiantistico o di sistema che dovessero essere necessarie successivamente alla stipula del contratto in seguito a disposizioni normative/regolamentari o su richiesta di Tiscali.

## **(B) Società Incorporanda: Aria Italia**

### **(B).1 Principali dati societari di Aria Italia**

Aria Italia S.p.A., con sede in Roma, via Ludovisi n. 16, codice fiscale 13480121006 e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma RM-1450462, capitale sociale pari a Euro 77.024.793 suddiviso in n. 77.024.793 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 l'una.

Le azioni ordinarie di Aria Italia non sono quotate presso alcun mercato. Per quanto concerne la compagine azionaria di Aria Italia, si rinvia a quanto indicato al paragrafo (B).3.

Alla Data del Documento Informativo, l'attivo di Aria Italia è composto: (i) dalle azioni rappresentative dell'intero capitale di Aria; (ii) dalla somma liquida di Euro 42.444.179,51; e (iii) da altre disponibilità liquide strettamente necessarie ai suoi costi di funzionamento, mentre il passivo è costituito dal patrimonio netto e dai debiti strettamente connessi con il funzionamento della società.

### **(B).2 Oggetto sociale di Aria Italia**

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto sociale, Aria Italia ha per oggetto:

*"a) l'acquisto, la vendita e la gestione finanziaria dei titoli e delle partecipazioni sociali, in aziende controllate, collegate e partecipate. Inoltre, potrà acquistare, vendere, gestire e amministrare partecipazioni infra gruppo e svolgere l'attività di holding finanziaria, non nei confronti del pubblico;*

*b) l'assunzione di partecipazioni sociali sia rappresentate da azioni, sia rappresentate da quote in società italiane controllate e collegate, commerciali e non, non nei confronti del pubblico;*

*c) la gestione indirette ed il coordinamento amministrativo, finanziario ed industriale delle società partecipate. In questo ambito potrà essere svolta l'attività di assunzione e rilascio di garanzie, fidejussioni, lettere di patronage, emissione e sottoscrizione di prestiti obbligazionari, prestiti sindacati e quant'altro, nessuna operazione finanziaria esclusa, non nei confronti del pubblico;*

*d) inoltre, potrà acquistare, vendere, gestire e amministrare immobili, nonché costruire e ristrutturare fabbricati di ogni tipo;*

*e) la possibilità della Società di assumere partecipazioni sociali, con i limiti sopra indicati, ricomprende in ogni caso la partecipazione a fondi comuni di investimento immobiliare e, di converso, la società potrà essere partecipata da fondi comune di investimento.*

*La Società, in via non prevalente, ma strumentalmente all'esercizio delle attività di cui sopra, può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari ritenute dall'amministrazione necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; per il medesimo*

*fine si può compiere, non nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie, prestare avalli, fideiussioni ed ogni altra garanzia reale e personale, anche a favore di debiti di terzi.*

*Alla Società è vietato:*

- *Compiere atti riservati per legge ai soggetti previsti dalle norme di cui al D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e al D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;*
- *Compiere attività sopra non espressamente menzionate e per le quali la legge preveda speciali requisiti o autorizzazioni (atti professionali riservati a persone fisiche o giuridiche iscritti in appositi albi o elenchi).*

*L'assunzione di partecipazioni comportanti una responsabilità illimitata della società dovrà essere deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci.*

*La società non può sottoscrivere azioni proprie salvo quanto previsto dall'art. 2357 ter, c. 2, c.c. accettare azioni proprie in garanzia nonché concedere prestiti o garanzie a chiunque per l'acquisto o la sottoscrizione della azioni della società.*

*La società può acquistare azioni proprie nei limiti e nelle previsioni degli artt. 2357 e 2357 bis c.c.*

*La società potrà svolgere per le società partecipate e consociate servizi tecnico – amministrativi e di coordinamento, servizi promozionali e di marketing e attività per la soluzione dei problemi nelle aree finanziarie, quali prestare avalli, fideiussioni ed ogni garanzia anche reale, effettuare versamenti fatti sotto qualsiasi forma, quali versamenti in conto futuri aumenti di capitale, in conto capitale, senza diritto alla restituzione delle somme versate, e/o a copertura delle perdite e finanziamenti nel rispetto della normativa prevista per la trasparenza bancaria in materia.*

*Sono tassativamente precluse la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito e le operazioni rientranti nell'attività bancaria e degli intermediari mobiliari”.*

### ***(B).3 Capitale sociale e principali azionisti di Aria Italia***

Alla data odierna, Il capitale sociale è pari a 77.024.793 euro.

La Società risulta aver emesso solo azioni di categoria ordinaria, il numero totale di azioni ordinarie emesse ammonta a 77.024.793 azioni, le azioni ordinarie di Aria Italia hanno valore nominale pari a Euro 1,00 ciascuna. La società risulta posseduta da ATH per il 44,93% e da ODEF per il residuo 55,07%.

Relativamente alla compagine azionaria di ATH e di ODEF, si segnala quanto segue.

#### Azionariato di ATH

Azionista	%
Askovia Investments Ltd.	59,2%
Premier Spirit Investments Limited	9,5%
Dadromeco Enterprises Limited	9,5%
Sergey Nedoroslev	11,5%
Valetona Mixed Ltd e Valetona Global Ltd	4,7%
Alex Tolchinsky	3,4%
Management	1,6%
ELQ Investors Ltd.	0,3%
Goldman Sachs Investment Partners Holdings (Lux) Offshore S.AR.L.	0,2%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

Per quanto riguarda ATH, si segnala che il soggetto controllante ultimo (quale soggetto posto al vertice della catena partecipativa), individuato ai sensi dell'art. 120 TUF, è Camphill Assets Limited, società costituita ai sensi della legge delle British Virgin Islands, con sede legale in Trident Chambers, Road Town, Tortola, British Virgin Islands, iscritta al registro delle imprese delle British Virgin Islands al n. 1513809. I maggiori azionisti – nessuno dei quali titolare di una partecipazione superiore al 50% più una azione – della detta Camphill Assets Limited sono i Signori Alexander Nesis e Nikolay Dobrinov.

#### Azionariato di ODEF

ODEF è un fondo di *private equity* gestito (nei limiti dei poteri delegati) da Otkritie Capital Cyprus Limited, soggetta alla vigilanza del CySEC (Cyprus Securities and Exchange Commission) e parte di Otkritie FC Banking Group (<http://www.otkritie.com/>). Otkritie FC Banking Group è uno dei principali gruppi bancari privati russi.

Per quanto riguarda ODEF, si segnala che le decisioni di voto relative alle azioni detenute dalla stessa sono assunte dai suoi amministratori con assoluta discrezionalità e indipendenza rispetto al gestore Otkritie Capital Cyprus Limited.

#### **(B).4 Organi sociali e Alti Dirigenti**

L'Amministratore unico di Aria Italia è in carica dal 24 luglio 2015, data di costituzione della società, e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Nella tabella che segue i suoi dati:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Alex Okun	Amministratore Unico	San Pietroburgo, 12 agosto 1952

Il Collegio Sindacale di Aria Italia in carica alla data del presente Documento informativo è composto da n. 3 membri effettivi e n. 2 membri supplenti, è in carica dal 24 luglio 2015, data di costituzione della società e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. I componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Alessandro Atzeni	Presidente	Milano, 13 novembre 1960
Bifulco Paolo Giosuè Maria	Sindaco effettivo	Vico Equense, 8 luglio 1963
Chisoli Stefano	Sindaco effettivo	Milano, 8 ottobre 1962
Andreazza Alberto	Sindaco supplente	Padova, 24 maggio 1963
Francabandiera Michele	Sindaco supplente	Venosa, 10 novembre 1973

A norma dell'art. 20 dello statuto di Aria Italia, la revisione legale dei conti è esercitata dal Collegio Sindacale.

***(B).5 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli Alti Dirigenti***

Si rinvia a quanto scritto nel paragrafo "3.7.(B) Operatività con parti correlate – Gruppo Aria".

***(B).6 Descrizione dell'attività***

Aria Italia è una società di diritto italiano costituita in data 24 luglio 2015. Il capitale sociale di costituzione, pari ad Euro 50.000,00 è stato interamente versato il giorno della costituzione da ATH, società di diritto olandese con sede in Amsterdam, in via Prins Bernhardplein 200, 1097 JB.

Aria Italia controlla integralmente la controllata Aria. Aria rappresenta l'unica partecipazione diretta di Aria Italia. Il conferimento delle azioni rappresentative della partecipazione è avvenuto in data 24 agosto 2015. Il valore di conferimento, stabilito in Euro 34.600.000,00, è stato oggetto di relazione di stima ex art. 2343-ter del codice civile, relazione giurata dal professor Raffaele Oriani in data 31 luglio 2015.

Aria Italia è a capo di un gruppo di società la cui struttura può essere rappresentata come segue:

Nome	Sede Legale	Indirizzo	Capitale sociale (Euro)	% di consolidamento	% di possesso	Partecipazione detenuta da
Aria S.p.A	Via Cadorna 67, Vimodrone (MI)	Via Cadorna 67, Vimodrone (MI)	55.000.000	100%	100%	Aria Italia
Media PA Srl	Via Amendola 168/5, Bari (BA)	Via Amendola 168/5, Bari (BA)	49.000	100%	100%	Aria S.p.A

Aria Italia è una holding di partecipazioni e non ha dipendenti. Aria, controllata da Aria Italia, opera nel mercato delle telecomunicazioni, offrendo ai propri clienti servizi dati a banda larga e servizi voce in tecnologia Voice Over IP.

Aria nasce nel 2005 come piccolo operatore specializzato nel fornire connettività in banda larga mediante rete HyperLan ai clienti locali, impossibilitati ad accedere a servizi di internet veloce attraverso la rete degli operatori tradizionali.

Nel 2008 la società viene fortemente ricapitalizzata da un gruppo di soci internazionali e partecipa nel febbraio 2008 alla gara indetta dal ministero delle Comunicazioni per l'assegnazione di una porzione rilevante dello spettro su frequenza 3.5GHz.

Grazie a un investimento di 47,5 milioni di euro, Aria si aggiudica – unico provider italiano – la licenza per l'utilizzo su tutto il territorio nazionale di 40MHz di spettro su frequenza 3.5GHz per offrire servizi di telecomunicazione (Internet e telefonia) alla clientela Retail. L'assegnazione di tale licenza ha durata di 15 anni. Tale frequenza è stata riconosciuta "technology neutral" ovvero qualunque apparato trasmissivo in grado di fornire servizio dati/voce può essere su di essa utilizzato. Attualmente la rete proprietaria di Aria si basa su uno standard tecnologico di trasmissione che consente la fornitura di servizi di telecomunicazioni a banda larga (BWA - Broadband Wireless Access) di tipo wireless su tecnologia WiMax (acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access). E' già però largamente maturo un ecosistema tecnologico LTE-TDD su frequenza 3.5GHz totalmente compatibile ed interoperabile con i sistemi LTE ad oggi operanti su altre frequenze. Tutti i principali vendor di apparati di telecomunicazione (Huawei, ZTE, Nokia, Alcatel, Ericsson) hanno attualmente disponibile nel loro portafoglio prodotti una suite completa di apparati LTE-TDD su frequenza 3.5GHz. Ciò rende possibile la migrazione della rete Aria da WiMax ad LTE, consentendo un significativo miglioramento della qualità del servizio offerto ai propri clienti (da offerte Larga Banda a 7Mbps ad offerte UltraBroadBand fino a 50Mbps).

Ad oggi Aria ha una infrastruttura di rete di accesso proprietaria di circa 540 Base Stations WiMax, distribuite in tutta Italia e grazie alle quali nel 2012 ha ricevuto l'attestazione finale dal Ministero dello Sviluppo Economico del rispetto degli obblighi di copertura legati alla licenza acquisita nel 2008 su frequenza 3.5GHz.

La strategia di sviluppo di Aria si è focalizzata in particolare sul coprire con la propria rete di accesso proprietaria le aree Digital Divide, ovvero quelle aree dove i servizi ADSL non sono disponibili.

Pertanto, il modello che ha guidato lo sviluppo della rete di Aria è basato su una precisa strategia geo-marketing sviluppata e consolidata dal management, focalizzata a portare la capacità di banda nelle zone dove vi è la necessità. Nelle aree coperte dal servizio, Aria offre ai propri clienti abbonamenti post-pagati con canone mensile flat per servizi Larga Banda illimitati, cui il cliente può aggiungere servizi voce flat o a consumo.

L'offerta di Aria è rivolta in particolare ai segmenti di clientela Consumer e SOHO (Small Office and Home Office).

### ***(B).7 Procedimenti giudiziari o arbitrari rilevanti***

Né Aria Italia, né le sue controllate sono coinvolte in procedimenti giudiziari o arbitrari da cui potrebbero derivare obblighi di pagamento e/o risarcitori a carico del Gruppo Tiscali post-fusione di importo significativo.

### ***(B).8 Contratti rilevanti***

Si segnalano i seguenti contratti rilevanti in capo ad Aria, i quali faranno capo al Gruppo Tiscali post-Fusione a far tempo dalla Data di Efficacia della Fusione.

#### *1) Contratto relativo al Finanziamento Rigensis*

Al fine di rispettare quanto previsto ai sensi degli Accordi di Fusione con riferimento alla situazione finanziaria del Gruppo Aria, è stata realizzata nel mese di ottobre 2015 una manovra finanziaria articolata come segue: (i) ATH ha ceduto a favore di Aria Italia quota parte, pari a Euro 10,6 milioni circa, del credito vantato nei confronti di Aria per complessivi Euro 25,6 milioni circa; (ii) ATH ha rinunciato al credito nei confronti di Aria Italia relativo al corrispettivo dovuto da quest'ultima a fronte della predetta cessione; (iii) Aria Italia ha rinunciato al credito ceduto, liberando quindi Aria dall'obbligo di restituzione dell'importo di Euro 10,6 milioni circa, che è stato conseguentemente imputato a riserva straordinaria di patrimonio netto; (iv) ATH ha effettuato un versamento a titolo di "costituzione di riserva sovrapprezzo" a favore di Aria Italia per l'importo di Euro 4,3 milioni; (v) Aria Italia ha effettuato, a sua volta, un versamento a titolo di "costituzione di riserva straordinaria" a favore di Aria per il medesimo importo di Euro 4,3 milioni; (vi) Aria ha proceduto all'estinzione dell'esposizione debitoria residua verso ATH (pari a Euro 15 milioni), attraverso l'utilizzo dei fondi rivenienti dal Finanziamento Rigensis.



La sottoscrizione del contratto relativo al Finanziamento Rigensis rientra pertanto nel più ampio quadro di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Aria propedeutico alla Fusione (sui cui effetti si riporta alla tabella che segue).

Il Finanziamento Rigensis, sottoscritto il 22 ottobre 2015 e successivamente integrato con accordo in data 16 dicembre 2015, è un contratto di finanziamento fruttifero tra Aria e Rigensis Bank per l'importo di Euro 15 milioni, con tasso di interesse pari al 9% annuo, pagamento semestrale degli interessi e rimborso in un'unica soluzione il 30 marzo 2018.

Il contratto prevede che le obbligazioni di pagamento di Aria siano garantite da pegno sulle azioni rappresentative dell'intero capitale di Aria, che permarrà in vigore anche successivamente al perfezionamento della Fusione.

Il contratto relativo al Finanziamento Rigensis prevede quanto segue:

- che le obbligazioni di pagamento di Aria siano garantite da pegno concesso da Aria Italia sulle azioni di Aria;
- divieto in capo ad Aria di ricevere prestiti o incorrere in qualsivoglia indebitamento, concedere garanzie o manleve, costituire vincoli sui propri beni mobili e immobili, mezzi finanziari o attività, a meno che il valore di tali operazioni sia inferiore a Euro 1.000.000,00, o tale operazione sia stata effettuata prima della data di firma del contratto;
- divieto per Aria di concludere operazioni di fusione, scissione, consolidamento, liquidazione o ristrutturazione della società (diverse dalla Fusione);
- obblighi di rimborso anticipato nelle seguenti ipotesi: (i) Aria cessa di essere una società detenuta al 100% da Tiscali; (ii) inadempimento a una delle obbligazioni di cui agli Accordi di Ristrutturazione che comporti il rimborso immediato del finanziamento oggetto dei medesimi; (iii) ritardo, da parte di Aria, nell'effettuare i pagamenti di cui al contratto; (iv) Aria sia insolvente, sospenda i pagamenti ai propri creditori o dichiari la propria intenzione di sospendere detti pagamenti; (v) revoca e/o sospensione delle licenze di Aria; (vi) cessazione, da parte di Aria, della propria attività o di una parte sostanziale della stessa; (vii) violazione da parte di Aria degli impegni di cui sopra.

Il contratto non prevede invece impegni o garanzie a carico di ATH.

È previsto inoltre che, in caso di mancato rimborso integrale del Finanziamento Rigensis alla scadenza del 30 marzo 2018, l'indebitamento residuo possa essere convertito in azioni ordinarie Tiscali al valore già concordato di Euro 0,06 per azione; in tale ipotesi la conversione potrà avvenire a opzione del Gruppo Tiscali.

Laddove invece, dovesse verificarsi un'ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio e Aria non disponesse dei mezzi finanziari per farvi fronte, Rigensis Bank avrà l'opzione di convertire i propri crediti in azioni ordinarie Tiscali al medesimo valore già concordato di Euro 0,06 per azione.

## 2) Accordo di riscadenziamento con Unicredit S.p.A.

In data 15 luglio 2015 Aria e la sua controllata Media PA S.r.l. hanno sottoscritto con Unicredit S.p.A. un accordo di ristrutturazione relativo all'indebitamento nei confronti del predetto istituto di credito, ormai scaduto, per l'importo di Euro 5,8 milioni circa.

Ai sensi di detto accordo, Unicredit S.p.A. ha riconosciuto al Gruppo Aria: (i) uno stralcio alla predetta esposizione per complessivi circa Euro 1,5 milioni corrispondente al 26% dell'esposizione complessiva; (ii) un piano di rientro della durata di 48 mesi a partire da agosto 2015, senza la corresponsione di interessi.

Si segnala che gli effetti di tale rinegoziazione non sono stati considerati ai fini della elaborazione dati pro-forma contenuti nel presente Documento Informativo in quanto la predetta rinegoziazione esula dagli Accordi di Fusione; si segnala altresì che la rilevanza della stessa non è significativa ai sensi dell'art. 9 del Regolamento CE 809/2004.

I sopradescritti contratti rientrano nel più ampio quadro di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Aria propedeutico alla Fusione, i cui effetti sulla posizione finanziaria netta del Gruppo Aria sono evidenziati nella tabella che segue.

Posizione Finanziaria Netta	30 giugno 2015	Estinzione finanziamento ATH	Accensione finanziamento Rigensis	Rinegoziazio Unicredit	Altri movimenti ordinari	31 ottobre 2015
<i>(migliaia di Euro)</i>						
A. Cassa	1.523				1.022	2.545
B. Altre disponibilità liquide	-					-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-					-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>1.523</b>	-	-	-	<b>1.022</b>	<b>2.545</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>-</b>					<b>-</b>
<b>F. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>-</b>					<b>-</b>
G. Debiti bancari correnti	32.806	(25.392)		(4.349)	582	3.646
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente (#)	-					-
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	398				(353)	46
<b>J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)</b>	<b>33.204</b>	<b>(25.392)</b>	-	<b>(4.349)</b>	<b>229</b>	<b>3.692</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (F) - (D)</b>	<b>31.681</b>	<b>(25.392)</b>	-	<b>(4.349)</b>	<b>(793)</b>	<b>1.147</b>
L. Debiti bancari non correnti (#)	3.068		15.000	2.880	(1.297)	19.650
M. Obbligazioni emesse	-					-
N. Altri debiti non correnti	5				34	40
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)</b>	<b>3.073</b>	-	<b>15.000</b>	<b>2.880</b>	<b>(1.263)</b>	<b>19.690</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)</b>	<b>34.754</b>	<b>(25.392)</b>	<b>15.000</b>	<b>(1.469)</b>	<b>(2.056)</b>	<b>20.837</b>

## 3) Contratto quadro tra Aria e Telecom Italia per l'ospitalità sulle torri del Gruppo Telecom Italia

## **Oggetto**

In data 25 marzo 2009 Telecom Italia e Aria hanno perfezionato un contratto avente per oggetto l'ospitalità sulle torri del Gruppo Telecom Italia per rendere possibile l'installazione di apparati Radio operanti su frequenza 3.5GHz sulle torri medesime. In data 1 aprile 2015 è avvenuto il trasferimento di tale contratto in capo a Inwit SpA in qualità di nuova "società ospitante". Tale contratto regola l'ospitalità su circa 150 torri.

## **Servizi**

Il servizio di ospitalità prevede la possibilità per Aria di affittare, a condizioni tecnico-economiche definite, spazi specifici dedicati sulle torri del Gruppo Telecom Italia al fine di poter installare apparati trasmissivi sulle torri medesime. Aria a sua volta fornisce il servizio Fixed Wireless BroadBand agli utenti finali attraverso gli apparati stessi nelle aree coperte dal segnale.

## **Durata**

Il contratto quadro ha durata di 6 anni con successivo rinnovo tacito biennale, salva comunicazione scritta di una delle parti da far pervenire all'altra almeno 6 mesi prima della data di scadenza del contratto.

## **Corrispettivi**

Le condizioni economiche del servizio prevedono un canone di affitto annuale variabile da torre a torre in funzione della posizione della torre stessa e da eventuali servizi accessori forniti dalla "società ospitante" alla "società ospitata" (es. servizi di manutenzione, fornitura di energia elettrica, etc.).

## **3.2 Descrizione dell'operazione di Fusione**

### **(A) Modalità, termini e condizioni dell'operazione**

La Fusione ha l'obiettivo di realizzare l'integrazione di carattere industriale tra le attività facenti capo a Tiscali nel settore delle telecomunicazioni, dell'accesso a Internet e dei digital media con le attività facenti capo ad Aria nel settore delle telecomunicazioni e dell'accesso a Internet in modalità BroadBand Fixed Wireless, nonché di far acquisire la disponibilità di risorse finanziarie ovvero di crediti al fine di ridurre l'esposizione debitoria del Gruppo Tiscali nel contesto del perfezionamento dell'integrazione.

A tal fine, le Società Partecipanti, previa esecuzione di talune attività propedeutiche previste ai sensi degli Accordi di Fusione, hanno redatto e approvato il progetto di Fusione di Aria Italia in Tiscali, il quale, in estrema sintesi:

- comprende lo statuto che sarà adottato da parte di Tiscali alla Data di Efficacia della Fusione (e che, a sua volta, contiene un nuovo meccanismo di nomina del Consiglio di Amministrazione e una delega all'organo amministrativo per procedere a un aumento del capitale sociale ex art. 2443 cod. civ.). Il testo di confronto tra lo statuto vigente di Tiscali e quello che entrerà in vigore alla Data di Efficacia della Fusione è riportato in appendice al presente Documento Informativo;
- prevede un rapporto di cambio pari a n. 50 azioni ordinarie Tiscali, prive di valore nominale e aventi caratteristiche identiche alle azioni ordinarie Tiscali in circolazione alla data di efficacia della Fusione per ogni n. 3 azioni ordinarie Aria Italia, del valore nominale di 1 Euro (il "**Rapporto di Cambio**");
- dispone altresì che la Fusione: (i) sarà realizzata mediante un aumento del capitale sociale di Tiscali, con emissione di nuove azioni ordinarie da offrire in concambio agli azionisti di Aria Italia in base al Rapporto di Cambio; (ii) determinerà l'estinzione di Aria Italia, con conseguente prosecuzione in capo alla Società Incorporante di tutti i rapporti prima facenti capo alla medesima Aria Italia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-bis cod. civ.

Con riferimento al Rapporto di Cambio, è opportuno precisare quanto di seguito indicato:

- ai fini della relativa determinazione, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali si è avvalso della fairness opinion emessa da Borghesi e Associati S.p.A il 28 agosto 2015, la quale ha confermato che il Rapporto di Cambio debba ritenersi congruo, sotto il profilo finanziario, per la Società. Si segnala peraltro che Borghesi e Associati S.p.A. ha altresì agito in qualità di advisor di Tiscali nel contesto dell'operazione;
- alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di fatti o circostanze idonei a incidere significativamente sugli elementi posti alla base delle valutazioni che hanno condotto alla determinazione del Rapporto di Cambio o da far ritenere che il Rapporto di Cambio non sia valido alla luce delle rendicontazioni di Tiscali e Aria Italia successive alla data della determinazione dello stesso;
- a servizio del Rapporto di Cambio, Tiscali dovrà procedere all'aumento del proprio capitale sociale per l'importo di Euro 77.024.793,00, mediante emissione di massime n. 1.283.746.550 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Il 28/29 settembre 2015, le assemblee straordinarie delle Società Partecipanti – preso atto del contenuto della documentazione resa pubblica ai sensi di legge - hanno approvato il progetto di Fusione. Le relative delibere sono state iscritte, per quanto riguarda Aria Italia, presso il Registro delle Imprese di Roma il 30 settembre 2015 e, per quanto riguarda Tiscali, presso il Registro delle Imprese di Cagliari il 2 ottobre 2015.

Non essendo state presentate opposizioni da parte dei creditori delle Società Partecipanti ai sensi dell'art. 2503 cod. civ. ed essendosi verificate (o essendo state rinunciate, a seconda dei casi) le condizioni sospensive previste ai sensi degli Accordi di Fusione e del Progetto di Fusione, l'atto pubblico relativo alla Fusione è stato stipulato il 15 dicembre 2015 (a rogito del Dott. Luigi Cornaglia, Notaio in Cagliari, Lanusei e Oristano, rep. n. 11452, racc. n. 5317). In base a detto atto di fusione, è stata stabilita quale Data di Efficacia della Fusione il giorno corrispondente al primo giorno di Borsa aperta successivo al rilascio da parte della CONSOB del giudizio di equivalenza ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. d) del Regolamento Emittenti con riferimento al presente documento Informativo. Di conseguenza, si segnala che l'iscrizione del medesimo atto presso gli uffici del Registro delle Imprese competenti avverrà successivamente al rilascio di tale giudizio secondo i termini di legge.

Da ultimo, deve essere segnalato che l'Emittente stima che le spese connesse con l'operazione di Fusione che saranno da esso sostenute sono pari a circa Euro 4 milioni.

#### Motivazioni, obiettivi gestionali e programmi per il loro conseguimento

La prospettata operazione di Fusione presenta vantaggi da un punto di vista finanziario e industriale.

Dal punto di vista finanziario il vantaggio è dato dalla sottoscrizione da parte di ODEF di un aumento di capitale di Aria Italia per 42,4 milioni di Euro che, una volta eseguita la Fusione, saranno a disposizione di Tiscali e verranno destinati al ripagamento della Facility A1 ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione. In tal modo, si consente al Gruppo Tiscali post-Fusione di ridurre in misura sostanziale il proprio indebitamento finanziario in linea con le previsioni del Piano Combined. Inoltre la prospettata operazione di Fusione con Aria Italia consente di espandere l'azionariato di Tiscali con l'ingresso di nuovi soci finanziari e industriali.

A seguito dell'operazione, ATH e ODEF, azionisti della Società Incorporanda, in esecuzione del rapporto di cambio, verranno quindi a detenere, rispettivamente, n. 576.078.281 e n. 707.403.004 azioni ordinarie di Tiscali post-fusione, rappresentative, rispettivamente, del 18,32% e del 22,49%.

Dal punto di vista industriale, l'operazione espande significativamente il portafoglio di asset di Tiscali consentendo un migliore posizionamento competitivo su un mercato, quale quello delle telecomunicazioni, oggetto di continua evoluzione tecnologica. I principali vantaggi sono dati da:

- la disponibilità, a Fusione avvenuta, di un asset strategico quale la frequenza 3,5 GHz che costituisce un attivo di altissimo valore industriale in un settore delle telecomunicazioni che vede un'esplosione della larga banda in mobilità. La validità della licenza 3,5 GHz in chiave di sviluppo del *business* delle telecomunicazioni future sono testimoniate dagli sviluppi in corso sul mercato Italiano e in alcuni mercati esteri;

- le sinergie di costo e di ricavo ottenibili sia nel breve sia nel medio periodo. Le principali aree di sinergia sono:
  - la migrazione di una quota parte dei clienti Tiscali in aree Bitstream sulla frequenza 3,5 GHz di Aria. Tali clienti sono quelli a minore marginalità in quanto il costo sostenuto da Tiscali è superiore ai 13 Euro/mese. Si stima un potenziale di migrazioni dalla modalità Bitstream su modalità *wireless* pari a circa 55 mila clienti nell'arco del piano industriale. Ulteriori sinergie saranno anche ottenibili grazie alla riduzione delle mancate attivazioni di clienti Tiscali a seguito di problematiche tecniche sulla rete d'accesso, in quanto una quota parte di tali clienti potrà essere attivata in modalità *BroadBand Fixed Wireless* utilizzando lo spettro di Aria;
  - l'integrazione della rete di trasporto di Aria all'interno dell'infrastruttura tecnica di Tiscali;
  - la razionalizzazione della struttura di costi generali e del personale di Aria grazie alla combinazione con Tiscali;
  - il lancio dei servizi UltraBroadband LTE utilizzando in maniera sinergica lo spettro apportato da Aria e gli asset esistenti di Tiscali (infrastruttura di rete in Fibra Ottica, marchio Tiscali e struttura organizzativa consolidata). In questo modo sarà possibile ottenere sinergie implicite al lancio del nuovo servizio Ultrabroadband in particolare nei costi di rete di trasporto (grazie all'utilizzo dell'esistente infrastruttura di Backbone e Backhaul di Tiscali), nei costi Sales e Marketing (lanciando il nuovo servizio a marchio Tiscali, *brand* pienamente affermato sul mercato) e nei costi generali (facendo leva sulla struttura organizzativa consolidata di Tiscali).

In prospettiva, si apre per Tiscali anche la possibilità di lanciare sul mercato un prodotto ultrabroadband convergente fisso-mobile tramite l'utilizzo della frequenza 3,5 GHz, che consenta di gestire su rete proprietaria Tiscali anche servizi di Mobile Data nelle aree coperte dalla rete LTE su frequenza 3.5GHz. Tale possibilità diverrà sempre più attuale con il prospettato sviluppo di *chipset* aventi in maniera nativa anche la frequenza 3.5GHz tra le frequenze gestite, che renderà possibile lo sviluppo di *smartphone* e *tablet* LTE 3.5GHz compatibili.

### **(B) Valori attribuiti alle Società Partecipanti**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quater cod. civ., il Progetto di Fusione è stato predisposto sulla base delle seguenti situazioni patrimoniali delle Società Partecipanti:

- situazione patrimoniale e finanziaria riferita alla sola Tiscali al 30 giugno 2015;

- bilancio speciale di Aria Italia al 24 agosto 2015, redatto ai fini della operazione di Fusione con Tiscali.

La documentazione a supporto della determinazione del Rapporto di Cambio da parte del Consiglio di Amministrazione di Tiscali comprende, tra l'altro, i seguenti documenti:

- lo statuto vigente di Tiscali e di Aria Italia S.p.A. e di Aria S.p.A.;
- la Cash Confirmation Letter datata 13 luglio 2015 di Otkritie Holding ;
- il Capital Raise Commitment datato 28 luglio 2015 di ODEF;
- gli Accordi di Fusione sottoscritti da Tiscali, Aria Telecom Holding BV e ODEF;
- il dettaglio della compagine azionaria e del capitale sociale di Tiscali e di Aria al 30 giugno 2015 e di Aria Italia al 24 agosto 2015;
- i bilanci di Tiscali per gli esercizi 2013 e 2014, corredati dalla relazione sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione di revisione della società di revisione;
- i bilanci di Aria per gli esercizi 2013 e 2014, corredati dalla relazione sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione di revisione della società di revisione;
- la relazione semestrale di Tiscali al 30 giugno 2015 e la situazione patrimoniale e finanziaria riferita alla sola Tiscali alla medesima data;
- il bilancio speciale consolidato al 30 giugno 2015 di Aria redatto ai fini dell'operazione di Fusione con Tiscali;
- il bilancio speciale di Aria Italia al 24 agosto 2015, redatto ai fini della operazione di Fusione con Tiscali;
- le proiezioni economico-patrimoniali di natura gestionale relative al contratto da sottoscrivere tra Tiscali e CONSIP avente ad oggetto la fornitura dei **servizi di connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC)** per le Pubbliche Amministrazioni;
- ulteriori dati ed informazioni di carattere gestionale, economico-patrimoniale e finanziario forniti, in forma scritta, dal management delle due società;
- l'andamento del prezzo borsistico di Tiscali e il volume giornaliero delle transazioni sul titolo;
- le informazioni relative all'andamento dei prezzi dei titoli di società comparabili a quelle oggetto di valutazione e relativi report di *consensus* elaborati da analisti finanziari;
- i documenti relativi alla costituzione di Aria Italia S.p.A.;
- la Relazione di Stima ex art. 2343-ter del Codice Civile relativa al valore di Aria S.p.A. redatta dal Prof. Oriani e datata 31 luglio 2015;
- la Relazione di Stima relativa al valore di Aria Italia S.p.A. redatta dal prof. Oriani e datata 24 agosto 2015;

- documentazione relativa ai diritti d'uso di frequenze per sistemi Broadband Wireless Access (BWA) nella banda 3.4 – 3.6 GHz per l'offerta di servizi di accesso diretto al pubblico, assegnati ad Aria S.p.A. dal Ministero delle Telecomunicazioni in data 3 marzo 2008.

Gli organi amministrativi delle Società Partecipanti sono giunti alla determinazione del Rapporto di Cambio a seguito di una ponderata valutazione di Tiscali e Aria Italia, tenendo conto della natura dell'operazione e adottando metodi di valutazione comunemente utilizzati, anche a livello internazionale, per operazioni di tale natura, per imprese operanti in questo settore e adeguati alle caratteristiche di ciascuna Società Partecipante. Detti metodi sono meglio descritti nel successivo paragrafo 3.2.(B).1.

Al fine di supportare tale valutazione, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali si è avvalso della fairness opinion emessa da Borghesi e Associati S.p.A. il 25 agosto 2015, riportata in allegato alla Relazione degli Amministratori di Tiscali ex art. 2501-quinquies Codice Civile.

A ciò deve aggiungersi che Reconta Ernst & Young S.p.A., – nominato con provvedimento dell'11 agosto 2015 dal Tribunale di Cagliari quale esperto comune ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-sexies Codice Civile – ha emesso la propria relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio adottato in data 28 agosto 2015.

Il Consiglio di Amministrazione di Tiscali, ai fini dell'analisi valutativa funzionale alla determinazione del concambio, ha fatto principalmente riferimento alle metodologie normalmente adottate nella prassi di mercato in relazione ad operazioni simili e si è altresì tenuto conto delle specifiche caratteristiche di Tiscali e Aria Italia e dell'operazione nel suo complesso.

La selezione dei metodi di valutazione da utilizzare dipende dalle caratteristiche specifiche delle società oggetto di valutazione, dalle loro attività, dalle caratteristiche peculiari dell'operazione e dagli obiettivi della valutazione stessa. In ogni caso la prassi valutativa indica il principio di omogeneità dei criteri di stima quale elemento cardine delle valutazioni propedeutiche alla determinazione del rapporto di cambio in un'operazione di Fusione.

L'applicazione del suddetto principio comporta la selezione di criteri e metodi che rispondano ad una medesima logica valutativa e che risultino più appropriati per le società oggetto di valutazione, tenuto comunque conto delle diversità e delle specificità che caratterizzano ciascuna di esse, al fine di pervenire a valori confrontabili in sede di determinazione dei rapporti di cambio.



Sulla base di tale assunto, la finalità delle valutazioni effettuate non è stata la stima in termini assoluti del valore del capitale economico di Tiscali e Aria Italia, quanto piuttosto l'ottenimento di valori confrontabili in fase di determinazione del rapporto di cambio.

Si sottolinea il fatto che le valutazioni sono state effettuate considerando entrambe le società come entità disgiunte, in ottica cosiddetta "stand alone" e quindi prescindendo da ogni considerazione concernente sinergie strategiche, operative e finanziarie delle stesse.

Il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha ritenuto più opportuno effettuare le valutazioni in un'ottica di valorizzazione dei singoli assets, in quanto tale metodo consente di non tenere conto degli effetti finanziari rinvenienti dalla Fusione, in primis l'apporto di capitale di ODEF per 42,4 milioni di euro, il quale è condizionato al buon esito della Fusione.

Anche per quanto riguarda Aria Italia, essendo la società neocostituita e risultante dal conferimento di Aria S.p.A., si è ritenuto opportuno effettuare le valutazioni in un'ottica di valorizzazione dei singoli assets, in quanto tale metodo consente di riesprimerne il valore secondo un'ottica di mercato, tenendo altresì conto dell'impegno irrevocabile assunto da ODEF a sottoscrivere per cassa entro il 31 agosto 2015 un aumento di capitale sociale di Aria Italia di 42,4 milioni di euro alla stessa dedicato.

Le analisi valutative sono riferite alle informazioni, alle condizioni di mercato e regolamentari conosciute e valutabili alla data di riferimento delle stesse. Tali valutazioni, pertanto, non possono essere considerate rappresentative di una valutazione a se stante di Tiscali e Aria Italia, né possono essere messe a confronto con eventuali prezzi di acquisizione o cessione, ma sono utilizzabili esclusivamente per una comparazione ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Nel caso di specie, alla luce della prassi valutativa e tenuto conto delle caratteristiche peculiari di Tiscali, sono state utilizzate le seguenti metodologie valutative:

- il metodo patrimoniale, nell'accezione del metodo patrimoniale complesso di 2° grado;
- il metodo dei multipli di mercato.

Con riferimento ad Aria Italia, dato che la società è una c.d. holding pura si è utilizzato un metodo patrimoniale semplice mentre per valutare il suo unico asset operativo – Aria – si è utilizzato un approccio omogeneo a Tiscali, ossia:

- il metodo patrimoniale, nell'accezione del metodo patrimoniale complesso di 2° grado;
- il metodo dei multipli di mercato.

I paragrafi che seguono contengono una dettagliata illustrazione, dal punto di vista teorico, dei metodi e dei principi adottati nella valutazione del capitale economico delle Società partecipanti alla Fusione. Tali metodi e principi devono peraltro essere considerati come parte inscindibile di un processo di valutazione unico e, pertanto, l'analisi dei risultati ottenuti con ciascuna metodologia dovrà essere letta alla luce della complementarità che si crea con gli altri criteri all'interno di un processo valutativo unitario

### ***(B).1 Scelta dei Metodi di Valutazione***

In considerazione di quanto sopra esposto, all'epoca della redazione del progetto di Fusione il Consiglio di Amministrazione di Tiscali non ha potuto utilizzare la metodologia più diffusa nella prassi valutativa, ovvero quella basata sulla attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("Discounted Cash Flow"), in quanto tale metodologia avrebbe implicato l'assunzione di alcune ipotesi, quali a) l'aumento di capitale in Tiscali di 42,4 milioni di Euro da parte di ODEF e b) la conversione nel 2018 del Finanziamento Rigensis, che, come si evince dalla documentazione contrattuale, sono condizionate all'esito della Fusione. Pertanto si è ritenuto opportuno utilizzare come metodologia di valutazione principale per la determinazione del valore del capitale economico di Tiscali e di Aria Italia, quella del metodo patrimoniale, rispettivamente nella sua accezione di patrimoniale complesso e patrimoniale semplice, in quanto idoneo, anche in un'ottica teorica di break-up, ad esprimere il valore dell'avviamento delle società oggetto di valutazione, coerentemente con il principio di omogeneità tra i metodi di valutazione prescelti. Inoltre, con riferimento ad Aria Italia la scelta del metodo patrimoniale è ulteriormente dettata dalla mancanza di un piano economico-patrimoniale prospettico della società medesima.

Si è altresì scelto di utilizzare un ulteriore metodo, definito "di controllo" ed individuato nel metodo dei multipli di borsa. Il metodo di controllo considerato è utile a verificare la sostanziale attendibilità dei risultati di valutazione derivanti dall'applicazione del metodo principale e possono contribuire all'individuazione di opportune correzioni ai risultati derivanti dall'applicazione del metodo principale.

### ***(B).2 Metodi Patrimoniali***

I metodi patrimoniali si basano sulla valutazione analitica dei singoli elementi attivi e passivi che formano il patrimonio netto mediante la loro riespressione a valori correnti e si distinguono tra metodo "patrimoniale semplice" e metodo "patrimoniale complesso" a seconda che sia stimato il valore dei soli beni materiali o anche quello di elementi produttivi intangibili non iscritti nel bilancio.

In particolare la metodologia patrimoniale semplice si basa sul concetto secondo cui il valore dell'azienda viene determinato in funzione del suo patrimonio netto contabile alla data di riferimento della valutazione, eventualmente rettificato per tenere in considerazione le eventuali differenze tra il valore corrente ed il valore contabile delle attività e delle passività iscritte in bilancio.

Il metodo patrimoniale complesso determina, oltre al valore del patrimonio netto rettificato con il criterio semplice (K), anche il valore delle immobilizzazioni immateriali. Si definisce di primo grado il metodo patrimoniale complesso che mira a determinare il valore dei beni immateriali di cui è possibile una valutazione autonoma (ad esempio marchi, brevetti e licenze), mentre si definisce di secondo grado il metodo patrimoniale complesso che assegna un valore ai beni immateriali non valutabili separatamente nell'ambito di un concetto generale di avviamento (l'immagine aziendale, il portafoglio clienti, il talento dei manager, ecc.).

In sintesi:

$$W = K + I$$

Dove:

- W= Valore del Capitale economico
- K= Valore del patrimonio netto rettificato con metodologia semplice
- I= **Valore di mercato complessivo** dei componenti immateriali

### ***(B).3 Metodo dei multipli di mercato***

Il metodo dei multipli di mercato determina il prezzo di mercato di un'impresa (e dunque non il valore del capitale economico, sebbene per le società quotate i due valori tendono a coincidere), prendendo come riferimento un campione di società quotate operanti nello stesso settore ed aventi caratteristiche analoghe a quelle dell'azienda oggetto di analisi.

In ipotesi di perfezione de mercati, infatti, i prezzi delle società quotate riflettono le aspettative degli operatori relativamente alla capacità aziendale di generare ricchezza. Il metodo consiste, quindi, nell'individuare un insieme di variabili che il mercato ritiene strettamente correlate alla capitalizzazione di mercato dell'azienda quotata e nella successiva parametrizzazione di mercato dell'azienda quotata al valore di tali variabili. In particolare, le variabili comunemente utilizzate sono: fatturato e il margine operativo lordo (di seguito "EBITDA").

Pertanto, il valore del capitale economico dell'azienda oggetto di stima è determinato mediante la seguente relazione:

$$W = (M \cdot Variabile) - PFN$$

Dove:

- W= Valore del capitale economico della società
- M= Rapporto Enterprise Value/Variabile delle società comparabili
- Variabile= Fatturato o EBITDA dell'azienda oggetto di valutazione
- PFN= Indebitamento finanziario netto

#### Principali limiti e difficoltà di valutazione

Le valutazioni alle quali il Consiglio di Amministrazione è pervenuto per la determinazione del Rapporto di Cambio devono essere considerate alla luce di talune difficoltà che, nel caso in esame, possono così sintetizzarsi:

- l'impossibilità tecnica di applicare la metodologia del Discounted Cash Flow tenuto conto dell'ottica teorica di break-up alla base delle valutazioni in considerazione delle caratteristiche specifiche di Tiscali e Aria Italia; inoltre, con riferimento a quest'ultima si ribadisce la mancanza di un suo piano economico-patrimoniale prospettico. Si ricorda che il metodo del Discounted Cash Flow rappresenta la metodologia più diffusa nella prassi valutativa;
- l'utilizzo del metodo dei multipli di mercato presenta difficoltà e limitazioni applicative dovute all'individuazione delle società comparabili che devono essere selezionate riscontrando elementi di omogeneità in termini di settore di appartenenza, caratteristiche dell'ambito competitivo, sistema di prodotto offerto, rischi finanziari, andamento dei risultati storici e prospettici. Inoltre, i multipli di mercato risentono dell'andamento delle quotazioni di mercato che può essere caratterizzato da fenomeni di volatilità, specie nel breve termine;
- per quanto a conoscenza del Consiglio di Amministrazione di Tiscali, si segnala che alla data della Relazione non si sono verificati eventi idonei ad alterare in modo significativo i risultati delle valutazioni.

#### **(C) Criteri seguiti per la determinazione del rapporto di cambio e metodi di valutazione seguiti**

Il 25 agosto 2015, gli organi amministrativi delle Società Partecipanti hanno approvato il Rapporto di Cambio nella seguente misura: **n. 50 azioni ordinarie Tiscali**, prive di valore nominale e aventi

caratteristiche identiche alle azioni ordinarie Tiscali in circolazione alla data di efficacia della Fusione **per ogni n. 3 azioni ordinarie Aria Italia**, del valore nominale pari a 1 Euro.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Come sopra indicato, la congruità del Rapporto di Cambio è stata confermata dalla *fairness opinion* rilasciata da Borghesi e Associati S.p.A. il 25 agosto 2015 su incarico del Consiglio di Amministrazione di Tiscali e riportata in allegato alla relazione *sub "B"*. Si segnala che Borghesi e Associati S.p.A. ha altresì agito in qualità di advisor della società nel contesto dell'operazione.

Si ricorda che Reconta Ernst & Young S.p.A. ha ricevuto incarico da parte del Tribunale di Cagliari a emettere apposito parere di congruità sul Rapporto di Cambio adottato ex art. 2501-sexies cod. civ.

In considerazione del fatto che la Società Incorporanda non possiede azioni della Società Incorporante, non troverà applicazione in occasione della presente operazione quanto previsto all'art. 2504-ter del Codice Civile.

Come precedentemente descritto la valutazione ai fini della determinazione del concambio tra Tiscali e Aria Italia è stata realizzata sulla base delle risultanze delle metodologie sopraindicate, ovvero metodo patrimoniale (complesso di 2° grado per Tiscali e semplice per Aria Italia) e metodo dei multipli di mercato.

Il Rapporto di Cambio è stato determinato assumendo l'esistenza di un numero di azioni di Tiscali e Aria Italia pari al numero totale di azioni rispettivamente emesse dalle Società Partecipanti alla Fusione.

#### ***(C).1 Metodo patrimoniale***

Nell'applicazione della metodologia patrimoniale al fine di determinare il valore del capitale economico di Tiscali e Aria Italia è stato utilizzato l'approccio di seguito indicato:

##### *Tiscali*

Per l'applicazione a Tiscali del metodo patrimoniale nella sua accezione di patrimoniale complesso di 2° grado è stato utilizzato, quale riferimento iniziale, il patrimonio netto contabile consolidato, comprensivo del risultato di periodo, risultante dalla relazione semestrale al 30 giugno 2015, a cui sono state apportate le seguenti rettifiche:

- il valore della Customer Relationship, determinato sulla base dei clienti attivi al 30 giugno 2015 e delle stime di evoluzione dei medesimi per i prossimi 9,5 anni, alla luce di un tasso di mortalità medio storico registrato dalla Società sulla clientela in oggetto. A ciascun cliente è stato attribuito un valore di marginalità operativa lorda per cliente,

opportunamente rettificata per bad debt, contributory asset charges (intesi sia come return on che come return of) e fiscalità figurativa per cliente registrato nel corso dell'esercizio 2014. I flussi prospettici così determinati sono stati opportunamente attualizzati. Al valore ottenuto mediante l'attualizzazione dei flussi di reddito è stato sommato il valore del cd. "Tax Amortization Benefit", ossia il beneficio per il potenziale acquirente legato alla deducibilità fiscale dell'ammortamento del valore della Customer Relationship;

- il valore del Marchio di Tiscali, stimato sulla base dei flussi di reddito prospettici che potrebbero essere generati dalle royalties nette pagate da un potenziale licenziatario a cui il titolare del marchio (i.e. licenziante) potrebbe concederne l'utilizzo. Al valore ottenuto mediante l'attualizzazione dei flussi di reddito è stato sommato il valore del cd. "Tax Amortization Benefit", ossia il beneficio per il potenziale acquirente legato alla deducibilità fiscale dell'ammortamento del valore del Marchio;
- il valore di mercato delle infrastrutture di proprietà di Tiscali calcolato sulla base della stima del costo di sostituzione (costo da sostenere per ricreare o duplicare un asset esistente, al netto della diminuzione di valore dovuta al passare del tempo);
- il valore della fornitura oggetto del contratto con CONSIP, grazie al quale Tiscali si è garantita una quota della fornitura oggetto della relativa gara pari al 60%. La valorizzazione della fornitura è stata realizzata sulla base dei flussi finanziari prospettici attesi opportunamente attualizzati;
- i flussi di reddito prospettici relativi alla stima del valore della Customer Relationship, del Marchio e della fornitura CONSIP sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione pari al costo medio del capitale (WACC) calcolato facendo riferimento a un campione di società comparabili attive nel settore delle telecomunicazioni in Europa;
- tutti i plusvalori risultanti dalle rettifiche sopra esposte sono stati rettificati della fiscalità IRES, al netto dell'utilizzo delle perdite fiscali pregresse della capogruppo italiana
- il valore attualizzato del beneficio fiscale derivante da tali perdite fiscali pregresse residue valorizzabili nell'ambito del gruppo; in particolare ci si riferisce alle perdite fiscali della società inglese e la valorizzazione è stata stimata sulla base del possibile periodo di utilizzo di tali perdite da parte di operatori del settore in UK.

### Aria Italia

Per l'applicazione ad Aria Italia del metodo patrimoniale nella sua accezione di patrimoniale semplice si è proceduto innanzitutto alla determinazione del valore economico della partecipata Aria tramite l'applicazione del metodo patrimoniale complesso di 2° grado. Per l'applicazione ad Aria di tale metodologia è stato utilizzato quale riferimento iniziale, il patrimonio netto contabile

civilistico risultante dalla situazione patrimoniale di Aria al 30 giugno 2015, a cui sono state apportate le seguenti rettifiche:

- il valore delle frequenze dello spettro di proprietà di Aria è stato rideterminato sulla base di quanto pagato da H3G per aggiudicarsi l'asta per utilizzare lo spettro 2.6 GHz TDD nel 2011, opportunamente modificato per tenere in considerazione la diversa larghezza di banda e la differente frequenza;
- il valore della Customer Relationship di Aria è stato determinato sulla base del valore della base clienti di Tiscali a cui è stato applicato un determinato sconto, date le caratteristiche della società oggetto di valutazione, ed a normalizzare il valore risultante per il numero clienti Aria come indicato da bilancio civilistico;
- il valore della Posizione Finanziaria Netta di Aria al 30.06.2015 è stato rettificato per riflettere gli effetti dell'accordo sottoscritto tra ATH e Aria stessa;
- i plusvalori risultanti dalle rettifiche sopra esposte sono stati rettificati della fiscalità IRES, al netto dell'utilizzo delle perdite fiscali pregresse;
- il valore attualizzato del beneficio fiscale derivante da tali perdite fiscali pregresse residue.

Una volta definito il valore di Aria si è proceduto ad applicare il metodo patrimoniale semplice ad Aria Italia determinando così il suo valore come somma del valore economico del capitale della partecipata Aria e dell'ammontare di risorse finanziarie oggetto del Capital Raise Commitment sottoscritto da ODEF, al netto della fiscalità sulla plusvalenza latente tra il valore di libro della partecipazione ed il suo valore stimato con il metodo patrimoniale complesso.

Nell'ambito delle valutazioni con il metodo principale, sono state svolte le seguenti analisi di sensitività:

- per Tiscali è stato analizzato l'impatto di scenari alternativi, in considerazione dell'andamento del mercato di riferimento, relativi, principalmente, al valore di marginalità attribuibile alla Customer Relationship e al tasso di royalty utilizzato per la valorizzazione del marchio, nonché sul valore di mercato delle Infrastrutture di proprietà;
- per Aria Italia è stato analizzato l'impatto di scenari alternativi in merito alla valorizzazione dello spettro di frequenze di proprietà della partecipata Aria nonché della Customer Relationship.

Sulla base di tale metodologia si è pervenuti a una valutazione di Tiscali e Aria Italia, negli intervalli determinati sulla base delle sopracitate analisi di sensitività, indicati nella seguente tabella:

	Valore per azione (Euro)					
	Tiscali		Aria		Rapporto di Cambio	
Valori per azione	0.087	- 0.103	1.317	- 1.899	15.06x	- 18.51x

Il rapporto di cambio di n. 50 azioni ordinarie Tiscali per ogni n. 3 azioni ordinarie Aria Italia è pari a circa 16,67.

### ***(C).2 Metodo dei multipli di mercato***

Con riferimento a Tiscali, l'applicazione del metodo dei multipli di borsa si è basata sul multiplo EV/EBITDA 2015 implicito nella capitalizzazione media di Tiscali a 6 mesi ed è stato confrontato con i multipli di mercato di società operanti nel settore delle telecomunicazioni in Europa.

Con riferimento a Aria Italia, l'applicazione del metodo dei multipli di borsa è stata effettuata al fine di determinare il valore della partecipata Aria, utilizzando i multipli di mercato di società operanti nel settore di fornitura di servizi internet wireless nel Mondo, ai quali è stato applicato uno sconto per riflettere la situazione di non equilibrio economico-finanziario in cui attualmente si trova la società. Una volta definito il valore di Aria, si è definito il valore di Aria Italia come somma del valore economico del capitale di Aria e dell'ammontare di risorse finanziarie oggetto del Capital Raise Commitment sottoscritto da ODEF.

	Valore per azione (Euro)					
	Tiscali		Aria		Rapporto di Cambio	
Valori per azione	0,049	- 0,062	0,748	- 1,119	15,22x	- 18,14x

Il rapporto di cambio di n. 50 azioni ordinarie Tiscali per ogni n. 3 azioni ordinarie Aria Italia è pari a circa 16,67.

### **(D) Modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante e data di godimento delle stesse**

In conseguenza dell'efficacia della Fusione, tutte le azioni della Società Incorporanda saranno annullate e sostituite con azioni ordinarie Tiscali di nuova emissione sulla base del Rapporto di Cambio.

A servizio del Rapporto di Cambio, e nel contesto della Fusione, Tiscali procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi Euro 77.024.793, mediante emissione di massime n. 1.283.746.550 azioni ordinarie, prive di valore nominale.



Le azioni ordinarie Tiscali di nuova emissione assegnate in sede di concambio agli azionisti di Aria Italia saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. al pari delle altre azioni ordinarie di Tiscali già in circolazione, nonché soggette alla gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi di legge.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti di Tiscali o di Aria Italia in sede di concambio.

La Società Incorporante metterà a disposizione degli azionisti della Società Incorporanda un servizio per consentire di arrotondare all'unità più vicina il numero di azioni spettanti in applicazione del Rapporto di Cambio, senza aggravio di spese, bolli o commissioni.

Le azioni della Società Incorporante assegnate agli azionisti della Società Incorporanda a servizio del Rapporto di Cambio saranno messe a disposizione alla data di efficacia della Fusione in regime di gestione accentrata tramite Monte Titoli S.p.A..

**(E) Data a decorrere dalla quale le operazioni delle Società Partecipanti sono imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio della Società Incorporante**

Il 15 dicembre 2015 le Società Partecipanti hanno stipulato (a rogito del Dott. Luigi Cornaglia, Notaio in Cagliari, Lanusei e Oristano, rep. n. 11452, racc. n. 5317) l'atto di fusione di cui all'art. 2504 cod. civ. In base a detto atto di fusione, è stata stabilita quale Data di Efficacia della Fusione il giorno corrispondente al primo giorno di Borsa aperta successivo al rilascio da parte della CONSOB del giudizio di equivalenza ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. d) del Regolamento Emittenti con riferimento al presente documento Informativo. Di conseguenza, si segnala che l'iscrizione del medesimo atto presso gli uffici del Registro delle Imprese competenti avverrà successivamente al rilascio di tale giudizio secondo i termini di legge.

Gli effetti fiscali e contabili della Fusione decorreranno dalla Data di Efficacia della Fusione.

Le azioni ordinarie Tiscali che verranno emesse e assegnate in concambio agli azionisti di Aria Italia avranno data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Tiscali in circolazione alla data di efficacia della Fusione e attribuiranno ai loro titolari i medesimi diritti spettanti ai titolari di azioni ordinarie Tiscali in circolazione a tale data.

**(F) Riflessi tributari dell'operazione sull'Emittente**

Ai fini delle imposte sui redditi, la Fusione è disciplinata dall'art. 172, D.P.R. n. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi, di seguito "T.U.I.R."): tale disposizione, da leggersi congiuntamente, per i soggetti che come Tiscali redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali, all'art. 4, comma 2, lett. a) del decreto 1 aprile 2009, sancisce il principio di neutralità e di continuità dei valori fiscali.

Di conseguenza, la Fusione non costituisce realizzo né distribuzione delle plusvalenze e minusvalenze dei beni della società incorporante ed incorporata. I maggiori valori iscritti in bilancio dall'incorporante non rileveranno ai fini fiscali, fatta salva la facoltà di esercitare l'opzione per ottenerne il riconoscimento fiscale ai sensi dell'art. 172, comma 10-*bis*, T.U.I.R., mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva secondo le modalità, le condizioni e i termini di cui all'art. 176, comma 2-*ter*, T.U.I.R..

#### ***(F).1 Il regime fiscale delle riserve e dell'aumento del patrimonio netto***

La natura del patrimonio di Tiscali post Fusione che assume concreto rilievo solo in caso di distribuzione di esso ai soci, verrà individuata secondo quanto previsto dall'art. 172, commi 5 e 6 T.U.I.R. da leggersi – per i soggetti IAS/IFRS – congiuntamente all'art. 4, comma 2, lett. b) del decreto 1 aprile 2009, il quale dispone che all'incremento di patrimonio netto dell'incorporante si applica il regime fiscale del capitale e delle riserve dell'incorporata, diverse da quelle eventualmente ricostituite perché in sospensione d'imposta, che hanno proporzionalmente concorso alla sua formazione.

#### ***(F).2 Gli effetti della Fusione sulla tassazione consolidata***

Tiscali ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per la tassazione di gruppo di cui all'art. 117 T.U.I.R. (cd. Consolidato fiscale nazionale).

La Fusione per incorporazione di una società esterna al consolidato (Aria Italia) in una società inclusa nel consolidato (Tiscali) si colloca nell'ambito delle operazioni disciplinate dall'art. 11, comma 3, D.M. 9 giugno 2004, il quale stabilisce che la tassazione di gruppo non si interrompe qualora permangano i requisiti di cui all'art. 117, T.U.I.R.. Pertanto, dal momento che la Fusione in parola non incide sul rapporto di controllo tra Tiscali e le società già incluse nel consolidato che permane inalterato, nel rispetto delle soglie percentuali stabilite dagli artt. 117 e 120, T.U.I.R., nel caso in esame la continuazione del consolidato è ammessa senza che sia necessario, a tal fine, il parere favorevole espresso dall'Agenzia delle Entrate in risposta ad una specifica istanza di interpello.

#### ***(F).3 Trattamento delle perdite fiscali e delle eccedenze di interessi passivi indeducibili***

In linea di principio, le perdite fiscali generate dalle società partecipanti alla Fusione, così come eventuali eccedenze di interessi passivi indeducibili oggetto di riporto ai sensi dell'art. 96, comma 4, T.U.I.R., possono essere portati in diminuzione del reddito della società incorporante solamente al ricorrere dei requisiti e nei limiti stabiliti dall'art. 172, comma 7, T.U.I.R..

Tuttavia, poiché nel caso in esame si è in presenza di una Fusione che non interrompe la tassazione di gruppo, in linea con l'orientamento espresso sul punto dall'Amministrazione finanziaria (cfr., Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 9/E del 9 marzo 2010), si ritiene che alle perdite fiscali maturate da Tiscali nei periodi d'imposta in vigore del consolidato non si applichino le limitazioni contenute nel suddetto art. 172, comma 7, T.U.I.R.. Le suddette perdite potranno, pertanto, essere utilizzate in compensazione, anche nell'ambito del consolidato fiscale, senza che sia necessario a tal fine presentare un'apposita istanza di interpello, ai sensi dell'art. 37-bis, comma 8, D.P.R. n. 600/1973.

Non avendo Tiscali eccedenze di interessi passivi indeducibili oggetto di riporto in avanti ai sensi dell'art. 96, comma 4, T.U.I.R., non assume poi rilevanza il disposto dell'art. 172, comma 7, T.U.I.R., ultimo periodo.

#### ***(F).4 Effetti sugli azionisti della Società Incorporanda***

Ai sensi dell'art. 172, comma 3, T.U.I.R., il cambio delle azioni della Società Incorporanda con quelle della Società Incorporante non comporta il realizzo di plusvalenze né di minusvalenze sulle azioni date in cambio, il cui valore fiscale verrà assunto dalle azioni ricevute.

Nel caso di azionisti non residenti, tuttavia, gli effetti fiscali dell'operazione dovranno essere verificati anche sulla base della disciplina tributaria vigente nello Stato di residenza del socio.

#### ***(F).5 Imposte indirette***

La Fusione costituisce un'operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f), D.P.R. n. 633/1972 ed è soggetta ad imposta di registro in misura fissa pari a euro 200,00, ai sensi dell'art. 4, lett. b), Tariffa, Parte prima allegata al D.P.R. n. 131/1986.

### 3.3 Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo della Società Incorporante a seguito dell'operazione

Come indicato al paragrafo 3.1.(A).3, alla data odierna, secondo le informazioni pubblicate ai sensi di legge, nonché in base alle informazioni in possesso della Società Incorporante, il soggetto che possiede una percentuale del capitale sociale di Tiscali superiore al 5% è il seguente.

#### 3.3.1 - Azionariato rilevante di Tiscali

Dichiarante	Azionista diretto	Partecipazione al capitale ordinario	Partecipazione al capitale votante
Renato Soru	Cuccureddus S.r.l.	1,779%	1,779%
	Monteverdi S.p.A.	0,946%	0,946%
	Renato Soru	14,984%	14,984%
	Andalas Ltd	0,080%	0,080%
<b>TOTALE</b>		<b>17,788%</b>	<b>17,788%</b>

#### 3.3.2 - Azionariato rilevante di Aria Italia

Come indicato al paragrafo 3.1.(B).3, alla data odierna il capitale di Aria Italia è posseduto come segue: il 44,93% del capitale sociale è posseduto e controllato da ATH, mentre il restante 55,07% del capitale è posseduto da ODEF. Per maggiori informazioni con riferimento alla compagine sociale di ATH e ODEF, si rinvia a quanto precisato nel citato paragrafo 3.1.(B).3.

#### 3.3.3 – Azionariato rilevante di Tiscali post-Fusione

Tenuto conto del Rapporto di Cambio, e assumendo che non si verifichino modifiche degli attuali assetti azionari di Tiscali e Aria Italia, si stima che a esito della Fusione l'assetto azionario di Tiscali si modificherà come segue:

AZIONISTA	N. AZIONI	% SUL CAPITALE DI TISCALI POST-FUSIONE
Renato Soru	331.133.617	10,53
Aria Telecom Holdings B.V.	576.749.067	18,34
Otkritie Disciplined Equity Fund SPC	706.997.483	22,48
Mercato	1.530.401.726	48,66

A esito della Fusione nessun azionista deterrà il controllo diretto o indiretto di Tiscali ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Deve essere peraltro segnalata l'esistenza del patto parasociale sottoscritto il 25 settembre 2015 e reso pubblico ai sensi di legge, descritto al successivo paragrafo 3.4.1.

### **3.4 Effetti della fusione sui patti parasociali in essere - Valutazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla ricorrenza del diritto di recesso - Valutazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla sussistenza di obblighi di offerta pubblica di acquisto sulle azioni Tiscali**

#### **3.4.1 Effetti dell'operazione sui patti parasociali in essere**

Alla Data del Documento Informativo, l'unico patto parasociale in essere con riferimento a Tiscali e ad Aria Italia risulta essere il patto parasociale sottoscritto il 25 settembre 2015, reso pubblico ai sensi di legge e meglio descritto di seguito.

In particolare, il 25 settembre 2015, Renato Soru, ATH, i soci di riferimento di quest'ultima e ODEF hanno sottoscritto un accordo di voto e di blocco da valersi con riferimento, e limitatamente, all'assemblea di Tiscali che sarà convocata successivamente alla data di efficacia della Fusione, in ogni sua convocazione, e avente all'ordine del giorno: (i) la nomina degli organi sociali; (ii) un piano di incentivazione a favore dei membri dell'organo amministrativo e dell'alta dirigenza (l'"**Assemblea**").

Detto accordo, reso pubblico ai sensi di legge, prevede, in estrema sintesi, l'impegno delle parti in occasione dell'Assemblea:

- a votare un Consiglio di Amministrazione composto di 9 membri e a presentare congiuntamente e votare una lista unica composta come segue: (i) Renato Soru sarà indicato come primo candidato della lista alla carica di Presidente e avrà altresì diritto di indicare n. 2 ulteriori candidati (uno dei quali dovrà essere in possesso dei necessari requisiti di indipendenza); (ii) Riccardo Ruggiero sarà indicato come secondo candidato della lista; (iii) ATH avrà il diritto di indicare n. 3 candidati (uno dei quali dovrà essere in possesso dei necessari requisiti di indipendenza); (iv) ODEF avrà il diritto di indicare n. 2 candidati (uno

- dei quali dovrà essere in possesso dei necessari requisiti di indipendenza); (v) l'ordine dei candidati nella lista sarà deciso di comune accordo fra le parti;
- a votare un piano di compensi ai sensi dell'art. 114-bis TUF che preveda che al Presidente esecutivo siano attribuite stock-option secondo quanto segue: (i) prima *tranche* pari al 5% del capitale di Tiscali post-Fusione con maturazione alla scadenza del dodicesimo mese dalla data di efficacia della Fusione ed esercizio entro la scadenza del trentaseiesimo mese da tale data a un prezzo per azione di Euro 0,060; (ii) seconda *tranche* pari all'1,5% del capitale di Tiscali post-Fusione con maturazione alla scadenza del ventiquattresimo mese dalla data di efficacia della Fusione ed esercizio entro la scadenza del trentaseiesimo mese da tale data a un prezzo per azione di Euro 0,069; (iii) terza *tranche* pari all'1,5% del capitale di Tiscali post-Fusione con maturazione alla scadenza del trentaseiesimo mese dalla data di efficacia della Fusione ed esercizio entro la scadenza del quarantaduesimo mese da tale data a un prezzo per azione di Euro 0,078;
  - a presentare congiuntamente e votare una lista unica per la nomina del collegio sindacale composta come segue: (i) Renato Soru avrà il diritto di indicare n. 1 candidato, che sarà altresì indicato come primo candidato della lista e alla carica di Presidente del collegio sindacale; (ii) ATH avrà il diritto di indicare n. 1 candidato alla carica di sindaco effettivo e n. 1 candidato alla carica di sindaco supplente; (iii) ODEF avrà il diritto di indicare n. 1 candidato alla carica di sindaco effettivo e n. 1 candidato alla carica di sindaco supplente; (iv) l'ordine dei candidati nella lista sarà deciso di comune accordo fra le parti.

Le parti si sono date inoltre atto che sarebbe nel loro interesse che il Consiglio di Amministrazione di Tiscali post-Fusione consideri ed eventualmente deliberi: (i) la nomina di Renato Soru quale Presidente esecutivo e di Riccardo Ruggiero quale Amministratore Delegato; nonché (ii) l'istituzione, tra l'altro, di un comitato per gli investimenti e di un comitato per le operazioni di finanza straordinaria.

Nessun altro impegno è stato assunto dalle parti con riguardo all'esercizio del diritto di voto all'interno delle assemblee di Tiscali, in qualunque momento convocate.

Al solo e limitato fine di dare attuazione a quanto precede, le parti si sono impegnate a non trasferire, a seconda dei casi, le partecipazioni per tempo rispettivamente possedute in Tiscali, ATH e/o Aria Italia.

L'accordo in parola rimarrà in vigore fino alla più vicina nel tempo tra: (i) il 30 giugno 2016; e (ii) la chiusura dei lavori dell'Assemblea, previa nomina dei candidati indicati nelle liste comuni presentate dalle parti e voto favorevole sulle delibere di cui al patto medesimo.

Gli elementi essenziali dell'accordo di cui sopra richiesti ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti sono disponibili all'indirizzo Internet [www.tiscali.com](http://www.tiscali.com).

### **3.4.2 Valutazioni del Consiglio di Amministrazione di Tiscali in ordine alla ricorrenza del diritto di recesso**

In considerazione del fatto che, successivamente al perfezionamento della Fusione, le azioni della Società Incorporante continueranno a essere quotate sul MTA, non competerà il diritto di recesso ex art. 2437-quinquies cod. civ. in capo agli azionisti Tiscali che non hanno concorso alla relativa deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha ritenuto inoltre che, anche con riferimento alle altre ipotesi di diritto di recesso previste dalla legge, non spetterà il diritto di recesso in capo agli azionisti Tiscali che non hanno concorso alla deliberazione riguardante la Fusione oggetto della relazione.

### **3.4.3 Valutazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla sussistenza di obblighi di offerta pubblica di acquisto sulle azioni Tiscali**

Alla luce del fatto che l'assemblea straordinaria di Tiscali del 29 settembre 2015 ha approvato il progetto di fusione con le maggioranze di cui all'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti, ovverosia *“senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento”*, il perfezionamento della Fusione non darà luogo a obblighi di offerta pubblica di acquisto sulle azioni Tiscali.

## **3.5 Motivazioni e finalità dell'operazione**

### **3.5.1 Motivazioni dell'operazione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali dell'Emittente**

La prospettata operazione di Fusione presenta vantaggi da un punto di vista finanziario e industriale.

Dal punto di vista finanziario il vantaggio è dato dalla sottoscrizione da parte di ODEF di un aumento di capitale per 42,4 milioni di Euro di Aria Italia che, una volta eseguita la Fusione, verranno destinati al ripagamento della Facility A1. In tal modo si consente al Gruppo Tiscali post-Fusione di ridurre in misura sostanziale il proprio indebitamento finanziario in linea con le previsioni del Piano Combined. Inoltre la prospettata operazione di Fusione con Aria Italia consente di espandere l'azionariato di Tiscali con l'ingresso di nuovi soci finanziari. A seguito dell'operazione, gli attuali azionisti di Aria deterranno una partecipazione complessiva pari al 18% circa della nuova Tiscali, e un altro 22% circa verrà detenuto da ODEF, per un totale di nuove azioni emesse pari al 40,81% della nuova Tiscali.

Inoltre, anche successivamente alla Fusione permarrà in essere la delega conferita dall'assemblea straordinaria in data 30 gennaio 2015 al Consiglio di Amministrazione di Tiscali per procedere a operazioni di aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, e riservate in sottoscrizione al Société Générale ai sensi dell'accordo sottoscritto il 23/24 dicembre 2014 e noto al mercato.

Al momento, l'Emittente – in esecuzione degli impegni assunti ai sensi della Consent and Amendment Letter – sta negoziando con Société Générale una modifica al predetto accordo, al fine di riattivare l'operazione oggetto del medesimo a partire dal secondo semestre 2015. In relazione a tale operazione, si segnala in ogni caso che nessuna formale deliberazione è stata assunta in merito da parte dei competenti organi dell'Emittente e che, alla Data del documento Informativo non sono quantificabili i connessi costi e oneri.

Deve essere inoltre segnalato che, laddove il Finanziamento Rigensis non dovesse essere interamente rimborsato entro il 30 marzo 2018, vi sarà la possibilità, a opzione del Gruppo Tiscali, di conversione in capitale del medesimo al valore già concordato di Euro 0,06 per azione ordinaria e, pertanto, mediante l'emissione di massime n. 250.000.000 di azioni ordinarie Tiscali prive di valore nominale, per il che sarà appositamente modificata la delega ora prevista nello statuto di Tiscali post-Fusione per l'emissione di azioni in favore di Otkritie. (cfr. l'art. 5 dello statuto che entrerà in vigore successivamente all'efficacia della Fusione).

Dal punto di vista industriale, l'operazione espande significativamente il portafoglio di *asset* di Tiscali consentendo un migliore posizionamento competitivo su un mercato, quale quello delle telecomunicazioni, oggetto di continua evoluzione tecnologica. I principali vantaggi sono dati da:

- la disponibilità, a Fusione avvenuta, di un *asset* strategico quale la frequenza 3,5 GHz che costituisce un attivo di altissimo valore industriale in un settore delle telecomunicazioni che vede un'esplosione della larga banda in mobilità. La validità della licenza 3,5 GHz in chiave di sviluppo del *business* delle telecomunicazioni future sono testimoniate dagli sviluppi in corso sul mercato Italiano e in alcuni mercati esteri;
- le sinergie di costo e di ricavo ottenibili sia nel breve sia nel medio periodo integrando gli *asset* strategici delle due Società;

L'opportunità prospettica, per Tiscali di lanciare sul mercato un prodotto UltraBroadBand convergente fisso-mobile tramite l'utilizzo della frequenza 3,5 GHz, che consenta di gestire su rete proprietaria Tiscali anche servizi di Mobile Data nelle aree coperte dalla rete LTE su frequenza 3.5GHz. Tale possibilità diverrà sempre più attuale con il prospettato sviluppo di *chipset* aventi in maniera nativa anche la frequenza 3.5GHz tra le frequenze gestite, che renderà possibile lo sviluppo di *smartphone* e *tablet* LTE 3.5GHz compatibili.



### 3.5.2 Indicazione dei programmi elaborati dall'Emittente

Il presente Documento Informativo, in relazione al Piano Combined non riporta previsioni o stime degli utili.

Dal punto di vista della struttura finanziaria e delle prospettive industriali della Società post-Fusione, i programmi elaborati dall'Emittente sono riflessi nel Piano Combined elaborato congiuntamente dalle due Società ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Tiscali in data 25 agosto 2015. Si precisa in ogni caso che il Piano Combined non è stato oggetto di attestazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, comma 1, lett. d) della legge fallimentare.

In generale il Piano Combined approvato si basa sulle seguenti principali assunzioni e linee guida:

- Aumento di capitale di 42,4 milioni di Euro per consentire a Tiscali di avere la garanzia delle risorse finanziarie necessarie al rimborso della Facility A1 e conseguentemente la sicurezza della continuità aziendale;
- Esecuzione del contratto CONSIP, in coerenza con quanto già ipotizzato anche nel Piano Stand Alone di Tiscali, che garantisce un significativo incremento del volume di affari complessivo;
- Integrazione degli asset industriali delle due società ed in particolare la licenza per lo spettro su frequenza 3.5GHz in capo ad Aria Italia con l'infrastruttura di rete in Fibra, il Brand e la struttura organizzativa consolidata di Tiscali. Grazie a tale integrazione sarà possibile realizzare le seguenti sinergie strategiche con impatto positivo sui ricavi e costi della Società post-fusione:
  - la migrazione di una quota parte dei clienti Tiscali in aree Bitstream sulla frequenza 3.5 GHz di Aria. Tali clienti sono quelli a minore marginalità in quanto il costo sostenuto da Tiscali è superiore ai 13 Euro/mese. Si stima un potenziale di migrazioni dalla modalità Bitstream su modalità wireless pari a circa 55 mila clienti nell'arco del piano industriale 2016-2018. Ulteriori sinergie saranno anche ottenibili grazie alla riduzione delle mancate attivazioni di clienti Tiscali a seguito di problematiche tecniche sulla rete d'accesso, in quanto una quota parte di tali clienti potrà essere attivata in modalità BroadBand Fixed Wireless utilizzando lo spettro di Aria;
  - l'integrazione della rete di trasporto di Aria all'interno dell'infrastruttura tecnica di Tiscali;
  - la razionalizzazione della struttura di costi generali e del personale di Aria grazie alla combinazione con Tiscali;
  - il lancio dei servizi UltraBroadband LTE a completamento del portafoglio servizi di Tiscali, utilizzando in maniera sinergica lo spettro apportato da Aria e gli asset esistenti di Tiscali (infrastruttura di rete in Fibra Ottica, marchio Tiscali e struttura

organizzativa consolidata) con ulteriore beneficio su ricavi e margini della Società post-fusione. Infatti sarà possibile ottenere sinergie implicite al lancio del nuovo servizio Ultrabroadband in particolare nei costi di rete di trasporto (grazie all'utilizzo dell'esistente infrastruttura di Backbone e Backhaul di Tiscali), nei costi Sales e Marketing (lanciando il nuovo servizio a marchio Tiscali, brand pienamente affermato sul mercato) e nei costi generali (facendo leva sulla struttura organizzativa consolidata di Tiscali).

Inoltre in prospettiva, si apre per Tiscali anche la possibilità di lanciare sul mercato un prodotto UltraBroadBand convergente fisso-mobile tramite l'utilizzo della frequenza 3,5 GHz, che consenta di gestire su rete proprietaria Tiscali anche servizi di Mobile Data nelle aree coperte dalla rete LTE su frequenza 3.5GHz. Tale possibilità diverrà sempre più attuale con il prospettato sviluppo di chipset aventi in maniera nativa anche la frequenza 3.5GHz tra le frequenze gestite, che renderà possibile lo sviluppo di smartphone e tablet LTE 3.5GHz compatibili. Tale ulteriore potenziale scenario di sviluppo in via cautelativa non è però stato inserito nel Piano Combined su cui si fonda il Progetto di Fusione.

### **3.6 Documenti a disposizione del pubblico**

Sono stati messi a disposizione del pubblico il documento informativo e i documenti specificamente concernenti l'approvazione del progetto di Fusione a norma dell'art. 2501-septies, comma 1, cod. civ. e dell'art. 70, comma 1 del Regolamento Emittenti.

Tale documentazione è disponibile per chiunque ne faccia richiesta presso la sede legale di Tiscali, Località Sa Illetta, SS 195, Km 2,300, e sul sito internet di [www.tiscali.com](http://www.tiscali.com).

### **3.7 Operatività con parti correlate**

#### **(A) Gruppo Tiscali**

L'Emittente intrattiene con alcune parti correlate rapporti di natura commerciale e finanziaria a condizioni ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenendo conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Tali rapporti consentono l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dalle sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.

La Società non ha ritenuto di operare alcuna revisione del regolamento per le operazioni con parti correlate nel testo in vigore dall'1 gennaio 2011 in ragione – oltre che dell'efficacia e dell'efficienza del medesimo regolamento – anche della limitata rilevanza quali-quantitativa della operazioni poste in essere con parti correlate e della loro sostanziale identità nel corso degli anni.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate nell'ultimo triennio si rinvia ai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 (cfr. p. 104 del relativo bilancio), e al 31 dicembre 2013 (cfr. p. 110 del relativo bilancio), nonché al 31 dicembre 2014 (cfr. p. 118 del relativo bilancio).

A tale riguardo, va segnalato che non è intervenuta alcuna modifica sostanziale delle operazioni con parti correlate perfezionatesi nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2014, né sono state concluse nuove operazioni significative nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2014 e la Data del presente Documento Informativo.

Nelle tabelle di seguito riportate vengono riepilogati i valori economici e patrimoniali iscritti nei bilanci consolidati del gruppo Tiscali per gli anni 2014, 2013, 2012, derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - PARTI CORRELATE	di cui Incidenza parti 2014 correlate %			di cui Incidenza parti 2013 correlate %			di cui parti Incidenza 2012 correlate %		
							Restated*		
<i>(migliaia di Euro)</i>									
Ricavi	212.800	0		223.371	16	0,01%	233.784	77	0,03%
Altri proventi	2.116			2.125	-		2.406	-	
Acquisti di materiali e servizi esterni	132.501	108	0,08%	128.494	311	0,24%	133.307	761	0,57%
Costi del personale	35.059			34.627	-		34.377	-	
Altri oneri (proventi) operativi	(1.772)			(4.708)	-		(2.089)	-	
Svalutazione crediti verso clienti	10.285			14.636	-		26.330	-	
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	2.679			3.366	-		1.582	-	
Ammortamenti	36.439			39.797	-		42.767	-	
<b>Risultato operativo</b>	<b>(274)</b>	<b>(108)</b>		<b>9.283</b>	<b>(294)</b>		<b>(84)</b>	<b>(684)</b>	
Proventi (Oneri) finanziari netti	(15.723)			(13.226)	-		(13.187)	-	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(15.997)</b>	<b>(108)</b>		<b>(3.943)</b>	<b>(294)</b>		<b>(13.271)</b>	<b>(684)</b>	
Imposte sul reddito	(437)			(839)	-		(2.536)	-	
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>	<b>(16.434)</b>	<b>(108)</b>		<b>(4.782)</b>	<b>(294)</b>		<b>(15.807)</b>	<b>(684)</b>	
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-			-	-		(37)	-	
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>(16.434)</b>	<b>(108)</b>		<b>(4.782)</b>	<b>(294)</b>		<b>(15.844)</b>	<b>(684)</b>	

(\*) I dati annuali 2012 sono stati tratti dal Bilancio 2013, in occasione del quale sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti)

ATTIVITÀ	31 dicembre 2014	di cui parti correlate	Incidenza %	31 dicembre 2013	di cui correlate	Incidenza %	31 dicembre 2012 Restated *	di cui parti correlate	Incidenza %
(migliaia di Euro)									
<b>Attività non correnti</b>									
Attività immateriali	59.990			67.792			72.849		
Immobili, impianti e macchinari	77.107			84.934			94.773		
Altre attività finanziarie	10.775			10.713			10.080		
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>147.871</b>			<b>163.440</b>			<b>177.702</b>		
<b>Attività correnti</b>									
Rimanenze	1.129			744			309		
Crediti verso clienti	43.457	-	0,0%	45.213			60.439	45	0,1%
Altri crediti ed attività diverse correnti	10.518			10.128			10.981		
Altre attività finanziarie correnti	162			97			118		
Disponibilità liquide	4.801			3.112			4.406		
<b>Totale attività correnti</b>	<b>60.066</b>	-		<b>59.293</b>			<b>76.253</b>	<b>45</b>	
Attività detenute per la vendita	(0)								
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>207.938</b>	-		<b>222.733</b>			<b>253.954</b>	<b>45</b>	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31 dicembre 2014	di cui parti correlate	Incidenza %	31 dicembre 2013	di cui correlate	Incidenza %	31 dicembre 2012	di cui parti correlate	Incidenza %
(migliaia di Euro)									
<b>Capitale e riserve</b>									
Capitale	92.052			92.023	-		92.020		
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve	(244.437)			(239.136)	-		(223.395)		
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(16.434)			(4.782)	-		(15.844)		
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(168.818)</b>			<b>(151.896)</b>	-		<b>(147.219)</b>		
Interessi di terzi	-			-	-		-		
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>			<b>-</b>	-		<b>-</b>		
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>(168.818)</b>			<b>(151.896)</b>	-		<b>(147.219)</b>		
<b>Passività non correnti</b>									
Debiti verso banche ed altri finanziatori	80.535			(0)			122.711		
Debiti per locazioni finanziarie	47.975			53.742			58.618		
Altre passività non correnti	1.323			3.346			4.732		
Passività per prestazioni pensionistiche e tratta	5.550			5.146			5.312		
Fondi rischi ed oneri	1.600			1.863			2.458		
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>136.982</b>			<b>64.097</b>			<b>193.831</b>		
<b>Passività correnti</b>									
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	65.351			143.730			15.869		
Debiti per locazioni finanziarie	10.464			4.208			95		
Debiti verso fornitori	91.348	8	0,0%	94.001	150	0,2%	128.633	422	0,3%
Altre passività correnti	72.611			68.592			62.746		
<b>Totale passività correnti</b>	<b>239.774</b>	<b>8</b>		<b>310.531</b>	<b>150</b>		<b>207.343</b>	<b>422</b>	
Passività direttamente correlate ad attività ceduti	(0)						(0)		
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>207.938</b>	<b>8</b>		<b>222.733</b>	<b>150</b>		<b>253.954</b>	<b>422</b>	

(\*) I dati annuali 2012 sono stati tratti dal Bilancio 2013, in occasione del quale sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti)

I valori più significativi per gli esercizi 2014, 2013 e 2012 riepilogati per fornitore di servizi sono i seguenti:

**Esercizio 2014**

migliaia di Euro	Crediti commercia li	Debiti commercia li	Crediti finanzia ri	Debiti finanzia ri	Ricavi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Costi HFS
Studio racugno		8				72				
Monteverdi S.r.l.						36				
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>8</b>			<b>0</b>	<b>108</b>				

**Esercizio 2013**

migliaia di Euro	Crediti commercia li	Debiti commercia li	Crediti finanzia ri	Debiti finanzia ri	Ricavi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Costi HFS
Nuove Iniziative Editoriali SpA - L'Unità		114			16	239				
Studio racugno		36				72				
<b>Totale</b>		<b>150</b>			<b>16</b>	<b>311</b>				

**Esercizio 2012**

migliaia di Euro	Crediti commercia li	Debiti commercia li	Crediti finanzia ri	Debiti finanzia ri	Ricavi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Costi HFS
Nuove Iniziative Editoriali SpA - L'Unità	45	374			77	683				
Studio racugno		48				78				
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>422</b>			<b>77</b>	<b>761</b>				

Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle predette parti correlate:

- Studio Racugno: il consigliere Gabriele Racugno, membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali dal 21 dicembre 2009, offre a Tiscali Italia assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale.
- Monteverdi S.r.l.: società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru. Il rapporto in oggetto si riferisce ad un contratto di affitto di uno spazio utilizzato per lo stoccaggio di documentazione aziendale.

Nuove Iniziative Editoriali S.p.A. – L'Unità, società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru, con cui il Gruppo ha intrattenuto rapporti di concessione pubblicitaria e una fornitura di servizi di telecomunicazione, non è più parte correlata al 31 dicembre 2014. Il contratto relativo al rapporto di fornitura tra Nuove Iniziative Editoriali S.p.A. e Tiscali Italia/Veesible è cessato a decorrere dal 31 Agosto 2013.

## **(B) Gruppo Aria**

Il Gruppo Aria intrattiene i seguenti rapporti con alcune parti correlate.

Si segnala che il maggior socio di ATH, Askovia Investment Ltd, fa parte del gruppo russo ICT che, a sua volta detiene circa il 9,8% del Otkritie Holding.

L'amministratore delegato di Aria S.p.A., il dott. Riccardo Ruggiero, è anche socio di minoranza di ATH.

L'amministratore unico di Aria Italia S.p.A., il dott. Alex Okun, è anche socio di minoranza di ATH. Il dott. Okun ha inoltre un contratto di consulenza con Aria per la gestione delle attività di mediazione tra il management di Aria e i soci di ATH.

Oltre a quanto sopra si segnala l'esistenza di rapporti commerciali tra Aria e Media PA di natura ordinaria e a prezzi di mercato.

Il Gruppo non dispone di un regolamento per le operazioni con parti correlate.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate nell'ultimo triennio si rinvia ai bilanci di Aria S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013 nonché al 31 dicembre 2014.

Non sono state concluse operazioni significative nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2014 e la Data del Documento Informativo, ad eccezione della cessione della partecipazione detenuta da ATH in Aria, partecipazione conferita in Aria Italia in data 24 agosto 2015.

Nelle tabelle di seguito riportate vengono riepilogati i valori economici e patrimoniali iscritti nel bilancio del Gruppo Aria per gli anni 2014, 2013, 2012, derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

Conto Economico	di cui parti Incidenza			di cui parti Incidenza			di cui parti Incidenza		
	2014	correlate	%	2013	correlate	%	2012	correlate	%
<i>(migliaia di Euro)</i>									
Ricavi	19.520		0,00%	16.866		0,00%	12.434		0,00%
Altri proventi	980		0,00%	1.251		0,00%	3.179		0,00%
Acquisti di materiali e servizi esterni	16.458	503	3,06%	15.315	498	3,25%	14.407	463	3,21%
Costi del personale	3.482		0,00%	4.170		0,00%	3.407		0,00%
Altri oneri (proventi) operativi	819		0,00%	1.029		0,00%	956		0,00%
Svalutazione crediti verso clienti	4.814		0,00%	2.884		0,00%	1.400		0,00%
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	2.426		0,00%	2.379		0,00%	2.863		0,00%
Ammortamenti	15.602		0,00%	17.443		0,00%	13.979		0,00%
<b>Risultato operativo</b>	<b>(23.100)</b>	<b>(503)</b>		<b>(25.103)</b>	<b>(498)</b>		<b>(21.399)</b>	<b>(463)</b>	
Proventi (Oneri) finanziari netti	(4.263)	(2.914)	68,35%	(4.420)	(2.882)	65,20%	(1.633)	(701)	42,93%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(27.363)</b>	<b>(3.417)</b>		<b>(29.522)</b>	<b>(3.379)</b>		<b>(23.032)</b>	<b>(1.164)</b>	
Imposte sul reddito	(58)		0,00%	39		0,00%	107		0,00%
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>(27.420)</b>	<b>(3.417)</b>		<b>(29.483)</b>	<b>(3.379)</b>		<b>(22.925)</b>	<b>(1.164)</b>	

ATTIVITÀ	31 dicembre	di cui parti	Incidenza	31 dicembre	di cui parti	Incidenza	31 dicembre	di cui parti	Incidenza
(migliaia di Euro)	2014	correlate	%	2013	correlate	%	2012	correlate	%
<b>Attività non correnti</b>									
Attività immateriali	44.286		0,0%	42.414		-	44.715		-
Immobili, impianti e macchinari	46.308		0,0%	49.543		-	49.728		-
Altre attività finanziarie	196		0,0%	171		-	175		-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>90.790</b>			<b>92.128</b>			<b>94.618</b>		
<b>Attività correnti</b>									
Rimanenze	655		0,0%	332		-	750		0,0%
Crediti verso clienti	6.434	-	0,0%	6.030	-	-	3.326	-	0,0%
Altri crediti ed attività diverse correnti	17.093		0,0%	17.664		-	15.341		0,0%
Disponibilità liquide	1.065		0,0%	385		-	46		0,0%
<b>Totale attività correnti</b>	<b>25.247</b>	-		<b>24.412</b>	-		<b>19.463</b>	-	
<b>TOTALE ATTIVITÀ'</b>	<b>116.037</b>	-		<b>116.540</b>	-		<b>114.082</b>	-	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31 dicembre	di cui parti	Incidenza	31 dicembre	di cui parti	Incidenza	31 dicembre	di cui parti	Incidenza
(migliaia di Euro)	2014	correlate	%	2013	correlate	%	2012	correlate	%
<b>Capitale e riserve</b>									
Capitale	55.000			55.000			55.000		
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve	8.397			10.593			2.736		
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(27.420)			(29.483)			(22.925)		
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>35.977</b>			<b>36.110</b>			<b>34.811</b>		
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>35.977</b>			<b>36.110</b>			<b>34.811</b>		
<b>Passività non correnti</b>									
Debiti verso banche ed altri finanziatori	2.979	-	-	24.656	21.339	86,5%	28.300	22.512	79,5%
Altre passività non correnti	1.830		-	876		0,0%	53		0,0%
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	1.100		-	837		0,0%	626		0,0%
Fondi rischi ed oneri	890		-	1.292		0,0%	1.363		0,0%
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>6.799</b>			<b>27.661</b>			<b>30.342</b>		
<b>Passività correnti</b>									
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	34.310	25.195	73,4%	13.013	3.649	28,0%	7.016	426	6,1%
Debiti verso fornitori	27.207	50	0,2%	28.903	25	0,1%	29.982	5	0,0%
Altre passività correnti	11.745		0,0%	10.852		0,0%	11.932		0,0%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>73.262</b>	<b>25.245</b>		<b>52.768</b>	<b>3.674</b>		<b>48.929</b>	<b>431</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>116.037</b>	<b>25.245</b>		<b>116.540</b>	<b>3.674</b>		<b>114.082</b>	<b>431</b>	

I valori più significativi per gli esercizi 2014, 2013 e 2012 riepilogati per fornitore di servizi sono i seguenti:

Esercizio 2014									
migliaia di Euro									
	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Dott. Ruggiero Riccardo						443			
Dott. Alex Okun		50				60			
Aria Telecom Holdings BV				25.195					2.914
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>50</b>	<b>0</b>	<b>25.195</b>	<b>0</b>	<b>503</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.914</b>

Esercizio 2013									
migliaia di Euro									
	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Dott. Ruggiero Riccardo						438			
Dott. Alex Okun		25				60			
Aria Telecom Holdings BV				24.988					2.882
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>24.988</b>	<b>0</b>	<b>498</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.882</b>

Esercizio 2012									
migliaia di Euro									
	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Dott. Ruggiero Riccardo						433			
Dott. Alex Okun		5				30			
Aria Telecom Holdings BV				22.937					701
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>22.937</b>	<b>0</b>	<b>463</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>701</b>



Nelle tabelle di seguito riportate vengono riepilogati i valori economici e patrimoniali iscritti nel bilancio del Gruppo Aria nel primo semestre 2015 e 2014, derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

<b>Conto Economico</b>	<b>1° semestre</b>	<b>di cui</b>	<b>Incidenza</b>	<b>1° semestre</b>	<b>di cui</b>	<b>Incidenza</b>
	<b>2015</b>	<b>parti</b>	<b>%</b>	<b>2014</b>	<b>parti</b>	<b>%</b>
		<b>correlate</b>			<b>correlate</b>	
<i>(migliaia di Euro)</i>						
Ricavi	9.938		0,00%	9.892		0,00%
Altri proventi	1.318		0,00%	242		0,00%
Acquisti di materiali e servizi esterni	7.520	249	3,31%	8.595	255	2,97%
Costi del personale	1.872		0,00%	1.742		0,00%
Altri oneri (proventi) operativi	217		0,00%	680		0,00%
Svalutazione crediti verso clienti	1.431		0,00%	2.407		0,00%
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	675		0,00%	67		0,00%
Ammortamenti	8.504		0,00%	7.876		0,00%
<b>Risultato operativo</b>	<b>(8.962)</b>	<b>(249)</b>		<b>(11.232)</b>	<b>(255)</b>	
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.966)	(1.445)	73,51%	(2.058)	(1.445)	70,25%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(10.929)</b>	<b>(1.694)</b>		<b>(13.290)</b>	<b>(1.701)</b>	
Imposte sul reddito	(9)		0,00%	(29)		0,00%
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>(10.938)</b>	<b>(1.694)</b>		<b>(13.319)</b>	<b>(1.701)</b>	

ATTIVITÀ	30 giugno	di cui parti	Incidenza	31 dicembre	di cui parti	Incidenza
(migliaia di Euro)	2015	correlate	%	2014	correlate	%
<b>Attività non correnti</b>						
Attività immateriali	43.968		0,0%	44.286		0,0%
Immobili, impianti e macchinari	44.406		0,0%	46.308		0,0%
Altre attività finanziarie	201		0,0%	196		0,0%
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>88.575</b>			<b>90.790</b>		
<b>Attività correnti</b>						
Rimanenze	57		0,0%	655		0,0%
Crediti verso clienti	4.908	-	0,0%	6.434	-	0,0%
Altri crediti ed attività diverse correnti	17.479		0,0%	17.093		0,0%
Disponibilità liquide	1.523		0,0%	1.065		0,0%
<b>Totale attività correnti</b>	<b>23.968</b>	-		<b>25.247</b>	-	
<b>TOTALE ATTIVITÀ'</b>	<b>112.542</b>	-		<b>116.037</b>	-	
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>30 giugno</b>	<b>di cui parti</b>	<b>Incidenza</b>	<b>31 dicembre</b>	<b>di cui parti</b>	<b>Incidenza</b>
(migliaia di Euro)	2015	correlate	%	2014	correlate	%
Capitale e riserve						
Capitale	55.000			55.000		
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve	(12.391)			8.397		
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(10.938)			(27.420)		
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>31.671</b>			<b>35.977</b>		
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>31.671</b>			<b>35.977</b>		
<b>Passività non correnti</b>						
Debiti verso banche ed altri finanziatori	3.073	-	0,0%	2.979	-	-
Altre passività non correnti	1.111		0,0%	1.830		-
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	1.091		0,0%	1.100		-
Fondi rischi ed oneri	992		0,0%	890		-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>6.267</b>			<b>6.799</b>		
<b>Passività correnti</b>						
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	33.204	25.392	76,5%	34.310	25.195	73,4%
Debiti verso fornitori	28.468	80	0,3%	27.207	50	0,2%
Altre passività correnti	12.932		0,0%	11.745		0,0%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>74.604</b>	<b>25.472</b>		<b>73.262</b>	<b>25.245</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>112.542</b>	<b>25.472</b>		<b>116.037</b>	<b>25.245</b>	

I valori più significativi al 30 giugno 2015 e 2014 riepilogati per fornitore di servizi sono i seguenti, con la precisazione in ogni caso che i predetti dati non sono stati sottoposti a revisione contabile se non per le finalità di cui alla predisposizione dei dati pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e al semestre chiuso al 30 giugno 2015 del Gruppo Tiscali:

#### Esercizio 30 Giugno 2015

migliaia di Euro	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Dott. Ruggiero Riccardo						219			
Dott. Alex Okun		80				30			
Aria Telecom Holdings BV				25.392					1.445
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>80</b>	<b>0</b>	<b>25.392</b>	<b>0</b>	<b>249</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.445</b>

**Esercizio 30 Giugno 2014**

migliaia di Euro

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Dott. Ruggiero Riccardo						225			
Dott. Alex Okun		55				30			
Aria Telecom Holdings BV				25.350					1.445
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>55</b>	<b>0</b>	<b>25.350</b>	<b>0</b>	<b>255</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1445</b>

#### **4. Effetti significativi dell'operazione**

##### **4.1 Descrizione di eventuali effetti significativi dell'operazione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività dell'Emittente**

La Fusione non avrà effetti significativi sui fattori chiave che caratterizzano l'attività del Gruppo Tiscali, posto che il Gruppo Aria svolge la propria attività nei medesimi settori in cui opera Tiscali stessa e si prevede che Tiscali post-Fusione proseguirà in modo omogeneo e sinergico l'attività attualmente svolta alla Data del Documento Informativo dalle Società Partecipanti alla Fusione.

##### **4.2 Eventuali implicazioni dell'operazione sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le imprese del Gruppo**

La Fusione non avrà implicazioni sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le società del Gruppo Tiscali.

## **5. Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alle Società Partecipanti**

Nei Paragrafi che seguono sono riportati i principali dati finanziari (economici, patrimoniali e i flussi di cassa) relativi alle Società Partecipanti alla Fusione.

Deve essere inoltre segnalato che l'Emittente è assoggettato agli obblighi di informativa periodica su base mensile ai sensi dell'art. 114, comma 5, TUF, a partire dal 14 luglio 2009.

### **5.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo Tiscali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012**

Premessa

Il Gruppo Tiscali ha costantemente registrato perdite a livello consolidato sin dal 1998, anno di inizio delle proprie attività.

A partire dall'esercizio 2009, il Gruppo ha posto in essere azioni volte ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali che sono state riflesse in un piano industriale e finanziario.

In un contesto recessivo, la trasformazione in corso da alcuni anni nel mercato delle telecomunicazioni, ha determinato una maggiore competitività ed un'erosione dei ricavi e del margine per gli operatori.

La progressiva saturazione del mercato Broadband di rete fissa, la forte concorrenza delle offerte dati su rete mobile e la possibilità per i clienti di migrare da un operatore all'altro con costi e disagi minimi hanno determinato una maggiore reattività dei clienti alle promozioni, e di conseguenza una tendenza al ribasso dei prezzi.

In presenza di tali fattori (e altri collaterali quali la progressiva sostituzione delle linee fisse con quelle mobili, il peso crescente dei costi legati all'assistenza clienti, l'affermazione dei cosiddetti *over the top* quali Google, YouTube, Facebook e Twitter) Tiscali, così come gli altri operatori del settore, ha razionalizzato i suoi processi interni attuando rigorosi programmi di taglio dei costi per preservare i margini e mantenere la posizione competitiva, oltre a cercare di diversificare i propri *revenue stream* nei servizi *web* e *over the top*

Nel corso del triennio 2012-2014, dal punto di vista gestionale sono continuate le azioni del Gruppo finalizzate al miglioramento dell'efficienza, attraverso la razionalizzazione dei costi operativi e commerciali e di snellimento della struttura:

- il 18 ottobre 2011 è stato sottoscritto un accordo di solidarietà con il personale dipendente ai sensi della legge 863/1984. Tale accordo, avente durata iniziale di 24 mesi, è stato rinnovato nel mese di novembre 2013 per ulteriori 24 mesi. L'accordo consente l'abbassamento del costo del lavoro attraverso la riduzione dell'attività lavorativa. Sono interessati tutti i dipendenti delle società italiane del Gruppo, con

esclusione di alcuni dipartimenti strategici. La riduzione del costo del personale ammonta, su base annua, a circa Euro 4 milioni;

- la migrazione dei clienti sui siti ULL di nuova apertura, effettuata nel quarto trimestre 2011 ha dispiegato i propri benefici, in termini di miglioramento della marginalità, negli esercizi 2012 e 2013;
- l'internalizzazione e la razionalizzazione delle strutture di *customer care* effettuata nel 2011 ha consentito un sostanziale risparmio, nonché un maggiore controllo della qualità del servizio al cliente finale;
- l'1 agosto 2011 è stato sottoscritto un accordo commerciale con i principali fornitori di rete e traffico, che ha consentito al Gruppo di ottenere risparmi per circa Euro 10 milioni nell'esercizio 2012. Il Gruppo ha inoltre beneficiato, nel corso del 2013, della chiusura di alcune partite transattive con i maggiori fornitori di servizi di rete che hanno influito positivamente per circa Euro 8,5 milioni; nel 2014, per contro, non sono state finalizzate transazioni analoghe;
- è stata progressivamente implementata una strategia di razionalizzazione della *customer base*, al fine di migliorare la qualità della base clienti e dei conseguenti flussi di cassa attraverso le seguenti azioni:
  - *screening* preventivo della base clienti e monitoraggio della posizione attraverso un sistema di *dunning* automatico integrato con il sistema ERP;
  - progressiva riduzione dei clienti con modalità di pagamento attraverso bollettino postale e bonifico, che presentano i maggiori tassi di insolvenza, a vantaggio di metodi di pagamento automatico (RID e carta di credito);
  - a decorrere dall'1 luglio 2012, la contrazione della tariffa di terminazione mobile (sia a livello di costo che di ricavo), sancita da delibera AGCOM, ha determinato un effetto netto positivo pari a circa Euro 4,7 milioni per l'esercizio 2012 e ha continuato a contribuire positivamente alla marginalità degli esercizi successivi;
  - il miglioramento delle condizioni regolamentari sui servizi di accesso su rete fissa ha consentito, nel corso del 2013, un risparmio per circa Euro 8 milioni.

Dal punto di vista dei risultati di *business* del triennio 2012-2014, si evidenzia in particolare quanto segue:

- grazie alle politiche commerciali e alla *performance* dei canali di vendita *web*, nel triennio 2012-2014, la Società ha mantenuto stabile la propria *customer base* (sia *single* che Double Play). Le predette politiche commerciali hanno peraltro determinato una riduzione

dell'ARPU dell'ADSL con correlati impatti sui ricavi del segmento accesso e VoIP;

- l'allargamento del *network* e della forza vendita del settore *media* hanno determinato una tenuta dei ricavi *media* nel triennio 2012-2014. Il miglioramento del prodotto editoriale su tiscali.it (*news oriented*), e l'innovazione nei formati e alle strategie di vendita (canali tematici, interattività con i *social network* e con il *mobile Internet*, etc.), sono fattori che hanno consentito una maggiore monetizzazione del traffico sui portali del *network*. Nell'esercizio 2014 i ricavi *media* mostrano un andamento sostanzialmente in linea con l'esercizio 2013, nonostante la contrazione del mercato pubblicitario che ha interessato anche l'area dei *media* digitali;
- il Gruppo ha continuato la sua focalizzazione sull'innovazione, come testimoniato dal lancio di nuovi prodotti e servizi, tra i quali:
  - Indoona, un servizio di *rich communication* dedicato agli *smartphone*, *tablet* e PC lanciato nel 2011, che conferma il posizionamento storico di Tiscali quale operatore innovativo nell'ambito dei servizi Internet. Indoona, è un'applicazione che integra fonia e *social network* per chiamare, video chiamare e inviare messaggi multimediali da *smartphone* e da PC. Nel corso del 2014 è stata lanciata una nuova versione di Indoona (3.0), con una nuova funzionalità di "live Streaming", che consente di caricare in tempo reale i video realizzati sulla bacheca di Indoona. Tale caratteristica accentua il carattere "social" di Indoona, che integra in un solo strumento la comunicazione personale, la comunicazione sociale e la condivisione. Al 31 dicembre 2014 Indoona vanta 2,2 milioni di *downloads*;
  - Istella è un Motore di Ricerca per il *web* italiano, il quale non si propone di sostituire i motori esistenti, ma rappresenta uno strumento di ampliamento e approfondimento della conoscenza. È nato, infatti, con l'obiettivo di sistematizzare e diffondere il patrimonio culturale nazionale, e non solo. Sono indicizzati con particolare cura i domini italiani, oltre che naturalmente i maggiori domini internazionali, per un totale, a oggi, di oltre 4,5 miliardi di pagine e 200 *terabyte* di dati. Si differenzia dagli altri Motori di Ricerca in quanto tutti gli utenti possono arricchire il *database* condividendo *file*, documenti, foto, immagini, video e audio. Istella è stato lanciato sul mercato il 19 aprile 2013;
  - Streamago è una Piattaforma che consente di effettuare lo Streaming *live* e registrato delle proprie trasmissioni verso qualunque dispositivo fisso (PC e MAC) o mobile. Dopo il successo della versione *consumer*, Tiscali ha lanciato, nel 2012, una versione indirizzata al segmento *business* (in particolare istituzioni pubbliche/*media*).

Si riportano di seguito le principali grandezze economiche relative al Gruppo Tiscali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012, restando inteso che le informazioni finanziarie contenute nei bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2013 e 2014 (così come peraltro le informazioni finanziarie contenute nelle relazioni finanziarie infrannuali al 30 giugno 2015 e 30 settembre 2015) sono incluse mediante riferimento nel presente paragrafo, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE.

#### Conto Economico

<i>(migliaia di Euro)</i>	2014	2013	2012 Restated*	2014 vs 2013	2013 vs 2012
<b>Ricavi</b>	<b>212.800</b>	<b>223.371</b>	<b>233.784</b>	<b>-4,7%</b>	<b>-4,5%</b>
Altri proventi	2.116	2.125	2.406	-0,4%	-11,7%
Acquisti di materiali e servizi esterni	132.501	128.494	133.307	3,1%	-3,6%
Costi del personale	35.059	34.627	34.377	1,2%	0,7%
Altri oneri / (proventi) operativi	(1.772)	(4.708)	(2.089)	62,4%	-125,3%
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato (#)</b>	<b>49.129</b>	<b>67.082</b>	<b>70.596</b>	<b>-26,8%</b>	<b>-5,0%</b>
Svalutazione crediti verso clienti	10.285	14.636	26.330	-29,7%	-44,4%
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA) (°)</b>	<b>38.844</b>	<b>52.446</b>	<b>44.266</b>	<b>-25,9%</b>	<b>18,5%</b>
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	2.679	3.366	1.582	-20,4%	112,7%
Ammortamenti	36.439	39.797	42.767	-8,4%	-6,9%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(274)</b>	<b>9.283</b>	<b>(84)</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(15.723)	(13.226)	(13.187)	-18,9%	-0,3%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(15.997)</b>	<b>(3.943)</b>	<b>(13.271)</b>	<b>-305,7%</b>	<b>70,3%</b>
Imposte sul reddito	(437)	(839)	(2.536)	48,0%	66,9%
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>(16.434)</b>	<b>(4.782)</b>	<b>(15.807)</b>	<b>-243,7%</b>	<b>69,7%</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	-	(37)	n.a.	n.a.
<b>Risultato netto</b>	<b>(16.434)</b>	<b>(4.782)</b>	<b>(15.844)</b>	<b>-243,7%</b>	<b>69,8%</b>

#### NOTE

(\*) I dati annuali 2012 sono stati tratti dal Bilancio 2013, in occasione del quale sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti)

Si segnala inoltre che (1) per "risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato" si intende l'EBITDA prima dell'impatto della svalutazione crediti verso clienti; (2) per "risultato operativo lordo (EBITDA)" si intende l'EBITDA inclusivo dell'impatto della svalutazione crediti verso clienti.



<b>Conto Economico Complessivo</b>					
<i>(migliaia di Euro)</i>	2014	2013	2012 Restated*	2014 vs 2013	2013 vs 2012
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(16.434)</b>	<b>(4.782)</b>	<b>(15.844)</b>	<b>-243,7%</b>	<b>69,8%</b>
Altre componenti di conto economico complessivo:					
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio					
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	(517)	102	(1.396)	n.a	n.a
<b>(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti</b>	<b>(517)</b>	<b>102</b>	<b>(1.396)</b>	<b>n.a</b>	<b>n.a</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>(517)</b>	<b>102</b>	<b>(1.396)</b>	<b>n.a</b>	<b>n.a</b>
<b>Totale risultato di Conto economico complessivo</b>	<b>(16.951)</b>	<b>(4.680)</b>	<b>(17.240)</b>	<b>-262,2%</b>	<b>72,9%</b>
<b>Attribuibile a:</b>					
Azionisti della Capogruppo	(16.951)	(4.680)	(17.240)	-262,2%	72,9%
Azionisti di minoranza					

#### NOTE

(\*) I dati annuali 2012 sono stati tratti dal Bilancio 2013, in occasione del quale sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti)

## Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

ATTIVITÀ	31 Dicembre				
	2014	2013	2012 Restated*	2014 vs 2013	2013 vs 2012
(migliaia di Euro)					
<b>Attività non correnti</b>					
Attività immateriali	59.990	67.792	72.849	-11,5%	-6,9%
Immobili, impianti e macchinari	77.107	84.934	94.773	-9,2%	-10,4%
Altre attività finanziarie	10.775	10.713	10.080	0,6%	6,3%
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>147.871</b>	<b>163.440</b>	<b>177.702</b>	<b>-9,5%</b>	<b>-8,0%</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	1.129	744	309	51,9%	140,7%
Crediti verso clienti	43.457	45.213	60.439	-3,9%	-25,2%
Altri crediti ed attività diverse correnti	10.518	10.128	10.981	3,8%	-7,8%
Altre attività finanziarie correnti	162	97	118	67,2%	-18,0%
Disponibilità liquide	4.801	3.112	4.406	54,3%	-29,4%
<b>Totale attività correnti</b>	<b>60.066</b>	<b>59.293</b>	<b>76.253</b>	<b>1,3%</b>	<b>-22,2%</b>
Attività detenute per la vendita	(0)				
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>207.938</b>	<b>222.733</b>	<b>253.954</b>	<b>-6,6%</b>	<b>-12,3%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>					
(migliaia di Euro)					
<b>Capitale e riserve</b>					
Capitale	92.052	92.023	92.020	0,0%	0,0%
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve	(244.437)	(239.136)	(223.395)	-2,2%	-7,0%
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(16.434)	(4.782)	(15.844)	-243,7%	69,8%
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(168.818)</b>	<b>(151.896)</b>	<b>(147.219)</b>	<b>-11,1%</b>	<b>-3,2%</b>
Interessi di terzi	-	-	-		
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>(168.818)</b>	<b>(151.896)</b>	<b>(147.219)</b>	<b>-11,1%</b>	<b>3,2%</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Debiti verso banche ed altri finanziatori	80.535	(0)	122.711	n.a.	n.a.
Debiti per locazioni finanziarie	47.975	53.742	58.618	-10,7%	-8,3%
Altre passività non correnti	1.323	3.346	4.732	-60,5%	-29,3%
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapp	5.550	5.146	5.312	7,9%	-3,1%
Fondi rischi ed oneri	1.600	1.863	2.458	-14,1%	-24,2%
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>136.982</b>	<b>64.097</b>	<b>193.831</b>	<b>113,7%</b>	<b>-66,9%</b>
<b>Passività correnti</b>					
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	65.351	143.730	15.869	-54,5%	805,7%
Debiti per locazioni finanziarie	10.464	4.208	95	148,7%	4323,7%
Debiti verso fornitori	91.348	94.001	128.633	-2,8%	-26,9%
Altre passività correnti	72.611	68.592	62.746	5,9%	9,3%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>239.774</b>	<b>310.531</b>	<b>207.343</b>	<b>-22,8%</b>	<b>49,8%</b>
Passività direttamente correlate ad attività cedute	(0)				
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>207.938</b>	<b>222.733</b>	<b>253.954</b>	<b>-6,6%</b>	<b>-12,3%</b>

### NOTE

(\*) I dati annuali 2012 sono stati tratti dal Bilancio 2013, in occasione del quale sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti)

### Commento sui principali risultati economici e patrimoniali nel biennio 2012-2013

Grazie alle politiche commerciali adottate dai canali di vendita, nel biennio 2012-2013, in particolare a partire dall'ultimo trimestre 2012 e nel 2013, è stata registrata un'inversione del *trend* decrescente della *customer base*, con una crescita del 4% anno su anno.

I clienti ADSL passano infatti da 479.000 unità a fine 2012 a 498.000 unità a fine 2013.

In particolare, crescono i clienti ad accesso diretto (ULL), che passano da 345.000 unità a fine 2012 a 358.000 unità a fine 2013, a conferma dell'efficacia della focalizzazione commerciale sulle aree coperte da infrastruttura di rete propria.

I ricavi consolidati nell'esercizio 2013 registrato una riduzione del 4,5% su base annua, imputabile principalmente alla componente da accesso (72% del totale ricavi) ed, in particolare, ai ricavi derivanti dai servizi ADSL.

La riduzione dei ricavi ADSL è imputabile alla riduzione dell'ARPU, determinata da maggiori promozioni sul prezzo dei servizi rispetto all'esercizio 2012, a causa della sempre crescente competizione sul mercato.

Nel 2013, i ricavi da servizi voce sono in crescita dell'8,5% rispetto all'esercizio 2012, principalmente per effetto dell'aumento del volume dei servizi Wholesale per Euro 1,1 milioni.

I ricavi *media* e servizi a valore aggiunto sono in crescita dell'1,5% rispetto all'esercizio 2012, nonostante la forte contrazione del mercato pubblicitario.

Dal punto di vista patrimoniale, le attività non correnti al 31 dicembre 2013, sono pari a Euro 163,4 milioni, (177,7 milioni al 31 dicembre 2012). La variazione netta è imputabile alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali dell'esercizio 2013. Gli investimenti, pari a circa Euro 24,8 milioni, fanno principalmente riferimento all'estensione e sviluppo della rete, dei servizi IT e alla connessione e attivazione dei nuovi clienti ADSL, oltre che all'acquisto di macchinari per i nuovi progetti Istella e Indoona.

Le attività correnti al 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 59,3 milioni di Euro (76,3 milioni al 31 dicembre 2012). La riduzione è imputabile principalmente al decremento dei crediti netti verso i clienti per circa Euro 15,2 milioni.

Le passività non correnti al 31 dicembre 2013 sono pari a Euro 64,1 milioni, rispetto al dato di Euro 193,8 milioni al 31 dicembre 2012 e includono, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, il fondo rischi e oneri per Euro 1,9 milioni, il fondo trattamento di fine rapporto per Euro 5,1 milioni, i debiti verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per Euro 1,9 milioni.

Le passività correnti sono pari a Euro 310,6 milioni al 31 dicembre 2013 (rispetto ai 207,3 milioni

al 31 dicembre 2012) e includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari, la quota a breve del debito derivante dall'operazione di *sale and lease back* sull'immobile di Sa Illetta, i debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso e affitto linee.

#### Commento sui principali risultati economici e patrimoniali nel biennio 2014-2013

Nel corso dell'esercizio 2014, dal punto di vista gestionale il Gruppo Tiscali, in un contesto che vede una forte pressione competitiva sul mercato dell'accesso da linea fissa, ha proseguito:

- le azioni finalizzate al contenimento dei costi ed all'incremento del prezzo dei servizi di accesso Broadband consumer al fine di aumentare la redditività;
- la strategia di applicazione di più stringenti politiche di controllo dei clienti in ingresso per migliorare la base clienti e i flussi di cassa. In particolare, anche nel corso dell'esercizio 2014 è proseguita l'azione di progressiva riduzione della modalità di pagamento dai clienti attraverso bollettino postale e bonifico (che presentano i maggiori tassi di insolvenza) a vantaggio di metodi di pagamento automatico (RID e carta di credito). Al 31 dicembre 2014 i clienti con metodi di pagamento automatico hanno raggiunto circa il 67% della base clienti.
- la focalizzazione sull'innovazione attraverso una strategia di sviluppo dei servizi web e over the top, prodotti ad alto potenziale di crescita.

Inoltre, Tiscali ha partecipato nel 2014 alla Gara SPC2 indetta da CONSIP ed è risultata, il 14 maggio 2014, la società con l'offerta economica migliore, seguita, nell'ordine da British Telecom Italia S.p.A., Fastweb S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Wind S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A. Nei mesi successivi l'offerta di Tiscali è stata sottoposta al vaglio di congruità da parte della commissione aggiudicatrice di CONSIP, vaglio superato con successo, come da comunicazione del 24 dicembre 2014. In tale data CONSIP ha contestualmente invitato gli altri concorrenti ad adeguare la propria offerta al listino presentato da Tiscali

I ricavi del Gruppo Tiscali nell'esercizio 2014 si sono attestati a Euro 212,8 milioni, in calo del 4,7% rispetto al dato analogo registrato nei 2013 (Euro 223,4 milioni). La riduzione dei ricavi è imputabile prevalentemente alla flessione dei ricavi di Accesso (-5,3%), e in particolare della componente ADSL e VoIP.

Il calo dei ricavi dell'accesso è imputabile prevalentemente alla riduzione dell'ARPU, determinato da maggiori promozioni sul prezzo dei servizi rispetto al 2013 in un contesto di mercato sempre più competitivo. Il segmento di mercato dell'ADSL è in fase di saturazione, per cui acquisiscono sempre maggiore importanza le politiche di prezzo e di fidelizzazione per contrastare la tendenza all'aumento del churn rate e sottrarre clienti ai diretti concorrenti (la quota di mercato di Tiscali è

pari al 3,4%). La base clienti ADSL, ammontante a 481.300 unità al 31 dicembre 2014 si riduce leggermente rispetto al dato del 2013 (-3,4%).

I ricavi MVNO sono in crescita del 125,8%, passando da Euro 2,6 milioni a Euro 5,8 milioni. La crescita dei ricavi è dovuta ai risultati raggiunti nella strategia di upselling e di comunicazione oltre a un'offerta competitiva voce-SMS e dati. Il numero di SIM attive e operative al 31 dicembre 2014 ammonta 91.699 in crescita rispetto al dato comparabile del 2013, pari a 38.671 unità.

I ricavi business-to-business crescono di circa Euro 1 milione (incremento del 5,4%).

I ricavi voce analogica si riducono di Euro 1,5 milioni (decremento del 9,1%) principalmente per effetto della diminuzione del volume dei servizi Wholesale (Euro -1,8 milioni, pari al -29,5% rispetto al dato comparabile del 2013).

I ricavi media si riducono di circa Euro 0,7 milioni per effetto della forte contrazione del mercato che ha toccato anche il segmento on line, a partire dal secondo semestre 2013. La riduzione dei ricavi media risulta essere comunque inferiore al calo del mercato, conseguenza della congiuntura economica sfavorevole oltre che di un affollamento dell'offerta pubblicitaria complessiva, tradizionale e on line, che erode i prezzi unitari.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, è di Euro 49,1 milioni (23,1% dei ricavi), in peggioramento rispetto all'esercizio 2013 per (Euro 67,1 milioni, 30% dei ricavi).

Gli accantonamenti a svalutazione crediti dell'esercizio 2014 passano da Euro 14,6 milioni del 2013 ad Euro 10,3 milioni alla luce del miglioramento della qualità della customer base ed alla prosecuzione delle attività di razionalizzazione della stessa.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a Euro 38,8 milioni nell'esercizio 2014 (18,3% dei ricavi), in diminuzione rispetto al dato comparabile del 2013 (Euro 52,4 milioni di Euro, 23,5% dei ricavi).

Gli ammortamenti dell'esercizio 2014 ammontano a Euro 36,4 milioni (39,8 milioni nell'esercizio 2013).

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2014, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è negativo per Euro 0,3 milioni, rispetto al dato comparabile del 2013, positivo per Euro 9,3 milioni. Il risultato netto del Gruppo è negativo per Euro 16,4 milioni di Euro (perdita di Euro 4,8 milioni nell'esercizio 2013).

Con riferimento all'indebitamento del Gruppo, sin dai primi mesi del 2013 la Società ha avviato un percorso negoziale finalizzato alla ristrutturazione su base consensuale dell'indebitamento

finanziario senior al fine di assicurare una struttura patrimoniale e finanziaria tale da consentire, nel lungo periodo, il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario.

Ad esito del processo negoziale citato, il Gruppo Tiscali ha implementato, nel mese di dicembre 2014 e nei primi mesi dell'esercizio 2015, le seguenti azioni:

- il 23 dicembre 2014 ha sottoscritto con i Finanziatori Senior un accordo di ristrutturazione del debito finanziario ai sensi del GFA ("Accordi di Ristrutturazione"), il quale prevede, in estrema sintesi:
  - o la suddivisione dell'intero debito nei confronti dei Finanziatori Senior, pari a circa Euro 140 milioni alla data di sottoscrizione degli Accordi di Ristrutturazione, in tre distinte linee di credito: (i) Facility A1, di importo pari a circa Euro 42,4 milioni; (ii) Facility A2, di importo pari a circa Euro 42,4 milioni, da rimborsare in rate semestrali, l'ultima delle quali avente scadenza alla data del 30 settembre 2017; (iii) Facility B, di importo pari a circa Euro 55 milioni, da rimborsare in rate semestrali, l'ultima delle quali avente scadenza alla data del 30 settembre 2017;
  - o in caso di rimborso anticipato della Facility A1, la possibilità di beneficiare di uno sconto fino al 10% sul valore nominale del debito rimborsato, in funzione delle tempistiche di rimborso;
  - o la possibilità per la Società, valutando altre forme di finanziamento, di ricorrere ad incrementi di capitale e di negoziare con i finanziatori ai sensi della Facility A1 l'eventuale conversione in equity – a iniziativa della Società medesima e subordinatamente al verificarsi di alcune specifiche condizioni – della residua porzione di tale linea di credito;
  - o un tasso di interesse pari al 6,5% per il 2014, 7,5% per il 2015, 9% per il 2016 e 10% per il 2017;
  - o covenants finanziari in linea con le performance del Gruppo Tiscali previste nel Piano Industriale.

Il 24 dicembre 2014, la Società ha definito con Société Générale un accordo relativo alla sottoscrizione da parte di quest'ultima di un aumento di capitale a pagamento per massime n. 1.000.000.000 di azioni ordinarie Tiscali, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, cod. civ.

Il 22 dicembre 2014, la Società ha inoltre accettato l'offerta pervenuta da un primario fondo immobiliare italiano relativamente alla cessione del Contratto di Leasing. Gli accordi preliminari prevedevano che Tiscali continuasse ad utilizzare l'immobile di Sa Illetta e stipulasse un contratto

di locazione pluriennale a condizioni di mercato avente per oggetto tale immobile. La cessione era subordinata al verificarsi di determinate condizioni in linea con la prassi di mercato.

## **5.2 Relazione della Società di Revisione sui dati consolidati del Gruppo Tiscali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012**

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede in Roma, Via Po n. 32, iscritta al n. 70945 del Registro dei Revisori Contabili ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88, ha ricevuto dall'Assemblea dei soci dell'Emittente del 29 aprile 2008 l'incarico per la revisione legale dei conti dei bilanci separati e consolidati dell'Emittente, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e di corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per gli esercizi che chiudono dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2016.

I bilanci consolidati e d'esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012 stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 20 marzo 2015, 26 giugno 2014 e 5 aprile 2013.

Non vi sono stati, rispetto ai bilanci dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012 sopra menzionati, rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

Le relazioni della Società di Revisione relative ai bilanci consolidati e d'esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012, allegate al presente Documento Informativo, contengono un richiamo d'informativa circa quanto riportato nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione" in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, e circa quanto riportato nella nota "Contenziosi, passività potenziali e impegni" in relazione ai contenziosi intentati da talune associazioni e fondazioni in rappresentanza di ex-azionisti di minoranza della controllata olandese World Online International NV.

## **5.3 Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo Tiscali per il semestre chiuso al 30 giugno 2015**

In via preliminare, deve essere segnalato che le informazioni finanziarie contenute nella relazione finanziaria infrannuale al 30 giugno 2015 sono incluse mediante riferimento nel presente paragrafo, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE.

I ricavi del Gruppo Tiscali nel corso del primo semestre dell'esercizio 2015 si sono attestati a 103,8 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al dato di 106,7 milioni di Euro registrato nel primo semestre dell'esercizio 2014. Il mix dei ricavi per linea di business è variato, come di seguito descritto:

- crescita per 0,2 milioni di Euro (incremento del 0,2%) dei ricavi del segmento "Accesso, VOIP e MVNO" . Il core business registra una sostanziale tenuta, nonostante la forte pressione competitiva e la perdita di clienti ADSL (-6,6%), dovuta principalmente alle cancellazioni massive per circa 14 mila unità;
- Il segmento MVNO, registra una crescita del 100,5%, passando da 2,2 milioni di Euro nel primo semestre 2014 a 4,3 milioni di Euro nel primo semestre 2015, grazie all'incremento delle Sim attive e trafficanti ( pari a 107,1 mila, in forte crescita (+42,4 mila unità) rispetto al dato comparabile al 30 giugno 2014,
- i ricavi BTB decrescono di circa 0,4 milioni di Euro (decremento del 3,9%);
- i ricavi Voce analogica si riducono di 1,4 milioni di Euro (decremento del 19,7%) principalmente per effetto della diminuzione del volume dei servizi wholesale (-1 milione di Euro, pari al -51,8% rispetto al primo semestre 2014);
- i ricavi Media si riducono di 0,9 milioni di Euro rispetto al dato del primo semestre 2014 a causa della forte contrazione del mercato che ha toccato anche il segmento on line.

I costi per gli acquisti di materiali e servizi pari a 65,9 milioni di Euro sono aumentati rispetto ai dati del primo semestre dell'anno precedente (pari a 64,5 milioni di Euro).

Gli effetti sopra esposti determinano un incremento del Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato pari a 36,8 milioni di Euro nel primo semestre 2015 rispetto ai dati del primo semestre dell'anno precedente (pari a 25,7 milioni di Euro). Il Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato è influenzato dal positivo impatto riveniente dalle operazioni non ricorrenti per circa 13,8 milioni di Euro.

Il Risultato operativo (EBIT) del primo semestre 2015, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e degli ammortamenti, è positivo per 7,1 milioni di Euro, in aumento rispetto al dato comparabile del 2014, positivo per 2,1 milioni di Euro.

Il Risultato netto del Gruppo è negativo per 2 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al dato comparabile del primo semestre 2014, negativo per 5,7 milioni di Euro, come menzionato in precedenza tale risultato è influenzato dal positivo impatto riveniente dalle operazioni non ricorrenti per circa 13,8 milioni di Euro.

Qui di seguito si riportano i dati economici e finanziari del Gruppo al 30 giugno 2015.



## Conto Economico

<b>Conto Economico</b>	<b>1° semestre</b>	<b>1° semestre</b>	<b>2015 vs</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>
<b>Ricavi</b>	<b>103.785</b>	<b>106.694</b>	<b>-2,7%</b>
Altri proventi	14.087	1.055	<b>n.a.</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	65.854	64.477	<b>2,1%</b>
Costi del personale	19.893	17.750	<b>12,1%</b>
Altri oneri / (proventi) operativi	(4.667)	(153)	<b>n.a.</b>
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato (#)</b>	<b>36.793</b>	<b>25.675</b>	<b>43,3%</b>
Svalutazione crediti verso clienti	12.014	5.148	<b>133,4%</b>
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA) (°)</b>	<b>24.778</b>	<b>20.527</b>	<b>20,7%</b>
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	315	179	<b>75,5%</b>
Ammortamenti	17.345	18.245	<b>-4,9%</b>
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>7.119</b>	<b>2.103</b>	<b>238,5%</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(9.020)	(7.394)	<b>-22,0%</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(1.901)</b>	<b>(5.291)</b>	<b>64,1%</b>
Imposte sul reddito	(139)	(441)	<b>68,4%</b>
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>(2.040)</b>	<b>(5.732)</b>	<b>64,4%</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	-	
<b>Risultato netto</b>	<b>(2.040)</b>	<b>(5.732)</b>	<b>64,4%</b>

NOTE: (1) per "risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato" si intende l'EBITDA prima dell'impatto della svalutazione crediti verso clienti; (2) per "risultato operativo lordo (EBITDA)" si intende l'EBITDA inclusivo dell'impatto della svalutazione crediti verso clienti.

<b>Conto Economico Complessivo</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>1° semestre</b> <b>2015</b>	<b>1° semestre</b> <b>2014</b>	<b>2015 vs</b> <b>2014</b>
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(2.040)</b>	<b>(5.732)</b>	<b>64,4%</b>
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio	-	-	
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	152	(285)	n.a
<b>(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti</b>	152	(285)	n.a
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>152</b>	<b>(285)</b>	<b>n.a</b>
<b>Totale risultato di Conto economico complessivo</b>	<b>(1.888)</b>	<b>(6.017)</b>	<b>68,6%</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Azionisti della Capogruppo	(1.888)	(6.017)	68,6%
Azionisti di minoranza			

## Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

ATTIVITÀ	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	2015 vs 2014
(migliaia di Euro)			
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali	55.969	59.990	-6,7%
Immobili, impianti e macchinari	81.961	77.107	6,3%
Altre attività finanziarie	11.336	10.775	5,2%
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>149.266</b>	<b>147.871</b>	<b>0,9%</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	813	1.129	-28,0%
Crediti verso clienti	32.004	43.457	-26,4%
Altri crediti ed attività diverse correnti	11.080	10.518	5,3%
Altre attività finanziarie correnti	6.208	162	n.a.
Disponibilità liquide	3.589	4.801	-25,3%
<b>Totale attività correnti</b>	<b>53.693</b>	<b>60.066</b>	<b>-10,6%</b>
Attività detenute per la vendita	(0)	(0)	6,6%
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>202.960</b>	<b>207.938</b>	<b>-2,4%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>30 giugno 2015</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>2015 vs 2014</b>
(migliaia di Euro)			
<b>Capitale e riserve</b>			
Capitale	92.052	92.052	0,0%
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve	(260.718)	(244.437)	-6,7%
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(2.040)	(16.434)	87,6%
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(170.707)</b>	<b>(168.818)</b>	<b>-1,1%</b>
Interessi di terzi	-	-	
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>(170.707)</b>	<b>(168.818)</b>	<b>-1,1%</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	76.584	80.535	-4,9%
Debiti per locazioni finanziarie	49.859	47.975	3,9%
Altre passività non correnti	2.820	1.323	113,2%
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine ra	5.330	5.550	-4,0%
Fondi rischi ed oneri	1.213	1.600	-24,2%
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>135.806</b>	<b>136.982</b>	<b>-0,9%</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	67.042	65.351	2,6%
Debiti per locazioni finanziarie	9.701	10.464	-7,3%
Debiti verso fornitori	86.313	91.348	-5,5%
Altre passività correnti	74.805	72.611	3,0%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>237.860</b>	<b>239.774</b>	<b>-0,8%</b>
Passività direttamente correlate ad attività cedute	(0)	(0)	7,0%
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>202.960</b>	<b>207.938</b>	<b>-2,4%</b>

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento della procedura relativa alla Gara CONSIP deve essere segnalato quanto segue:

- dopo aver superato il vaglio di congruità da parte della commissione aggiudicatrice di CONSIP come da comunicazione del 24 dicembre 2014, la Società in data 17 febbraio

2015 ha ricevuto comunicazione da CONSIP che conferma che Tiscali dovrà eseguire le prestazioni oggetto della gara per una quota di fornitura pari al 60% dell'importo globale massimo;

- in data 16 aprile 2015 CONSIP ha comunicato alla Società la comprova del possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economico-finanziaria ai fini della fornitura dei servizi in oggetto;
- l'aggiudicazione definitiva della Gara CONSIP è stata comunicata il 28 aprile 2015;
- la Società ha finalizzato le attività legate all'ottenimento della cauzione, per l'importo di Euro 10,8 milioni (in data 11 maggio 2015), necessaria alla stipula del contratto, ha provveduto alla stipula di una copertura assicurativa per la responsabilità civile (in data 10 maggio 2015) ed all'invio a CONSIP di una dichiarazione attestante gli estremi del conto corrente dedicato all'appalto (in data 4 maggio 2015);
- l'11 settembre 2015, su richiesta specifica di Consip, Tiscali ha inoltrato a Consip stessa la seguente documentazione:
  - documento programmatico di gestione della sicurezza;
  - piano generale per l'erogazione dei servizi;
  - documentazione tecnica relativa ai servizi;
- specifiche di dettaglio delle prove di collaudo dei servizi in ambiente di prova (Test Bed).

Tiscali rimane ora in attesa della nomina della commissione di collaudo da parte di Agid. Detta commissione avrà l'incarico di analizzare la copiosa documentazione prodotta e di richiedere eventuali modifiche/ integrazioni prima che si passi alla fase operativa, prevista per il 1 dicembre 2015

La stipula del contratto definitivo è prevista per i primi mesi dell'esercizio 2016.

Si segnala, infine, che, come da prassi per tali tipologie di gara, sono stati presentati al TAR alcuni ricorsi. A seguito dei ricorsi presentati la Società comunica che, nell'udienza del 1 luglio 2015, il TAR ha deciso il rinvio al 13 gennaio 2016 della decisione nel merito ai ricorsi presentati dai competitors.

Per quanto riguarda il prosieguo dell'esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione siglati il 23 dicembre 2014, si segnala che, in data 30 gennaio 2015, l'Assemblea di Tiscali ha conferito al Consiglio di Amministrazione di Tiscali una delega per aumentare il capitale. Il 16 febbraio 2015, in esecuzione della delega di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha approvato l'Aumento di Capitale.

Per quanto concerne l'operazione di cessione del Contratto di Leasing nei primi mesi di 2015 la Società ha preso atto che, a seguito del mancato verificarsi di una delle condizioni sospensive contenute nell'offerta del dicembre 2014, non potrà essere perfezionata la cessione stessa,

pertanto sta procedendo alla ristrutturazione del relativo Contratto di Leasing immobiliare con il pool di leasing. Il pool stesso, infatti, aveva manifestato la propria disponibilità alla ridefinizione del piano di rimborso in caso di mancato perfezionamento dell'operazione di cessione acconsentendo a che le rate dovute negli esercizi 2015-2017 corrispondessero indicativamente al canone di locazione che il Gruppo avrebbe pagato a favore del fondo immobiliare cessionario. In relazione a tale operazione di ristrutturazione, la Società, nel mese di giugno 2015, ha ricevuto il consenso da parte del pool di leasing guidato da Mediocredito Italiano per la rimodulazione del contratto di locazione finanziaria nei termini previsti nell'impegno manifestato dallo stesso.

Il 2 ottobre 2015, il Gruppo ha sottoscritto con i concedenti un accordo modificativo del Contratto di Leasing, in linea con le condizioni sopracitate (per ulteriori dettagli si rinvia al Par. 3.1.(A).11)

#### **5.4 Rendiconto Finanziario e Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2015**

In via preliminare, deve essere segnalato che le informazioni finanziarie contenute nella relazione finanziaria infrannuale al 30 giugno 2015 sono incluse mediante riferimento nel presente paragrafo, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE.

<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>1° semestre</b>	<b>1° semestre</b>	
<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2015 vs 2014</b>
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>Risultato delle attività in funzionamento</b>	<b>(2.040)</b>	<b>(5.732)</b>	<b>64,4%</b>
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti materiali	5.448	5.714	-4,6%
Ammortamenti immateriali	11.897	12.531	-5,1%
Accantonamento a fondo svalutazione dei crediti verso clienti	9.214	5.148	79,0%
Plusvalenza da alienazione di attività non correnti	(1.054)	(1.054)	0,0%
Imposte sul reddito	142	441	-67,8%
Rilascio fondi rischi	-	(22)	n.a.
Stralci e accordi transattivi con i fornitori	(14.958)	(1.118)	n.a.
Altre variazioni	975	1.137	-14,3%
Oneri/Proventi finanziari	9.020	7.394	22,0%
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale</b>	<b>18.643</b>	<b>24.439</b>	<b>-23,7%</b>
Variazione crediti	(1.329)	(4.475)	70,3%
Variazione del magazzino	317	(133)	n.a.
Variazione debiti verso fornitori	12.624	(4.523)	n.a.
Variazione debiti verso fornitori a lungo	2.090	(2.285)	n.a.
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(0)	(329)	99,9%
Variazione netta del fondo TFR	(115)	(188)	39,0%
Variazioni altre passività	2.178	5.413	-59,8%
Variazioni altre attività	(563)	(713)	21,1%
<b>Variazioni capitale circolante</b>	<b>15.203</b>	<b>(7.233)</b>	<b>n.a.</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA'</b>	<b>33.846</b>	<b>17.206</b>	<b>96,7%</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
Variazione altre attività finanziarie	(6.607)	13	n.a.
Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali	(10.201)	(709)	n.a.
Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali	(8.570)	(8.664)	1,1%
Corrispettivi per la vendita di assets	0	(0)	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(25.378)</b>	<b>(9.361)</b>	<b>-171,1%</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>			
Variazione debiti verso banche	(9.934)	(2.989)	-232,4%
di cui:			0,0%
Rimborso quote capitale e interessi Indebitamento Senior	(7.888)	(546)	n.a.
Incremento/Decremento degli scoperti di c/c	(2.046)	(2.442)	16,2%
Rimborso/Accettazione di leasing finanziari	261	(211)	n.a.
Effetto cambio	(7)	(1)	-457,8%
Riserva OCI	-	-	
Movimenti di patrimonio netto	(0)	(1)	99,9%
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>(9.680)</b>	<b>(3.202)</b>	<b>-202,3%</b>
Effetto delle Variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	-	-	-
Disponibilità liquide generate/ Assorbite delle attività cedute/destinate alla cessione	-	-	-
<b>NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA incluso disponibilità liquide generate/assorbite dalle attività cedute/ destinate alla</b>	<b>(9.680)</b>	<b>(3.202)</b>	<b>-202,3%</b>
<b>INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>(1.212)</b>	<b>4.644</b>	<b>n.a.</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>4.801</b>	<b>3.112</b>	<b>54,3%</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>3.589</b>	<b>7.756</b>	<b>-53,7%</b>

<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>30 giugno</b>	<b>31 dicembre</b>	<b>2015 vs</b>
	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>			
A. Cassa	3.589	4.801	-25,3%
B. Altre disponibilità liquide	-	-	
C. Titoli detenuti per la negoziazione			
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>3.589</b>	<b>4.801</b>	<b>-25,3%</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>6.148</b>	<b>102</b>	<b>n.a.</b>
<i>F. Crediti finanziari non correnti</i>			
G. Debiti bancari correnti	12.116	12.534	-3,3%
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	54.926	52.817	4,0%
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	9.812	10.551	-7,0%
<b>J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)</b>	<b>76.854</b>	<b>75.901</b>	<b>1,3%</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (F) - (D)</b>	<b>67.118</b>	<b>70.999</b>	<b>-5,5%</b>
L. Debiti bancari non correnti	76.584	80.535	-4,9%
M. Obbligazioni emesse			
N. Altri debiti non correnti (**)	49.859	47.975	3,9%
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)</b>	<b>126.442</b>	<b>128.510</b>	<b>-1,6%</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)</b>	<b>193.560</b>	<b>199.509</b>	<b>-3,0%</b>
<i>(*) include debiti per leasing finanziari a breve</i>			
<i>(**) include debiti per leasing finanziari a lungo</i>			

L'indebitamento finanziario è composto principalmente dai seguenti elementi:

- dai debiti bancari, pari a 143,6 milioni di Euro, i quali sono principalmente rappresentati dall'indebitamento ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione siglati in data 23 dicembre 2014 (per 131,5 milioni di Euro) e dai debiti bancari correnti per scoperti di conto corrente ( per 12,1 milioni di Euro);
- dai debiti per contratti di leasing finanziari principalmente rappresentati dal contratto di "sale and lease back" sottoscritto con riferimento alla sede di Cagliari (Sa Illetta) della Società (per 59,5 milioni di Euro).

## **5.5 Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo Tiscali per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2015**

In via preliminare, deve essere segnalato che le informazioni finanziarie contenute nella relazione finanziaria infrannuale al 30 settembre 2015 sono incluse mediante riferimento nel presente paragrafo, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE.

I ricavi del Gruppo Tiscali nel corso dei primi nove mesi del 2015 si sono attestati a 153,2 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al dato di 158,8 milioni di Euro registrato nel corrispondente periodo del 2014. Il mix dei ricavi per linea di business è variato, come di seguito descritto:

- diminuzione per 0,7 milioni di Euro (decremento dell'0,6%) dei ricavi del segmento "Accesso, VOIP e MVNO". Il core business registra una sostanziale tenuta, nonostante la forte pressione competitiva e la perdita di clienti ADSL (-7%), dovuta principalmente alle cancellazioni massive per circa 14,6 mila unità;
- Il segmento MVNO, registra una crescita del 72,9%, passando da 3,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2014 a 6,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2015, grazie all'incremento delle Sim attive e trafficanti (pari a 113,7 mila unità, in forte crescita (+34,7 mila unità) rispetto al dato comparabile al 30 settembre 2014);
- i ricavi BTB decrescono di circa 0,8 milioni di Euro (decremento del 5,8%);
- i ricavi Voce analogica si riducono di 2,6 milioni di Euro (decremento del 23,3%) principalmente per effetto della diminuzione del volume dei servizi wholesale (-2 milione di Euro, pari al -58% rispetto al dato del 30 settembre 2014);
- i ricavi Media si riducono di 0,8 milioni di Euro rispetto al dato del 30 settembre 2014. Il calo è da porre principalmente in relazione con la contrazione che si è verificata sul segmento della pubblicità on line che, in controtendenza rispetto al recente passato, subisce gli effetti del contesto macroeconomico recessivo e della riduzione degli investimenti pubblicitari da parte degli inserzionisti.

Gli altri proventi, pari a circa Euro 14,6 milioni, che contribuiscono ad alimentare l'EBITDA (sia al lordo che al netto della svalutazione crediti verso clienti) includono, principalmente, l'indennizzo riconosciuto da un primario operatore di telecomunicazioni attivo sul mercato italiano a titolo di definitiva rinuncia delle pretese avanzate dall'Emittente verso lo stesso, nell'ambito di un accordo conciliativo raggiunto nel semestre. Tale provento è stato identificato quale non ricorrente.

Riguardo al segmento Accesso, si segnala che, dal 20 luglio 2015 la Società, attraverso l'adesione all'offerta di Virtual Unbundling Local Access di telecom Italia, ha lanciato le offerte a banda



ultralarga in tecnologia FTTC (Fiber To The Cabinet) per il mercato consumer e soho. Inoltre, a breve, la Società introdurrà le offerte in tecnologia Fiber To the Home.

Con la tecnologia FTTC, la Fibra arriva fino al Cabinet di strada mentre la parte finale del collegamento con il cliente è su doppino di rame raggiungendo attualmente profili di velocità massima fino a 50 Mbps in download e 10 Mbps in download. Con la tecnologia FTTH la fibra ottica arriva fino al cliente finale raggiungendo prestazioni più elevate pari a 100 Mbps in download e 10 Mbps in upload.

Tiscali ha aderito all'offerta VULA nelle centrali in Unbundling in cui è collocata e il piano di roll out prevede di coprire un totale di 536 siti su un totale di 688, la maggior parte in tecnologia FTTC essendo la tecnologia FTTH limitata prevalentemente all'area metropolitana di Milano.

Attualmente l'offerta è disponibile in 320 siti in tecnologia FTTC pari al 60% del piano su 74 Comuni e 50 Province ma il rilascio è in continua evoluzione.

Coerentemente con un posizionamento di tipo value for money l'offerta prevede una velocità di base fino a 50 Mbps e quindi superiore ai 30 Mbps offerti dai competitor a parità di tecnologia e una proposta dual play che include oltre all'accesso ad Internet le chiamate verso fissi e cellulari nazionali illimitate.

Un accordo commerciale con Infinity, il servizio di contenuti in Streaming Video On Demand del Gruppo Mediaset, specializzato in contenuti quali film, serie TV, e contenuti per bambini, integra la proposta in linea con le strategie di mercato di integrazione tra servizi di accesso e contenuti.

I costi per gli acquisti di materiali e servizi pari a 98,8 milioni di Euro sono in linea con i dati del 30 settembre 2014 (pari a 98,8 milioni di Euro).

Gli effetti sopra esposti determinano un incremento del Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato pari a 47,7 milioni di Euro al 30 settembre 2015 rispetto ai dati del 30 settembre 2014 (pari a 37,1 milioni di Euro). Il Risultato operativo lordo (EBITDA) risente principalmente dell'impatto positivo, pari a Euro 13,8 milioni, derivante dalle operazioni non ricorrenti concluse nel periodo ed è stato contabilizzato alla voce "altri proventi", non avendo natura di ricavo commerciale.

Il Risultato operativo (EBIT) al 30 settembre 2015, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e degli ammortamenti, è positivo per 6,9 milioni di Euro, in aumento rispetto al dato comparabile del 30 settembre 2014, positivo per 2,2 milioni di Euro.

Il Risultato netto del Gruppo è negativo per 6,1 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al dato comparabile del 30 settembre 2014, negativo per 9,5 milioni di Euro. Il Risultato netto del Gruppo risente principalmente dell'impatto positivo, pari a Euro 13,8 milioni, derivante dalle operazioni non ricorrenti concluse nel periodo.

Qui di seguito si riportano i dati economici e finanziari del Gruppo al 30 settembre 2015.

### Conto Economico

<b>Conto Economico</b>	<b>30 settembre</b>	<b>30 settembre</b>	<b>2015 vs</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>
<b>Ricavi</b>	<b>153.227</b>	<b>158.838</b>	<b>-3,5%</b>
Altri proventi	14.614	1.615	<b>804,7%</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	98.766	98.821	<b>-0,1%</b>
Costi del personale	26.341	25.548	<b>3,1%</b>
Altri oneri / (proventi) operativi	(4.939)	(1.012)	<b>-387,8%</b>
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato (#)</b>	<b>47.673</b>	<b>37.097</b>	<b>28,5%</b>
Svalutazione crediti verso clienti	13.841	6.971	<b>98,5%</b>
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA) (°)</b>	<b>33.832</b>	<b>30.125</b>	<b>12,3%</b>
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	501	553	<b>-9,4%</b>
Ammortamenti	26.444	27.418	<b>-3,6%</b>
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>6.886</b>	<b>2.154</b>	<b>219,8%</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(12.720)	(11.046)	<b>-15,2%</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(5.833)</b>	<b>(8.892)</b>	<b>34,4%</b>
Imposte sul reddito	(278)	(613)	<b>54,7%</b>
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>(6.111)</b>	<b>(9.505)</b>	<b>35,7%</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	-	
<b>Risultato netto</b>	<b>(6.111)</b>	<b>(9.505)</b>	<b>35,7%</b>

NOTE: (1) per "risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato" si intende l'EBITDA prima dell'impatto della svalutazione crediti verso clienti; (2) per "risultato operativo lordo (EBITDA)" si intende l'EBITDA inclusivo dell'impatto della svalutazione crediti verso clienti.

<b>Conto Economico Complessivo</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>30 settembre</b> <b>2015</b>	<b>30 settembre</b> <b>2014</b>	<b>2015 vs</b> <b>2014</b>
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(6.111)</b>	<b>(9.505)</b>	<b>35,7%</b>
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio	-	-	
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	152	(285)	n.a
<b>(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti</b>	152	(285)	n.a
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>152</b>	<b>(285)</b>	<b>n.a</b>
<b>Totale risultato di Conto economico complessivo</b>	<b>(5.959)</b>	<b>(9.790)</b>	<b>39,1%</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Azionisti della Capogruppo	(5.959)	(9.790)	39,1%
Azionisti di minoranza			

## Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

### Situazione patrimoniale e finanziaria

ATTIVITÀ	30 settembre 2015	31 dicembre 2014	2015 vs 2014
<i>(migliaia di Euro)</i>			
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali	54.199	59.990	-9,7%
Immobili, impianti e macchinari	80.106	77.107	3,9%
Altre attività finanziarie	11.381	10.775	5,6%
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>145.685</b>	<b>147.871</b>	<b>-1,5%</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	1.204	1.129	6,6%
Crediti verso clienti	32.422	43.457	-25,4%
Altri crediti ed attività diverse correnti	14.514	10.518	38,0%
Altre attività finanziarie correnti	6.205	162	n.a.
Disponibilità liquide	4.935	4.801	2,8%
<b>Totale attività correnti</b>	<b>59.279</b>	<b>60.066</b>	<b>-1,3%</b>
Attività detenute per la vendita	(0)	(0)	3,8%
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>204.964</b>	<b>207.938</b>	<b>-1,4%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>30 settembre 2015</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>2015 vs 2014</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>			
Capitale e riserve			
Capitale	92.052	92.052	0,0%
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve	(260.718)	(244.437)	-6,7%
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(6.111)	(16.434)	62,8%
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(174.777)</b>	<b>(168.818)</b>	<b>-3,5%</b>
Interessi di terzi	-	-	
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>(174.777)</b>	<b>(168.818)</b>	<b>-3,5%</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	72.181	80.535	-10,4%
Debiti per locazioni finanziarie	51.215	47.975	6,8%
Altre passività non correnti	2.800	1.323	111,7%
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di :	5.319	5.550	-4,2%
Fondi rischi ed oneri	1.254	1.600	-21,6%
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>132.770</b>	<b>136.982</b>	<b>-3,1%</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	68.491	65.351	4,8%
Debiti per locazioni finanziarie	8.798	10.464	-15,9%
Debiti verso fornitori	96.310	91.348	5,4%
Altre passività correnti	73.373	72.611	1,0%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>246.972</b>	<b>239.774</b>	<b>3,0%</b>
Passività direttamente correlate ad attività cedute	(0)	(0)	3,9%
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>204.964</b>	<b>207.938</b>	<b>-1,4%</b>

Il 2 ottobre 2015 il Gruppo ha sottoscritto con il pool di leasing guidato da Mediocredito Italiano un Accordo Modificativo del Contratto di Leasing, il quale prevede la rimodulazione dello stesso

contratto nei termini previsti nell'impegno manifestato dallo stesso pool di leasing alla Società nel giugno 2015 (per ulteriori dettagli si rinvia al Par. 3.1.(A).11).

## 5.6 Rendiconto Finanziario e Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Tiscali al 30 settembre 2015

Rendiconto Finanziario	30 settembre		2015 vs 2014
	2015	2014	
<i>(migliaia di Euro)</i>			
FLUSSI GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (incluso Risultato)	47.368	24.307	94,9%
FLUSSI GENERATI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(30.937)	(13.657)	-126,5%
FLUSSI GENERATI DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(16.298)	(2.797)	-482,7%
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	133	7.853	-98,3%
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.801	3.112	54,3%
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PRIMO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO	4.935	10.965	-55,0%

<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>30 settembre</b>	<b>31 dicembre</b>	<b>2015 vs</b>
	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>			
A. Cassa	4.935	4.801	2,8%
B. Altre disponibilità liquide	-	-	
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>4.935</b>	<b>4.801</b>	<b>2,8%</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>6.145</b>	<b>102</b>	<b>n.a.</b>
<i>F. Crediti finanziari non correnti</i>	-		
G. Debiti bancari correnti	16.030	12.534	27,9%
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	52.461	52.817	-0,7%
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	8.910	10.551	-15,5%
<b>J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)</b>	<b>77.401</b>	<b>75.901</b>	<b>2,0%</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (F) - (D)</b>	<b>66.321</b>	<b>70.999</b>	<b>-6,6%</b>
L. Debiti bancari non correnti	72.181	80.535	-10,4%
M. Obbligazioni emesse	-		
N. Altri debiti non correnti (**)	51.215	47.975	6,8%
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)</b>	<b>123.396</b>	<b>128.510</b>	<b>-4,0%</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)</b>	<b>189.717</b>	<b>199.509</b>	<b>-4,9%</b>

*(\*) include debiti per leasing finanziari a breve*

*(\*\*) include debiti per leasing finanziari a lungo*

<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>30 settembre</b>	<b>31 dicembre</b>	<b>2015 vs</b>
	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>			
A. Cassa	4.935	4.801	2,8%
B. Altre disponibilità liquide	-	-	
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>4.935</b>	<b>4.801</b>	<b>2,8%</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>6.145</b>	<b>102</b>	<b>n.a.</b>
<i>F. Crediti finanziari non correnti</i>	-		
G. Debiti bancari correnti	16.030	12.534	27,9%
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	52.461	52.817	-0,7%
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	8.910	10.551	-15,5%
<b>J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)</b>	<b>77.401</b>	<b>75.901</b>	<b>2,0%</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (F) - (D)</b>	<b>66.321</b>	<b>70.999</b>	<b>-6,6%</b>
L. Debiti bancari non correnti	72.181	80.535	-10,4%
M. Obbligazioni emesse	-		
N. Altri debiti non correnti (**)	51.215	47.975	6,8%
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)</b>	<b>123.396</b>	<b>128.510</b>	<b>-4,0%</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)</b>	<b>189.717</b>	<b>199.509</b>	<b>-4,9%</b>

L'indebitamento finanziario è composto principalmente dai seguenti elementi:

- dai debiti bancari, pari a 140,7 milioni di Euro, i quali sono principalmente rappresentati dall'indebitamento ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione siglati in data 23 dicembre 2014 (per 124,6 milioni di Euro) e dai debiti bancari correnti per scoperti di conto corrente (per 16 milioni di Euro);
- dai debiti per contratti di leasing finanziari principalmente rappresentati dal contratto di "sale and lease back" sottoscritto con riferimento alla sede di Cagliari (Sa Illetta) della Società (per 59,7 milioni di Euro).

Riguardo ai crediti finanziari correnti, si segnala che, nel mese di giugno 2015, in conseguenza della ristrutturazione del contratto di Sale & Lease Back di Sa Illetta, il deposito cauzionale relativo al contratto stesso (pari a 6,1 milioni di Euro) è stato riclassificato da crediti finanziari non correnti

a crediti finanziari correnti, in quanto all'atto del perfezionamento del contratto il deposito in oggetto verrà utilizzato per ridurre l'esposizione debitoria.

Riguardo, invece, ai crediti finanziari non correnti, si segnala che, in data 11 maggio 2015 la Società, a seguito dell'aggiudicazione definitiva della Gara CONSIP riguardante il Sistema Pubblico di Connettività (SPC), ha costituito presso un Istituto di Credito un deposito in garanzia pari a Euro 6.480.000 a servizio della fideiussione richiesta in tale procedura di gara. Tale ammontare è stato quindi riclassificato da disponibilità liquide a crediti finanziari non correnti.

### **5.7 Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo Aria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012**

Nel presente paragrafo sono riportati i principali dati finanziari (economici e patrimoniali) relativi al Gruppo facente capo ad Aria, ovvero il consolidato composto da Aria e dalla sua controllata Media PA S.r.l., per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

Si ricorda, infatti, che la Società Incorporanda, Aria Italia, risulta costituita in data 24 luglio 2015, pertanto si ritiene di dover fornire nel seguito anche i dati più significativi del gruppo facente capo alla partecipata diretta Aria, ovvero il Gruppo Aria.

I dati della Società Incorporanda sono invece presentati nel paragrafo 5.9 cui si rimanda.

I dati oggetto del presente paragrafo sono stati predisposti dagli amministratori di Aria in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), omologati dall'Unione Europea, e allo loro interpretazione da parte degli organismi ufficiali, così come applicati storicamente dal Gruppo Aria fino alla rispettiva data di riferimento. Tali dati non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Si segnala che i bilanci di esercizio di Aria e di Media PA S.r.l. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2013 e 2014 sono disponibili presso il sito Internet di Aria ([www.ariamax.it](http://www.ariamax.it)). I predetti bilanci sono stati redatti ai sensi dei principi contabili italiani e, per quanto concerne Aria, assoggettati a revisione contabile da parte di Deloitte&Touche S.p.A.

Inoltre si segnala che sono stati invece oggetto di revisione contabile i dati contabili del Gruppo Aria relativi all'esercizio 2014 e che detti dati sono stati predisposti secondo i principi contabili IFRS applicati in linea con le politiche contabili del Gruppo Tiscali e utilizzati per le sole finalità della costruzione dei dati pro-forma contenuti nel successivo Capitolo 6.



**Conto Economico redatto secondo principi IAS/IFRS non assoggettato a revision contabile**

	2014	2013	2012	2014 vs 2013	2013 vs 2012
<i>(migliaia di Euro)</i>					
<b>Ricavi</b>	<b>19.520</b>	<b>16.866</b>	<b>12.434</b>	<b>15,7%</b>	<b>35,6%</b>
Altri proventi	980	1.251	3.179	-21,7%	-60,6%
Acquisti di materiali e servizi esterni	16.458	15.315	14.407	7,5%	6,3%
Costi del personale	3.482	4.170	3.407	-16,5%	22,4%
Altri oneri / (proventi) operativi	819	1.029	956	-20,4%	7,7%
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato</b>	<b>(258)</b>	<b>(2.396)</b>	<b>(3.157)</b>	<b>89,2%</b>	<b>24,1%</b>
Svalutazione crediti verso clienti	4.814	2.884	1.400	66,9%	106,0%
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>(5.072)</b>	<b>(5.280)</b>	<b>(4.557)</b>	<b>3,9%</b>	<b>-15,9%</b>
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	2.426	2.379	2.863	2,0%	-16,9%
Ammortamenti	15.602	17.443	13.979	-10,6%	24,8%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(23.100)</b>	<b>(25.103)</b>	<b>(21.399)</b>	<b>8,0%</b>	<b>-17,3%</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(4.263)	(4.420)	(1.633)	3,6%	-170,6%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(27.363)</b>	<b>(29.522)</b>	<b>(23.032)</b>	<b>7,3%</b>	<b>-28,2%</b>
Imposte sul reddito	(58)	39	107	n/a	-63,2%
<b>Risultato netto</b>	<b>(27.420)</b>	<b>(29.483)</b>	<b>(22.925)</b>	<b>7,0%</b>	<b>-28,6%</b>

NOTE: (1) per "risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato" si intende l'EBITDA prima dell'impatto della svalutazione crediti verso clienti; (2) per "risultato operativo lordo (EBITDA)" si intende l'EBITDA inclusivo dell'impatto della svalutazione crediti verso clienti.

**Conto Economico Complessivo redatto secondo principi IAS/IFRS non assoggettato a revision contabile**

	2014	2013	2012	2014 vs 2013	2013 vs 2012
<i>(migliaia di Euro)</i>					
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(27.420)</b>	<b>(29.483)</b>	<b>(22.925)</b>	<b>7,0%</b>	<b>-28,6%</b>
Altre componenti di conto economico complessivo:					
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	(167)	(52)	-	-218,7%	n/a
<b>(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti</b>	<b>(167)</b>	<b>(52)</b>	<b>-</b>	<b>-218,7%</b>	<b>n/a</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>(167)</b>	<b>(52)</b>	<b>-</b>	<b>-218,7%</b>	<b>n/a</b>
<b>Totale risultato di Conto economico complessivo</b>	<b>(27.587)</b>	<b>(29.535)</b>	<b>(22.925)</b>	<b>6,6%</b>	<b>-28,8%</b>

**Attribuibile a:**

Azionisti della Capogruppo	(27.587)	(29.535)	(22.925)
Azionisti di minoranza			

Situazione patrimoniale e finanziaria redatta secondo principi IAS/IFRS non assoggettato a revisione contabile

ATTIVITÀ	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	2014 vs 2013	2013 vs 2012
(migliaia di Euro)					
<b>Attività non correnti</b>					
Attività immateriali	44.286	42.414	44.715	4,4%	-5,1%
Immobili, impianti e macchinari	46.308	49.543	49.728	-6,5%	-0,4%
Altre attività finanziarie	196	171	175	14,8%	-2,5%
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>90.790</b>	<b>92.128</b>	<b>94.618</b>	<b>-1,5%</b>	<b>-2,6%</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	655	332	750	97,0%	-55,7%
Crediti verso clienti	6.434	6.030	3.326	6,7%	81,3%
Altri crediti ed attività diverse correnti	17.093	17.664	15.341	-3,2%	15,1%
Disponibilità liquide	1.065	385	46	176,2%	734,6%
<b>Totale attività correnti</b>	<b>25.247</b>	<b>24.412</b>	<b>19.463</b>	<b>3,4%</b>	<b>25,4%</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>116.037</b>	<b>116.540</b>	<b>114.082</b>	<b>-0,4%</b>	<b>2,2%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>31 dicembre 2012</b>	<b>2014 vs 2013</b>	<b>2013 vs 2012</b>
(migliaia di Euro)					
<b>Capitale e riserve</b>					
Capitale	55.000	55.000	55.000	0,0%	0,0%
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve	8.397	10.593	2.736	-20,7%	287,2%
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(27.420)	(29.483)	(22.925)	7,0%	-28,6%
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>35.977</b>	<b>36.110</b>	<b>34.811</b>	<b>-0,4%</b>	<b>3,7%</b>
Interessi di terzi	-	-	-		
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>35.977</b>	<b>36.110</b>	<b>34.811</b>	<b>-0,4%</b>	<b>3,7%</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Debiti verso banche ed altri finanziatori	2.979	24.656	28.300	-87,9%	-12,9%
Altre passività non correnti	1.830	876	53	108,9%	1543,1%
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	1.100	837	626	31,4%	33,8%
Fondi rischi ed oneri	890	1.292	1.363	-31,2%	-5,2%
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>6.799</b>	<b>27.661</b>	<b>30.342</b>	<b>-75,4%</b>	<b>-8,8%</b>
<b>Passività correnti</b>					
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	34.310	13.013	7.016	163,7%	85,5%
Debiti verso fornitori	27.207	28.903	29.982	-5,9%	-3,6%
Altre passività correnti	11.745	10.852	11.932	8,2%	-9,0%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>73.262</b>	<b>52.768</b>	<b>48.929</b>	<b>38,8%</b>	<b>7,8%</b>
Passività direttamente correlate ad attività cedute					
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>116.037</b>	<b>116.540</b>	<b>114.082</b>	<b>-0,4%</b>	<b>2,2%</b>

Rendiconto Finanziario redatto secondo principi IAS/IFRS non assoggettato a revisione contabile (migliaia di Euro)	2014	2013	2012	2014 vs 2013	2013 vs 2012
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>					
<b>Risultato delle attività in funzionamento</b>	<b>(27.420)</b>	<b>(29.483)</b>	<b>(22.925)</b>	<b>7,0%</b>	<b>-28,6%</b>
<i>Rettifiche per:</i>					
Ammortamenti materiali	7.945	7.264	6.202	9,4%	17,1%
Ammortamenti immateriali	7.636	10.535	7.777	-27,5%	35,5%
Accantonamento a fondo svalutazione dei crediti verso clienti	4.814	2.884	1.400	66,9%	106,0%
Plusvalenza da alienazione di attività non correnti	2.166	2.133	2.066	1,5%	3,3%
Imposte sul reddito	58	(39)	(107)	n/a	63,2%
Altre variazioni	(167)	(52)	-	n/a	n/a
Oneri/Proventi finanziari	169	144	76	17,0%	89,5%
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>(4.800)</b>	<b>(6.615)</b>	<b>(5.511)</b>	<b>27,4%</b>	<b>-20,0%</b>
Variazione crediti	(5.218)	(5.589)	(2.007)	6,6%	-178,5%
Variazione del magazzino	(322)	418	(34)	n/a	n/a
Variazione debiti verso fornitori	(1.696)	(1.079)	(8.292)	-57,3%	87,0%
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(403)	(71)	738	n/a	n/a
Variazione netta del fondo TFR	263	212	201	24,4%	5,4%
Variazioni altre passività	1.622	(362)	1.008	n/a	n/a
Variazioni altre attività	572	(2.325)	(2.972)	n/a	21,8%
<b>Variazioni capitale circolante</b>	<b>(5.183)</b>	<b>(8.795)</b>	<b>(11.358)</b>	<b>41,1%</b>	<b>22,6%</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>(9.983)</b>	<b>(15.410)</b>	<b>(16.869)</b>	<b>35,2%</b>	<b>8,6%</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>					
Variazione altre attività finanziarie	(25)	4	25	n/a	-82,9%
Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali	(6.875)	(8.203)	(12.667)	16,2%	35,2%
Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali	(9.508)	(9.243)	(6.113)	-2,9%	-51,2%
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(16.408)</b>	<b>(17.441)</b>	<b>(18.755)</b>	<b>5,9%</b>	<b>7,0%</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>					
Variazione debiti verso banche	(383)	2.353	24.515	n/a	-90,4%
di cui:					
Accensione finanziamenti	-	1.731	24.982	n/a	-93,1%
Rimborso quote capitale e interessi Indebitamento Senior	(671)	(182)	(1.156)	-268,5%	84,2%
Incremento/Decremento degli scoperti di c/c	288	805	689	-64,2%	16,8%
Rimborso/Acettazione di leasing finanziari	-	-	-		
Movimenti di patrimonio netto	27.453	30.835	9.000	-11,0%	242,6%
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>27.070</b>	<b>33.189</b>	<b>33.515</b>	<b>-18,4%</b>	<b>-1,0%</b>
<b>INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>679</b>	<b>338</b>	<b>(2.108)</b>	<b>100,7%</b>	<b>n/a</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>385</b>	<b>46</b>	<b>2.154</b>	<b>734,6%</b>	<b>-97,9%</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>1.065</b>	<b>385</b>	<b>46</b>	<b>176,8%</b>	<b>730,3%</b>

## Commento sui principali risultati economici e patrimoniali nel biennio 2014 – 2013

Nell'esercizio 2014 Aria ha contabilizzato ricavi complessivi (inclusi Altri Proventi) per circa 20,5 milioni di euro (tutti i ricavi sono relativi ai servizi Larga Banda Wireless forniti ai clienti finali Retail). Ciò rappresenta una crescita annua dei ricavi superiore al 15% rispetto all'esercizio precedente 2013 ed è frutto della crescita del portafoglio clienti effettuata nel corso del 2013-2014 grazie a una rinnovata strategia commerciale focalizzata su canali di vendita fisici e vendita di configurazioni di servizio outdoor in grado di meglio soddisfare le esigenze di connettività Larga Banda dei clienti. Al contrario i costi per acquisto di materiali e servizi, i costi del personale e gli Altri Oneri Operativi sono risultati per l'anno 2014 pari complessivamente a poco meno di 21 milioni di euro (i costi operativi sono in gran parte relativi all'affitto dei siti su cui sono installate le Base Stations WiMax

che erogano il servizio Larga Banda Wireless ai clienti finali) consentendo di ottenere per Aria un Margine Operativo Lordo sostanzialmente a break-even.

Nello stesso esercizio 2014 Aria ha contabilizzato ammortamenti per circa 15,6 milioni di euro (legati principalmente all'ammortamento della licenza sulle frequenze 3.5GHz e degli apparati di rete WiMax installati per rispettare gli obblighi di licenza e fornire il servizio Larga Banda Wireless ai clienti finali oltreché dei costi commerciali di acquisizione clienti sostenuti in particolare negli anni 2013 e 2014) e costi per svalutazione crediti, costi di ristrutturazione e altre svalutazioni per un ammontare complessivo pari a circa 7,2 milioni di euro (tale valore risente in particolare di accantonamenti al fondo svalutazione crediti relativi a crediti di esercizi precedenti in relazione ai quali sono maturate le condizioni per la svalutazione nel corso dell'esercizio 2014, e a svalutazioni di asset legati ad attività di ottimizzazione del parco antenne WiMax effettuati nel corso del 2014). Tale evoluzione ha portato Aria a realizzare un risultato operativo per il 2014 pari a -23,1 milioni di euro in leggero miglioramento rispetto al risultato operativo dell'anno precedente.

Sommando al risultato operativo gli oneri finanziari per oltre 4 milioni di euro, il risultato netto dell'esercizio 2014 è stato pari a -27,4 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2014 Aria presentava un attivo a Stato patrimoniale pari a circa 116 milioni di euro a fronte di passività correnti e non correnti pari a circa 80 milioni di euro e un patrimonio netto positivo per circa 36 milioni di euro. Rispetto al 2013, i dati 2014 presentano una significativa variazione nelle passività finanziarie la cui quota a breve aumenta in conseguenza del passaggio a breve termine di circa 22 (dei 25) milioni di euro del finanziamento di cui ha beneficiato Aria ed erogato, tra la fine del 2012 e primi mesi del 2013, dalla allora socio unico Aria Telecom Holdings. Per maggiori informazioni su questo finanziamento e sulla sua rinegoziazione si rimanda a quanto scritto nel paragrafo sui rapporti con parti correlate 3.7.(B).

### **Commento sui principali risultati economici e patrimoniali nel biennio 2013 – 2012**

Nell'esercizio 2013 Aria ha contabilizzato ricavi complessivi (inclusi Altri Proventi) per circa 18 milioni di euro, segnando una crescita annua dei ricavi superiore al 15% rispetto all'esercizio precedente 2012 che è frutto del cambio nella strategia commerciale impostato nel corso dell'esercizio 2013 (focus su canali di vendita fisici e lancio della configurazione di servizio outdoor) che ha consentito una significativa crescita del portafoglio clienti.

Al contrario i costi per acquisto di materiali e servizi, i costi del personale e gli Altri Oneri Operativi sono risultati per l'anno 2013 pari complessivamente a circa 20,5 milioni di euro portando il Margine Operativo Lordo di Aria ad un valore di circa -2,4 milioni di euro per l'esercizio.

Nello stesso anno 2013 Aria ha contabilizzato ammortamenti per circa 17,4 milioni di euro (legati principalmente all'ammortamento della licenza sulle frequenze 3.5GHz e degli apparati di rete

WiMax installati per rispettare gli obblighi di licenza e fornire il servizio Larga Banda Wireless ai clienti finali oltreché dei costi commerciali di acquisizione clienti in crescita a partire dal 2013 in coerenza con la crescita dei volumi di acquisizione nuovi clienti) e costi per svalutazione crediti, costi di ristrutturazione e altre svalutazioni per un ammontare complessivo pari a circa 5,3 milioni di euro. Tale evoluzione ha portato Aria a realizzare un risultato operativo per il 2013 pari a -25,1 milioni di euro. Sommando al risultato operativo gli oneri finanziari per circa 4,4 milioni di euro il risultato netto dell'esercizio 2013 è stato pari a -29,5 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2013 Aria presentava un attivo a Stato patrimoniale pari a oltre 116 milioni di euro a fronte di passività correnti e non correnti pari a oltre 80 milioni di euro e un patrimonio netto positivo per circa 36 milioni di euro.

#### **5.8 Relazione della Società di Revisione sui dati consolidati del Gruppo Aria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014**

I dati riportati al paragrafo 5.7 non sono stati sottoposti a controllo da parte di una società di revisione se non per le finalità di cui alla predisposizione dei dati pro-forma del Gruppo Tiscali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

#### **5.9 Dati economici, patrimoniali e finanziari di Aria Italia redatti ai fini dell'operazione di Fusione con Tiscali Spa al 24 agosto 2015**

Nel presente paragrafo è illustrata l'ultima situazione finanziaria approvata da Aria Italia S.p.A., riportante i dati economici finanziari al 24 agosto 2015. Tale situazione è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), omologati dall'Unione Europea, e allo loro interpretazione da parte degli organismi ufficiali. Tale situazione finanziaria non è stata assoggettata a revisione contabile.

<b>Conto Economico</b>	<b>dal 24.07.15</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>al 24.08.15</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	5
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(5)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(5)</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>(5)</b>

<b>Conto Economico Complessivo</b>	<b>dal 24.07.15</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>al 24.08.15</b>
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(5)</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>-</b>
<b>Totale risultato di Conto economico complessivo</b>	<b>(5)</b>
<b>Attribuibile a:</b>	
Azionisti della Capogruppo	(5)
Azionisti di minoranza	

La voce “Acquisti di materiale e servizi esterni” si riferisce agli oneri notarili di costituzione di Aria Italiae ai compensi spettanti alla società di revisione.

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>24 agosto 2015</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>	
<b>Attività non correnti</b>	
Altre attività finanziarie	34.600
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>34.600</b>
<b>Attività correnti</b>	
Disponibilità liquide	50
<b>Totale attività correnti</b>	<b>50</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>34.650</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>24 agosto 2015</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>	
<b>Capitale e riserve</b>	
Capitale	34.605
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve	45
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(5)
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>34.645</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>34.645</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>-</b>
Debiti verso fornitori	4
Altre passività correnti	1
<b>Totale passività correnti</b>	<b>5</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>34.650</b>

La voce “Altre attività finanziarie” è data dal valore della partecipazione detenuta in Aria; il conferimento di tale partecipazione è avvenuto in data 24 agosto 2015 da parte di ATH.

Il valore della partecipazione è stato stabilito in Euro 34.600.000 ed è stato oggetto di relazione di stima ex art. 2343-ter del codice civile, relazione giurata dal professor Raffaele Oriani innanzi al notaio Luca Troili in data 31 luglio 2015.

Le “Disponibilità liquide” sono interamente riconducibili al versamento iniziale del capitale sociale all’atto di costituzione della Società del 24 luglio.

La voce “Capitale” è composta da azioni di categoria ordinaria; il numero totale di azioni ordinarie emesse ammonta a 34.604.944 azioni, tutte le azioni ordinarie hanno valore nominale pari ad euro 1.

La voce “Debiti verso fornitori” si riferisce alla parcella notarile per gli oneri di costituzione della Società e ai compensi spettanti alla società di revisione.

Le “Altre passività correnti” invece si riferiscono dalle ritenute non versate rinvenienti dai servizi notarili di cui al punto precedente.

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario del periodo:

<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>dal 24.07.15</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>al 24.08.15</b>
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>	
Risultato delle attività in funzionamento	(5)
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</i>	(5)
Variazione debiti verso fornitori	4
Variazioni altre passività	1
<b>Variazioni capitale circolante</b>	<b>5</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>0</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	
Movimenti di patrimonio netto	50
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>50</b>
<b>INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>50</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>-</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>50</b>

### **5.10 Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo Aria per il semestre chiuso al 30 giugno 2015**

Nel presente paragrafo sono riportati i principali dati finanziari (economici e patrimoniali) relativi al Gruppo facente capo ad Aria, ovvero il consolidato composto da Aria e dalla sua controllata Media PA S.r.l., per il semestre chiuso al 30 giugno 2015.

Si ricorda, infatti, che la Società Incorporanda, Aria Italia, risulta costituita in data 24 luglio 2015, pertanto si ritiene di dover fornire nel seguito anche i dati più significativi del gruppo facente capo alla partecipata diretta Aria, ovvero il Gruppo Aria.

I dati della Società Incorporanda sono invece presentati nel par 5.9, cui si rimanda.

Nel presente paragrafo è illustrata l'ultima situazione finanziaria approvata del Gruppo Aria, riportante i dati economici finanziari al 30 giugno 2015. Tale situazione è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), omologati dall'Unione Europea, e allo loro interpretazione da parte degli organismi ufficiali e non è stata assoggettata a revisione contabile.

<b>Conto Economico redatto secondo principi IAS/IFRS non assoggettato a revisione contabile</b>			
	<b>1° semestre</b>	<b>1° semestre</b>	<b>2015 vs</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>
<b>Ricavi</b>	<b>9.938</b>	<b>9.892</b>	<b>0,5%</b>
Altri proventi	1.318	242	444,4%
Acquisti di materiali e servizi esterni	7.520	8.595	-12,5%
Costi del personale	1.872	1.742	7,4%
Altri oneri / (proventi) operativi	217	680	-68,1%
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato</b>	<b>1.648</b>	<b>(882)</b>	<b>n/a</b>
Svalutazione crediti verso clienti	1.431	2.407	-40,5%
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>216</b>	<b>(3.289)</b>	<b>n/a</b>
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	675	67	904,9%
Ammortamenti	8.504	7.876	8,0%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(8.962)</b>	<b>(11.232)</b>	<b>20,2%</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.966)	(2.058)	4,4%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(10.929)</b>	<b>(13.290)</b>	<b>17,8%</b>
Imposte sul reddito	(9)	(29)	68,9%
<b>Risultato netto</b>	<b>(10.938)</b>	<b>(13.319)</b>	<b>17,9%</b>

<b>Conto Economico Complessivo redatto secondo principi IAS/IFRS non assoggettato a revisione contabile</b>			
	<b>1° semestre</b>	<b>1° semestre</b>	<b>2015 vs</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(10.938)</b>	<b>(13.319)</b>	<b>17,9%</b>
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	65	(83)	n/a
<b>(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti</b>	<b>65</b>	<b>(83)</b>	<b>n/a</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>65</b>	<b>(83)</b>	<b>n/a</b>
<b>Totale risultato di Conto economico complessivo</b>	<b>(10.873)</b>	<b>(13.402)</b>	<b>18,9%</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Azionisti della Capogruppo	(10.873)	(13.402)	
Azionisti di minoranza			



## Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Situazione patrimoniale e finanziaria redatta secondo principi IAS/IFRS non assoggettato a revisione contabile

ATTIVITÀ	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	2015 vs 2014
<i>(migliaia di Euro)</i>			
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali	43.968	44.286	-0,7%
Immobili, impianti e macchinari	44.406	46.308	-4,1%
Altre attività finanziarie	201	196	2,2%
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>88.575</b>	<b>90.790</b>	<b>-2,4%</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	57	655	-91,2%
Crediti verso clienti	4.908	6.434	-23,7%
Altri crediti ed attività diverse correnti	17.479	17.093	2,3%
Disponibilità liquide	1.523	1.065	43,0%
<b>Totale attività correnti</b>	<b>23.968</b>	<b>25.247</b>	<b>-5,1%</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>112.542</b>	<b>116.037</b>	<b>-3,0%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
	<b>30 giugno 2015</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>2015 vs 2014</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>			
<b>Capitale e riserve</b>			
Capitale	55.000	55.000	0,0%
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve	(12.391)	8.397	n/a
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(10.938)	(27.420)	60,1%
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>31.671</b>	<b>35.977</b>	<b>-12,0%</b>
Interessi di terzi	-	-	
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>31.671</b>	<b>35.977</b>	<b>-12,0%</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	3.073	2.979	3,2%
Altre passività non correnti	1.111	1.830	-39,3%
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	1.091	1.100	-0,8%
Fondi rischi ed oneri	992	890	11,6%
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>6.267</b>	<b>6.799</b>	<b>-7,8%</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	33.204	34.310	-3,2%
Debiti verso fornitori	28.468	27.207	4,6%
Altre passività correnti	12.932	11.745	10,1%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>74.604</b>	<b>73.262</b>	<b>1,8%</b>
Passività direttamente correlate ad attività cedute			
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>112.542</b>	<b>116.037</b>	<b>97,0%</b>

Nei primi 6 mesi del 2015, Aria ha contabilizzato ricavi complessivi (inclusi Altri Proventi) per circa 11,3 milioni di euro (tutti i ricavi sono relativi ai servizi Larga Banda Wireless forniti ai clienti finali Retail) a fronte di costi per acquisto di materiali e servizi pari a circa 7,5 milioni di euro (gran parte dei quali relativi all'affitto dei siti su cui sono installate le Base Stations WiMax che erogano il servizio Larga Banda Wireless ai clienti finali) e costi del personale e altri oneri operativi pari a circa 2,1 milioni di euro. Tale evoluzione ha consentito ad Aria di avere nei primi 6 mesi del 2015 un Margine Operativo Lordo positivo per oltre 1,6 milioni di euro. Nello stesso periodo Aria ha contabilizzato ammortamenti per circa 8,5 milioni di euro (legati principalmente all'ammortamento della licenza sulle frequenze 3.5GHz e degli apparati di rete WiMax installati per rispettare gli obblighi di licenza e fornire il servizio Larga Banda Wireless ai clienti finali oltreché dei costi commerciali di acquisizione clienti sostenuti in particolare negli anni 2013 e 2014) e costi per svalutazione crediti, costi di ristrutturazione e altri oneri per un ammontare complessivo pari a circa 2,1 milioni di euro in forte riduzione rispetto ai primi 6 mesi del 2014 per effetto di un miglioramento netto della qualità dei crediti verso clienti che ha permesso significativi minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Tale evoluzione ha portato Aria ad avere un risultato operativo per i primi 6 mesi del 2015 pari a circa -9,0 milioni di euro. Sommando a questo oneri finanziari per circa 2,0 milioni di euro il risultato netto di periodo è stato pari a -11,0 milioni di euro.

Rispetto al primo semestre 2014, si segnala un buon risultato dei primi sei mesi 2015 considerando che i ricavi sono rimasti pressoché stabili nonostante l'attività di razionalizzazione della rete di Base Stations Aria, con la chiusura di circa una sessantina di antenne non profittevoli nel corso del 2014 e primi mesi del 2015 che ha permesso di contro un risparmio in termini di costi operativi. Il miglioramento del risultato operativo è anche frutto di un miglioramento nella gestione degli incassi da clienti che hanno permesso una minore svalutazione dei crediti verso clienti.

Alla stessa data del 30 giugno 2015 Aria presentava un attivo a Stato patrimoniale pari a circa 113 milioni di euro a fronte di passività correnti e non correnti pari a circa 81 milioni di euro e un patrimonio netto positivo per circa 32 milioni di euro.

### **5.11 Rendiconto Finanziario e Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Aria al 30 giugno 2015**

<b>Rendiconto Finanziario redatto secondo principi IAS/IFRS non assoggettato a revisione contabile</b>	<b>1° semestre</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2015</b>		<b>vs 2014</b>
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>Risultato delle attività in funzionamento</b>	<b>(10.938)</b>	<b>(27.420)</b>	<b>60,1%</b>
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti materiali	3.998	7.945	-49,7%
Ammortamenti immateriali	4.501	7.636	-41,1%
Accantonamento a fondo svalutazione dei crediti verso clienti	1.431	4.814	-70,3%
Plusvalenza da alienazione di attività non correnti	522	2.166	-75,9%
Imposte sul reddito	9	58	-84,5%
Altre variazioni	65	(167)	n/a
Oneri/Proventi finanziari	131	169	-22,3%
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>(281)</b>	<b>(4.800)</b>	<b>94,1%</b>
Variazione crediti	95	(5.218)	n/a
Variazione del magazzino	597	(322)	n/a
Variazione debiti verso fornitori	1.261	(1.696)	n/a
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	103	(403)	n/a
Variazione netta del fondo TFR	(9)	263	n/a
Variazioni altre passività	328	1.622	-79,8%
Variazioni altre attività	(386)	572	n/a
<b>Variazioni capitale circolante</b>	<b>1.989</b>	<b>(5.183)</b>	<b>n/a</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>1.708</b>	<b>(9.983)</b>	<b>n/a</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
Variazione altre attività finanziarie	(4)	(25)	82,9%
Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali	(2.559)	(6.875)	62,8%
Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali	(4.243)	(9.508)	55,4%
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(6.806)</b>	<b>(16.408)</b>	<b>58,5%</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>			
Variazione debiti verso banche	(1.013)	(383)	-164,4%
di cui:			
Accensione finanziamenti	-	-	
Rimborso quote capitale e interessi Indebitamento Senior	(985)	(671)	-46,7%
Incremento/Decremento degli scoperti di c/c	(28)	288	n/a
Rimborso/Accettazione di leasing finanziari	2	-	n/a
Movimenti di patrimonio netto	6.566	27.453	-76,1%
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>5.555</b>	<b>27.070</b>	<b>-79,5%</b>
<b>INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>457</b>	<b>679</b>	<b>-32,7%</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>1.065</b>	<b>385</b>	<b>176,2%</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>1.523</b>	<b>1.065</b>	<b>43,0%</b>

## Posizione Finanziaria Netta

<b>Posizione Finanziaria Netta redatta secondo principi IAS/IFRS non assoggettato a revisione contabile</b>	<b>30 giugno</b>	<b>31 dicembre</b>	<b>2015 vs</b>
	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>			
A. Cassa	1.523	1.065	43,0%
B. Altre disponibilità liquide	-	-	
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>1.523</b>	<b>1.065</b>	<b>43,0%</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	-	-	
<b>F. Crediti finanziari non correnti</b>	-	-	
G. Debiti bancari correnti	32.806	33.969	-3,4%
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente (#)	-	-	
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	398	341	16,8%
<b>J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)</b>	<b>33.204</b>	<b>34.310</b>	<b>-3,2%</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) – (E) – (F) – (D)</b>	<b>31.681</b>	<b>33.245</b>	<b>-4,7%</b>
L. Debiti bancari non correnti (#)	3.068	2.918	5,1%
M. Obbligazioni emesse	-	-	
N. Altri debiti non correnti	5	61	-91,2%
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)</b>	<b>3.073</b>	<b>2.979</b>	<b>3,2%</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)</b>	<b>34.754</b>	<b>36.224</b>	<b>-4,1%</b>

Le disponibilità liquide nel corso dei primi 6 mesi del 2015 si sono incrementate di circa 0,5 milioni di euro, passando da circa 1 milione di euro al 31 dicembre 2014 a circa 1,5 milioni di euro al 30 giugno 2015, grazie a un apporto di capitale da parte degli azionisti di Aria pari a circa 6,5 milioni di euro che hanno consentito di supportare la società nei suoi fabbisogni legati all'attività operativa (circa 0,8 milioni di euro di cassa assorbita), alle attività di investimento (circa 4,3 milioni di euro di cassa assorbita) e ai fabbisogni legati agli oneri finanziari.

I debiti bancari correnti includono circa 25,3 milioni di euro relativi al finanziamento di Aria S.p.A. contratto con ATH. Nei debiti bancari è inoltre esposto un importo pari a circa 0,8 milioni di euro derivanti da un'operazione di "vendor financing" per l'acquisto di apparati trasmissivi WiMax.

### **5.12 Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo Aria per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2015**

Nel presente paragrafo sono riportati i principali dati finanziari (economici e patrimoniali) relativi al Gruppo facente capo ad Aria, ovvero il consolidato composto da Aria e dalla sua controllata Media PA S.r.l., al 30 settembre 2015. Tale situazione è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), omologati dall'Unione

Europea, e allo loro interpretazione da parte degli organismi ufficiali e non è stata assoggettata a revisione contabile.

<b>Conto Economico redatto secondo principi IAS/IFRS non assoggettato a revisione contabile</b>			
	<b>30 settembre</b>	<b>30 settembre</b>	<b>2015 vs</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>
<b>Ricavi</b>	<b>14.773</b>	<b>14.391</b>	<b>2,7%</b>
Altri proventi	1.465	492	197,6%
Acquisti di materiali e servizi esterni	11.090	12.445	-10,9%
Costi del personale	2.661	2.543	4,6%
Altri oneri / (proventi) operativi	321	949	-66,1%
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato</b>	<b>2.166</b>	<b>(1.054)</b>	<b>n/a</b>
Svalutazione crediti verso clienti	1.981	3.610	-45,1%
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>185</b>	<b>(4.665)</b>	<b>n/a</b>
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	714	102	601,7%
Ammortamenti	12.875	11.739	9,7%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(13.405)</b>	<b>(16.505)</b>	<b>18,8%</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(2.074)	(3.087)	32,8%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(15.478)</b>	<b>(19.592)</b>	<b>21,0%</b>
Imposte sul reddito	(13)	(43)	69,9%
<b>Risultato netto</b>	<b>(15.491)</b>	<b>(19.636)</b>	<b>21,1%</b>

<b>Conto Economico Complessivo redatto secondo principi IAS/IFRS non assoggettato a revisione contabile</b>			
	<b>30 settembre</b>	<b>30 settembre</b>	<b>2015 vs</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(15.491)</b>	<b>(19.636)</b>	<b>21,1%</b>
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	65	(125)	n/a
<b>(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti</b>	<b>65</b>	<b>(125)</b>	<b>n/a</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>65</b>	<b>(125)</b>	<b>n/a</b>
<b>Totale risultato di Conto economico complessivo</b>	<b>(15.427)</b>	<b>(19.761)</b>	<b>21,9%</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Azionisti della Capogruppo	(15.427)	(19.761)	
Azionisti di minoranza			

## Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Situazione patrimoniale e finanziaria redatta secondo principi IAS/IFRS non assoggettato a revisione contabile

ATTIVITÀ	30 settembre 2015	31 dicembre 2014	2015 vs 2014
<i>(migliaia di Euro)</i>			
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali	42.819	44.286	-3,3%
Immobili, impianti e macchinari	43.170	46.308	-6,8%
Altre attività finanziarie	210	196	7,0%
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>86.199</b>	<b>90.790</b>	<b>-5,1%</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	51	655	-92,2%
Crediti verso clienti	5.188	6.434	-19,4%
Altri crediti ed attività diverse correnti	6.547	17.093	-61,7%
Disponibilità liquide	263	1.065	-75,3%
<b>Totale attività correnti</b>	<b>12.049</b>	<b>25.247</b>	<b>-52,3%</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>98.248</b>	<b>116.037</b>	<b>-15,3%</b>
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	30 settembre 2015	31 dicembre 2014	2015 vs 2014
<i>(migliaia di Euro)</i>			
<b>Capitale e riserve</b>			
Capitale	55.000	55.000	0,0%
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve	(9.441)	8.397	n/a
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(15.491)	(27.420)	43,5%
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>30.068</b>	<b>35.977</b>	<b>-16,4%</b>
Interessi di terzi	-	-	
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>30.068</b>	<b>35.977</b>	<b>-16,4%</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	5.849	2.979	96,3%
Altre passività non correnti	906	1.830	-50,5%
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	1.107	1.100	0,7%
Fondi rischi ed oneri	886	890	-0,4%
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>8.748</b>	<b>6.799</b>	<b>28,7%</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	28.750	34.310	-16,2%
Debiti verso fornitori	19.791	27.207	-27,3%
Altre passività correnti	10.891	11.745	-7,3%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>59.432</b>	<b>73.262</b>	<b>-18,9%</b>
Passività direttamente correlate ad attività cedute			
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>98.248</b>	<b>116.037</b>	<b>-15,3%</b>

Nei primi 9 mesi del 2015, Aria ha contabilizzato ricavi complessivi (inclusi Altri Proventi) per circa 16,2 milioni di euro a fronte di costi per acquisto di materiali e servizi pari a circa 11,1 milioni di euro (gran parte dei quali relativi all'affitto dei siti su cui sono installate le Base Stations WiMax che erogano il servizio Larga Banda Wireless ai clienti finali) e costi del personale e altri oneri operativi pari a circa 3 milioni di euro.

La restante parte della voce altri ricavi è composta principalmente da altre sopravvenienze derivanti da accordi di pagamento con stralcio con fornitori diversi.

Tale evoluzione ha consentito ad Aria di avere nei primi 9 mesi del 2015 un Margine Operativo Lordo positivo per oltre 2,2 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto a circa -1,0 milioni di euro negativo registrato nei primi 9 mesi del 2014.

Sempre nei primi 9 mesi del 2015 Aria ha contabilizzato ammortamenti per circa 12,9 milioni di euro (legati principalmente all'ammortamento della licenza sulle frequenze 3.5GHz e degli apparati di rete WiMax installati per rispettare gli obblighi di licenza e fornire il servizio Larga Banda Wireless ai clienti finali oltreché dei costi commerciali di acquisizione clienti sostenuti in particolare negli anni 2013 e 2014) e accantonamenti per svalutazione crediti, costi di ristrutturazione e altri oneri per un ammontare complessivo pari a circa 2,7 milioni di euro in forte riduzione rispetto ai primi 9 mesi del 2014 per effetto di un miglioramento netto della qualità dei crediti verso clienti che ha permesso significativi minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Tale evoluzione ha portato Aria a realizzare un risultato operativo per i primi 9 mesi del 2015 pari a -13,4 milioni di euro contro i circa -16,5 milioni di euro registrati nei primi 9 mesi del 2014.

Sommando al risultato operativo gli oneri finanziari per circa 2,1 milioni di euro, il risultato netto di periodo è stato pari a -15,5 milioni di euro, anch'esso in sensibile miglioramento rispetto ai -19,6 milioni di euro registrati nei primi 9 mesi del 2014.

La voce "Oneri finanziari netti" presenta un miglioramento (di circa 1,7 milioni di euro) rispetto al corrispondente corrispondente periodo 2014 principalmente per via del riconoscimento dello stralcio del debito finanziario derivante dall'accordo raggiunto con l'istituto bancario Unicredit, di cui si fornisce maggior dettaglio nel paragrafo 2.1.2 Rischi connessi all'elevato indebitamento finanziario, commerciale e tributario.

In sintesi, rispetto ai primi 9 mesi del 2014, si segnala un migliorato risultato dei primi nove mesi 2015 considerando che i ricavi sono in leggera crescita nonostante l'attività di razionalizzazione della rete di Base Stations Aria, con la chiusura di circa una sessantina di antenne non profittevoli nel corso del 2014 e primi mesi del 2015 che ha permesso di contro un significativo risparmio in termini di costi operativi. Il miglioramento del risultato operativo è anche frutto di un miglioramento nella gestione degli incassi da clienti che hanno permesso una minore svalutazione dei crediti verso clienti.

Alla stessa data del 30 settembre 2015 Aria presentava un attivo a Stato patrimoniale pari a circa 98 milioni di euro a fronte di passività correnti e non correnti pari a circa 68 milioni di euro e un patrimonio netto positivo per circa 30 milioni di euro.

I crediti commerciali netti al 30 settembre ammontano a 5,2 milioni di euro, di cui circa 1,6 milioni di euro a scadere (riferendosi al ciclo di fatturazione emesso a fine settembre 2015, con scadenza a metà ottobre 2015), circa 1,7 milioni di euro scaduti da meno di 6 mesi, circa 1,0 milione di euro scaduti dai 6 ai 12 mesi e circa 1 milione di euro scaduti da oltre 1 anno. I crediti commerciali lordi ammontano a circa 13,7 milioni di euro e il gruppo ha accantonato complessivamente un fondo svalutazione pari a circa 8,5 milioni di euro.

In particolare si segnala che alla data del 30 Settembre 2015, Aria ha registrato un livello complessivo di Debiti verso Fornitori pari a circa 20 milioni di euro, inferiore al livello di 24 milioni di euro contenuto nell'accordo di fusione con Tiscali e condizione sospensiva dell'accordo stesso. Si specifica che di questi 20 milioni di euro, circa 12,6 milioni di euro risultano scaduti (di cui 11,2 milioni di euro da oltre 60 giorni). Come segnalato anche nel paragrafo 2.1.10, il gruppo non segnala significative iniziative di reazione da parte dei creditori (né conseguenti situazioni di contenzioso con fornitori) né con riferimento alla data del 30 settembre né sino alla data del presente Documento Informativo.

Al 30 settembre 2015 il Gruppo Aria presenta un fondo rischi e oneri di importo pari a 0,9 milioni di euro, in linea con quello al 31 dicembre 2014, a copertura delle eventuali passività potenziali identificate. Tale fondo è composto da accantonamenti per passività potenziali con dipendenti per circa 0,3 milioni di euro, per rischi spese legali e processuali derivanti da contenzioso con terzi per circa 0,5 milione di euro e per fondo indennità suppletiva agenti per circa 0,1 milioni di euro. Non si segnalano variazioni significative nella composizione del fondo rischi alla data del presente documento informativo.

Da ultimo si specifica che anche nel corso del 2015 è continuato il supporto finanziario da parte del socio unico (ATH sino alla data del 24 agosto 2015 e, successivamente alla cessione della partecipazione, Aria Italia). Nel corso dei primi 9 mesi del 2015 tale supporto si è manifestato con versamenti in conto aumento delle riserve straordinarie per 9,5 milioni di euro (cui vanno ad aggiungersi ulteriori 4,3 milioni di euro versati nel mese di ottobre 2015). Gli apporti in conto riserve furono significativi anche per il triennio precedente: 27,4 milioni di euro nel 2014, 30,9 milioni di euro nel 2013 e 9 milioni di euro nel 2012.



## 5.13 Rendiconto Finanziario e Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Aria al 30 settembre 2015

<b>Rendiconto Finanziario redatto secondo principi IAS/IFRS non assoggettato a revisione contabile</b>	<b>30 settembre</b>	<b>31 dicembre</b>	<b>2015</b>
	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>vs 2014</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>			
<b>FLUSSI GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (incluso Risultato)</b>	<b>1.207</b>	<b>(9.984)</b>	<b>n/a</b>
<b>FLUSSI GENERATI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(8.836)</b>	<b>(16.408)</b>	<b>46,1%</b>
<b>FLUSSI GENERATI DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>6.827</b>	<b>27.070</b>	<b>-74,8%</b>
<b>INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>(802)</b>	<b>678</b>	<b>n/a</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.065</b>	<b>385</b>	<b>176,2%</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PRIMO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>263</b>	<b>1.064</b>	<b>-75,3%</b>

<b>Posizione Finanziaria Netta redatta secondo principi IAS/IFRS non assoggettato a revisione contabile</b>	<b>30 settembre</b>	<b>31 dicembre</b>	<b>2015 vs</b>
	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>			
<b>A. Cassa</b>	<b>263</b>	<b>1.065</b>	<b>-75,3%</b>
<b>B. Altre disponibilità liquide</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>C. Titoli detenuti per la negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>263</b>	<b>1.065</b>	<b>-75,3%</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>F. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>G. Debiti bancari correnti</b>	<b>28.352</b>	<b>33.969</b>	<b>-16,5%</b>
<b>H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente (#)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>I. Altri debiti finanziari correnti (*)</b>	<b>398</b>	<b>341</b>	<b>16,8%</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)</b>	<b>28.750</b>	<b>34.310</b>	<b>-16,2%</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (F) - (D)</b>	<b>28.487</b>	<b>33.245</b>	<b>-14,3%</b>
<b>L. Debiti bancari non correnti (#)</b>	<b>5.843</b>	<b>2.918</b>	<b>100,3%</b>
<b>M. Obbligazioni emesse</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>N. Altri debiti non correnti</b>	<b>5</b>	<b>61</b>	<b>-91,2%</b>
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)</b>	<b>5.849</b>	<b>2.979</b>	<b>96,3%</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)</b>	<b>34.336</b>	<b>36.224</b>	<b>-5,2%</b>

Nei primi 9 mesi del 2015 il Gruppo Aria ha ottenuto un miglioramento relativamente al fabbisogno netto di cassa. Infatti, l'evoluzione del Rendiconto Finanziario nei primi 9 mesi del 2015 mette in evidenza come la società sia stata in grado di generare dalle attività operative un flusso di cassa positivo pari a circa 1,2 milioni di euro. Sempre nei primi 9 mesi del 2015 si è altresì ridotto il livello di impegno di cassa relativo agli investimenti, scesi a circa 8,8 milioni di euro dagli oltre 16 milioni di euro dei primi 9 mesi del 2014.

Nei primi 9 mesi del 2015 la società ha beneficiato di un apporto di capitale da parte degli azionisti pari a circa 9,5 milioni di euro, anche questo in netta riduzione rispetto agli oltre 27 milioni di euro ricevuti nei primi 9 mesi del 2014.

Inoltre Aria ha nello stesso periodo migliorato la sua posizione di Indebitamento Finanziario Netto, che è scesa a 34,3 milioni di euro a Settembre 2015 dai circa 36,2 milioni di euro di Settembre 2014.

Va altresì ricordato che nei debiti bancari correnti alla data del 30 Settembre 2015 sono inclusi circa 25,5 milioni di euro relativi al finanziamento di Aria S.p.A. contratto con ATH. Nei debiti bancari è inoltre esposto un importo pari a circa 0,7 milioni di euro derivanti da un operazione di “vendor financing” per l’acquisto di apparati trasmissivi WiMax.

Si segnala inoltre che, al fine di rispettare quanto previsto ai sensi degli Accordi di Fusione con riferimento alla situazione finanziaria del Gruppo Aria, è stata realizzata nel mese di ottobre 2015 una manovra finanziaria articolata come segue: (i) ATH ha ceduto a favore di Aria Italia quota parte, pari a Euro 10,6 milioni circa, del credito vantato nei confronti di Aria per complessivi Euro 25,6 milioni circa; (ii) ATH ha rinunciato al credito nei confronti di Aria Italia relativo al corrispettivo dovuto da quest’ultima a fronte della predetta cessione; (iii) Aria Italia ha rinunciato al credito ceduto, liberando quindi Aria dall’obbligo di restituzione dell’importo di Euro 10,6 milioni circa, che è stato conseguentemente imputato a riserva straordinaria di patrimonio netto; (iv) ATH ha effettuato un versamento a titolo di “costituzione di riserva sovrapprezzo” a favore di Aria Italia per l’importo di Euro 4,3 milioni; (v) Aria Italia ha effettuato, a sua volta, un versamento a titolo di “costituzione di riserva straordinaria” a favore di Aria per il medesimo importo di Euro 4,3 milioni; (vi) Aria ha proceduto all’estinzione dell’esposizione debitoria residua verso ATH (pari a Euro 15 milioni), attraverso l’utilizzo dei fondi rivenienti dal Finanziamento Rigensis, meglio descritto al paragrafo 3.1.1(B)(8).

Da ultimo si segnala che nel corso del terzo trimestre, il gruppo Aria ha ridotto e contestualmente ristrutturato il debito finanziario a breve termine nei confronti dei Unicredit S.p.A., nei termini meglio descritti al paragrafo 3.1.1(B)(8).

Nel corso del mese di ottobre il gruppo Aria ha beneficiato inoltre di un ulteriore apporto di capitale in conto riserva straordinaria pari a 4,3 milioni di euro, con le quali la società conta di far fronte agli impegni necessari per il rispetto di tutte le condizioni contenute negli Accordi di Fusione.

#### **5.14 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di Capitale Circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo Tiscali post-Fusione ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – di cui alle vigenti raccomandazioni contenute nel

documento predisposto dall'ESMA n. 319/2013 – si dichiara che il Gruppo Tiscali post-Fusione non dispone di risorse sufficienti a far fronte ai propri fabbisogni finanziari per i 12 mesi successivi alla Data del Documento Informativo.

In particolare, al 30 settembre 2015, data cui si riferiscono le ultime informazioni disponibili:

- il patrimonio netto consolidato del Gruppo Tiscali risulta negativo per circa Euro 174,8 milioni, mentre il capitale circolante – inteso come differenza tra attivo corrente e passivo corrente ed inclusivo del fabbisogno finanziario netto per i dodici mesi successivi alla Data del presente Documento Informativo – risulta negativo per Euro 187,7 milioni circa;
- il patrimonio netto consolidato del Gruppo Aria risulta positivo per circa Euro 30,1 milioni, mentre il capitale circolante del Gruppo Aria – inteso come differenza tra attivo corrente e passivo corrente ed inclusivo del fabbisogno finanziario netto per i dodici mesi successivi alla Data del presente Documento Informativo - risulta negativo per Euro 22 milioni circa.

Riguardo al capitale circolante netto del Gruppo Tiscali post-Fusione alla data del presente Documento Informativo, non essendo occorse variazioni significative rispetto a quanto rilevato al 30 settembre 2015, vasesignalato che esso risulta negativo per Euro 209,7 milioni circa.

Il Gruppo Tiscali, a fronte del fabbisogno finanziario netto sopra indicato (di Euro 209,7 milioni circa), ha individuato una copertura solamente per una parte del predetto importo, ai fini della quale saranno utilizzate le risorse finanziarie che deriveranno per effetto della Fusione (Euro 42,4 milioni circa) da destinare integralmente al rimborso della Facility A1 alla Data di Efficacia della Fusione, mentre per quanto riguarda l'importo residuo non sono state individuate specifiche forme di copertura.

Al riguardo si rileva che buona parte (circa il 96%) del suddetto fabbisogno finanziario netto residuo è costituito da affidamenti bancari a revoca e da debiti netti di natura operativa.

Sussiste pertanto il rischio che, ove i creditori del Gruppo richiedano il pagamento dei propri crediti nei dodici mesi successivi alla data del Documento Informativo, il Gruppo non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni e che, conseguentemente, i creditori del Gruppo possano attivare iniziative volte al recupero del credito, anche in sede giudiziaria e/o alla sospensione delle forniture.

Inoltre si evidenzia che la stima del suddetto fabbisogno finanziario netto a breve del Gruppo Tiscali post-Fusione si basa sulle assunzioni e sulle previsioni del Piano Combined modificato. Tra le assunzioni sottostanti al suddetto Piano vi è il rispetto dei tempi di esecuzione del contratto oggetto della Gara CONSIP che a sua volta dipende dall'esito favorevole per il Gruppo Tiscali dei ricorsi allo stato pendenti.

Ove le assunzioni e le previsioni del citato Piano si verificassero secondo tempi e misure significativamente diverse da quelle programmate il fabbisogno finanziario netto complessivo del

gruppo Tiscali post-Fusione – per i dodici mesi successivi alla Data del presente Documento Informativo – potrebbe essere significativamente superiore a quello stimato.

Ciò premesso si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che la prospettiva della continuità aziendale del gruppo Tiscali post-Fusione è strettamente connessa tra l'altro (i) alla capacità di tale gruppo di reperire tempestivamente risorse finanziarie in misura congrua a fronteggiare il fabbisogno finanziario netto corrente che residua dopo aver provveduto al rimborso della Facility A1, secondo modalità coerenti con gli obblighi derivanti tra l'altro dalla Consent and Amendment Letter, nonché (ii) all'implementazione del Piano secondo i tempi e le misure ivi programmate.

Ove, a fronte della richiesta dei creditori del Gruppo di pagamento dei propri crediti nei dodici mesi successivi alla data del Documento Informativo, il Gruppo Tiscali post-Fusione non fosse in grado di ottenere ulteriori dilazioni di pagamento rispetto ai propri impegni finanziari a breve termine e/o non fosse in grado di reperire nuove risorse finanziarie attraverso il ricorso a ulteriore indebitamento e/o operazioni di carattere straordinario (azioni da porre in essere in coerenza tra l'altro con il contenuto della Consent and Amendment Letter e i cui termini non sono individuati alla Data del Documento Informativo), la prospettiva della continuità aziendale di tale Gruppo sarebbe compromessa

## 5.15 Dichiarazione relativa a fondi propri e indebitamento

Le seguenti tabelle riportano la composizione dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo al 31 ottobre 2015.

<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>31 ottobre</b>	<b>31 dicembre</b>
	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>		
<b>A. Liquidità e crediti finanziari</b>	<b>7.979</b>	<b>4.903</b>
<b>B. Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>78.272</b>	<b>75.901</b>
<b>C. Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>70.293</b>	<b>70.999</b>
<b>D. Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>123.355</b>	<b>128.510</b>
<b>E. Indebitamento finanziario netto</b>	<b>193.648</b>	<b>199.509</b>

A fronte dell'indebitamento finanziario lordo (corrente e non corrente) sopra rappresentato, e pari a 201,6 ml si evidenzia quanto segue:

- l'indebitamento finanziario garantito è pari a 185,3 m€ ed è costituito dai seguenti elementi:
  - Finanziamento Senior : Euro 125,6 milioni
  - Debito Contratto di Leasing: Euro 59,7 milioni
- indebitamento finanziario non garantito, pari a Euro 16,3 milioni, è costituito dai seguenti elementi:
  - affidamenti bancari non garantiti per Euro 11,3 milioni
  - altri leasing : Euro 0,5 milioni.

Il patrimonio netto del Gruppo, alla stessa data, risulta pari alla somma algebrica del patrimonio netto del Gruppo alla data del 31 dicembre 2014 e del risultato netto contabilizzato nei primi nove mesi del 2015.

Gli altri elementi del patrimonio netto (oltre al risultato netto suddetto) non sono variati nel loro ammontare assoluto rispetto ai dati consolidati al 31 dicembre 2014.

## 6. Dati economici e patrimoniali pro-forma della Società Incorporante

Nel presente Capitolo sono presentati i prospetti di stato patrimoniale, conto economico e

rendiconto finanziario consolidati pro-forma del Gruppo Tiscali per il semestre chiuso al 30 giugno 2015 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, corredati dalle relative note esplicative (i "**Prospetti Consolidati Pro-Forma**") che danno effetto retroattivo all'operazione di Fusione, come più ampiamente descritta nel Capitolo 2 del presente Documento Informativo, nonché a determinate operazioni correlate, propedeutiche alla finalizzazione della Fusione (congiuntamente alla Fusione, le "**Operazioni**").

In data 25 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali e l'Amministratore Unico di Aria Italia (congiuntamente gli "**Organi Amministrativi**"), ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile, hanno redatto ed approvato il Progetto di Fusione, che prevede un rapporto di cambio delle azioni dell'Incorporante con le azioni dell'Incorporata (il "**Rapporto di Cambio**") determinato nella misura di numero 50 azioni ordinarie Tiscali, prive di valore nominale ed aventi caratteristiche identiche a quelle delle azioni ordinarie Tiscali in circolazione alla data di efficacia della Fusione, per ogni numero 3 azioni ordinarie Aria Italia, di valore nominale pari a Euro 1, corredato da apposite relazioni degli Organi Amministrativi che indicano, illustrano e giustificano, ai sensi dell'art. 2501 *quinquies* del Codice Civile, il Rapporto di Cambio.

In data 28 e 29 settembre 2015 il Progetto di Fusione è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria di Aria Italia e Tiscali, rispettivamente.

Il Progetto di Fusione approvato prevede che Tiscali proceda all'aumento del proprio capitale sociale per massimi Euro 77.024.793, mediante emissione di massime n. 1.283.746.550 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da attribuirsi agli azionisti di Aria Italia nel rispetto ed in attuazione del Rapporto di Cambio. Per effetto dell'applicazione del Rapporto di Cambio, il capitale sociale della società risultante dalla Fusione, alla data di efficacia della Fusione, sarà detenuto per circa il 40,81% dagli azionisti di Aria Italia.

Il Progetto di Fusione recepisce il contenuto degli Accordi di Fusione stipulati il 16 luglio 2015 tra Tiscali, ATH ed ODEF, descritti nel Capitolo 3 del presente Documento Informativo, che disciplinano anche talune operazioni correlate e determinate condizioni sospensive alle quali risulta subordinato il perfezionamento della Fusione. In particolare, gli Accordi di Fusione prevedono che, alla data di efficacia della stessa:

- (i) Aria Italia disponga della somma liquida di Euro 42,4 milioni (ove tali risorse non siano già state messe a disposizione del Gruppo Tiscali) ovvero dei crediti di pari importo derivanti dalla Facility A1 ai sensi degli accordi di ristrutturazione sottoscritti dal Gruppo Tiscali il 23 dicembre 2014 (*condizione già realizzatasi nel mese di settembre 2015*);
- (ii) l'indebitamento finanziario netto di Aria Italia sia pari a zero (*condizione verificatasi alla data*

*di stipula dell'atto di Fusione);*

- (iii) l'indebitamento finanziario netto di Aria e delle sue controllate (il "**Gruppo Aria**") non sia complessivamente superiore all'importo di Euro 20 milioni (senza che alcuna posta sia superiore a Euro 2 milioni, ad eccezione del Finanziamento Rigensis definito nel seguito) (*condizione verificatasi alla data di stipula dell'atto di Fusione*);
- (iv) l'importo dei debiti verso i fornitori del Gruppo Aria non ecceda complessivi Euro 24 milioni (*condizione verificatasi alla data di stipula dell'atto di Fusione*);
- (v) l'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Tiscali non sia superiore all'importo di Euro 220 milioni (*condizione verificatasi alla data di stipula dell'atto di Fusione*);
- (vi) l'importo dei debiti verso i fornitori del Gruppo Tiscali non ecceda, a livello consolidato, complessivi Euro 120 milioni (*condizione verificatasi alla data di stipula dell'atto di Fusione*).

Le parti hanno altresì convenuto che, nel contesto della Fusione, avrà luogo la rimodulazione dell'indebitamento attualmente in capo ad ATH ed Aria, operazione allo stato completata, così come più ampiamente descritto al Capitolo 3, Paragrafo (B).8. In particolare, al fine di rispettare quanto previsto ai sensi degli Accordi di Fusione con riferimento alla situazione finanziaria del Gruppo Aria, è stata realizzata nel mese di ottobre 2015 una manovra finanziaria articolata come segue: (i) ATH ha ceduto a favore di Aria Italia quota parte, pari a Euro 10,6 milioni circa, del credito vantato nei confronti di Aria per complessivi Euro 25,6 milioni circa; (ii) ATH ha rinunciato al credito nei confronti di Aria Italia relativo al corrispettivo dovuto da quest'ultima a fronte della predetta cessione (la "**Rinuncia**"); (iii) Aria Italia ha rinunciato al credito ceduto, liberando quindi Aria dall'obbligo di restituzione dell'importo di Euro 10,6 milioni circa, che è stato conseguentemente imputato a riserva straordinaria di patrimonio netto; (iv) ATH ha effettuato un versamento a titolo di "costituzione di riserva sovrapprezzo" a favore di Aria Italia per l'importo di Euro 4,3 milioni; (v) Aria Italia ha effettuato, a sua volta, un versamento a titolo di "costituzione di riserva straordinaria" a favore di Aria per il medesimo importo di Euro 4,3 milioni; (vi) Aria ha proceduto all'estinzione dell'esposizione debitoria residua verso ATH (pari a Euro 15 milioni), attraverso l'utilizzo dei fondi rivenienti da un finanziamento di pari importo erogato in data 22 ottobre 2015 da parte di Rigensis (il "**Finanziamento Rigensis**").

Il Finanziamento Rigensis prevede il rimborso in un'unica soluzione al 30 marzo 2018, con opzione di conversione del medesimo in massime 250.000.000 azioni Tiscali di nuova emissione, ad Euro 0,06 per azione, contrattualizzata in data 16 dicembre 2015 tramite l'amendment al contratto del Finanziamento Rigensis (l'"**Amendment**") ed esercitabile da Tiscali a scadenza.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2015 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono stati predisposti, rispettivamente, partendo dal bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2015, e dal bilancio consolidato del Gruppo Tiscali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, predisposti in conformità agli IFRS, e dai prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario del Gruppo Aria per il semestre chiuso al 30 giugno 2015 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, predisposti dagli Amministratori di Aria applicando principi IFRS omogenei a quelli applicati dal Gruppo Tiscali (rispettivamente, il "**Bilancio Speciale Aria Semestrale**" e il "**Bilancio Speciale Aria Annuale**").

Relativamente ai principi IFRS adottati dal Gruppo Tiscali per la predisposizione dei dati storici consolidati, si rinvia alle note al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 e alle note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

I prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario consolidati pro-forma sono derivati dagli schemi utilizzati dal Gruppo Tiscali per la preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo e del bilancio consolidato annuale e sono esposti in forma sintetica.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2015 e il bilancio consolidato del Gruppo Tiscali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, sono stati assoggettati, rispettivamente, a revisione contabile limitata e a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., che ha emesso le proprie relazioni, rispettivamente, in data 28 agosto 2015 e in data 20 marzo 2015. Il Bilancio Speciale Aria Semestrale e il Bilancio Speciale Aria Annuale, sono stati assoggettati, rispettivamente, a revisione contabile limitata e a revisione contabile da parte di altro revisore per le sole finalità dei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma presentano:

- (i) nella prima colonna i dati storici consolidati del Gruppo Tiscali;
- (ii) nella colonna denominata "**Gruppo Aria**", il Bilancio Speciale Aria Semestrale e il Bilancio Speciale Aria Annuale;
- (iii) nella colonna denominata "**Costituzione Aria Italia S.p.A.**", gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici della costituzione di Aria Italia, società Incorporata, avvenuta in data 24 luglio 2015 in esecuzione di quanto previsto dagli Accordi di Fusione;
- (iv) nella colonna denominata "**Versamento 42 MIL**", gli effetti patrimoniali e finanziari del



versamento in Aria Italia di disponibilità liquide ammontanti a Euro 42,4 milioni circa, versate da ODEF in esecuzione di quanto previsto dagli Accordi di Fusione, sulla base della delibera di aumento di capitale dell'Assemblea di Aria Italia del 7 settembre 2015 (il "**Versamento ODEF**") da utilizzarsi per il rimborso della Facility A1;

- (v) nella colonna denominata "**Finanziamento Rigensis**" gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici dell'erogazione del Finanziamento Rigensis, avvenuta in data 22 ottobre 2015, e della relativa opzione di rimborso a scadenza con azioni Tiscali di nuova emissione, così come definita nell'Amendment stipulato in data 16 dicembre 2015;
- (vi) nella colonna denominata "**Sa Illetta**" gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici dell'accordo di rinegoziazione del Contratto di Leasing raggiunto in data 2 ottobre 2015 (l'"Accordo Modificativo"), a condizioni in linea con quanto previsto dalle condizioni sospensive contenute negli Accordi di Fusione;
- (vii) nella colonna denominata "**Altre Rettifiche Pro-forma già realizzate**" gli effetti patrimoniali, finanziari dei contributi in conto capitale già erogati dagli azionisti di Aria fino alla data del 16 dicembre 2015, al fine di soddisfare le condizioni sospensive previste dagli Accordi di Fusione in relazione alle consistenze patrimoniali di Aria (in particolare consistenza dei debiti verso fornitori e indebitamento finanziario netto) alla data di efficacia della Fusione;
- (viii) nella colonna denominata "**Fusione**" gli effetti patrimoniali derivanti dalla Fusione;
- (ix) nella colonna denominata "**Oneri operazione**" gli effetti patrimoniali e finanziari legati agli oneri che la società Incorporante ed Incorporata stimano di dover sostenere per la finalizzazione delle Operazioni;
- (x) nella colonna denominata "**Rimborso Facility A1**" gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici del rimborso della Facility A1 di Euro 42,4 milioni, utilizzando la liquidità relativa al Versamento ODEF;
- (xi) nell'ultima colonna i dati consolidati pro-forma del Gruppo Tiscali.

Sulla base di quanto riportato nella comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, gli effetti significativi delle Operazioni sono stati riflessi retroattivamente: quanto ai Prospetti Consolidati Pro-Forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2015, nello stato patrimoniale consolidato pro-forma come se fossero state poste in essere il 30 giugno 2015, nel conto economico consolidato pro-forma e nel rendiconto finanziario consolidato pro-forma, come se fossero state poste in essere il 1° gennaio 2015; quanto ai Prospetti

Consolidati Pro-Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, nello stato patrimoniale consolidato pro-forma come se fossero state poste in essere il 31 dicembre 2014, nel conto economico consolidato pro-forma e nel rendiconto finanziario consolidato pro-forma, come se fossero state poste in essere il 1° gennaio 2014. Tali assunzioni rappresentano quindi un elemento convenzionale, pertanto qualora le Operazioni fossero intervenute alle sopra menzionate date, gli effetti contabili avrebbero potuto essere differenti.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, è necessario, inoltre, considerare i seguenti aspetti:

- (a) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora le Operazioni fossero state realmente realizzate alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- (b) i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili delle Operazioni, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti le operazioni stesse.

Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle Operazioni con riferimento allo stato patrimoniale, al conto economico e al rendiconto finanziario, i Prospetti Consolidati Pro-forma vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i tre documenti in conformità alla comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001.

In ultimo, ai sensi dell'Allegato II al Regolamento 809/2004/CE, si ritiene che tutte le rettifiche riflesse nei dati consolidati pro-forma avranno un effetto permanente su Tiscali, ad eccezione degli effetti non ricorrenti, principalmente correlati: i) all'ipotesi di rimborso anticipato della Facility A1 effettuato a fronte della liquidità versata da ODEF, aventi un effetto negativo di circa Euro 0,6 milioni sul conto economico pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2015, e ii) al riallineamento del debito finanziario derivante dal Contratto di Leasing a fronte della rinegoziazione conclusa nell'ottobre 2015, avente un effetto negativo di circa Euro 0,8 milioni sul conto economico pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Tali effetti sono stati inclusi nel conto economico consolidato pro-forma alla riga "Effetti non permanenti" e sono commentati nelle note esplicative.

## 6.1 Ipotesi considerate per l'elaborazione dei dati consolidati pro-forma

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti sulla base delle seguenti ipotesi:

- (i) costituzione di Aria Italia: ipotizzata in data precedente la data della sua effettiva costituzione, avvenuta il 24 luglio 2015, e precisamente alle date di riferimento dei Prospetti Consolidati Pro-forma;
- (ii) Fusione: le rettifiche pro-forma sono state determinate applicando il disposto dell'IFRS 3 ed identificando quale soggetto acquirente Tiscali e quale soggetto acquisito Aria Italia.

Con riferimento al processo di *Purchase Price Allocation* (la "**PPA**") richiesto dal citato principio, alla data attuale e alla data dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, il processo non è ancora stato completato.

Tale processo prevede che il *fair value* del corrispettivo trasferito dall'acquirente venga allocato al *fair value* delle attività nette acquisite, dopo aver identificato e riconosciuto eventuali passività potenziali.

Il *fair value* delle attività nette acquisite non è ancora stato determinato dagli Amministratori di Tiscali e la differenza attualmente presentata negli allegati Prospetti Consolidati Pro-Forma, calcolata confrontando il *fair value* del corrispettivo ed il valore contabile delle attività nette acquisite (comprese le passività potenziali), non assume un significato economico proprio.

Negli allegati Prospetti Consolidati Pro-Forma tale differenza, provvisoriamente rilevata alla voce "Avviamento", e calcolata come segue, risulta negativa.

	Euro milioni
Corrispettivo stimato delle attività nette acquisite	77,0
Valore contabile delle attività nette acquisite al 30 settembre 2015	(79,7)
Minor corrispettivo rispetto al valore contabile della attività nette acquisite	(2,7)

Tale valore corrisponde alla differenza preliminare tra attivo netto contabile dell'Incorporata con riferimento alla situazione più recente disponibile, il 30 settembre 2015, e corrispettivo da corrispondere dall'Incorporante per l'acquisizione dell'Incorporata stessa; si tratta

pertanto di una destinazione preliminare. Successivamente alla finalizzazione della Fusione sarà effettuata una PPA, ovvero un'analisi specifica del corrispettivo pagato al fine di determinare e misurare il *fair value* delle attività nette acquisite nonché determinare eventuali passività potenziali da rilevare.

Se, a completamento del processo di PPA, confrontando il *fair value* del corrispettivo con il *fair value* delle attività nette acquisite (comprese le passività potenziali) emergerà un valore positivo, verrà alimentata la voce avviamento, mentre in caso di valore negativo, dopo aver verificato e confermato la corretta valorizzazione a *fair value* delle attività nette acquisite (incluse le passività potenziali), la stessa andrà rilevata immediatamente a conto economico.

La differenza contabile negativa rilevata negli allegati Prospetti Consolidati Pro-Forma pertanto potrebbe: a) variare in modo anche significativo sulla base della situazione patrimoniale contabile dell'entità acquisita alla data di effettiva efficacia della Fusione; b) essere parzialmente o completamente assorbita a seguito del processo di valorizzazione a *fair value* delle attività nette acquisite (comprese le passività potenziali) o perfino generare la rilevazione di un differenza residuale positiva, da allocare ad avviamento.

Inoltre, se al completamento del processo di allocazione del corrispettivo trasferito verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita (o maggiori o minori valori delle stesse rispetto ai relativi valori contabili), i conti economici futuri rifletteranno anche i maggiori o minori ammortamenti relativi a tali allocazioni, i cui effetti non sono inclusi negli allegati Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Con riferimento alla stima del corrispettivo da corrispondere dall'Incorporante per l'acquisizione dell'Incorporata stessa, si è ipotizzato che il valore attribuito alle azioni Tiscali di nuova emissione a servizio della Fusione, Euro 0,06, approssimi il *fair value* delle stesse alla data di acquisizione;

- (iii) Finanziamento Rigensis: in data 16 dicembre 2015 è stato firmato l'Amendment al contratto di Finanziamento Rigensis che prevede, fra l'altro, un'opzione esercitabile da Tiscali di conversione del debito finanziario oggetto del Finanziamento Rigensis alla data del 30 marzo 2018 in massime 250.000.000 azioni Tiscali di nuova emissione ad Euro 0,06 per azione.

Tale opzione è stata valorizzata al *fair value* utilizzando un valore per azione di Euro 0,0551 (quotazione del titolo Tiscali al 15 dicembre 2015) ed un prezzo di esercizio per azione di Euro 0,06. Il valore dell'opzione pari ad Euro 4,5 milioni è stato contabilizzato come maggior passività finanziaria e minore riserva di patrimonio netto in coerenza con quanto previsto dallo IAS 32.

Si è inoltre proceduto alla misurazione della passività finanziaria secondo il metodo del costo ammortizzato considerando il valore dell'opzione e riflettendo nel conto economico pro-forma al 31 dicembre 2014 ed al 30 giugno 2015 i relativi effetti finanziari calcolati sulla base dell'effettivo tasso interno di rendimento, che, risultando negativo, genera la rilevazione di un provento finanziario lungo la durata del finanziamento stesso;

- (iv) rinegoziazione Contratto di Leasing immobile di Sa Illetta: come più ampiamente descritto al Capitolo 3, Paragrafo (A).12, in data 2 ottobre 2015 è stato sottoscritto tra le parti un Accordo Modificativo del Contratto di Leasing, a condizioni in linea con quanto previsto dalle condizioni sospensive incluse negli Accordi di Fusione.

Con riferimento ai Prospetti Consolidati Pro-Forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2015, tale rinegoziazione non ha reso necessaria alcuna rettifica sul conto economico pro-forma in quanto la situazione economica del Gruppo Tiscali a tale data già rifletteva gli effetti del riallineamento del debito per leasing al nuovo piano di rimborso, concordato in via preliminare ante 30 giugno 2015 e ratificato successivamente mediante l'Accordo Modificativo raggiunto in data 2 ottobre 2015; per quanto riguarda il rendiconto finanziario pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2015, si è ipotizzato, così come concordato con i Concedenti, di utilizzare il deposito cauzionale relativo al Contratto di Leasing (ammontante a Euro 6,1 milioni circa) a compensazione delle quote di capitale ed interessi che si sarebbero dovute corrispondere ai Concedenti durante il primo semestre dell'esercizio 2015 se la rinegoziazione del Contratto di Leasing si fosse conclusa il 1° gennaio 2015 (ovvero, sei rate mensili ammontanti a Euro 292 migliaia circa cadauna, oltre ad una quota di interessi relativi a periodi precedenti, ammontanti a complessivi Euro 2.990 migliaia, non corrisposti dal Gruppo ai Concedenti e dovuti alla data di rinegoziazione); trattandosi di una variazione non monetaria la stessa non è stata pertanto rappresentata nel prospetto del rendiconto finanziario pro-forma; infine, con riferimento allo stato patrimoniale pro-forma, si è provveduto a riflettere la compensazione sopra esposta (minore deposito cauzionale e minore debito finanziario per leasing) nelle consistenze patrimoniali del Gruppo al 30 giugno 2015.

Quanto ai Prospetti Consolidati Pro-Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il conto economico pro-forma è stato rettificato per riflettere l'effetto del riallineamento del debito per leasing al nuovo piano di rimborso, mentre, analogamente al rendiconto finanziario pro-forma del primo semestre 2015, anche nel rendiconto finanziario pro-forma dell'esercizio 2014 si è ipotizzato di utilizzare il deposito cauzionale a compensazione degli importi che si sarebbero dovuti corrispondere ai Concedenti se la rinegoziazione si fosse conclusa in data 1° gennaio 2014 (ovvero, interessi relativi a periodi precedenti, ammontanti

a complessivi Euro 2.990 migliaia, non corrisposti dal Gruppo ai Concedenti e dovuti alla data di rinegoziazione); infine, nello stato patrimoniale pro-forma si è provveduto a riflettere: i) l'effetto del riallineamento del debito per leasing al nuovo piano di rimborso, ii) la nuova ripartizione tra quota corrente e non corrente dell'indebitamento finanziario per leasing, iii) la riclassifica del deposito cauzionale da attività a lungo termine ad attività a breve termine, e iv) l'effetto della compensazione sopra esposta (minore deposito cauzionale e minore debito finanziario per leasing) sulle consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2014.

Inoltre, le rettifiche pro-forma legate alla rinegoziazione del Contratto di Leasing sono state effettuate prendendo a riferimento i valori nominali dei canoni da corrispondere, non pro-formando gli effetti legati alla loro imponibilità IVA;

- (v) rimborso della Facility A1: si è ipotizzato che esso avvenga ad esito della Fusione grazie alle disponibilità liquide del Versamento ODEF ad esso dedicate;
- (vi) eliminazione interessi su Facility A1 nel 2015: l'importo è stato calcolato applicando il tasso interno di rendimento utilizzato per la contabilizzazione degli interessi passivi sulla stessa facility;
- (vii) eliminazione interessi su Facility A1 nel 2014: gli Accordi di Ristrutturazione che hanno dato origine alla ripartizione dell'indebitamento del Gruppo Tiscali nelle *facilities* A1, A2 e B sono stati sottoscritti in data 23 dicembre 2014; fino a tale data, pertanto, le condizioni in vigore risultavano quelle dettate dal *Group Facilities Agreement* originario siglato in data 2 luglio 2009 ("**Old GFA**"); la stima dell'eliminazione degli interessi passivi dell'esercizio è stata quindi determinata considerando le differenti condizioni in vigore durante l'esercizio;
- (viii) eliminazione degli interessi sulla Rinuncia e sulla residua riduzione dell'indebitamento finanziario di Aria: l'importo è stato calcolato applicando il tasso dell'indebitamento finanziario del Gruppo Aria, pari all'11% sull'ammontare derivante dalla Rinuncia (Euro 10 milioni circa) e pari al 9,9% circa sulla residua riduzione dell'indebitamento finanziario di Aria (Euro 4,3 milioni);
- (ix) costi stimati per l'esecuzione delle Operazioni: pari a Euro 4,3 milioni, si è ipotizzato che tale importo non sia regolato contestualmente all'esecuzione delle Operazioni stesse, ma regolato tramite pagamento dilazionato;
- (x) effetti fiscali per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma: l'aliquota utilizzata ai fini IRES è pari al 27,5%. Nel determinare le variazioni in aumento del carico fiscale ai fini IRES per effetto delle rettifiche pro-forma si è ipotizzato l'utilizzo, in abbattimento dell'imponibile fiscale, delle perdite fiscali pregresse cumulate dall'Emittente in qualità di consolidante

fiscale delle controllate italiane del Gruppo Tiscali; in particolare, così come previsto dall'attuale disposto dell'art. 84 del TUIR, il maggior imponibile fiscale positivo è stato abbattuto per un ammontare massimo pari all'80% dello stesso; infine in relazione alle variazioni in diminuzione dell'imponibile fiscale, si è ipotizzato un trattamento coerente con quanto effettuato ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Tiscali, ovvero il non riconoscimento del relativo provento fiscale.

## **6.2 Prospetti Consolidati Pro-Forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2015**

### **6.2.1 Stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario consolidati pro-forma della Società Incorporante per il semestre chiuso al 30 giugno 2015**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA (migliaia di Euro)	Gruppo Tiscali 30 giugno 2015	Gruppo Aria 30 giugno 2015	Rettifiche pro-forma già realizzate					Rettifiche pro-forma da realizzarsi			Gruppo Tiscali 30 giugno 2015 Pro-forma
			Costituzione Aria Italia S.p.A.	Versamento 42 MIL	Finanziamento Rigensis	Sa Illetta	Altre rettifiche pro-forma già realizz.	Fusione	Oneri operazione	Rimborso Facility A1	
<b>Attività non correnti</b>											
Avviamento	-	1.500						(2.725)			(1.225)
Attività immateriali	55.969	35.138									91.107
Immobili, impianti e Macchinari	81.961	44.464									126.425
Altre attività finanziarie	11.336	200									11.536
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>149.266</b>	<b>81.302</b>	-	-	-	-	-	(2.725)	-	-	<b>227.843</b>
<b>Attività correnti</b>											
Rimanenze	813	-									813
Crediti verso clienti	32.004	4.908									36.912
Altri crediti ed attività diverse correnti	11.080	17.479									28.559
Altre attività finanziarie correnti	6.208	-				(4.740)					1.468
Disponibilità liquide	3.589	1.523	50	42.444						(42.444)	5.162
<b>Totale attività correnti</b>	<b>53.694</b>	<b>23.910</b>	<b>50</b>	<b>42.444</b>	-	<b>(4.740)</b>	-	-	-	<b>(42.444)</b>	<b>72.914</b>
Attività detenute per la vendita	-	-									-
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>202.960</b>	<b>105.212</b>	<b>50</b>	<b>42.444</b>	-	<b>(4.740)</b>	-	<b>(2.725)</b>	-	<b>(42.444)</b>	<b>300.757</b>
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(170.707)</b>	<b>24.341</b>	<b>45</b>	<b>42.444</b>	<b>(4.460)</b>		<b>17.821</b>	<b>(7.626)</b>	<b>(4.332)</b>	<b>(311)</b>	<b>(102.785)</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-									-
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>(170.707)</b>	<b>24.341</b>	<b>45</b>	<b>42.444</b>	<b>(4.460)</b>	-	<b>17.821</b>	<b>(7.626)</b>	<b>(4.332)</b>	<b>(311)</b>	<b>(102.785)</b>
<b>Passività non correnti</b>											
Debiti verso banche ed altri finanziatori	76.584	3.073			19.460						99.117
Debiti per locazioni finanziarie	49.859	-									49.859
Altre passività non correnti	2.820	1.111						4.901			8.832
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	5.330	1.091									6.421
Fondi rischi ed oneri	1.213	992									2.205
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>135.806</b>	<b>6.267</b>	-	-	<b>19.460</b>	-	-	<b>4.901</b>	-	-	<b>166.434</b>
<b>Passività correnti</b>											
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	67.042	33.204			(15.000)		(14.871)			(42.133)	28.242
Debiti per locazioni finanziarie	9.701	-				(4.740)					4.961
Debiti verso fornitori	86.313	28.468	4				(2.950)		4.332		116.167
Altre passività correnti	74.805	12.932	1								87.738
<b>Totale passività correnti</b>	<b>237.861</b>	<b>74.604</b>	<b>5</b>	-	<b>(15.000)</b>	<b>(4.740)</b>	<b>(17.821)</b>	-	<b>4.332</b>	<b>(42.133)</b>	<b>237.108</b>
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-	-									-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>202.960</b>	<b>105.212</b>	<b>50</b>	<b>42.444</b>	-	<b>(4.740)</b>	-	<b>(2.725)</b>	-	<b>(42.444)</b>	<b>300.757</b>



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA (migliaia di Euro)	Gruppo Tiscali 1° semestre 2015	Gruppo Aria 1° semestre 2015	Rettifiche pro-forma già realizzate			Rettifiche pro-forma da realizzarsi	Gruppo Tiscali 1° semestre 2015 Pro-forma
			Costituzione Aria Italia S.p.A.	Finanziamento Rigensis	Altre rettifiche pro-forma già realizz.	Rimborso Facility A1	
Ricavi	103.785	8.426					112.211
Altri proventi	14.087	1.318					15.405
Acquisti di materiali e servizi esterni	65.853	7.520	5				73.378
Costi del personale	19.893	2.247					22.140
Altri oneri (proventi) operativi	(4.667)	217					(4.450)
Svalutazione crediti verso clienti	12.014	1.431					13.445
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	315	674					989
Ammortamenti	17.345	8.074					25.419
<b>Risultato Operativo</b>	<b>7.119</b>	<b>(10.419)</b>	<b>(5)</b>		-	-	<b>(3.305)</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(9.020)	(1.966)		1.090	795	1.291	(7.810)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(1.901)</b>	<b>(12.385)</b>	<b>(5)</b>	<b>1.090</b>	<b>795</b>	<b>1.291</b>	<b>(11.115)</b>
Imposte sul reddito	(139)	(9)					(148)
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>(2.040)</b>	<b>(12.394)</b>	<b>(5)</b>	<b>1.090</b>	<b>795</b>	<b>1.291</b>	<b>(11.263)</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	-					-
<b>Risultato netto</b>	<b>(2.040)</b>	<b>(12.394)</b>	<b>(5)</b>	<b>1.090</b>	<b>795</b>	<b>1.291</b>	<b>(11.263)</b>
Effetti non permanenti	-	-				(643)	(643)
<b>Risultato netto (al netto degli effetti non permanenti)</b>	<b>(2.040)</b>	<b>(12.394)</b>	<b>(5)</b>	<b>1.090</b>	<b>795</b>	<b>1.934</b>	<b>(10.620)</b>

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRO-FORMA (migliaia di Euro)	Gruppo Tiscali 1° semestre 2015	Gruppo Aria 1° semestre 2015	Rettifiche pro-forma già realizzate				Rettifiche pro-forma da realizzarsi		Gruppo Tiscali 1° semestre 2015 Pro-forma
			Costituzione Aria Italia S.p.A.	Versamento 42 MIL	Finanziamento Rigensis	Altre rettifiche pro-forma già realizz.	Oneri operazione	Rimborso Facility A1	
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>									
<b>Risultato delle attività in funzionamento</b>	<b>(2.040)</b>	<b>(12.394)</b>	<b>(5)</b>		<b>1.090</b>	<b>795</b>		<b>1.934</b>	<b>(10.620)</b>
<i>Rettifiche per:</i>									
Ammortamenti materiali	5.448	3.998							9.446
Ammortamenti immateriali	11.897	4.070							15.967
Accantonamento a fondo svalutazione dei crediti verso clienti	6.912	1.431							8.343
Plusvalenza da alienazione di attività non correnti	(1.054)	-							(1.054)
Imposte sul reddito	142	9							151
Rilascio fondi rischi	-	-							-
Stralci e accordi transattivi con i fornitori	(12.664)	-							(12.664)
Altre variazioni	975	587							1.562
Oneri/Proventi finanziari	9.020	1.966			(1.090)	(795)		(1.934)	7.167
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>18.635</b>	<b>(333)</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.297</b>
Variazione crediti	(1.329)	95							(1.234)
Variazione del magazzino	317	-							317
Variazione debiti verso fornitori	12.632	1.261	4			(2.950)	4.332		15.279
Variazione debiti verso fornitori a lungo	2.090	-							2.090
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(0)	103							103
Variazione netta del fondo TFR	(115)	(9)							(124)
Variazioni altre passività	2.178	(1.508)	1						671
Variazioni altre attività	(563)	(385)							(948)
<b>Variazioni capitale circolante</b>	<b>15.211</b>	<b>(443)</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.950)</b>	<b>4.332</b>	<b>-</b>	<b>16.155</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>33.846</b>	<b>(776)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.950)</b>	<b>4.332</b>	<b>-</b>	<b>34.452</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>									
Variazione altre attività finanziarie	(6.607)	(4)							(6.611)
Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali	(10.201)	(1.961)							(12.162)
Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali	(8.570)	(2.356)							(10.926)
Corrispettivi per la vendita di assets	0	-							0
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(25.378)</b>	<b>(4.321)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(29.699)</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>									
Variazione debiti verso banche	(9.934)	(1.013)			488	(3.505)		(41.587)	(55.551)
di cui:									-
<i>Rimborso quote capitale e interessi Indebitamento Senior</i>	<i>(7.888)</i>	<i>(985)</i>			<i>488</i>	<i>795</i>		<i>(41.587)</i>	<i>(49.177)</i>
<i>Incremento/Decremento degli scoperti di c/c</i>	<i>(2.046)</i>	<i>(28)</i>				<i>(4.300)</i>			<i>(6.374)</i>
Rimborso/Accettazione di leasing finanziari	261	2							263
Effetto cambio	(7)	-							(7)
Movimenti di patrimonio netto	(0)	6.566	50	42.444		7.250	(4.332)		51.978
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>(9.680)</b>	<b>5.555</b>	<b>50</b>	<b>42.444</b>	<b>488</b>	<b>3.745</b>	<b>(4.332)</b>	<b>(41.587)</b>	<b>(3.317)</b>
Effetto delle Variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	-	-							-
Disponibilità liquide generate/ Assorbite delle attività cedute/destinate alla cessione	-	-							-
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA incluso disponibilità liquide generate/assorbite dalle attività cedute/ destinate alla cessione</b>	<b>(9.680)</b>	<b>5.555</b>	<b>50</b>	<b>42.444</b>	<b>488</b>	<b>3.745</b>	<b>(4.332)</b>	<b>(41.587)</b>	<b>(3.317)</b>
<b>INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>(1.212)</b>	<b>458</b>	<b>50</b>	<b>42.444</b>	<b>488</b>	<b>795</b>	<b>-</b>	<b>(41.587)</b>	<b>1.436</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>4.801</b>	<b>1.065</b>							<b>5.866</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>3.589</b>	<b>1.523</b>	<b>50</b>	<b>42.444</b>	<b>488</b>	<b>795</b>	<b>-</b>	<b>(41.587)</b>	<b>7.302</b>
Variazioni di cassa pro-forma non riflesse nello stato patrimoniale pro-forma	-	-			(488)	(795)		(857)	(2.140)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO come risultanti dallo stato patrimoniale pro-forma</b>	<b>3.589</b>	<b>1.523</b>	<b>50</b>	<b>42.444</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(42.444)</b>	<b>5.162</b>

## 6.2.2 Dettaglio delle rettifiche pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2015

La prima colonna dei prospetti di stato patrimoniale, di conto economico e rendiconto finanziario consolidati pro-forma rappresenta il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2015. Le successive colonne rappresentano le rettifiche pro-forma che riflettono gli effetti significativi collegati alle Operazioni, nelle ipotesi di esecuzione dettagliate al Paragrafo “*Ipotesi considerate per l’elaborazione dei dati consolidati pro-forma*”.

In particolare:

- (i) la colonna “**Gruppo Aria**” evidenzia,
  - (a) con riferimento allo stato patrimoniale:
    - il prospetto di stato patrimoniale consolidato del Gruppo Aria incluso nel Bilancio Speciale Aria Semestrale, che mostra un attivo netto contabile pari ad Euro 24,3 milioni;
  - (b) con riferimento al conto economico:
    - il prospetto di conto economico consolidato del Gruppo Aria incluso nel Bilancio Speciale Aria Semestrale, che mostra un risultato negativo del primo semestre 2015 pari a Euro 12,4 milioni;
  - (c) con riferimento al rendiconto finanziario:
    - il prospetto di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Aria incluso nel Bilancio Speciale Aria Semestrale, che mostra un flusso di cassa netto generato nel periodo pari a Euro 0,5 milioni;
- (ii) la colonna “**Costituzione Aria S.p.A.**” evidenzia,
  - (a) con riferimento allo stato patrimoniale:
    - le consistenze patrimoniali derivanti dalla costituzione di Aria Italia, ovvero, in particolare, il capitale sociale pari a Euro 50 migliaia a fronte del versamento effettuato da ATH in sede di costituzione, le relative

disponibilità liquide di pari ammontare, nonché l'effetto patrimoniale degli oneri sostenuti per la costituzione;

(b) con riferimento al conto economico:

- l'effetto degli oneri sostenuti per la costituzione di Aria Italia ammontanti complessivamente a Euro 5 migliaia;

(c) con riferimento al rendiconto finanziario:

- alla voce "Risultato delle attività in funzionamento" è stata rilevata l'analoga rettifica pro-forma riflessa nel conto economico consolidato pro-forma;
- alle voci "Variazione debiti verso fornitori" e "Variazione altre passività", incluse nella sezione "Variazioni capitale circolante", le rettifiche derivanti dalle variazioni delle passività di Aria Italia a fronte degli oneri sostenuti per la costituzione della società e non ancora pagati;
- alla voce "Movimenti di patrimonio netto" l'effetto legato al versamento a titolo di capitale sociale effettuato da ATH in sede di costituzione di Aria Italia ammontante ad Euro 50 migliaia;

(iii) la colonna "**Versamento 42 MIL**" evidenzia,

(a) con riferimento allo stato patrimoniale:

- alla voce "Disponibilità liquide" l'importo di Euro 42,4 milioni, pari all'ammontare delle risorse liquide versate da ODEF in sottoscrizione dell'aumento di capitale, di medesimo importo, deliberato da Aria Italia in data 7 settembre 2015, in esecuzione di quanto previsto dagli Accordi di Fusione;
- alla voce "Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo" l'importo di Euro 42,4 milioni, pari all'incremento del capitale sociale di Aria Italia deliberato dall'Assemblea della stessa in data 7 settembre 2015;

(b) con riferimento al rendiconto finanziario:

- alla voce "Movimenti di patrimonio netto" l'importo di Euro 42,4 milioni rappresenta il flusso di cassa in entrata rinveniente dal Versamento ODEF sopra citato;

- (iv) la colonna **“Sa Illetta”** evidenzia,
- (a) con riferimento allo stato patrimoniale:
- alla voce “Altre attività finanziarie” nella sezione delle *Attività correnti* e “Debiti per locazioni finanziarie”, nella sezione delle *Passività correnti*, il decremento di Euro 4,7 milioni, legato al pagamento (tramite compensazione) dei canoni dovuti alla data di rinegoziazione del Contratto di Leasing (così come meglio descritto nel Paragrafo *“Ipotesi considerate per l’elaborazione dei dati consolidati pro-forma”*);
- (v) la colonna **“Finanziamento Rigensis”** evidenzia,
- (a) con riferimento allo stato patrimoniale:
- alla voce “Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo” l’importo negativo di Euro 4,5 milioni, pari alla valutazione dell’opzione, in capo a Tiscali, di rimborsare a scadenza il Finanziamento Rigensis tramite azioni Tiscali di nuova emissione (così come meglio descritto nel Paragrafo *“Ipotesi considerate per l’elaborazione dei dati consolidati pro-forma”*);
  - alla voce “Debiti verso banche ed altri finanziatori” quota non corrente l’importo di Euro 19,5 milioni, corrispondente alla valorizzazione nel bilancio consolidato della società risultante dalla Fusione, secondo il metodo del costo ammortizzato, della passività relativa all’erogazione del Finanziamento Rigensis (così come meglio descritto nel Paragrafo *“Ipotesi considerate per l’elaborazione dei dati consolidati pro-forma”*), avente data di maturazione nell’esercizio 2018;
  - alla voce “Debiti verso banche ed altri finanziatori” quota corrente l’importo di Euro 15 milioni, pari al rimborso dell’indebitamento finanziario di Aria verso ATH, effettuato da Aria grazie alla liquidità ricevuta a fronte dell’erogazione del Finanziamento Rigensis;
- (b) con riferimento al conto economico:
- alla voce “Proventi (Oneri) finanziari netti” la riduzione di Euro 1,1 milioni, pari all’effetto combinato di: i) minori interessi passivi da corrispondere nel semestre grazie alla riduzione dell’indebitamento finanziario corrente di Aria verso ATH (tasso di interesse applicato pari all’11% circa) descritta al punto precedente; ii) interessi attivi maturati nel semestre sul

Finanziamento Rigensis a fronte di un tasso interno di rendimento negativo sull'intera durata del finanziamento (determinato come descritto nel Paragrafo “*Ipotesi considerate per l'elaborazione dei dati consolidati pro-forma*”);

(c) con riferimento al rendiconto finanziario:

- alle voci “Risultato delle attività in funzionamento” e “Oneri / Proventi finanziari”, nella sezione “Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante”, sono state rilevate le rettifiche pro-forma permanenti riflesse nel conto economico consolidato pro-forma derivanti dall'effetto dei minori interessi passivi maturati nel semestre;
- alla voce “Variazione debiti verso banche”, l'importo positivo pari a Euro 0,5 milioni che rappresenta l'effetto netto: i) dei minori interessi corrisposti sull'indebitamento corrente vantato da ATH nei confronti di Aria a fronte del rimborso di Euro 15 milioni ipotizzato al 1° gennaio 2015 (Euro 0,8 milioni); e ii) degli interessi passivi da versare nel semestre sulla base del contratto del Finanziamento Rigensis, il quale prevede la corresponsione degli interessi con cadenza semestrale, al 30 marzo e 30 settembre di ciascuna annualità (Euro 0,3 milioni da versare al 30 marzo 2015);
- alla voce “Variazioni di cassa pro-forma non riflesse nello stato patrimoniale pro-forma”, l'importo pari a Euro 0,5 milioni corrisponde ai minori interessi passivi da corrispondere nel semestre, calcolati come descritto ai punti precedenti, e presentati nel prospetto di rendiconto finanziario pro-forma al fine di ricondurre il dato relativo alle disponibilità liquide di fine periodo al dato presentato nel prospetto di stato patrimoniale pro-forma; come già menzionato nel presente Capitolo, il prospetto di stato patrimoniale pro-forma riflette l'esecuzione delle Operazioni come se fossero avvenute in data 30 giugno 2015, mentre il prospetto di rendiconto finanziario pro-forma, in ottemperanza a quanto disposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, presenta gli effetti significativi delle operazioni sopra descritte come se fossero state poste in essere il 1° gennaio 2015;

(vi) la colonna “**Altre rettifiche pro-forma già realizzate**” evidenzia,

(a) con riferimento allo stato patrimoniale:

- alla voce “Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo” l’importo di Euro 17,8 milioni, pari alla somma: i) dell’incremento di patrimonio risultante dalla Rinuncia al credito finanziario vantato da ATH nei confronti di Aria, pari a Euro 10,6 milioni; e ii) dell’ammontare, pari a Euro 7,3 milioni circa, dei contributi in conto capitale erogati dagli azionisti di Aria dal 30 giugno 2015 alla data del 16 dicembre 2015 al fine di soddisfare le condizioni sospensive previste dagli Accordi di Fusione in relazione alle consistenze patrimoniali di Aria (in particolare consistenza dei debiti verso fornitori e indebitamento finanziario netto) alla data di efficacia della Fusione;
  - alla voce “Debiti verso fornitori” la riduzione di Euro 3,0 milioni, corrispondente all’utilizzo, a riduzione dell’indebitamento commerciale di Aria, di una parte della liquidità erogata dagli azionisti di Aria tramite i contributi in conto capitale descritti al punto precedente;
  - alla voce “Debiti verso banche ed altri enti finanziatori”, quota corrente, la riduzione pari a Euro 14,9 milioni composta da: i) Euro 10,6 milioni circa derivanti dalla Rinuncia; e ii) Euro 4,3 milioni derivanti dall’utilizzo, a decremento dell’indebitamento finanziario di Aria, della quota residua degli apporti di capitale descritti ai punti precedenti;
- (b) con riferimento al conto economico:
- alla voce “Proventi (Oneri) finanziari netti” la riduzione di Euro 0,8 milioni, pari all’ammontare dei minori interessi passivi da corrispondersi nel semestre grazie alla riduzione dell’indebitamento finanziario di Aria (Euro 14,9 milioni) descritta al punto precedente; tale effetto è stato calcolato utilizzando il tasso di interesse applicato all’indebitamento finanziario del Gruppo Aria, come descritto al Paragrafo “*Ipotesi considerate per l’elaborazione dei dati consolidati pro-forma*”;
- (c) con riferimento al rendiconto finanziario:
- alle voci “Risultato delle attività in funzionamento” e “Oneri / Proventi finanziari”, nella sezione “Flussi di cassa dell’attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante”, sono state rilevate le rettifiche pro-forma permanenti riflesse nel conto economico consolidato pro-forma derivanti dall’effetto dei minori interessi passivi corrisposti nel semestre;
  - alla voce “Variazione debiti verso fornitori”, inclusa nella sezione

“Variazioni capitale circolante”, la rettifica, pari a Euro 3,0 milioni, derivante dall'utilizzo della liquidità erogata dagli azionisti di Aria per la riduzione dell'indebitamento commerciale della società;

- alla voce “Variazione debiti verso banche”, l'importo pari a Euro 3,5 milioni che rappresenta l'effetto netto: i) del decremento dell'indebitamento corrente di Aria a fronte dell'utilizzo della liquidità resa disponibile dagli azionisti di Aria stessa al fine del rispetto delle condizioni sospensive previste dagli Accordi di Fusione (Euro 4,3 milioni), e ii) della stima dei minori interessi passivi da corrispondere nel semestre (Euro 0,8 milioni), determinati come descritto in precedenza;
- alla voce “Movimenti di patrimonio netto” l'importo di Euro 7,3 milioni circa rappresenta il flusso di cassa in entrata rinveniente dai contributi in conto capitale sopra descritti;
- alla voce “Variazioni di cassa pro-forma non riflesse nello stato patrimoniale pro-forma”, l'importo pari a Euro 0,8 milioni corrisponde ai minori interessi passivi da corrispondere nel semestre, calcolati come descritto ai punti precedenti, e presentati nel prospetto di rendiconto finanziario pro-forma al fine di ricondurre il dato relativo alle disponibilità liquide di fine periodo al dato presentato nel prospetto di stato patrimoniale pro-forma; come già menzionato nel presente Capitolo, il prospetto di stato patrimoniale pro-forma riflette l'esecuzione delle Operazioni come se fossero avvenute in data 30 giugno 2015, mentre il prospetto di rendiconto finanziario pro-forma, in ottemperanza a quanto disposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, presenta gli effetti significativi delle operazioni sopra descritte come se fossero state poste in essere il 1° gennaio 2015;

(vii) la colonna “**Fusione**” evidenzia,

(a) con riferimento allo stato patrimoniale:

- alla voce “Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo” l'importo di Euro 7,6 milioni, effetto netto: i) dell'incremento del capitale sociale di Tiscali per Euro 77,0 milioni, mediante emissione di massime n. 1.283.746.550 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da attribuirsi agli azionisti di Aria Italia nel rispetto ed in attuazione del Rapporto di Cambio, così come previsto nel Progetto di Fusione; ii) dell'eliminazione del patrimonio netto



di pertinenza dell'Incorporata, pari a complessivi Euro 79,7 milioni, determinato a partire dal patrimonio netto del Gruppo Aria al 30 settembre 2015 (Euro 22,4 milioni), ultima situazione disponibile, e rettificato dalla rettifiche pro-forma riflesse nelle colonne *Costituzione di Aria S.p.A.* (Euro 45 migliaia), *Versamento 42 MIL* (Euro 42,4 milioni) e *Altre rettifiche pro-forma già realizzate* (per la sola quota di rettifiche non già riflesse nella situazione patrimoniale di Aria al 30 settembre 2015, ovvero Euro 14,9 milioni); iii) del valore negativo di Euro 4,9 milioni pari al maggior valore dell'attivo netto del Gruppo Aria al 30 giugno 2015 (complessivi Euro 27,3 milioni circa, di cui Euro 24,3 milioni corrispondenti al patrimonio netto del Gruppo Aria al 30 giugno 2015 e Euro 3,0 milioni corrispondenti ai versamenti in conto capitale pro-formati nella colonna *Altre rettifiche pro-forma già realizzate* e non già considerate nel calcolo al punto ii)) rispetto alla situazione al 30 settembre 2015 considerata al punto ii) per determinare gli effetti della Fusione (Euro 22,4 milioni);

- alla voce "Avviamento" l'importo negativo pari a Euro 2,7 milioni derivante dalla differenza tra l'attivo netto contabile attribuibile all'Incorporata (Euro 79,7 milioni) e la valorizzazione del corrispettivo stimato per l'acquisizione della stessa, ovvero azioni Tiscali di nuova emissione per un valore pari a Euro 77,0 milioni (determinato adottando le ipotesi descritte al Paragrafo "*Ipotesi considerate per l'elaborazione dei dati consolidati pro-forma*");
- alla voce "Altre passività non correnti" l'importo di Euro 4,9 milioni pari al valore descritto al punto iii) delle rettifiche aventi impatto sul patrimonio netto di pertinenza del Gruppo;

(viii) la colonna "**Oneri operazione**" evidenzia,

(a) con riferimento allo stato patrimoniale:

- alla voce "Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo" l'importo di Euro 4,3 milioni corrispondente alla stima dei costi direttamente correlati alle Operazioni, contabilizzati a riduzione del patrimonio netto in applicazione di quanto disposto dai principi IFRS;
- alla voce "Debiti verso fornitori" l'importo di Euro 4,3 milioni relativo alla rilevazione dei costi sopra menzionati, che non si ipotizzano regolati

contestualmente alla finalizzazione della Fusione, ma regolati con pagamento dilazionato;

(b) con riferimento al rendiconto finanziario:

- alla voce "Variazione debiti verso fornitori", inclusa nella sezione "Variazioni capitale circolante", la rettifica, pari a Euro 4,3 milioni, derivante dall'incremento dei debiti verso fornitori a fronte della rilevazione dei costi correlati alle Operazioni;
- alla voce "Movimenti di patrimonio netto" l'importo di Euro 4,3 milioni legato alla contabilizzazione dei costi correlati alle Operazioni;

(ix) la colonna "**Rimborso Facility A1**" evidenzia,

(a) con riferimento allo stato patrimoniale:

- alla voce "Disponibilità liquide" la riduzione di Euro 42,4 milioni derivanti dal Versamento ODEF, pari all'ammontare delle risorse liquide necessarie al rimborso della Facility A1;
- alla voce "Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo" l'importo di Euro 0,3 milioni, pari all'ammontare degli oneri accessori allocati alla Facility A1 in essere al 30 giugno 2015, interamente riversati a conto economico a fronte dell'integrale rimborso della stessa;
- alla voce "Debiti verso banche ed altri enti finanziatori" quota corrente, l'importo di Euro 42,1 milioni, che rappresenta l'integrale rimborso della Facility A1 ipotizzato ad esito della Fusione, grazie alla liquidità relativa al Versamento ODEF ad esso dedicato (Euro 42,4 milioni), al netto del riversamento degli oneri accessori allocati alla Facility A1 in essere al 30 giugno 2015 (Euro 0,3 milioni);

(b) con riferimento al conto economico:

- alla voce "Proventi (Oneri) finanziari netti" la riduzione di Euro 1,3 milioni, pari all'ammontare dei minori interessi passivi da corrispondere nel semestre a fronte dell'ipotizzato integrale rimborso della Facility A1 (Euro 1,9 milioni), al netto dell'effetto negativo legato al riversamento a conto economico degli oneri accessori allocati alla Facility A1 in essere al 1° gennaio 2015 (Euro 0,6 milioni);

- alla voce “Effetti non permanenti” è stata isolata la posta non ricorrente generata dall’ipotizzato rimborso anticipato della Facility A1, ovvero l’importo negativo di Euro 0,6 milioni sopra citato, pari all’effetto del riversamento a conto economico degli oneri accessori allocati alla Facility A1, in essere al 1° gennaio 2015, a fronte dell’integrale rimborso della stessa;
- (a) con riferimento al rendiconto finanziario:
- alle voci “Risultato delle attività in funzionamento” e “Oneri / Proventi finanziari”, nella sezione “Flussi di cassa dell’attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante”, sono state rilevate le rettifiche pro-forma permanenti riflesse nel conto economico consolidato pro-forma derivanti dall’effetto dei minori interessi passivi corrisposti nel semestre a fronte dell’ipotizzato rimborso della Facility A1;
  - alla voce “Variazione debiti verso banche – Rimborso quote capitale e interessi Indebitamento Senior”, l’importo pari a Euro 41,6 milioni che rappresenta il flusso finanziario in uscita legato al rimborso della Facility A1 (Euro 42,4 milioni) al netto della stima dei minori interessi passivi versati in data 31 marzo 2015 per effetto del sopracitato rimborso (Euro 0,9 milioni);
  - alla voce “Variazioni di cassa pro-forma non riflesse nello stato patrimoniale pro-forma”, l’importo pari a Euro 0,9 milioni che rappresenta, come già menzionato, la stima dei minori interessi passivi versati in data 31 marzo 2015 per effetto del sopracitato rimborso; tale rettifica è stata inclusa nel prospetto di rendiconto finanziario pro-forma al fine di ricondurre il dato relativo alle disponibilità liquide di fine periodo al dato presentato nel prospetto di stato patrimoniale pro-forma; come già menzionato nel presente Capitolo, il prospetto di stato patrimoniale pro-forma riflette l’esecuzione delle Operazioni come se fossero avvenute in data 30 giugno 2015, mentre il prospetto di rendiconto finanziario pro-forma, in ottemperanza a quanto disposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, presenta gli effetti significativi delle operazioni sopra descritte come se fossero state poste in essere il 1° gennaio 2015.

## 6.3 Prospetti Consolidati Pro-Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

### 6.3.1 Stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario consolidati pro-forma della Società Incorporante per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA (migliaia di Euro)	Gruppo Tiscali	Gruppo Aria	Rettifiche pro-forma già realizzate					Rettifiche pro-forma da realizzarsi			Gruppo Tiscali 31 dicembre 2014 Pro-forma
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2014	Costituzione Aria Italia S.p.A.	Versamento 42 MIL	Finanziamento Rigensis	Sa Illetta	Altre rettifiche pro-forma già realizz.	Fusione	Oneri operazione	Rimborso Facility A1	
<b>Attività non correnti</b>											
Avviamento	-	1.500						(2.725)			(1.225)
Attività immateriali	59.990	36.912									96.902
Immobili, impianti e Macchinari	77.107	46.963									124.069
Altre attività finanziarie	10.775	196				(6.124)					4.847
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>147.871</b>	<b>85.571</b>	-	-	-	(6.124)	-	(2.725)	-	-	<b>224.594</b>
<b>Attività correnti</b>											
Rimanenze	1.129	-									1.129
Crediti verso clienti	43.457	6.434									49.891
Altri crediti ed attività diverse correnti	10.518	17.093									27.611
Altre attività finanziarie correnti	162	-				3.134					3.296
Disponibilità liquide	4.801	1.065	50	42.444					(42.444)		5.916
<b>Totale attività correnti</b>	<b>60.066</b>	<b>24.593</b>	<b>50</b>	<b>42.444</b>	-	<b>3.134</b>	-	-	-	(42.444)	<b>87.843</b>
Attività detenute per la vendita	-	-									
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>207.937</b>	<b>110.164</b>	<b>50</b>	<b>42.444</b>	-	<b>(2.990)</b>	-	<b>(2.725)</b>	-	<b>(42.444)</b>	<b>312.436</b>
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(168.818)</b>	<b>30.103</b>	<b>45</b>	<b>42.444</b>	<b>(4.460)</b>	<b>(808)</b>	<b>24.387</b>	<b>(19.954)</b>	<b>(4.332)</b>	<b>(643)</b>	<b>(102.036)</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-									-
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>(168.818)</b>	<b>30.103</b>	<b>45</b>	<b>42.444</b>	<b>(4.460)</b>	<b>(808)</b>	<b>24.387</b>	<b>(19.954)</b>	<b>(4.332)</b>	<b>(643)</b>	<b>(102.036)</b>
<b>Passività non correnti</b>											
Debiti verso banche ed altri finanziatori	80.535	2.979			19.460						102.973
Debiti per locazioni finanziarie	47.975	-									47.975
Altre passività non correnti	1.323	1.830						17.229			20.382
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	5.550	1.100									6.650
Fondi rischi ed oneri	1.600	890									2.489
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>136.982</b>	<b>6.799</b>	-	-	<b>19.460</b>	-	-	<b>17.229</b>	-	-	<b>180.470</b>
<b>Passività correnti</b>											
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	65.351	34.310			(15.000)		(14.871)			(41.801)	27.988
Debiti per locazioni finanziarie	10.464	-					(2.182)				8.282
Debiti verso fornitori	91.348	27.207	4				(9.516)		4.332		113.375
Altre passività correnti	72.611	11.745	1								84.358
<b>Totale passività correnti</b>	<b>239.774</b>	<b>73.262</b>	<b>5</b>	-	<b>(15.000)</b>	<b>(2.182)</b>	<b>(24.387)</b>	-	<b>4.332</b>	<b>(41.801)</b>	<b>234.003</b>
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-	-									-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>207.937</b>	<b>110.164</b>	<b>50</b>	<b>42.444</b>	-	<b>(2.990)</b>	-	<b>(2.725)</b>	-	<b>(42.444)</b>	<b>312.436</b>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA (migliaia di Euro)	Gruppo Tiscali 2014	Gruppo Aria 2014	Rettifiche pro-forma già realizzate				Rettifiche pro-forma da realizzarsi	Gruppo Tiscali 2014 Pro-forma
			Costituzione Aria Italia S.p.A.	Finanziamento Rigensis	Sa Illetta	Altre rettifiche pro-forma già realizz.	Rimborso Facility A1	
Ricavi	212.800	16.152						228.952
Altri proventi	2.116	980						3.096
Acquisti di materiali e servizi esterni	132.501	16.458	5					148.964
Costi del personale	35.059	4.241						39.300
Altri oneri (proventi) operativi	(1.772)	819						(953)
Svalutazione crediti verso clienti	10.285	4.814						15.099
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	2.679	2.426						5.105
Ammortamenti	36.439	15.231						51.670
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(274)</b>	<b>(26.857)</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(27.136)</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(15.723)	(4.262)		2.180	(808)	1.590	2.670	(14.353)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(15.997)</b>	<b>(31.119)</b>	<b>(5)</b>	<b>2.180</b>	<b>(808)</b>	<b>1.590</b>	<b>2.670</b>	<b>(41.489)</b>
Imposte sul reddito	(437)	(58)						(495)
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>(16.434)</b>	<b>(31.177)</b>	<b>(5)</b>	<b>2.180</b>	<b>(808)</b>	<b>1.590</b>	<b>2.670</b>	<b>(41.983)</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	-						-
<b>Risultato netto</b>	<b>(16.434)</b>	<b>(31.177)</b>	<b>(5)</b>	<b>2.180</b>	<b>(808)</b>	<b>1.590</b>	<b>2.670</b>	<b>(41.983)</b>
Effetti non permanenti	-	-			(808)			(808)
<b>Risultato netto (al netto degli effetti non permanenti)</b>	<b>(16.434)</b>	<b>(31.177)</b>	<b>(5)</b>	<b>2.180</b>	<b>-</b>	<b>1.590</b>	<b>2.670</b>	<b>(41.175)</b>

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRO-FORMA (migliaia di Euro)	Gruppo Tiscali 2014	Gruppo Aria 2014	Rettifiche pro-forma già realizzate				Rettifiche pro-forma da realizzarsi		Gruppo Tiscali 2014 Pro-forma
			Costituzione Aria Italia S.p.A.	Versamento 42 MIL	Finanziamento Rigensis	Altre rettifiche pro-forma già realizz.	Oneri operazione	Rimborso Facility A1	
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>									
<b>Risultato delle attività in funzionamento</b>	<b>(16.434)</b>	<b>(31.177)</b>	<b>(5)</b>		<b>2.180</b>	<b>1.590</b>		<b>2.670</b>	<b>(41.175)</b>
<i>Rettifiche per:</i>									
Ammortamenti materiali	11.624	7.945							19.568
Ammortamenti immateriali	24.815	7.265							32.081
Accantonamento a fondo svalutazione dei crediti verso clienti	10.285	6.980							17.264
Plusvalenza da alienazione di attività non correnti	(2.108)	-							(2.108)
Imposte sul reddito	437	58							494
Rilascio fondi rischi	(645)	-							(645)
Altre variazioni	501	(167)							335
Oneri/Proventi finanziari	15.723	4.262			(2.180)	(1.590)		(2.670)	13.545
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>44.197</b>	<b>(4.834)</b>	<b>(5)</b>	-	-	-	-	-	<b>39.358</b>
Variazione crediti	(8.513)	(5.218)							(13.731)
Variazione del magazzino	(386)	-							(386)
Variazione debiti verso fornitori	(1.593)	(1.558)	4			(9.516)	4.332		(8.331)
Variazione debiti verso fornitori a lungo	(2.610)	-							(2.610)
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	0	(403)							(402)
Variazione netta del fondo TFR	(258)	315							58
Variazioni altre passività	3.676	(2.516)	1						1.161
Variazioni altre attività	(390)	571							181
<b>Variazioni capitale circolante</b>	<b>(10.072)</b>	<b>(8.809)</b>	<b>5</b>	-	-	<b>(9.516)</b>	<b>4.332</b>	-	<b>(24.060)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>34.125</b>	<b>(13.642)</b>	-	-	-	<b>(9.516)</b>	<b>4.332</b>	-	<b>15.298</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>									
Variazione altre attività finanziarie	(126)	(26)							(152)
Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali	(4.115)	(7.197)							(11.312)
Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali	(16.695)	(5.380)							(22.075)
Corrispettivi per la vendita di assets	(0)	-							(0)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(20.936)</b>	<b>(12.603)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(33.539)</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>									
Variazione debiti verso banche	(10.712)	(383)			638	(2.710)		(42.152)	(55.319)
di cui:									
Rimborso quote capitale e interessi Indebitamento Senior	(8.049)	(671)			638	1.590		(42.152)	(48.644)
Incremento/Decremento degli scoperti di c/c	(2.663)	288				(4.300)			(6.675)
Rimborso/Accettazione di leasing finanziari	(800)	0							(800)
Effetto cambio	(16)	-							(16)
Movimenti di patrimonio netto	28	27.308	50	42.444		13.816	(4.332)		79.314
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>(11.500)</b>	<b>26.925</b>	<b>50</b>	<b>42.444</b>	<b>638</b>	<b>11.106</b>	<b>(4.332)</b>	<b>(42.152)</b>	<b>23.179</b>
Effetto delle Variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	-	-							-
Disponibilità liquide generate/ Assorbite delle attività cedute/destinate alla cessione	-	-							-
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA incluso disponibilità liquide generate/assorbite dalle attività cedute/ destinate alla cessione</b>	<b>(11.500)</b>	<b>26.925</b>	<b>50</b>	<b>42.444</b>	<b>638</b>	<b>11.106</b>	<b>(4.332)</b>	<b>(42.152)</b>	<b>23.179</b>
<b>INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>1.689</b>	<b>680</b>	<b>50</b>	<b>42.444</b>	<b>638</b>	<b>1.590</b>	-	<b>(42.152)</b>	<b>4.939</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>3.112</b>	<b>385</b>							<b>3.498</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>4.801</b>	<b>1.065</b>	<b>50</b>	<b>42.444</b>	<b>638</b>	<b>1.590</b>	-	<b>(42.152)</b>	<b>8.436</b>
Variazioni di cassa pro-forma non riflesse nello stato patrimoniale pro-forma	-	-			(638)	(1.590)		(292)	(2.520)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO come risultanti dallo stato patrimoniale pro-forma</b>	<b>4.801</b>	<b>1.065</b>	<b>50</b>	<b>42.444</b>	-	-	-	<b>(42.444)</b>	<b>5.916</b>

### 6.3.2 Dettaglio delle rettifiche pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

La prima colonna dei prospetti di stato patrimoniale, di conto economico e rendiconto finanziario consolidati pro-forma rappresenta il bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2014. Le successive colonne rappresentano le rettifiche pro-forma che riflettono gli effetti significativi collegati alle Operazioni, nelle ipotesi di esecuzione dettagliate al Paragrafo "*Ipotesi considerate per l'elaborazione dei dati consolidati pro-forma*".

In particolare:

- (i) la colonna "**Gruppo Aria**" evidenzia,
  - (a) con riferimento allo stato patrimoniale:
    - il prospetto di stato patrimoniale consolidato del Gruppo Aria incluso nel Bilancio Speciale Aria Annuale, che mostra un attivo netto contabile pari ad Euro 30,1 milioni;
  - (b) con riferimento al conto economico:
    - il prospetto di conto economico consolidato del Gruppo Aria incluso nel Bilancio Speciale Aria Annuale, che mostra un risultato negativo dell'esercizio 2014 pari a Euro 31,2 milioni;
  - (c) con riferimento al rendiconto finanziario:
    - il prospetto di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Aria incluso nel Bilancio Speciale Aria Annuale, che mostra un flusso di cassa netto generato nel periodo pari a Euro 0,7 milioni;
- (ii) la colonna "**Costituzione Aria S.p.A.**" evidenzia,
  - (a) con riferimento allo stato patrimoniale:
    - le consistenze patrimoniali derivanti dalla costituzione di Aria Italia, ovvero, in particolare, il capitale sociale pari a Euro 50 migliaia a fronte del versamento effettuato da ATH in sede di costituzione, le relative disponibilità liquide di pari ammontare, nonché l'effetto patrimoniale degli oneri sostenuti per la costituzione;
  - (b) con riferimento al conto economico:
    - l'effetto degli oneri sostenuti per la costituzione di Aria Italia ammontanti

complessivamente a Euro 5 migliaia;

(c) con riferimento al rendiconto finanziario:

- alla voce "Risultato delle attività in funzionamento" è stata rilevata l'analoga rettifica pro-forma riflessa nel conto economico consolidato pro-forma;
- alle voci "Variazione debiti verso fornitori" e "Variazione altre passività", incluse nella sezione "Variazioni capitale circolante", le rettifiche derivanti dalle variazioni delle passività di Aria Italia a fronte degli oneri sostenuti per la costituzione della società e non ancora pagati;
- alla voce "Movimenti di patrimonio netto" l'effetto legato al versamento a titolo di capitale sociale effettuato da ATH in sede di costituzione di Aria Italia ammontante ad Euro 50 migliaia;

(iii) la colonna "**Versamento 42 MIL**" evidenzia,

(a) con riferimento allo stato patrimoniale:

- alla voce "Disponibilità liquide" l'importo di Euro 42,4 milioni, pari all'ammontare delle risorse liquide versate da ODEF in sottoscrizione dell'aumento di capitale, di medesimo importo, deliberato da Aria Italia in data 7 settembre 2015, in esecuzione di quanto previsto dagli Accordi di Fusione;
- alla voce "Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo" l'importo di Euro 42,4 milioni, pari all'incremento del capitale sociale di Aria Italia deliberato dall'Assemblea della stessa in data 7 settembre 2015;

(b) con riferimento al rendiconto finanziario:

- alla voce "Movimenti di patrimonio netto" l'importo di Euro 42,4 milioni rappresenta il flusso di cassa in entrata rinveniente dal Versamento ODEF sopra citato;

(iv) la colonna "**Finanziamento Rigensis**" evidenzia,

(a) con riferimento allo stato patrimoniale:

- alla voce "Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo" l'importo negativo di Euro 4,5 milioni, pari alla valutazione dell'opzione, in capo a Tiscali, di



rimborsare a scadenza il Finanziamento Rigensis tramite azioni Tiscali di nuova emissione (così come meglio descritto nel Paragrafo “*Ipotesi considerate per l’elaborazione dei dati consolidati pro-forma*”);

- alla voce “Debiti verso banche ed altri finanziatori” quota non corrente l’importo di Euro 19,5 milioni, corrispondente alla valorizzazione nel bilancio consolidato della società risultante dalla Fusione, secondo il metodo del costo ammortizzato, della passività relativa all’erogazione del Finanziamento Rigensis (così come meglio descritto nel Paragrafo “*Ipotesi considerate per l’elaborazione dei dati consolidati pro-forma*”), avente data di maturazione nell’esercizio 2018;
- alla voce “Debiti verso banche ed altri finanziatori” quota corrente l’importo di Euro 15 milioni, pari al rimborso dell’indebitamento finanziario di Aria verso ATH, effettuato da Aria grazie alla liquidità ricevuta a fronte dell’erogazione del Finanziamento Rigensis;

(b) con riferimento al conto economico:

- alla voce “Proventi (Oneri) finanziari netti” la riduzione di Euro 2,2 milioni, pari all’effetto combinato di: i) minori interessi passivi da corrispondere nell’esercizio grazie alla riduzione dell’indebitamento finanziario corrente di Aria verso ATH (tasso di interesse applicato pari all’11% circa) descritta al punto precedente; ii) interessi attivi maturati nell’esercizio sul Finanziamento Rigensis a fronte di un tasso interno di rendimento negativo sull’intera durata del finanziamento (determinato come descritto nel Paragrafo “*Ipotesi considerate per l’elaborazione dei dati consolidati pro-forma*”);

(c) con riferimento al rendiconto finanziario:

- alle voci “Risultato delle attività in funzionamento” e “Oneri / Proventi finanziari”, nella sezione “Flussi di cassa dell’attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante”, sono state rilevate le rettifiche pro-forma permanenti riflesse nel conto economico consolidato pro-forma derivanti dall’effetto dei minori interessi passivi maturati nell’esercizio;
- alla voce “Variazione debiti verso banche”, l’importo positivo pari a Euro 0,6 milioni che rappresenta l’effetto netto: i) dei minori interessi corrisposti sull’indebitamento corrente vantato da ATH nei confronti di Aria a fronte

del rimborso di Euro 15 milioni ipotizzato al 1° gennaio 2014 (Euro 1,6 milioni circa); e ii) degli interessi passivi da versare nell'esercizio sulla base del contratto del Finanziamento Rigensis, il quale prevede la corresponsione degli interessi con cadenza semestrale, al 30 marzo e 30 settembre di ciascuna annualità (complessivi Euro 1,0 milioni da versare al 30 marzo ed al 30 settembre 2014);

- alla voce "Variazioni di cassa pro-forma non riflesse nello stato patrimoniale pro-forma", l'importo pari a Euro 0,6 milioni corrisponde ai minori interessi passivi da corrispondere nell'esercizio, calcolati come descritto ai punti precedenti, e presentati nel prospetto di rendiconto finanziario pro-forma al fine di ricondurre il dato relativo alle disponibilità liquide di fine periodo al dato presentato nel prospetto di stato patrimoniale pro-forma; come già menzionato nel presente Capitolo, il prospetto di stato patrimoniale pro-forma riflette l'esecuzione delle Operazioni come se fossero avvenute in data 31 dicembre 2014, mentre il prospetto di rendiconto finanziario pro-forma, in ottemperanza a quanto disposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, presenta gli effetti significativi delle operazioni sopra descritte come se fossero state poste in essere il 1° gennaio 2014;

(v) la colonna "**Sa Illetta**" evidenzia,

(a) con riferimento allo stato patrimoniale:

- alla voce "Altre attività finanziarie" nella sezione delle *Attività non correnti* e delle *Attività correnti*, rispettivamente in decremento ed in aumento, l'importo di Euro 6,1 milioni, pari alla riclassifica del deposito cauzionale relativo al Contratto di Leasing, a fronte della sua utilizzabilità a compensazione dei canoni di leasing dovuti nel periodo; la voce "Altre attività finanziarie" nella sezione delle *Attività correnti* è stata inoltre decrementata per un importo di Euro 3,0 milioni, pari all'ammontare dei canoni dovuti alla data della rinegoziazione del Contratto di Leasing e regolati tramite compensazione con il deposito cauzionale (così come meglio descritto nel Paragrafo "*Ipotesi considerate per l'elaborazione dei dati consolidati pro-forma*");
- alla voce "Debiti per locazioni finanziarie", nella sezione delle Passività correnti, l'importo di Euro 2,2 milioni corrispondente all'effetto netto: i)

dell'incremento di Euro 0,8 milioni dovuto al riallineamento del valore del debito relativo al Contratto di Leasing (contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato nel bilancio consolidato del Gruppo Tiscali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014) al valore nominale dello stesso definito sulla base del piano di rimborso concordato nell'Accordo Modificativo siglato il 2 ottobre 2015 (per maggiori dettagli sull'accordo in oggetto si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo (A).12); e ii) del decremento di Euro 3,0 milioni legato al pagamento (tramite compensazione) dei canoni dovuti alla data di rinegoziazione del Contratto di Leasing (si veda quanto esposto al punto precedente);

- alla voce "Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo", l'importo di Euro 0,8 milioni, corrispondente all'adeguamento del valore del Contratto di Leasing sopradescritto;

(b) con riferimento al conto economico:

- alla voce "Proventi (Oneri) finanziari netti", l'effetto economico legato all'incremento del debito finanziario per leasing dovuto al riallineamento del valore del Contratto di Leasing al valore nominale definito nell'Accordo Modificativo siglato il 2 ottobre 2015 (per maggiori dettagli sull'Accordo in oggetto si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo (A).12);
- alla voce "Effetti non permanenti", è stata isolata la posta non ricorrente generata dal riallineamento sopra descritto, ovvero l'importo negativo dovuto a maggior oneri finanziari per Euro 0,8 milioni;

(vi) la colonna "**Altre rettifiche pro-forma già realizzate**" evidenzia,

(a) con riferimento allo stato patrimoniale:

- alla voce "Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo" l'importo di Euro 24,4 milioni, pari alla somma: i) dell'incremento di patrimonio risultante dalla Rinuncia al credito finanziario vantato da ATH nei confronti di Aria, pari a Euro 10,6 milioni; e ii) dell'ammontare, pari a Euro 13,8 milioni circa, dei contributi in conto capitale erogati dagli azionisti di Aria dal 1° gennaio 2015 al 16 dicembre 2015 al fine di soddisfare le condizioni sospensive previste dagli Accordi di Fusione in relazione alle consistenze patrimoniali di Aria (in particolare consistenza dei debiti verso fornitori e indebitamento finanziario netto) alla data di efficacia della Fusione;

- alla voce “Debiti verso fornitori” la riduzione di Euro 9,5 milioni, corrispondente all'utilizzo, a riduzione dell'indebitamento commerciale di Aria, di una parte della liquidità erogata dagli azionisti di Aria tramite i contributi in conto capitale descritti al punto precedente;
  - alla voce “Debiti verso banche ed altri enti finanziatori”, quota corrente, la riduzione pari a Euro 14,9 milioni composta da: i) Euro 10,6 milioni circa derivanti dalla Rinuncia; e ii) Euro 4,3 milioni derivanti dall'utilizzo, a decremento dell'indebitamento finanziario di Aria, della quota residua degli apporti di capitale descritti ai punti precedenti;
- (b) con riferimento al conto economico:
- alla voce “Proventi (Oneri) finanziari netti” la riduzione di Euro 1,6 milioni, pari all'ammontare dei minori interessi passivi da corrispondersi nell'esercizio grazie alla riduzione dell'indebitamento finanziario di Aria (Euro 14,9 milioni) descritta al punto precedente; tale effetto è stato calcolato utilizzando il tasso di interesse applicato all'indebitamento finanziario del Gruppo Aria, come descritto al Paragrafo “*Ipotesi considerate per l'elaborazione dei dati consolidati pro-forma*”;
- (c) con riferimento al rendiconto finanziario:
- alle voci “Risultato delle attività in funzionamento” e “Oneri / Proventi finanziari”, nella sezione “Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante”, sono state rilevate le rettifiche pro-forma permanenti riflesse nel conto economico consolidato pro-forma derivanti dall'effetto dei minori interessi passivi corrisposti nell'esercizio;
  - alla voce “Variazione debiti verso fornitori”, inclusa nella sezione “Variazioni capitale circolante”, la rettifica, pari a Euro 9,5 milioni, derivante dall'utilizzo della liquidità erogata dagli azionisti di Aria per la riduzione dell'indebitamento commerciale della società;
  - alla voce “Variazione debiti verso banche”, l'importo pari a Euro 2,7 milioni che rappresenta l'effetto netto: i) del decremento dell'indebitamento corrente di Aria a fronte dell'utilizzo della liquidità resa disponibile dagli azionisti di Aria stessa al fine del rispetto delle condizioni sospensive previste dagli Accordi di Fusione (Euro 4,3 milioni), e ii) della stima dei minori interessi passivi da corrispondere nell'esercizio (Euro

1,6 milioni), determinati come descritto in precedenza;

- alla voce “Movimenti di patrimonio netto” l'importo di Euro 13,8 milioni circa rappresenta il flusso di cassa in entrata rinveniente dai contributi in conto capitale sopra descritti;
- alla voce “Variazioni di cassa pro-forma non riflesse nello stato patrimoniale pro-forma”, l'importo pari a Euro 1,6 milioni corrisponde ai minori interessi passivi da corrispondere nell'esercizio, calcolati come descritto ai punti precedenti, e presentati nel prospetto di rendiconto finanziario pro-forma al fine di ricondurre il dato relativo alle disponibilità liquide di fine periodo al dato presentato nel prospetto di stato patrimoniale pro-forma; come già menzionato nel presente Capitolo, il prospetto di stato patrimoniale pro-forma riflette l'esecuzione delle Operazioni come se fossero avvenute in data 31 dicembre 2014, mentre il prospetto di rendiconto finanziario pro-forma, in ottemperanza a quanto disposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, presenta gli effetti significativi delle operazioni sopra descritte come se fossero state poste in essere il 1° gennaio 2014;

(vii) la colonna “**Fusione**” evidenzia,

(a) con riferimento allo stato patrimoniale:

- alla voce “Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo” l'importo di Euro 19,9 milioni circa, effetto netto: i) dell'incremento del capitale sociale di Tiscali per Euro 77,0 milioni, mediante emissione di massime n. 1.283.746.550 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da attribuirsi agli azionisti di Aria Italia nel rispetto ed in attuazione del Rapporto di Cambio, così come previsto nel Progetto di Fusione; ii) dell'eliminazione del patrimonio netto di pertinenza dell'Incorporata, pari a complessivi Euro 79,5 milioni, determinato a partire dal patrimonio netto del Gruppo Aria al 30 settembre 2015 (Euro 22,4 milioni), ultima situazione disponibile, e rettificato dalla rettifiche pro-forma riflesse nelle colonne *Costituzione di Aria S.p.A.* (Euro 45 migliaia), *Versamento 42 MIL* (Euro 42,4 milioni) e *Altre rettifiche pro-forma già realizzate* (per la sola quota di rettifiche non già riflesse nella situazione patrimoniale di Aria al 30 settembre 2015, ovvero Euro 14,9 milioni); iii) del valore negativo di Euro 17,2 milioni pari al maggior valore dell'attivo netto del Gruppo Aria al 31 dicembre 2014

(complessivi Euro 39,6 milioni circa, di cui Euro 30,1 milioni corrispondenti al patrimonio netto del Gruppo Aria al 31 dicembre 2014 e Euro 9,5 milioni corrispondenti ai versamenti in conto capitale pro-formati nella colonna Altre rettifiche pro-forma già realizzate e non già considerate nel calcolo al punto ii)) rispetto alla situazione al 30 settembre 2015 considerata al punto ii) per determinare gli effetti della Fusione (Euro 22,4 milioni);

- alla voce "Avviamento" l'importo negativo pari a Euro 2,7 milioni derivante dalla differenza tra l'attivo netto contabile attribuibile all'Incorporata (Euro 79,7 milioni) e la valorizzazione del corrispettivo stimato per l'acquisizione della stessa, ovvero azioni Tiscali di nuova emissione per un valore pari a Euro 77,0 milioni (determinato adottando le ipotesi descritte al Paragrafo "*Ipotesi considerate per l'elaborazione dei dati consolidati pro-forma*");
- alla voce "Altre passività non correnti" l'importo di Euro 17,2 milioni pari al valore descritto al punto iii) delle rettifiche aventi impatto sul patrimonio netto di pertinenza del Gruppo;

(viii) la colonna "**Oneri operazione**" evidenzia,

(a) con riferimento allo stato patrimoniale:

- alla voce "Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo" l'importo di Euro 4,3 milioni corrispondente alla stima dei costi direttamente correlati alle Operazioni, contabilizzati a riduzione del patrimonio netto in applicazione di quanto disposto dai principi IFRS;
- alla voce "Debiti verso fornitori" l'importo di Euro 4,3 milioni relativo alla rilevazione dei costi sopra menzionati, che non si ipotizzano regolati contestualmente alla finalizzazione della Fusione, ma regolati con pagamento dilazionato;

(b) con riferimento al rendiconto finanziario:

- alla voce "Variazione debiti verso fornitori", inclusa nella sezione "Variazioni capitale circolante", la rettifica, pari a Euro 4,3 milioni, derivante dall'incremento dei debiti verso fornitori a fronte della rilevazione dei costi correlati alle Operazioni;

- alla voce “Movimenti di patrimonio netto” l’importo di Euro 4,3 milioni legato alla contabilizzazione dei costi correlati alle Operazioni;
- (ix) la colonna “**Rimborso Facility A1**” evidenzia,
- (a) con riferimento allo stato patrimoniale:
    - alla voce “Disponibilità liquide” la riduzione di Euro 42,4 milioni derivanti dal Versamento ODEF, pari all’ammontare delle risorse liquide necessarie al rimborso della Facility A1;
    - alla voce “Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo” l’importo di Euro 0,6 milioni, pari all’ammontare degli oneri accessori allocati alla Facility A1 in essere al 31 dicembre 2014, interamente riversati a conto economico a fronte dell’integrale rimborso della stessa;
    - alla voce “Debiti verso banche ed altri enti finanziatori” quota corrente, l’importo di Euro 41,8 milioni, che rappresenta l’integrale rimborso della Facility A1 ipotizzato ad esito della Fusione, grazie alla liquidità relativa al Versamento ODEF ad esso dedicato (Euro 42,4 milioni), al netto del riversamento degli oneri accessori allocati alla Facility A1 in essere al 31 dicembre 2014 (Euro 0,6 milioni);
  - (b) con riferimento al conto economico:
    - alla voce “Proventi (Oneri) finanziari netti” la riduzione di Euro 2,7 milioni, pari all’ammontare dei minori interessi passivi maturati nell’esercizio a fronte dell’ipotizzato integrale rimborso della Facility A1; tale riduzione è stata determinata così come descritto al paragrafo “*Ipotesi considerate per l’elaborazione dei dati consolidati pro-forma*”; con riferimento agli oneri accessori allocati alla Facility A1, ammontanti ad Euro 0,7 milioni alla data della ristrutturazione, in ipotesi di integrale rimborso di Euro 42,4 milioni al 1° gennaio 2014, gli stessi sarebbero stati allocati sulle *facilities* residue (Facility A2 e Facility B) in proporzione all’ammontare nominale delle stesse ed avrebbero impattato il risultato dell’esercizio 2014 in misura non significativa (per il solo periodo dal 23 dicembre 2014 al 31 dicembre 2014); tale effetto non è stato pertanto incluso nelle rettifiche pro-forma;
  - (c) con riferimento al rendiconto finanziario:

- alle voci “Risultato delle attività in funzionamento” e “Oneri / Proventi finanziari”, nella sezione “Flussi di cassa dell’attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante”, sono state rilevate le rettifiche pro-forma permanenti riflesse nel conto economico consolidato pro-forma derivanti dall’effetto dei minori interessi passivi corrisposti nell’esercizio a fronte dell’ipotizzato rimborso della Facility A1;
- alla voce “Variazione debiti verso banche – Rimborso quote capitale e interessi Indebitamento Senior”, l’importo pari a Euro 42,1 milioni che rappresenta il flusso finanziario in uscita legato al rimborso della Facility A1 (Euro 42,4 milioni) al netto della stima dei minori interessi passivi versati nell’esercizio 2014 con riferimento ad una quota di indebitamento pari a Euro 42,4 milioni (Euro 0,3 milioni);
- alla voce “Variazioni di cassa pro-forma non riflesse nello stato patrimoniale pro-forma”, l’importo pari a Euro 0,3 milioni che rappresenta, la sopra menzionata stima dei minori interessi passivi versati nell’esercizio 2014 per effetto del rimborso di Euro 42,4 milioni; tale rettifica è stata inclusa nel prospetto di rendiconto finanziario pro-forma al fine di ricondurre il dato relativo alle disponibilità liquide di fine periodo al dato presentato nel prospetto di stato patrimoniale pro-forma; come già menzionato nel presente Capitolo, il prospetto di stato patrimoniale pro-forma riflette l’esecuzione delle Operazioni come se fossero avvenute in data 31 dicembre 2014, mentre il prospetto di rendiconto finanziario pro-forma, in ottemperanza a quanto disposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, presenta gli effetti significativi delle operazioni sopra descritte come se fossero state poste in essere il 1° gennaio 2014.

## **6.4 Indicatori pro-forma per azione della società emittente**

### **6.4.1 Indicatori storici e pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2015 e all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014**

---

**Semestre chiuso al 30 giugno 2015**



(migliaia di Euro, ove non diversamente indicato)	<b>Dati storici Gruppo Tiscali</b>		
	<b>Dati storici Gruppo Tiscali</b>	<b>Dati storici Gruppo Aria (*)</b>	<b>Dati pro-forma Gruppo Tiscali</b>
Numero di azioni	<b>1.861.535.343</b>	<b>55.000.000</b>	<b>3.145.281.893</b>
Risultato netto di Gruppo	-2.040	-12.394	-10.620
Risultato netto di Gruppo per azione	<i>Euro</i> -0,001	-0,225	-0,003
Patrimonio netto di Gruppo	-170.707	24.341	-102.785
Patrimonio netto di Gruppo per azione	<i>Euro</i> -0,092	0,443	-0,033
Flusso di Cassa	-1.212	458	1.436
Flusso di Cassa per azione	<i>Euro</i> -0,001	0,008	0,000

(\*) I dati esposti nella colonna sono tratti dal Bilancio Speciale Aria Semestrale

(migliaia di Euro, ove non diversamente indicato)	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014</b>		
	<b>Dati storici Gruppo Tiscali</b>	<b>Dati storici Gruppo Aria (*)</b>	<b>Dati pro-forma Gruppo Tiscali</b>
Numero di azioni	<b>1.861.535.343</b>	<b>55.000.000</b>	<b>3.145.281.893</b>
Risultato netto di Gruppo	-16.434	-31.177	-41.175
Risultato netto di Gruppo per azione	<i>Euro</i> -0,009	-0,567	-0,013
Patrimonio netto di Gruppo	-168.818	30.103	-102.036
Patrimonio netto di Gruppo per azione	<i>Euro</i> -0,091	0,547	-0,032
Flusso di Cassa	1.689	680	4.939
Flusso di Cassa per azione	<i>Euro</i> 0,001	0,012	0,002

(\*) I dati esposti nella colonna sono tratti dal Bilancio Speciale Aria Annuale

#### 6.4.2 Commento alle variazioni significative dei dati per azione per effetto delle Operazioni

Non vi sono variazioni significative nei dati per azione per effetto dell'operazione di Fusione, fatta eccezione per un peggioramento del risultato per azione.

#### 6.5 Relazione della Società di Revisione concernente l'esame dei dati consolidati pro-forma

Le relazioni della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. concernenti l'esame dei dati patrimoniali, economici e finanziari consolidati pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2015 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, con riferimento: (i) alla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma; (ii) alla corretta applicazione della metodologia utilizzata;

e (iii) alla correttezza dei principi contabili utilizzati per la redazione dei dati pro-forma, sono allegate al presente Documento Informativo.

## 7. Prospettive della Società Incorporante e del Gruppo

### 7.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'Emittente nell'esercizio in corso

I ricavi del Gruppo Tiscali nel corso dei primi nove mesi del 2015 si sono attestati a 153,2 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al dato di 158,8 milioni di Euro registrato nel corrispondente periodo del 2014. Il mix dei ricavi per linea di business è variato, come di seguito descritto:

- diminuzione per 0,7 milioni di Euro (decremento dell'0,6%) dei ricavi del segmento "Accesso, VOIP e MVNO". Il core business registra una sostanziale tenuta, nonostante la forte pressione competitiva e la perdita di clienti ADSL (-7%), dovuta principalmente alle cancellazioni massive per circa 14,6 mila unità;
- Il segmento MVNO, registra una crescita del 72,9%, passando da 3,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2014 a 6,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2015, grazie all'incremento delle Sim attive e trafficanti (pari a 113,7 mila unità, in forte crescita (+34,7 mila unità) rispetto al dato comparabile al 30 settembre 2014);
- i ricavi BTB decrescono di circa 0,8 milioni di Euro (decremento del 5,8%);
- i ricavi Voce analogica si riducono di 2,6 milioni di Euro (decremento del 23,3%) principalmente per effetto della diminuzione del volume dei servizi wholesale (-2 milione di Euro, pari al -58% rispetto al dato del 30 settembre 2014);
- i ricavi Media si riducono di 0,8 milioni di Euro rispetto al dato del 30 settembre 2014. Il calo è da porre principalmente in relazione con la contrazione che si è verificata sul segmento della pubblicità on line che, in controtendenza rispetto al recente passato, subisce gli effetti del contesto macroeconomico recessivo e della riduzione degli investimenti pubblicitari da parte degli inserzionisti.

Gli altri proventi, pari a circa Euro 14,6 milioni, includono, principalmente, l'indennizzo riconosciuto da un primario operatore di telecomunicazioni attivo sul mercato italiano a titolo di definitiva rinuncia delle pretese avanzate dall'Emittente verso lo stesso, nell'ambito di un accordo conciliativo raggiunto nel semestre. Tale provento è stato identificato quale non ricorrente.

Riguardo al segmento Accesso, si segnala che, dal 20 luglio 2015 la Società, attraverso l'adesione all'offerta di Virtual Unbundling Local Access di telecom Italia, ha lanciato le offerte a banda ultralarga in tecnologia FTTC (Fiber To The Cabinet) per il mercato consumer e soho. Inoltre, a breve, la Società introdurrà le offerte in tecnologia Fiber To the Home.

Con la tecnologia FTTC, la Fibra arriva fino al Cabinet di strada mentre la parte finale del collegamento con il cliente è su doppino di rame raggiungendo attualmente profili di velocità massima fino a 50 Mbps in download e 10 Mbps in download. Con la tecnologia FTTH la fibra ottica

arriva fino al cliente finale raggiungendo prestazioni più elevate pari a 100 Mbps in download e 10 Mbps in upload.

Tiscali ha aderito all'offerta VULA nelle centrali in Unbundling in cui è collocata e il piano di roll out prevede di coprire un totale di 536 siti su un totale di 688, la maggior parte in tecnologia FTTC essendo la tecnologia FTTH limitata prevalentemente all'area metropolitana di Milano.

Attualmente l'offerta è disponibile in 320 siti in tecnologia FTTC pari al 60% del piano su 74 Comuni e 50 Province ma il rilascio è in continua evoluzione.

Coerentemente con un posizionamento di tipo value for money l'offerta prevede una velocità di base fino a 50 Mbps e quindi superiore ai 30 Mbps offerti dai competitor a parità di tecnologia e una proposta dual play che include oltre all'accesso ad Internet le chiamate verso fissi e cellulari nazionali illimitate.

Un accordo commerciale con Infinity, il servizio di contenuti in Streaming Video On Demand del Gruppo Mediaset, specializzato in contenuti quali film, serie TV, e contenuti per bambini, integra la proposta in linea con le strategie di mercato di integrazione tra servizi di accesso e contenuti.

I costi per gli acquisti di materiali e servizi pari a 98,8 milioni di Euro sono in linea con i dati del 30 settembre 2014 (pari a 98,8 milioni di Euro).

Gli effetti sopra esposti determinano un incremento del Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato pari a 47,7 milioni di Euro al 30 settembre 2015 rispetto ai dati del 30 settembre 2014 (pari a 37,1 milioni di Euro). Il Risultato operativo lordo (EBITDA) risente principalmente dell'impatto positivo, pari a Euro 13,8 milioni, derivante dalle operazioni non ricorrenti concluse nel periodo ed è stato contabilizzato alla voce "altri proventi", non avendo natura di ricavo commerciale.

Il Risultato operativo (EBIT) al 30 settembre 2015, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e degli ammortamenti, è positivo per 6,9 milioni di Euro, in aumento rispetto al dato comparabile del 30 settembre 2014, positivo per 2,2 milioni di Euro.

Il Risultato netto del Gruppo è negativo per 6,1 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al dato comparabile del 30 settembre 2014, negativo per 9,5 milioni di Euro. Il Risultato netto del Gruppo risente principalmente dell'impatto positivo, pari a Euro 13,8 milioni, derivante dalle operazioni non ricorrenti concluse nel periodo.

Alla data del presente Documento informativo il Gruppo Tiscali ha rafforzato il proprio portafoglio e i servizi del business tradizionale di Telecomunicazioni soprattutto grazie al lancio, avvenuto a luglio 2015, dei servizi di accesso Ultrabroadband. Tali servizi sono al momento disponibili in una porzione del territorio nazionale che verrà progressivamente ampliata durante il corso del 2015 e 2016. E' inoltre continuata l'opera di approntamento delle strutture aziendali, sia dal punto di vista

tecnico sia dal punto di vista dell'organico, atte all'erogazione di servizi alla Pubblica amministrazione dell'ambito della Gara CONSIP.

Per quanto riguarda Aria, nei primi 9 mesi del 2015, la società ha contabilizzato ricavi complessivi (inclusi Altri Proventi) per circa 17,8 milioni di euro a fronte di costi per acquisto di materiali e servizi pari a circa 11,1 milioni di euro e costi del personale e altri oneri operativi pari a circa Euro 3 milioni.

Tale evoluzione ha consentito ad Aria di avere nei primi 9 mesi del 2015 un Margine Operativo Lordo positivo per oltre 3,7 milioni di euro. Nello stesso periodo Aria ha contabilizzato ammortamenti per circa 12,9 milioni di euro e costi per svalutazione crediti, costi di ristrutturazione e altri oneri per un ammontare complessivo pari a circa 2,7 milioni di euro. Tale evoluzione ha portato Aria ad avere un risultato operativo per i primi 9 mesi del 2015 pari a -11,9 milioni di euro contro i circa -16,5 milioni di euro registrati nei primi 9 mesi del 2014.

Sommando a questo oneri finanziari per circa 3,6 milioni di euro, il risultato netto di periodo è stato pari a -15,5 milioni di euro, anch'esso in sensibile miglioramento rispetto ai -19,6 milioni di euro registrati nei primi 9 mesi del 2014.

Con riferimento al periodo intercorrente tra il 30 settembre 2015 e la data del presente Documento Informativo, si segnala che l'andamento gestionale del Gruppo Aria è in linea con i risultati dell'ultimo trimestre e non vi sono scostamenti sostanziali rispetto alle previsioni per l'intero esercizio 2015.

## **7.2 Dati Previsionali sull'esercizio in corso e gli esercizi futuri**

Il Documento non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

## **8. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELLE AZIONI DA EMETTERSI IN ESECUZIONE DEL CONCAMBIO DI FUSIONE**

### **8.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione**

Le informazioni di cui al presente Capitolo sono relative alle n. 1.283.746.550 nuove azioni ordinarie Tiscali con godimento regolare e prive di valore nominale da emettersi al servizio del concambio. Le nuove azioni saranno attribuite, alla data di efficacia della Fusione, ai possessori di azioni Aria Italia che riceveranno in concambio azioni Tiscali in applicazione del Rapporto di Cambio.

Con riferimento alle predette azioni, deve essere segnalato che esse:

- avranno il medesimo codice ISIN delle azioni ordinarie Tiscali attualmente in circolazione: IT0004513666;
- saranno munite della cedola in corso alla data della relativa emissione.

### **8.2 Le azioni oggetto dell'Aumento di Capitale saranno emesse ai sensi della legge italiana.**

Le azioni emesse a servizio del concambio di Fusione saranno emesse ai sensi della legge italiana.

### **8.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione**

Le azioni da emettersi in esecuzione del concambio di Fusione saranno nominative, liberamente trasferibili, assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al TUF e relative disposizioni di attuazione e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

### **8.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione**

La valuta di emissione delle azioni da emettersi in esecuzione del concambio di Fusione è l'Euro.

### **8.5 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione**

Le azioni da emettersi in esecuzione del concambio di fusione:

- avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti delle azioni ordinarie di Tiscali in circolazione alla data della loro emissione;
- saranno nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse darà diritto a un voto in tutte le Assemblee Ordinarie e Straordinarie, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili;

- in caso di liquidazione avranno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

Non esistono – né esisteranno a esito della Fusione – altre categorie di azioni.

#### **8.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari da emettere alla negoziazione saranno emessi**

In conformità alla deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti di Tiscali del 29 settembre 2015, per servire il concambio, Tiscali procederà all'aumento del proprio capitale sociale per nominali Euro 77.024.793 mediante emissione di n. 1.283.746.550 nuove azioni ordinarie, in applicazione del Rapporto di Cambio.

#### **8.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione**

Le azioni Tiscali di nuova emissione saranno emesse con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione.

#### **8.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione**

Le azioni Tiscali di nuova emissione saranno liberamente trasferibili. Per completezza, devono essere in ogni caso segnalate le limitazioni al trasferimento delle azioni Tiscali contenute negli accordi parasociali pubblicati ai sensi di legge.

Si segnala in ogni caso che l'accordo parasociale sottoscritto il 25 settembre 2015 tra Renato Soru, ATH, gli azionisti di riferimento di quest'ultima e ODEF - reso pubblico ai sensi di legge e meglio descritto al precedente paragrafo 3.4.1 – prevede a carico delle parti, al solo e limitato fine di dare attuazione agli impegni di voto ivi previsti, un impegno a non trasferire, a seconda dei casi, le partecipazioni per tempo rispettivamente possedute in Tiscali, ATH e/o Aria Italia.

#### **8.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta pubblica di acquisto**

Tiscali è assoggettata alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto di cui agli artt. 102 e seguenti del TUF, come successivamente modificato, e dei relativi regolamenti di attuazione, incluse le disposizioni in tema di offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (artt. 105 e seguenti del

TUF), di obbligo di acquisto (art. 108 del TUF) e di diritto di acquisto (art. 111 TUF).

### **8.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso**

Le azioni Tiscali non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, né durante l'esercizio in corso.

### **8.11 Regime fiscale**

#### **8.11.1 Definizioni**

Ai fini del presente Paragrafo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

- **“Cessione di Partecipazioni Qualificate”**: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;
- **“Partecipazioni Non Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;
- **“Partecipazioni Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

#### **8.11.2 Regime fiscale relativo alle azioni**

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.



Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Con il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89, l'aliquota di ritenuta/imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie, precedentemente applicabile nella misura del 20%, è stata innalzata al 26%. La modifica ha effetto a decorrere dall'1 luglio 2014, fermo restando la disciplina transitoria e di coordinamento fissata dal suddetto decreto. Sulla base del predetto decreto, l'aliquota del 26% si applica, tra l'altro, ai dividendi percepiti e alle plusvalenze realizzate a decorrere dall'1 luglio 2014, nonché al risultato della gestione patrimoniale in regime di risparmio gestito maturato a decorrere dall'1 luglio 2014.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

#### **A. Regime fiscale dei dividendi**

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

##### **(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa**

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il "**DPR 600/1973**"); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi

incassati nella dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF, dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 213 del 24 giugno 1998 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le azioni della Società.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 (il "**DM 2 aprile 2008**") – in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (di seguito la "**Legge Finanziaria 2008**") – ha determinato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente per oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

*(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni nell'ambito del regime del risparmio gestito*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non

Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (il "**D.Lgs. 461/1997**"), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%.

(iii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il DM 2 aprile 2008 – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente per oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

(iv) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986 ("Tuir"), società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del Tuir, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g., società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente; il DM 2 aprile 2008 – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente per oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio;
- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g., società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni ed enti pubblici e privati diversi dalle società e trust residenti in Italia che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società, quali a titolo esemplificativo le banche e le società di assicurazioni fiscalmente residenti in Italia, i dividendi conseguiti concorrono, a certe condizioni e nella misura del 50%, a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

*(v) Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del Tuir, ovvero sia gli enti pubblici e privati diversi dalle società, i trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale residenti nel territorio dello Stato, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo ai fini IRES limitatamente al 77,74% del loro ammontare con effetto dagli utili messi in distribuzione dal 1 gennaio 2014 in virtù delle modifiche apportate all'art. 4, co.1, lett. q del D. Lgs. n. 344/2003 dalla Legge n. 190/2014.

(vi) Soggetti esenti

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

L'imposta non è invece applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, TUIR.

(vii) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. (esclusi i Fondi di investimento Immobiliare)

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 (il "**Decreto 252**") e (b) dagli O.I.C.R., non sono soggette a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%, per i fondi pensione a seguito delle modifiche intervenute con i commi 621 e seguenti della Legge n. 190/2014 in ordine alla decorrenza si richiamano le istruzioni impartite dall'Amministrazione Finanziaria con Circolare n. 2/E del 13 febbraio 2015, e con aliquota del 26% per gli OICR con decorrenza dal 1 luglio 2014 per effetto delle modifiche introdotte con DL 24 aprile 2014, n. 66 in base all'interpretazione recata dalla Amministrazione Finanziaria con la Circolare n. 19/E del 2014.

(viii) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001, convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003, ed ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014 n. 44 (il "**Decreto 44**") le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. immobiliare non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del

patrimonio dell'organismo di investimento.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette in Italia ad alcuna ritenuta né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

I dividendi percepiti da taluni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia, quali banche e imprese di assicurazioni, concorrono, a certe condizioni e nella misura del 50%, a formare il relativo valore della produzione netta, soggetto ad IRAP.

(x) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-ter DPR 600/1973.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di un quarto della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi

dell'art. 27-ter, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati poi approvati i modelli per la richiesta di applicazione dell'aliquota ridotta in forza delle convenzioni contro la doppia imposizione sui redditi stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario anteriormente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge. Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-*bis* del Tuir ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle

società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza. Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis del Tuir, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta del 20%. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura del 20% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura del 20%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 27-bis del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (y) la



documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate e una dichiarazione della società stessa della sussistenza del requisito di cui alla precedente lettera d) secondo periodo (possesso ininterrotto da almeno un anno). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. Con Provvedimento del 10 luglio 2013, l'Agenzia delle Entrate ha approvato la modulistica ai fini della disapplicazione dell'imposta sostitutiva. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

(xi) Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del Tuir

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'art 47, comma quinto, del Tuir, ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "**Riserve di Capitale**").

(a) *Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia*

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di

utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%.

- (b) *Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del Tuir e persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia*

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del Tuir, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del Tuir e persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le

somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo B.

(c) *Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia*

Le somme percepite dagli enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c), del Tuir, vale a dire enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i *trust* fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile sulla base di quanto sopra indicato, non costituiscono reddito per il percettore e riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime sopra riportato per i dividendi.

(d) *Soggetti esenti da IRES*

Le somme percepite da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti da IRES a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile sulla base di quanto sopra indicato, non costituiscono reddito per il percettore e riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime sopra riportato per i dividendi.

(e) *Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani*

In base ad un'interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in

cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta dovrebbe essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione dei suddetti fondi pensione. Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia soggetti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non dovrebbero invece scontare alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF non sono soggette ad imposta in capo ai fondi stessi. Tali fondi non sono in linea di principio soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

- (f) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

- (g) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma primo, lett. a) e b) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo relativo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

### **B. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni**

#### *(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa.*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

#### *Cessione di Partecipazioni Qualificate*

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

#### *Partecipazioni Non Qualificate*

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione.

- (a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento

delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione (rispettivamente, (a) nella misura del 76,92% per le minusvalenze realizzate dall'1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) nella misura del 48,08% per le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011), fino a concorrenza, delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).

- (b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione (rispettivamente, (a) nella misura del 76,92% per le minusvalenze realizzate dall'1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) nella misura del 48,08% per le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011), fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.
- (c) Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria

dichiarazione dei redditi.

- (d) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi (rispettivamente, (a) nella misura del 76,92% per i risultati negativi rilevati e non compensati dall'1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) nella misura del 48,08% per i risultati negativi rilevati e non compensati alla data del 31 dicembre 2011) per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in

accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b), del Tuir, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare ovvero, per le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del Tuir, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del Tuir non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o



quote acquisite in data più recente;

- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso. Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 si considerano immobilizzazioni finanziarie le azioni diverse da quelle detenute per la negoziazione;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio a regime fiscale privilegiato secondo decreto o provvedimento emanato ai sensi del comma 4 dell'art. 168 del TUIR, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167 (come modificato dall'art. 8 del D. Lgs. 14 settembre 2015, n° 147 con decorrenza dal 7 ottobre 2015), che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-bis del Tuir;
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del Tuir; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai

precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-quinquies, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86). In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del decreto legge 24 settembre 2002, n. 209, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000,00, derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di realizzo, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-bis del D.P.R. n. 600/1973. Ai sensi dell'art. 1, co. 2 del Decreto Legislativo 5 agosto 2015, n° 128 i riferimenti all'art. 37-bis del d.P.R. n° 600/73 si intendono all'art. 10-bis della Legge 27 luglio 2000, n° 212 in quanto compatibili. Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

*(iv) Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del Tuir (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni), fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali

diversi dagli O.I.C.R. residenti in Italia e da società semplici residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

*(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dai Fondi Immobiliari)*

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 e dagli O.I.C.R., mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%, per i fondi pensione, e con aliquota del 26% per gli O.I.C.V.R.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi d'investimento.

*(vi) O.I.C.R. immobiliari*

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del D.L. 269/2003 ed ai sensi dell'art. 9 del Decreto 44, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dagli O.I.C.R. immobiliari italiani, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

*(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

*(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

*Partecipazioni Non Qualificate*

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di

stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

#### *Partecipazioni Qualificate*

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

#### **(C). Tassa sui contratti di Borsa e imposta di registro**

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito nella legge n. 31 del 28 febbraio 2008, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto n. 3278 del 30 dicembre 1923 è stata abrogata.

Peraltro gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari ad Euro 200; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari ad Euro 200 solo in "caso d'uso", a seguito di registrazione volontaria o in caso di "enunciazione".

#### **(D). Imposta sulle successioni e donazioni**

L'articolo 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni. Tuttavia, l'imposta in commento è stata reintrodotta dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, come modificata dalla Legge 296. Conseguentemente, i trasferimenti di azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta. L'imposta si applica anche sulla

costituzione di vincoli di destinazione. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni.

Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'art. 2 della Legge n. 286 del 2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001. Salve alcune eccezioni, per i soggetti residenti l'imposta di successione e donazione viene applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti. Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

*(a) L'imposta sulle successioni*

Ai sensi dell'art. 2, comma 48 della Legge 24 novembre 2006 n. 286, salve alcune eccezioni, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di 1.000.000,00 di Euro per ciascun beneficiario;
- (ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari ad Euro 100.000,00, per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000,00.

*(b) L'imposta sulle donazioni*

Ai sensi dell'art. 2, comma 49 della Legge 24 novembre 2006 n. 286, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è, generalmente, determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al

valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1.000.000,00 per ciascun beneficiario;
- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari ad Euro 100.000,00, per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1.500.000,00.

#### **(E). Tassa sulle transazioni finanziarie**

##### *(i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle azioni*

L'articolo 1, commi da 491 a 500 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. "**Tobin Tax**") applicabile, tra gli altri ai trasferimenti di proprietà di (i) azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato, (ii) strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'articolo 2346 del codice civile emessi da società residenti nel territorio dello Stato e (iii) titoli rappresentativi dei predetti strumenti indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

Ai fini della determinazione dello Stato di residenza della società emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

Ai fini dell'applicazione della Tobin Tax, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del

regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L'imposta stabilita per i trasferimenti di proprietà delle azioni si applica con un'aliquota dello 0,20% sul valore della transazione. L'aliquota è ridotta allo 0,10% per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati e in sistemi multilaterali di negoziazione. L'aliquota ridotta si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione acquistando le predette azioni su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, a condizione che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. Sono considerate operazioni concluse sui mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione anche quelle riferibili ad operazioni concordate, ai sensi dell'art. 19 del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006, qualora previste dal mercato. Sono viceversa considerate operazioni concluse fuori dai mercati regolamentati e dai sistemi multilaterali di negoziazione quelle concluse bilateralmente dagli intermediari, comprese quelle concluse nei sistemi di internalizzazione e nei cosiddetti *crossing network*, indipendentemente dalle modalità di assolvimento degli obblighi di trasparenza post negoziale.

L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'articolo 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-bis, lettere c) e d) del TUF.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione, da intendersi pari al valore del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente relative ad un medesimo titolo e concluse nella stessa giornata operativa dal medesimo soggetto, ovvero del corrispettivo versato.

La Tobin Tax è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto. L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato l'1

marzo 2013.

L'imposta deve essere versata entro il giorno sedici del mese successivo a quello in cui avviene il trasferimento dagli intermediari o dagli altri soggetti che intervengono nell'esecuzione del trasferimento quali, ad esempio, banche, società fiduciarie e imprese di investimento di cui all'art. 18 del TUF, nonché dai notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni. Negli altri casi l'imposta è versata dal contribuente.

Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla Tobin Tax, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'articolo 23 del Decreto Presidenziale n. 600 del 1973. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione.

Se il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento della proprietà delle azioni è una banca, una società fiduciaria o un'impresa di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, il medesimo soggetto provvede direttamente al versamento dell'imposta.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione della Tobin Tax:

- i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono a seguito di successione o donazione;
- le operazioni di emissione e di annullamento di azioni, ivi incluse le operazioni di riacquisto da parte dell'Emittente;
- l'acquisto della proprietà di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente;
- le operazioni di acquisizione temporanea delle azioni effettuate nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli, a seguito di concessione o assunzione in prestito o di un'operazione di vendita con patto di riacquisto o un'operazione di acquisto con patto di rivendita, o di un'operazione di "buy-sell back" o di "sell-buy back", nonché i trasferimenti di proprietà nell'ambito di operazioni di garanzia finanziaria a determinate condizioni;
- i trasferimenti di proprietà posti in essere tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'articolo 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2



del codice civile equelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 4 della direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di O.I.C.R.

Sono altresì esclusi dall'applicazione dell'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a 500 milioni di Euro.

La CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione.

Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che avvengono al di fuori di mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di 500 milioni di Euro.

L'imposta non si applica, tra l'altro:

- (a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa come definita dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- (b) ai soggetti che pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- (c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanarsi ai sensi

dell'articolo 168-bis del Tuir, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. 252/2005;

- (d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'articolo 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione;
- (e) agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla Tobin Tax le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

La Tobin tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

*(ii) Operazioni "ad alta frequenza"*

Disposizioni particolari si applicano per le operazioni cd. "ad alta frequenza", intendendosi per attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo non superiore al mezzo secondo.

**(F). Imposta di bollo**

L'articolo 13, commi 2-bis e 2-ter, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del

Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e le relative note 3-bis e 3-ter dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relative a strumenti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le azioni.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti, nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 20 giugno 2012, per i quali è invece prevista l'applicazione dell'imposta di bollo nella misura fissa di euro 2 per ogni esemplare, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della Tariffa, parte prima, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari. Il comma 2-ter dell'articolo 13 della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. n. 642 del 1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di Euro 14.000,00 all'anno. Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta deve essere applicata al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'aliquota di imposta si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

#### **(G). Imposta sul valore delle attività finanziarie**

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie devono generalmente versare un'imposta sul loro valore (cd. Ivafe). L'imposta si applica anche sulle partecipazioni al capitale o al patrimonio di soggetti residenti in Italia direttamente detenute all'estero. L'imposta, calcolata sul valore delle attività finanziarie e dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione, si applica con aliquota pari al 2 per mille. Il valore delle attività

finanziarie è costituito generalmente dal valore di mercato, rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui le stesse sono detenute, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento. Se al 31 dicembre le attività non sono più possedute, si fa riferimento al valore di mercato delle attività rilevato al termine del periodo di possesso. Per le attività finanziarie che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore. Dall'imposta dovuta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'ammontare dell'eventuale imposta patrimoniale versata nello Stato in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito non può in ogni caso superare l'imposta dovuta in Italia.

Non spetta alcun credito d'imposta se con il Paese nel quale è detenuta l'attività finanziaria è in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni (riguardante anche le imposte di natura patrimoniale) che prevede, per l'attività, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore. In questi casi, per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero può essere generalmente chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali.

I dati sulle attività finanziarie detenute all'estero vanno indicati nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi.

#### **(H). Obblighi di monitoraggio fiscale**

Ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti (incluse le eventuali azioni) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia. In relazione alle azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della riscossione dei relativi redditi, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle azioni siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso.

## **9 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

### **9.1 Domanda di ammissione alla negoziazione**

Le azioni ordinarie Tiscali attualmente in circolazione sono ammesse alla negoziazione sul MTA.

Le azioni ordinarie di Tiscali da emettersi in esecuzione del concambio di Fusione saranno ammesse alle negoziazioni sul medesimo MTA al pari di quelle attualmente in circolazione e con il medesimo codice ISIN (IT0004513666), a norma del Regolamento di Borsa.

### **9.2 Altri mercati regolamentati**

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono ammesse alla negoziazione solamente sul MTA.

L'Emittente non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari di altra natura.

## ALLEGATI

- A. Relazioni illustrative ex art. 2501-quinquies cod. civ. redatte dagli organi amministrativi delle Società Partecipanti.
- B. Progetto di Fusione ex art. 2501-ter cod. civ
- C. Situazioni patrimoniali delle Società Partecipanti ex art. 2501-quater cod. civ
- D. Relazione degli esperti ex art. 2501-sexies cod. civ emessa da Reconta Ernst & Young S.p.A. in data 28 agosto 2015 sulla congruità del Rapporto di Cambio
- E. *Fairness opinion* rilasciata da Borghesi Associati a favore del Consiglio di Amministrazione di Tiscali con riferimento alla congruità del Rapporto di Cambio
- F. Relazione di Reconta Ernst & Young S.p.A sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma emessa in data 14 settembre 2015
- G. Relazioni di Reconta Ernst & Young sulla revisione contabile del Bilancio al 31 dicembre 2014 e 2013, emesse rispettivamente il 26 giugno 2014 e il 20 marzo 2015

## APPENDICE

Modifiche allo statuto dell'Emittente che entreranno in vigore con decorrenza dalla Data di Efficacia della Fusione.

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 3 - Oggetto sociale</b></p> <p>La Società ha per oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la progettazione, la realizzazione, l'installazione, la manutenzione e la gestione, con qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti e reti di telecomunicazione, di proprietà della società o di terzi, siano essi fissi, mobili o satellitari, per l'espletamento e l'esercizio, senza limiti territoriali, dei servizi di comunicazione anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie;</li> <li>- lo svolgimento delle attività e la prestazione di servizi connessi ai settori sopra indicati, ivi compresa la commercializzazione dei prodotti, servizi e sistemi di telecomunicazione, telematici, multimediali ed elettronici, di connessione e/o interconnessione alle diverse reti e la diffusione, attraverso le reti stesse, di informazioni di tipo culturale, tecnico, educativo, pubblicitario, di intrattenimento o di qualsiasi altro genere ed in qualsiasi formato, anche per conto terzi;</li> <li>- lo svolgimento di attività editoriali, pubblicitarie, informatiche, telematiche, multimediali, di ricerca, formazione e consulenza che si presentino comunque attinenti a quanto sopra indicato;</li> <li>- l'assunzione, quale attività non prevalente, di interessenze e partecipazioni in società o imprese in genere che svolgano attività rientranti nello scopo sociale o comunque ad esso connesse, complementari o analoghe, ivi comprese le imprese operanti nel campo delle attività manifatturiere, elettroniche ed assicurative, nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia.</li> </ul> <p>La Società può compiere tutti gli atti ritenuti necessari o soltanto utili per il conseguimento dell'oggetto sociale: così in breve può porre in essere operazioni mobiliari, immobiliari, industriali, commerciali e finanziarie, compreso il rilascio di garanzie reali e personali, anche a favore di terzi e quale</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 3 - Oggetto sociale</b></p> <p>La Società ha per oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la progettazione, la realizzazione, l'installazione, la manutenzione e la gestione, con qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti e reti di telecomunicazione, di proprietà della società o di terzi, siano essi fissi, mobili o satellitari, per l'espletamento e l'esercizio, senza limiti territoriali, dei servizi di comunicazione anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie, <b>compreso il servizio di accesso diretto al pubblico di cui alla Delibera AEG/2009/07/CONS</b>;</li> <li>- lo svolgimento, <b>quale attività non prevalente</b>, delle attività e la prestazione di servizi connessi ai settori sopra indicati, ivi compresa la commercializzazione dei prodotti, servizi e sistemi di telecomunicazione, telematici, multimediali ed elettronici, di connessione e/o interconnessione alle diverse reti e la diffusione, attraverso le reti stesse, di informazioni di tipo culturale, tecnico, educativo, pubblicitario, di intrattenimento o di qualsiasi altro genere ed in qualsiasi formato, anche per conto terzi;</li> <li>- lo svolgimento, <b>quale attività non prevalente</b>, di attività editoriali, pubblicitarie, informatiche, telematiche, multimediali, di ricerca, formazione e consulenza che si presentino comunque attinenti a quanto sopra indicato;</li> <li>- l'assunzione, quale attività non prevalente, di interessenze e partecipazioni in società o imprese in genere che svolgano attività rientranti nello scopo sociale o comunque ad esso connesse, complementari o analoghe, ivi comprese le imprese operanti nel campo delle attività manifatturiere, elettroniche ed assicurative, nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia.</li> </ul> <p>La Società può compiere tutti gli atti ritenuti necessari o soltanto utili per il conseguimento dell'oggetto sociale: così in breve può porre in essere operazioni mobiliari, immobiliari,</p>

terza datrice di ipoteca, nonché la conclusione di contratti di finanziamento in forma passiva, il tutto nei limiti delle vigenti norme di legge; le operazioni finanziarie, compresa l'assunzione di partecipazioni non dovranno comunque essere svolte nei confronti del pubblico.

E' per altro inibita l'attività finanziaria verso il pubblico o la raccolta del risparmio.

#### **Art. 5 - Capitale sociale e azioni**

Il capitale sociale è di Euro 92.052.029,67 (novantadue milioni cinquantadue mila ventinove virgola sessantasette). Le partecipazioni sociali sono rappresentate da numero 1.861.535.343 (un miliardo ottocentosessantuno milioni cinquecentotrentacinque mila trecentoquarantatre) azioni prive di valore nominale. Le azioni interamente liberate, sono indivisibili e liberamente trasferibili.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 (sedici) febbraio 2015 (duemilaquindici), in attuazione della delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria del 30 (trenta) gennaio 2015 (duemilaquindici), verbalizzata con atto a rogito Dr. Gianluigi Cornaglia, notaio in Tortoli, in pari data, repertorio n. 10.338, raccolta n. 4.789, registrato a Lanusei il giorno 5 febbraio 2015 al n. 83/1T, iscritto al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Cagliari in data 5 febbraio 2015, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in una o più volte, entro il 31 (trentuno) dicembre 2017 (duemiladiciassette), per massime 1.000.000.000 (unmiliardo) di azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., mediante emissione, anche in più tranches, di azioni ordinarie prive di valore nominale, da destinarsi esclusivamente e irrevocabilmente alla sottoscrizione da parte di Société Générale, a fronte di richieste di sottoscrizione discrezionali formulate dalla Società. Come stabilito dall'Assemblea Straordinaria, il prezzo di sottoscrizione delle azioni rivenienti da ciascuna tranche dell'aumento di capitale, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, sarà pari al 95% (novantacinque per cento) del

industriali, commerciali e finanziarie, compreso il rilascio di garanzie reali e personali, anche a favore di terzi e quale terza datrice di ipoteca, nonché la conclusione di contratti di finanziamento in forma passiva, il tutto nei limiti delle vigenti norme di legge; le operazioni finanziarie, compresa l'assunzione di partecipazioni non dovranno comunque essere svolte nei confronti del pubblico.

E' per altro inibita l'attività finanziaria verso il pubblico o la raccolta del risparmio.

#### **Art. 5 - Capitale sociale e azioni**

Il capitale sociale è di Euro ~~92.052.029,67 (novantadue milioni cinquantadue mila ventinove virgola sessantasette)~~ **[●] ([●])**. Le partecipazioni sociali sono rappresentate da numero ~~1.861.535.343 (un miliardo ottocentosessantuno milioni cinquecentotrentacinque mila trecentoquarantatre)~~ **[●] ([●])** azioni prive di valore nominale. Le azioni interamente liberate, sono indivisibili e liberamente trasferibili.

**Il Consiglio di Amministrazione è attribuita, ai sensi dell'art. 2443, comma 2, del 16 (sedici) febbraio 2015 (duemilaquindici), in attuazione della delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria del 30 (trenta) gennaio 2015 (duemilaquindici), verbalizzata con atto a rogito Dr. Gianluigi Cornaglia, notaio in Tortoli, in pari data, repertorio n. 10.338, raccolta n. 4.789, registrato a Lanusei il giorno 5 febbraio 2015 al n. 83/1T, iscritto al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Cagliari in data 5 febbraio 2015, ha deliberato di la facoltà di aumentare il capitale sociale secondo quanto di seguito indicato:**

**- facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte *tranche*, in via scindibile, entro il 31 (trentuno) dicembre 2017 (duemiladiciassette), per massime 1.000.000.000 (unmiliardo) di azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., mediante emissione, anche in più tranches, di **complessive massime 1.000.000.000 (un miliardo)** azioni ordinarie **prive di senza** valore nominale, da destinarsi ~~esclusivamente e irrevocabilmente~~ alla sottoscrizione da parte di Société Générale, ~~a fronte di richieste di sottoscrizione discrezionali formulate dalla Società~~ **("SG")**. Come stabilito dall'Assemblea**



prezzo medio giornaliero ponderato per i volumi scambiati (Volume Weighted Average Price ovvero "VWAP") delle azioni ordinarie della Società registrato nei tre giorni di mercato aperto successivi alla presentazione della relativa richiesta di sottoscrizione (il "Periodo di Pricing") fermo restando che, qualora il prezzo di chiusura delle azioni ordinarie della Società registrato nell'ultimo giorno del Periodo di Pricing sia inferiore al 97% (novantasette per cento) del VWAP registrato nell'arco del medesimo periodo, la Società e/o Société Générale, avranno facoltà, esercitabile fino a un massimo di cinque volte, di posticipare la chiusura del Periodo di Pricing al giorno di mercato aperto successivo. I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla Società a titolo di finanziamento possono essere effettuati nei limiti di legge:

- sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione;
- sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con naturale diritto alla restituzione.

Il capitale sociale è preordinato al conseguimento dell'oggetto sociale e potrà essere aumentato anche mediante conferimento in natura e/o crediti ai sensi del combinato disposto degli articoli 2342, 2343 e seguenti del Codice Civile.

L'Assemblea può deliberare la riduzione del capitale, anche mediante assegnazione a singoli azionisti o a gruppi di azionisti di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese, nelle quali la Società abbia compartecipazione. L'Assemblea può deliberare l'aumento del capitale sociale ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, ed attribuire all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile.

~~Straordinaria,~~ Il prezzo di sottoscrizione delle azioni ~~riverenti da emesse per~~ ciascuna tranche ~~dell'aumento di capitale,~~ comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, sarà pari al 95% ~~(novantacinque per cento)~~ del prezzo medio giornaliero ponderato per i volumi scambiati (Volume Weighted Average Price ovvero "VWAP") delle azioni ordinarie della Società registrato **nel periodo di** tre giorni di mercato aperto successivi alla presentazione **di ciascuna** della relativa richiesta di sottoscrizione **da parte della Società** (il "Periodo di Pricing") ~~fermo restando che, qualora.~~ **Qualora** il prezzo di chiusura delle azioni ordinarie della Società registrato nell'ultimo giorno del Periodo di Pricing sia inferiore al 97% ~~(novantasette per cento)~~ del **Volume Weighted Average Price VWAP** registrato nell'arco del medesimo periodo, la Società e/o ~~SG Société Générale,~~ avranno facoltà, esercitabile fino a un massimo di cinque volte, di posticipare la chiusura del Periodo di Pricing al giorno di mercato aperto successivo-;

**- facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più tranche, in via scindibile, a decorrere dall'1 marzo 2018 e fino al 31 marzo 2018, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, mediante emissione di complessive massime 250.000.000 di azioni ordinarie senza valore nominale da destinarsi alla sottoscrizione da parte di "Bank Otkritie Financial Corporation" (Public Joint-Stock Company). Il prezzo di sottoscrizione delle azioni emesse in occasione di ciascuna tranche, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, sarà pari a Euro 0,06. Rimane in ogni caso inteso che l'ammontare dell'aumento che dovesse eventualmente residuare al 31 marzo 2018 dopo la sottoscrizione di eventuali tranche sino a tale data verrà comunque sottoscritto per l'intero laddove, a tale data, il finanziamento erogato dal predetto soggetto a favore di società del Gruppo Tiscali non fosse stato interamente rimborsato (per capitale, interessi, spese e quant'altro).**

**Il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, ha il potere di depositare presso il competente Registro delle Imprese il testo di statuto sociale aggiornato alle sottoscrizioni che avverranno**

**dell'aumento delegato al consiglio di amministrazione e comunque al termine delle operazioni dell'aumento medesimo.**

I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla Società a titolo di finanziamento possono essere effettuati nei limiti di legge:

- sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione;
- sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con naturale diritto alla restituzione.

Il capitale sociale è preordinato al conseguimento dell'oggetto sociale e potrà essere aumentato anche mediante conferimento in natura e/o crediti ai sensi del combinato disposto degli articoli 2342, 2343 e seguenti del Codice Civile.

L'Assemblea può deliberare la riduzione del capitale, anche mediante assegnazione a singoli azionisti o a gruppi di azionisti di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese, nelle quali la Società abbia compartecipazione. L'Assemblea può deliberare l'aumento del capitale sociale ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, ed attribuire all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile.

**Articolo 9 - Presidenza e conduzione dell'Assemblea**

Le Assemblee dei soci sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza di questo dal Vice-Presidente, se nominato, ~~e dall'Amministratore Unico~~ o, in assenza di questi, da persona designata dall'Assemblea.

L'Assemblea nomina un segretario, anche non azionista e nomina altresì, ove lo ritenga opportuno, due scrutatori tra gli azionisti ed i sindaci.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constatare da apposito verbale firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Nei casi di legge e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, il Presidente farà redigere il verbale da un Notaio.

**Articolo 10 - Amministrazione della Società**

L'Amministrazione della Società è affidata ad un ~~Amministratore Unico~~ o ad un Consiglio di Amministrazione

#### **Articolo 9 - Presidenza e conduzione dell'Assemblea**

Le Assemblee dei soci sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza di questo dal Vice-Presidente, se nominato, o dall'Amministratore Unico o, in assenza di questi, da persona designata dall'Assemblea.

L'Assemblea nomina un segretario, anche non azionista e nomina altresì, ove lo ritenga opportuno, due scrutatori tra gli azionisti ed i sindaci.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constatare da apposito verbale firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Nei casi di legge e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, il Presidente farà redigere il verbale da un Notaio.

#### **Articolo 10 - Amministrazione della Società**

L'Amministrazione della Società è affidata ad un Amministratore Unico o ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da tre a undici secondo quanto deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina ed assicurando l'equilibrio fra i generi ai sensi della normativa vigente.

#### **Articolo 11 - Consiglio di Amministrazione**

Ove l'amministrazione della Società sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione, il Consiglio provvede alla nomina di un Presidente ed eventualmente di un Vice Presidente, scegliendoli tra i suoi membri, se l'Assemblea non vi ha già provveduto. Gli Amministratori rimangono in carica per un triennio o per la minore durata fissata dall'Assemblea all'atto della loro nomina e sono rieleggibili.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo. Ogni azionista non potrà presentare o concorrere a presentare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Ogni candidato potrà essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria prevista dalla normativa applicabile, che sarà indicata

~~composto da un numero di 9 membri variabile da tre a undici secondo quanto deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina ed assicurando l'equilibrio fra i generi ai sensi della normativa vigente.~~

#### **Articolo 11 - Consiglio di Amministrazione**

~~Ove l'amministrazione della Società sia affidata ad un Il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio provvede alla nomina di un Presidente ed eventualmente di un Vice Presidente, scegliendoli tra i suoi membri, se l'Assemblea non vi ha già provveduto. Gli Amministratori rimangono in carica per un triennio o per la minore durata fissata dall'Assemblea all'atto della loro nomina e sono rieleggibili.~~

~~Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. nelle quali i Ciascuna lista dovrà contenere un numero di candidati dovranno essere pari a 9, elencati mediante un numero progressivo.~~

~~Ogni azionista non potrà presentare o concorrere a presentare più di una lista, anche se per interposta persona e per il tramite di società fiduciarie. Ogni candidato potrà essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.~~

~~Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti i soci che, da soli o insieme assieme ad altri, siano complessivamente titolari al momento della presentazione delle liste, di una quota azionaria rappresentante almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale, fermo restando quanto previsto dalla normativa applicabile. azionisti~~

~~rappresentino la percentuale delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria prevista dalla normativa applicabile, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Ciascun socio può in ogni caso~~

~~presentare (o concorrere a pre-sentare) e votare una sola lista (con la precisazione che ai fini di quanto previsto dal presente articolo per "socio" si intenderanno congiuntamente il socio stesso e le persone fisiche e giuridiche che controllino, siano controllate da ovvero siano sottoposte a comune controllo con il socio in questione), anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.~~

nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Le liste presentate dai soci devono essere depositate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ciascuna lista dovrà essere corredata delle informazioni richieste dalla normativa applicabile ed indicare l'identità dei soci che la hanno presentata e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. In calce alle liste presentate dai soci ovvero in allegato alle stesse, deve essere fornita un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei soggetti candidati. Unitamente a ciascuna lista dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti per la carica dalla normativa applicabile e dallo statuto e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente applicabile.

Ciascuna lista dovrà indicare almeno un candidato che presenti i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

Ciascuna lista dovrà indicare almeno un candidato che presenti i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile ove il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri pari o inferiore a sette, almeno due candidati che presentino i suddetti requisiti di indipendenza negli altri casi. Ciascuna lista deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato almeno pari al numero minimo richiesto dalla normativa vigente.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Ogni azionista non potrà votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Alla elezione degli Amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista i cinque settimi degli

**Le adesioni prestate ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.**

**Ogni candidato potrà essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.** Le liste presentate dai soci devono essere depositate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ciascuna lista dovrà essere corredata delle informazioni richieste dalla normativa applicabile ed indicare l'identità dei soci che la hanno presentata e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. In calce alle liste presentate dai soci ovvero in allegato alle stesse, deve essere fornita un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei soggetti candidati. Unitamente a ciascuna lista dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti per la carica dalla normativa applicabile e dallo statuto e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente applicabile.-

Ciascuna lista dovrà indicare ~~almeno un candidato che presenti~~ **un numero di candidati che presentino** i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile **in conformità a quest'ultima.**

~~Ciascuna lista dovrà indicare almeno un candidato che presenti i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile ove il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri pari o inferiore a sette, almeno due candidati che presentino i suddetti requisiti di indipendenza negli altri casi.~~ Ciascuna lista deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato almeno pari al numero minimo richiesto dalla normativa vigente.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

~~Ogni azionista non potrà votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.~~

Amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore;  
b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste;  
a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque ecc. secondo il numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora, in caso di presentazione di più liste, nessuno dei candidati indicati nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato tale ultima lista sia risultato eletto ai sensi delle disposizioni che precedono, risulterà comunque eletto in sostituzione dell'ultimo candidato in ordine di presentazione eletto nella lista che ha ottenuto il numero di voti immediatamente superiore a quello conseguito dalla lista di minoranza, il candidato primo in ordine di presentazione della lista di minoranza.

Qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri fino a sette e, ai sensi della procedura di nomina di cui sopra, non risultasse eletto alcun membro in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa

Alla elezione degli Amministratori si procederà come segue.:

~~a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista i cinque settimi degli Amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore;~~

~~b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste;~~

~~a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque ecc. secondo il numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.~~

~~Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.~~

~~Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.~~

~~Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.~~

~~In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.~~

~~Qualora, in caso di presentazione di più liste, nessuno dei candidati indicati nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato tale ultima lista sia risultato eletto ai sensi delle disposizioni che precedono, risulterà comunque eletto in sostituzione dell'ultimo candidato in ordine di presentazione eletto nella lista che ha ottenuto il numero di voti immediatamente superiore a quello conseguito dalla lista di minoranza, il candidato primo in ordine di presentazione della lista di minoranza.~~

applicabile, l'ultimo degli eletti tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dovrà essere sostituito con il primo candidato successivamente elencato in tale lista che sia in possesso di tali requisiti.

Qualora invece il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri e, ai sensi della procedura di nomina di cui sopra, non risultassero eletti almeno due membri in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile, l'ultimo degli eletti non in possesso di tali requisiti tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia collegata in alcuno modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato tale ultima lista dovrà essere sostituito con il primo candidato successivamente elencato in tale lista che sia in possesso di tali requisiti e, qualora a seguito di tale sostituzione rimanesse ancora da eleggere un membro in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile, l'ultimo degli eletti non in possesso di tali requisiti tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dovrà essere sostituito con il primo candidato successivamente elencato in tale lista che sia in possesso di tali requisiti.

Qualora il Consiglio di Amministrazione eletto ai sensi di quanto sopra non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente, gli ultimi eletti della Lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista di maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, il suddetto criterio si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti. Qualora applicando i criteri di cui sopra non sia comunque possibile individuare dei sostituiti idonei, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa vigente;

c) il meccanismo di nomina mediante voto di lista sopra previsto trova applicazione per il solo caso di integrale rinnovo degli Amministratori; per la nomina di Amministratori

~~Qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri fino a sette e, ai sensi della procedura di nomina di cui sopra, non risultasse eletto alcun membro in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile, l'ultimo degli eletti tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dovrà essere sostituito con il primo candidato successivamente elencato in tale lista che sia in possesso di tali requisiti.~~

~~Qualora invece il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri e~~

**a.1) A prescindere dal numero di liste presentate, ferme restando le limitazioni previste dal presente statuto, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente statuto per la presentazione delle liste stesse.**

**a.2) In caso sia presentata una sola lista, saranno eletti tutti i 9 (nove) candidati della medesima.**

**a.3) Nel caso in cui siano presentate due o più liste e nessuna di esse sia votata da almeno il 34% (trentaquattro per cento) del capitale, i candidati saranno ripartiti tra le varie liste come di seguito indicato:**

**a.3.a) in presenza di due liste, risulteranno eletti: (i) i primi 6 (sei) candidati della prima lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (ii) i primi 3 (tre) candidati della seconda lista per numero di voti espressi dagli azionisti;**

**a.3.b) in presenza di tre liste, risulteranno eletti: (i) i primi 4 (quattro) candidati della prima lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (ii) i primi 3 (tre) candidati della seconda lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (iii) i primi 2 (due) candidati della terza lista per numero di voti espressi dagli azionisti;**

**a.3.c) in presenza di quattro liste, risulteranno eletti: (i) i primi 3 (tre) candidati della prima lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (ii) i primi 2 (due) candidati della seconda lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (iii) i primi 2 (due) candidati della terza lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (iv) i primi 2 (due)**

per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento sopra previsto l'Assemblea delibera con la maggioranza di legge nel rispetto dei requisiti normativi di rappresentanza dei generi;

tale requisito si applica anche alle cooptazioni effettuate dallo stesso Consiglio di Amministrazione ai sensi della normativa applicabile.

L'Assemblea anche nel corso del mandato non può variare il numero componenti il Consiglio di Amministrazione se non entro il limite di cui al presente statuto, provvedendo alle relative nomine. Gli Amministratori così eletti scadranno con quelli in carica.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la metà, in caso di numero pari, e più della metà, in caso di numero dispari, degli Amministratori, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve immediatamente convocarsi l'Assemblea per la nomina di tutti gli Amministratori.

**candidati della quarta lista per numero di voti espressi dagli azionisti;**

**a.3.d) in presenza di cinque liste, risulteranno eletti: (i) i primi 3 (tre) candidati della prima lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (ii) i primi 2 (due) candidati della seconda lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (iii) i primi 2 (due) candidati della terza lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (iv) il primo candidato della quarta lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (v) il primo candidato della quinta lista per numero di voti espressi dagli azionisti;**

**a.3.e) in presenza di sei o più liste, risulteranno eletti: (i) i primi 3 (tre) candidati della prima lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (ii) i primi 2 (due) candidati della seconda lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (iii) il primo candidato della terza lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (iv) il primo candidato della quarta lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (v) il primo candidato della quinta lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (vi) il primo candidato della sesta lista per numero di voti espressi dagli azionisti;**

**a.4) nel caso in cui siano presentate due o più liste e una sola di esse sia votata da almeno il 34% del capitale, i candidati saranno ripartiti tra le varie liste come di seguito indicato:**

**a.4.a) in presenza di due liste, risulteranno eletti: (i) i primi 6 (sei) candidati della prima lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (ii) i primi 3 (tre) candidati della seconda lista per numero di voti espressi dagli azionisti;**

**a.4.b) in presenza di tre liste, risulteranno eletti: (i) i primi 5 (cinque) candidati della prima lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (ii) i primi 3 (tre) candidati della seconda lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (iii) il primo candidato della terza lista per numero di voti espressi dagli azionisti;**

**a.4.c) in presenza di quattro liste, risulteranno eletti: (i) i primi 5 (cinque) candidati della prima lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (ii) i primi 2 (due) candidati della seconda lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (iii) il primo candidato della terza lista per**

	<p>numero di voti espressi dagli azionisti; (iv) il primo candidato della quarta lista per numero di voti espressi dagli azionisti;</p> <p>a.4.d) in presenza di cinque o più liste, risulteranno eletti: (i) i primi 5 (cinque) candidati della prima lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (ii) il primo candidato della seconda lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (iii) il primo candidato della terza lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (iv) il primo candidato della quarta lista per numero di voti espressi dagli azionisti; (v) il primo candidato della quinta lista per numero di voti espressi dagli azionisti;</p> <p>a.5) nel caso in cui vi siano due liste votate da almeno il 34% del capitale senza che alcuna di esse abbia raggiunto una percentuale superiore al 50%, troverà applicazione quanto previsto al precedente punto a.3);</p> <p>a.6) nel caso in cui vi siano due liste votate da almeno il 34% del capitale di cui una di esse abbia raggiunto una percentuale superiore al 50%, troverà applicazione quanto previsto al precedente punto a.4).</p> <p>Qualora, in tutti i casi previsti al presente punto a), una o più liste ottenessero un numero di voti superiore alla percentuale indicata al precedente punto a.1) ma inferiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere: (i) si terrà conto solo della più votata di esse; (ii) risulterà eletto solo il primo candidato indicato in tale lista; (iii) gli eventuali rimanenti amministratori di spettanza di tale lista in base a quanto previsto dai precedenti punti a.3.a), a.3.b), a.3.c), a.3.d), a.3.e), a.4.a), a.4.b), a.4.c) e a.4.d), come eventualmente richiamati a norma dei precedenti punti a.5) e a.6), saranno attribuiti alla lista risultata prima per numero di voti assoluti, fermo restando quanto ivi rispettivamente indicato con riferimento all'attribuzione degli amministratori di spettanza delle liste diverse dalla prima e dall'ultima;</p> <p>b) qualora, ai sensi della procedura di nomina di cui sopra, non risultassero eletti almeno due membri in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile,</p>
--	--



	<p>l'ultimo degli eletti non in possesso di tali requisiti tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti <b>espresi dagli azionisti</b> dopo la prima e che non sia collegata in alcune modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato tale ultima lista dovrà essere sostituito con il primo candidato successivamente elencato in tale lista che sia in possesso di tali requisiti e, qualora a seguito di tale sostituzione rimanesse ancora da eleggere un membro in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile, l'ultimo degli eletti non in possesso di tali requisiti tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dovrà essere sostituito con il primo candidato successivamente elencato in tale lista che sia in possesso di tali requisiti;</p> <p><b>c) qualora</b> <del>Qualora</del> il Consiglio di Amministrazione eletto ai sensi di quanto sopra non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente, gli ultimi eletti <b>del genere più rappresentato</b>, della <del>lista</del> <del>Lista di maggioranza</del> <b>risultata prima per numero di voti espresi dagli azionisti</b>, <del>del genere più rappresentato</del> decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista <b>risultata prima per numero di voti espresi dagli azionisti di maggioranza</b> in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, il suddetto criterio si applicherà alle <b>successive</b> <del>liste di minoranza</del> via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti. Qualora applicando i criteri di cui sopra non sia comunque possibile individuare dei sostituiti idonei, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa vigente;</p> <p><b>de)</b> il meccanismo di nomina mediante voto di lista sopra previsto trova applicazione per il solo caso di integrale rinnovo degli Amministratori; per la nomina di Amministratori per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento sopra previsto l'Assemblea delibera con la maggioranza di legge nel rispetto dei requisiti normativi di rappresentanza dei generi;</p>
--	--

<p><b>Articolo 14 - Poteri dell'organo amministrativo</b>  Al Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Unico, secondo la forma adottata, spettano tutti i poteri di ordinaria</p>	<p>tale requisito si applica anche alle cooptazioni effettuate dallo stesso Consiglio di Amministrazione ai sensi della normativa applicabile.</p> <p><del>L'Assemblea anche nel corso del mandato non può variare il numero componenti il Consiglio di Amministrazione se non entro il limite di cui al presente statuto, provvedendo alle relative nomine. Gli Amministratori così eletti scadranno con quelli in carica.</del></p> <p>Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la metà, in caso di numero pari, e più della metà, in caso di numero dispari, degli Amministratori, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve immediatamente convocarsi l'Assemblea per la nomina di tutti gli Amministratori.</p> <p><b>Articolo 14 - Poteri dell'organo amministrativo</b>  Al Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Unico, secondo la forma adottata, spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, eccetto quelli specificamente riservati dalla legge all'Assemblea.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione entro i limiti di legge può nominare altresì uno o più Amministratori Delegati, determinandone i poteri nell'ambito di quelli ad esso spettanti e nei limiti di legge (art. 2381 del Codice Civile).</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione <del>o l'Amministratore Unico</del> <b>può</b>, nelle forme di legge, adottare ogni deliberazione concernente l'adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione <del>o l'Amministratore Unico</del>:</p> <p>(i) <del>può</del> <b>può</b>, nelle forme di legge, nominare uno o più Direttori Generali, Procuratori, determinandone attribuzioni e poteri;</p> <p>(ii) <del>nominare</del> <b>nominare</b>, su proposta dell'Amministratore Delegato <del>ove l'amministrazione della Società sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione</del>, e comunque previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone attribuzioni e poteri. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori ed aver maturato una significativa esperienza professionale in attività di amministrazione e finanza. Egli rimane in carica per un</p>
---	---

e straordinaria amministrazione della Società, eccetto quelli specificamente riservati dalla legge all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione entro i limiti di legge può nominare altresì uno o più Amministratori Delegati, determinandone i poteri nell'ambito di quelli ad esso spettanti e nei limiti di legge (art. 2381 del Codice Civile).

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico possono, nelle forme di legge, adottare ogni deliberazione concernente l'adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico:

(i) possono, nelle forme di legge, nominare uno o più Direttori Generali, Procuratori, determinandone attribuzioni e poteri;

(ii) nominano, su proposta dell'Amministratore Delegato ove l'amministrazione della Società sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione, e comunque previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone attribuzioni e poteri. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori ed aver maturato una significativa esperienza professionale in attività di amministrazione e finanza. Egli rimane in carica per un triennio o per la minore durata fissata all'atto della sua nomina ed è rieleggibile.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito, che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico devono riferire trimestralmente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare devono riferire sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi, mediante una relazione scritta inviata al domicilio dei sindaci ovvero mediante trasmissione telematica.

triennio o per la minore durata fissata all'atto della sua nomina ed è rieleggibile.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito, che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Unico ~~devono~~ **deve** riferire trimestralmente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare devono riferire sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi, mediante una relazione scritta inviata al domicilio dei sindaci ovvero mediante trasmissione telematica.

#### **Articolo 15 - Rappresentanza legale della Società**

La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano ~~all'Amministratore Unico~~, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice-Presidente, se nominato, in caso di assenza e/o impedimento del Presidente ed agli eventuali Amministratori Delegati, nei limiti della delega loro conferita.

Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice-Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito. In caso di nomina di più Vice-Presidenti, il Consiglio stesso determinerà le modalità di sostituzione del Presidente.

**Articolo 15 - Rappresentanza legale della Società**

La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano all'Amministratore Unico, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice-Presidente, se nominato, in caso di assenza e/o impedimento del Presidente ed agli eventuali Amministratori Delegati, nei limiti della delega loro conferita.

Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice-Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito. In caso di nomina di più Vice-Presidenti, il Consiglio stesso determinerà le modalità di sostituzione del Presidente.

## Relazione della Società di Revisione sul bilancio di Tiscali relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012



Revisores Ernst & Young S.p.A.  
Via della Vittoria, 2  
20124 Milano  
Tel. +39 02 76111111  
Email: [info@ey.com](mailto:info@ey.com)  
[www.ey.com](http://www.ey.com)

### Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti  
della Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti di conto economico, di conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Tiscali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Tiscali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti, più diffusamente descritti nelle note esplicative:
  - a. come indicato nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", Tiscali S.p.A. che ha chiuso il bilancio con una perdita di 3,1 milioni di Euro ed un patrimonio netto di 61,9 milioni di Euro, è a capo di un gruppo (il "Gruppo Tiscali") che ha chiuso il bilancio con una perdita consolidata di 15,9 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo di 145,9 milioni di Euro; inoltre, alla data del 31 dicembre 2012, il Gruppo Tiscali mostra un indebitamento finanziario lordo di 197,2 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 119,6 milioni di Euro.

Revisores Ernst & Young S.p.A.  
Via della Vittoria, 2  
20124 Milano  
Tel. +39 02 76111111  
Email: [info@ey.com](mailto:info@ey.com)  
[www.ey.com](http://www.ey.com)

Gli Amministratori hanno descritto i fattori che indicano il permanere di incertezze legate ad una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, in presenza di un indebitamento commerciale e finanziario rilevante, quest'ultimo soggetto a covenant ed altri obblighi contrattuali. Gli Amministratori ritengono che il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario nel lungo termine sia subordinato al riscadenziamento del debito finanziario che prevede, tra l'altro, un rimborso di 107,5 milioni di Euro nel mese di luglio 2014, e al conseguimento dei risultati previsti nel piano industriale del Gruppo Tiscali che prevede il raggiungimento di obiettivi di crescita in un mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva. A tali fattori si affianca la presenza di situazioni di contenzioso, di seguito descritte al punto b., valutate dagli Amministratori potenzialmente significative.

In tale contesto gli Amministratori evidenziano che sono stati avviati i primi contatti con alcuni istituti finanziari finalizzati al riscadenziamento del debito ed è stato aggiornato il piano industriale 2013-2017. Il piano aggiornato ipotizza il riscadenziamento della parte di debito finanziario in scadenza negli esercizi 2014 e 2015 eccedente i flussi di cassa che è previsto vengano generati nel periodo, per un importo di circa 135 milioni di Euro.

Gli Amministratori, nel valutare gli elementi sopra indicati, hanno descritto le azioni poste in essere, sulla base delle quali ritengono che il Gruppo Tiscali sia ragionevolmente in grado di proseguire l'implementazione del piano industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico. In conclusione gli Amministratori riconoscono che alla data attuale permangono incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tiscali di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, tenuto conto dell'orizzonte temporale a disposizione per proseguire l'implementazione delle misure volte alla riduzione dell'indebitamento finanziario ed avviare le attività necessarie al riscadenziamento dello stesso entro il mese di luglio 2014, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo Tiscali abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio;

- b. gli Amministratori segnalano l'esistenza di alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da talune associazioni e fondazioni in rappresentanza di ex-azionisti di minoranza della controllata olandese World Online International NV ("WOL"). La Corte Suprema Olandese ha emesso la sentenza definitiva nel mese di novembre del 2009, confermando alcuni profili di responsabilità di WOL e delle Istituzioni finanziarie ("Istituzioni Finanziarie") incaricate della quotazione in borsa di WOL, senza peraltro pronunciarsi in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento da parte dei terzi danneggiati. In relazione agli accordi di componimento raggiunti nel 2010 e 2011 tra le Istituzioni Finanziarie e le sopracitate associazioni e fondazioni, il Gruppo Tiscali, tenuto anche conto di specifica copertura assicurativa in essere, sta conducendo delle negoziazioni finalizzate ad un componimento transattivo del contenzioso anche per

evitare eventuali azioni di rivalsa da parte delle Istituzioni Finanziarie che, così come indicato nella lettera datata 11 dicembre 2012, potrebbero agire contro WOL, nel caso in cui tale componimento transattivo non dovesse concludersi. Gli Amministratori segnalano inoltre che nel mese di dicembre 2011 è pervenuta una richiesta aggiuntiva di risarcimento da parte di una fondazione in rappresentanza di ulteriori 29 azionisti o aventi titolo, che non rientra nelle sopracitate negoziazioni in corso con le Istituzioni Finanziarie. Gli stessi 29 azionisti hanno ribadito le loro pretese con lettera datata 6 marzo 2013 e ipotizzano azioni giudiziarie nei confronti di WOL. A fronte di tali contenziosi gli Amministratori ritengono che non sussistano elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale e, pertanto, non hanno effettuato accantonamenti in bilancio.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 5 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Luca Pellizzoni  
(Socio)

## Relazione della Società di Revisione sul bilancio di Tiscali relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013



Ricotta Ernst & Young S.p.A.  
Via Della Chiesa, 2  
20123 Milano  
Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 72212037  
ey.com

### Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti  
della Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti di conto economico, di conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Tiscali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Tiscali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti, più diffusamente descritti nelle note esplicative:

- e. come indicato nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", Tiscali S.p.A. che ha chiuso il bilancio con una perdita di 0,8 milioni di Euro ed un patrimonio netto di 61,1 milioni di Euro è a capo di un gruppo (il "Gruppo Tiscali") che ha chiuso l'esercizio con una perdita consolidata di 4,8 milioni di Euro e con un deficit patrimoniale consolidato di 151,9 milioni di Euro; inoltre, alla data del 31 dicembre 2013, il Gruppo Tiscali mostra un indebitamento finanziario lordo di 201,7 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 106,5 milioni di Euro. Gli Amministratori hanno descritto i fattori che indicano il permanere di incertezze legate ad una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, in presenza di un indebitamento commerciale e finanziario rilevante, quest'ultimo soggetto a covenant ed altri obblighi contrattuali. In particolare alla data del 31 dicembre 2013 alcuni dei parametri finanziari previsti dal contratto di finanziamento denominato Group Facility Agreement ("GFA") non risultano rispettati. Ai sensi delle previsioni del GFA, tali violazioni costituiscono un c.d. Event of Default in seguito al quale gli istituti finanziari potrebbero decidere, con il voto favorevole di

Ricotta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00186 Roma - Via IV Novembre 15  
Capitale Sociale € 1.400.000.000  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di registrazione 0024000704  
P.IVA 00276231000  
Iscritta al Registro Privato Contratti al n. 77945 PUBBLICATO NELLA G.U. Serie 13 - 17 Serie Speciale del 1/12/2006  
Iscritta all'Albo Speciali del Lavoro al numero  
CONTO BANCARIO S. Z. SPANICA 10033 del 18/7/2007

A Partner firm ed Ernst & Young Global Limited



soggetti che detengono complessivamente più dei due terzi del debito derivante dal GFA, di dichiarare l'intero importo del finanziamento dovuto ed esigibile e pertanto richiedere il pagamento di tutto quanto dovuto ai sensi del GFA.

Gli Amministratori ritengono che il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario nel lungo termine sia subordinato: (i) alla necessità di finalizzare con gli istituti finanziari un'operazione di ristrutturazione del debito finanziario che preveda tra l'altro, la rinuncia degli istituti finanziari ad avvalersi dei rimedi contrattuali previsti dal GFA a fronte del verificarsi dei summenzionati Event of Default ed il riscadenziamento del debito derivante dal GFA attualmente in scadenza nel mese di luglio 2014 e nel mese di luglio 2015, per importi pari rispettivamente a circa 105 milioni di Euro e circa 27 milioni di Euro, (ii) ed al conseguimento dei risultati previsti nel piano industriale 2014-2018 del Gruppo Tiscali ("Piano") che prevede il raggiungimento di obiettivi di crescita in un mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

In tale contesto gli Amministratori evidenziano che nel corso del 2013 è stato nominato un advisor per supportare il Gruppo Tiscali nella ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario. Dopo un'articolata ed intensa fase di negoziazione con gli istituti finanziari, in data 6 giugno 2014 l'advisor ha inviato agli istituti finanziari un'ultima bozza di un term sheet ("Term Sheet") che contiene una proposta allo stato non vincolante, che da un lato potrebbe dar luogo ad una ripatrimonializzazione del Gruppo e, dall'altro, produrrà un parziale riscadenziamento del debito ed una rimodulazione dei covenant finanziari del GFA in linea con le performance del Gruppo previste nel Piano. La proposta di ristrutturazione contenuta in tale Term Sheet è stata accettata, in modo non vincolante, da tutti gli istituti finanziari di cui al GFA e, secondo gli Amministratori, consente al Gruppo Tiscali di perseguire un'ipotesi di ristrutturazione del proprio indebitamento di tipo consensuale.

In data 13 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha approvato il Piano che riflette la ristrutturazione del debito derivante dal GFA coerente con la proposta inclusa nel summenzionato Term Sheet. In particolare gli Amministratori segnalano che in relazione alle proiezioni dei flussi di cassa 2014-2018 del Gruppo Tiscali, il suddetto Piano ipotizza un ulteriore riscadenziamento della parte di debito finanziario in scadenza nel 2017, per la quota eccedente i flussi di cassa netti generati nel periodo di Piano.

Gli Amministratori evidenziano come il perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione del GFA sia ancora subordinato al verificarsi di talune condizioni, tra le quali: (i) la rinuncia da parte degli istituti finanziari all'esperimento dei rimedi contrattuali previsti dal GFA in caso di Event of Default fino alla sottoscrizione di tutta la necessaria documentazione contrattuale, (ii) il completamento dell'iter autorizzativo dei competenti organi deliberanti degli istituti finanziari e (iii) la definizione della documentazione contrattuale necessaria all'implementazione dell'operazione medesima in termini soddisfacenti per tutti gli istituti finanziari. In questa situazione gli Amministratori ritengono ragionevole che si possa finalizzare nel breve termine la summenzionata operazione di ristrutturazione del debito, così da poter proseguire nell'implementazione del Piano e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione, gli Amministratori riconoscono che alla data attuale permangono incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tiscali di continuare ad operare sulla base del presupposto

della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, e tenuto conto della summenzionata proposta di Term Sheet accettata in modo non vincolante da parte di tutti gli istituti finanziari, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo Tiscali abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio;

- b. come indicato nella nota "Contenziosi, passività potenziali e impegni", nel mese di agosto 2013 è stato siglato un accordo transattivo (l'"Accordo Transattivo") a conclusione dei contenziosi intentati da talune associazioni e fondazioni in rappresentanza di ex-azionisti di minoranza della controllata olandese World Online International NV ("WOL"). L'Accordo Transattivo non include le richieste di risarcimento da parte di 28 azionisti o aventi titolo che hanno avviato un procedimento giudiziario, notificato in data 19 giugno 2014, nei confronti di WOL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione della stessa WOL. Gli Amministratori ritengono non probabile il rischio di soccombenza nei confronti di questi azionisti o aventi titolo.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 26 giugno 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luca Pellizzoni  
(Socio)

## Relazione della Società di Revisione sul bilancio di Tiscali relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014



Revisita Ernst & Young S.p.A.  
Via della Croce, 2  
20123 Milano  
Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 72212037  
ey.com

### Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti  
della Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti di conto economico, di conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria, dai prospetti delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, e dalle relative note esplicative, della Tiscali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Tiscali S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi e supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 giugno 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziario, il risultato economico ed i flussi di cassa della Tiscali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti, più diffusamente descritti nelle note esplicative:
  - a. come indicato nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", Tiscali S.p.A., che ha chiuso il proprio bilancio con un utile di 0,6 milioni di Euro ed un patrimonio netto di 61,7 milioni di Euro, è a capo di un gruppo (il "Gruppo Tiscali" o "Gruppo") che ha chiuso l'esercizio con una perdita consolidata di 16,4 milioni di Euro e con un deficit patrimoniale consolidato di 168,8 milioni di Euro; inoltre, alla data del 31 dicembre 2014, il Gruppo Tiscali mostra un indebitamento finanziario lordo di 204,3 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 108,9 milioni di Euro. Gli Amministratori descrivono i fattori che indicano il permanere di significative incertezze legate ad una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico in cui versa il Gruppo, in presenza di un indebitamento finanziario lordo rilevante, soggetto a covenant ed altri obblighi contrattuali.

Revisita Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 20124 Bergamo - Via IV Novembre, 12  
Capitale Sociale € 1.450.000.000 i.v.  
Numero di Registro Imprese presso il C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di telefono: 05434300184  
P.IVA: 02892110003  
Sede e Direzione Generale: Via IV Novembre, 12 - 05434 Bergamo (BG) - Tel. +39 0542 212121  
Sede e Direzione Generale: Via IV Novembre, 12 - 05434 Bergamo (BG) - Tel. +39 0542 212121  
Sede e Direzione Generale: Via IV Novembre, 12 - 05434 Bergamo (BG) - Tel. +39 0542 212121  
A. www.ey.com | Ernst & Young Global Limited

In tale contesto gli Amministratori evidenziano che nel corso del 2014 il Gruppo Tiscali ha:

- finalizzato con gli Istituti finanziari gli accordi di ristrutturazione del contratto di finanziamento denominato Group Facility Agreement (gli "Accordi di Ristrutturazione"), dopo aver ottenuto l'asseverazione del piano industriale da parte del professionista incaricato ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d), Legge Fallimentare;
- siglato un accordo con Société Générale in relazione alla sottoscrizione da parte di quest'ultima di un aumento di capitale a pagamento ("Aumento di Capitale") da destinarsi esclusivamente al rimborso anticipato di una quota del debito derivante dagli Accordi di Ristrutturazione, di ammontare pari a Euro 42,4 milioni, in scadenza al 30 novembre 2015 ("Facility A1");
- accettato l'offerta pervenuta da un primario fondo immobiliare italiano relativamente alla cessione del contratto di leasing avente ad oggetto l'immobile di Sa Ilietta (il "Contratto di Leasing"), che potrebbe essere perfezionata tra le parti al verificarsi di determinate condizioni da realizzarsi entro il 31 marzo 2015;
- partecipato alla gara indetta da Consip S.p.A. per la fornitura di servizi di connettività a favore della Pubblica Amministrazione (la "Gara Consip"), ed è risultato il gruppo con l'offerta economica migliore. Gli Amministratori evidenziano che allo stato attuale il Gruppo Tiscali è in attesa del completamento dei controlli di carattere formale, fase propedeutica all'assegnazione definitiva prevista entro il primo semestre 2015.

In data 19 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del piano industriale, estendendone l'orizzonte temporale al 2018 ("Piano 2015-2018"). Il Piano 2015-2018 ipotizza, tra l'altro, la capacità del Gruppo di rifinanziare la rata finale dell'indebitamento ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione in scadenza nel 2017. Gli Amministratori, sulla base di analisi di mercato sulle emissioni di corporate bond nel settore delle telecomunicazioni, ritengono che tale debito residuo sia rifinanziabile in relazione al livello di net debt / EBITDA previsto per l'esercizio 2017 nel Piano 2015-2018.

Gli Amministratori segnalano inoltre che, sempre in data 19 marzo 2015, è stata siglata una lettera di intesa non vincolante per un'operazione di aggregazione con il Gruppo Aria, service provider italiano che offre servizi di telecomunicazione in modalità Wimax sul territorio nazionale. L'operazione prevede, *inter alia*, un apporto di nuovo capitale da parte degli azionisti del Gruppo Aria. Il Piano 2015-2018 non include alcun impatto in relazione a tale operazione.

Pur evidenziando come il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo periodo sia subordinato a significative incertezze correlate al conseguimento dei risultati previsti nel Piano 2015-2018, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute relative, in generale, all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati (in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva) e, in particolare: (i) alla positiva conclusione dell'Aumento di Capitale di Euro 42,4 milioni e al conseguente rimborso della Facility A1, (ii) all'aggiudicazione definitiva della Gara Consip, (iii) alla cessazione del Contratto di Leasing entro i termini previsti o in alternativa alla ridefinizione del piano di rimborso del debito come già convenuto con le società di leasing; e (iv) alla capacità di rifinanziare la rata finale dell'indebitamento ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione in scadenza nel 2017; gli Amministratori ritengono ragionevole la positiva conclusione del processo di ripatrimonializzazione e ristrutturazione del Gruppo, così da poter proseguire nell'implementazione del Piano 2015-2018 consentendo nel lungo periodo il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione, gli Amministratori riconoscono che alla data attuale permangono, come già evidenziato nel bilancio relativo all'esercizio 2013, incertezze relative a eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Tuttavia, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi sopra descritti, tenuto conto di quanto previsto dagli Accordi di Ristrutturazione in merito all'operazione di ripatrimonializzazione del Gruppo e ristrutturazione del debito finanziario, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio:

- b. come indicato nella nota "Contenziosi, passività potenziali e impegni", nel mese di agosto 2013 è stato siglato un accordo transattivo (l'"Accordo Transattivo") a conclusione dei contenziosi intentati da talune associazioni e fondazioni in rappresentanza di ex-azionisti di minoranza della controllata olandese World Online International NV ("WOL"). L'Accordo Transattivo non include le richieste di risarcimento, ammontanti a complessivi Euro 111 milioni, da parte della fondazione Stichting Van der Goen WOL Claims in rappresentanza di 28 azionisti o aventi titolo che hanno avviato un procedimento giudiziario, notificato in data 19 giugno 2014, nei confronti di WOL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione della stessa WOL. Gli Amministratori supportati anche dalle valutazioni dei propri legali, non ritengono, allo stato, probabile il rischio di soccombenza.



5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Tiscali S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione OO1 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 20 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Luca Pellizzoni  
(Socio)

## Relazione della Società di Revisione sulla relazione finanziaria semestrale di Tiscali al 30 giugno 2015



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiusa, 2  
20123 Milano  
Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 72212037  
ey.com

### Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della  
Tiscali S.p.A.

#### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative della Tiscali S.p.A. e controllate (Gruppo Tiscali) al 30 giugno 2015. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

#### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

#### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

#### Richiamo di informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnalano i seguenti aspetti descritti dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative, e le correlate valutazioni degli stessi, con riferimento: (a) agli eventi del periodo e al perdurare di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di operare in continuità aziendale, legate alla situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico in cui versa il Gruppo, in presenza di un indebitamento finanziario lordo rilevante, soggetto a *covenant* ed altri obblighi contrattuali, e (b) ai contenziosi legali.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.IVA 06091231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

- a. Come indicato nel paragrafo *“Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione”*, il Gruppo Tiscali ha chiuso il semestre con una perdita consolidata di 2,0 milioni di Euro (che include componenti positivi non ricorrenti per 13,8 milioni di Euro) e con un deficit patrimoniale consolidato di 170,7 milioni di Euro; inoltre, alla data del 30 giugno 2015, il Gruppo Tiscali mostra un indebitamento finanziario lordo di 203,2 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 117,2 milioni di Euro.

A tale riguardo si segnala che il Gruppo Tiscali, sin dai primi mesi del 2013 ha avviato un percorso negoziale finalizzato alla ristrutturazione su base consensuale dell'indebitamento finanziario senior ai sensi del contratto denominato Group Facilities Agreement sottoscritto il 2 luglio 2009 (“GFA”) al fine di assicurare una struttura patrimoniale e finanziaria tale da consentire, nel lungo periodo, il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario. Ad esito di tale processo, il 23 dicembre 2014, il Gruppo ha sottoscritto con i finanziatori *senior* un accordo di ristrutturazione del debito finanziario ai sensi del GFA (“Accordi di Ristrutturazione”).

Inoltre, il 24 dicembre 2014, il Gruppo ha definito con Société Générale un accordo relativo alla sottoscrizione da parte di quest'ultima di un aumento di capitale a pagamento (“Aumento di Capitale”) ed, in esecuzione di tale accordo, il 16 febbraio 2015, in esercizio della delega conferitagli dall'Assemblea di Tiscali, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'Aumento di Capitale.

Al contempo, nei primi mesi dell'esercizio 2015 la Società ha avviato trattative con il Gruppo Aria, provider italiano che offre servizi larga banda in modalità *wireless*, titolare della licenza concessa dal Ministero delle Comunicazioni sulle frequenze 3.5 Ghz utilizzabili per la fornitura di servizi in modalità Wimax e LTE, finalizzate ad un'operazione di aggregazione industriale tra i due gruppi (l'“Operazione”).

Nel marzo 2015 è stata siglata tra le parti una lettera di intesa non vincolante disciplinante le principali condizioni dell'Operazione.

La Società, al fine di conciliare i termini dell'Operazione con le esigenze derivanti dagli Accordi di Ristrutturazione sottoscritti in data 23 dicembre 2014, e, in particolare, con la necessità di rimborsare la quota di indebitamento in scadenza al 30 novembre 2015, ammontante a circa 42,4 milioni di Euro (“Facility A1”), tenuto conto dei rilevanti profili industriali dell'integrazione e dei suoi potenziali effetti positivi di lungo periodo, nonché della disponibilità manifestata da un investitore finanziario a partecipare all'Operazione apportando risorse finanziarie da utilizzare ai fini del rimborso della sopracitata Facility A1, ha preferito perseguire tale soluzione in sostituzione dell'Aumento di Capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 16 febbraio 2015.

L'Operazione si è successivamente concretizzata con la firma di un accordo di fusione in data 16 luglio 2015.

Tale accordo prevede che l'Operazione sia realizzata tramite la fusione per incorporazione in Tiscali S.p.A. di una società di nuova costituzione, Aria Italia S.p.A., il cui attivo patrimoniale sarà costituito da: i) una partecipazione rappresentante l'intero capitale di Aria S.p.A., società che alla data di efficacia della fusione avrà debiti bancari per circa 5 milioni di Euro ed un finanziamento subordinato convertendo di 15 milioni di Euro che Tiscali S.p.A. avrà la facoltà di rimborsare a scadenza - 31 marzo 2018 - con azioni Tiscali di nuova emissione; ii) disponibilità liquide pari a circa 42,4 milioni di Euro che verranno apportate in sottoscrizione



di un aumento di capitale, di medesimo importo, che sarà deliberato dalla stessa Aria Italia S.p.A. entro il 31 agosto 2015, dal fondo di investimento Otkritie Disciplined Equity Fund ("ODEF"), facente capo al gruppo finanziario russo Otkritie Holding, partner finanziario dell'Operazione.

Gli Amministratori prevedono che la fusione divenga efficace entro la fine del mese di novembre 2015, subordinatamente al realizzarsi di alcune condizioni sospensive descritte dagli stessi.

Gli Amministratori, inoltre, evidenziano che, in data 28 aprile 2015, la controllata Tiscali Italia S.p.A. ("Tiscali Italia") ha ricevuto conferma dell'aggiudicazione definitiva della gara "SPC2" indetta da Consip S.p.A. per la fornitura di servizi di connettività a favore della Pubblica Amministrazione ("Gara Consip"). Gli Amministratori segnalano che sono stati presentati al TAR ricorsi da parte di alcuni partecipanti alla gara a seguito dei quali, nell'udienza del 1° luglio 2015, il TAR ha deciso il rinvio al 13 gennaio 2016 della decisione nel merito.

Infine, in data 25 agosto 2015, la Società, tenendo conto degli sviluppi verificatisi nel corso del 2015, ha aggiornato il Piano Industriale 2015-2018 approvato in data 19 marzo 2015 ("Piano Stand-Alone"). In medesima data la Società ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione anche un piano combinato ("Piano Combined") sviluppato a partire dai piani *stand alone* delle società oggetto di integrazione, tenendo conto degli effetti attesi dall'integrazione stessa. Il Piano Combined recepisce: (i) le ipotesi di integrazione degli assets, delle reti e delle tecnologie del Gruppo Tiscali e del Gruppo Aria, che si prevede consentiranno un forte sviluppo commerciale sul mercato *ultrabroadband*, (ii) le sinergie illustrate dagli Amministratori, (iii) la disponibilità di 42,4 milioni di Euro destinati al rimborso della Facility A1, nonché (iv) la capacità di rifinanziare la rata finale dell'indebitamento ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione in scadenza nel 2017. Gli Amministratori, sulla base di analisi di mercato sulle emissioni di corporate bond nel settore delle telecomunicazioni, ritengono che tale debito prospettico sia rifinanziabile in relazione al livello di "*net debt / EBITDA*" previsto per l'esercizio 2017.

Nello scenario sopra descritto, gli Amministratori evidenziano il perdurare di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tiscali di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, riconducibili: (i) al soddisfacimento delle condizioni sospensive previste dall'accordo di fusione, ad oggi non ancora soddisfatte, entro il termine del 30 novembre 2015, affinché si possa realizzare l'integrazione dei Gruppi Aria e Tiscali che consenta l'ottenimento dei risultati e delle sinergie ipotizzati; (ii) al rimborso della Facility A1 tramite l'utilizzo delle risorse finanziarie rese disponibili nell'ambito dell'Operazione; (iii) al realizzarsi degli obiettivi del Piano Combined, con particolare riferimento all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva; (iv) alla stipula del contratto relativo alla Gara Consip e alla susseguente implementazione dei servizi previsti nella gara stessa; (v) alla effettiva capacità di rifinanziamento della rata del finanziamento ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione, in scadenza al settembre 2017.

Da ultimo, gli Amministratori segnalano che, nel caso di mancato buon esito dell'Operazione, la Società prevede di non avere le risorse finanziarie per il rimborso della Facility A1, in quanto l'aumento di capitale sottoscritto da ODEF risulta condizionato all'esito della citata fusione.

Gli Amministratori, alla luce di quanto sopra indicato, ritenendo che possa concludersi positivamente l'Operazione, tenuto conto di quanto previsto dagli Accordi di Ristrutturazione e confidenti nella capacità di poter dare esecuzione a quanto previsto nel Piano Combined pur in presenza delle rilevanti incertezze correlate alla realizzazione delle sinergie ipotizzate ed al raggiungimento degli obiettivi di crescita previsti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo Tiscali avrà adeguate risorse per continuare la propria attività nel prevedibile futuro ed hanno conseguentemente ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

- b. Come indicato nel paragrafo "*Contenziosi, passività potenziali e impegni*", nel mese di agosto 2013 è stato siglato un accordo transattivo (l'"Accordo Transattivo") a conclusione del contenzioso intentato da talune associazioni e fondazioni in rappresentanza di ex-azionisti di minoranza della controllata olandese World Online International NV ("WOL"). L'Accordo Transattivo non include le richieste di risarcimento, ammontanti a complessivi 111 milioni di Euro, da parte della fondazione Stichting Van der Goen WOL Claims in rappresentanza di 28 azionisti o aventi titolo che hanno avviato un procedimento giudiziario, notificato in data 19 giugno 2014, nei confronti di WOL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione della stessa WOL. Nell'udienza tenutasi in data 1° aprile 2015 WOL ha presentato le proprie controdeduzioni. La prossima udienza è stata fissata in data 5 novembre 2015. Gli Amministratori supportati anche dalle valutazioni dei propri legali, non ritengono, allo stato, probabile il rischio di soccombenza.

Milano, 28 agosto 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Alberto Coglia  
(Socio)

## Relazione di Deloitte&Touche S.p.A. sul bilancio di Aria relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia  
Tel: +39 02 83322111  
Fax: +39 02 83322112  
www.deloitte.it

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista Unico di  
ARIA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aria S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori di Aria S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 agosto 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Aria S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sulla informativa fornita dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, in particolare ai paragrafi "Introduzione" e "Informazioni sui principali rischi ed incertezze – Rischio di liquidità", e nella nota integrativa al paragrafo "Premessa", in merito alle considerazioni degli stessi sulla applicabilità del presupposto della continuità aziendale ed il conseguente utilizzo di principi contabili propri di un'azienda in funzionamento, per effetto degli impegni di sostegno patrimoniale e finanziario assunti dagli Azionisti nel contesto della operazione di integrazione con Tiscali S.p.A. approvata dagli organi societari delle due entità interessate.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova  
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 0304950166 - R.E.A. Milano n. 1720239  
Partita IVA: IT 0304950166

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori di Aria S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aria S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo  
Socio

Milano, 16 luglio 2015

## Relazione della Società di Revisione sui dati pro-forma al 31 dicembre 2014



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiusa, 2  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 72212037  
ey.com

### Relazione della società di revisione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

Al Consiglio di Amministrazione della  
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario consolidati pro-forma corredati delle note esplicative (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") della Tiscali S.p.A. ("Tiscali" e, congiuntamente alle sue controllate, il "Gruppo Tiscali") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato del Gruppo Tiscali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ("IFRS") e dai prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario consolidati del gruppo facente capo ad Aria S.p.A. (il "Gruppo Aria") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, predisposti dagli amministratori di Aria S.p.A. applicando principi IFRS omogenei a quelli applicati dal Gruppo Tiscali (il "Bilancio Speciale Aria al 31 dicembre 2014"), e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

Il bilancio consolidato del Gruppo Tiscali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato da noi assoggettato a revisione contabile, a seguito della quale, in data 20 marzo 2015, è stata emessa la relazione contenente un richiamo di informativa in merito al perdurare di significative incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tiscali di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, nonché all'esistenza di taluni contenziosi legali. Il Bilancio Speciale Aria al 31 dicembre 2014 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di altro revisore, che ha emesso la propria relazione in data 3 agosto 2015, per le sole finalità dell'emissione della presente relazione.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione di fusione per incorporazione di Aria Italia S.p.A. in Tiscali (la "Fusione") secondo quanto previsto dal Progetto di Fusione approvato dagli organi amministrativi delle società partecipanti alla Fusione in data 25 agosto 2015 e dalle assemblee straordinarie di Aria Italia S.p.A. e di Tiscali rispettivamente in data 28 e 29 settembre 2015, nonché di determinate operazioni correlate, propedeutiche alla finalizzazione della Fusione secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto in data 16 luglio 2015 da Tiscali, Aria Telecom Holdings B.V. e Otkritie Disciplined Equity Fund SPC (l'"Accordo di Fusione"), congiuntamente alla Fusione, le "Operazioni".

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, sono stati predisposti per le sole finalità di inclusione nel documento informativo, redatto ai sensi del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971 (come successivamente modificato e integrato).

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti delle Operazioni sull'andamento economico e finanziario e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Tiscali, come se fossero virtualmente avvenute il 31 dicembre 2014 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici e dei flussi di cassa, all'inizio dell'esercizio 2014.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
00781010 S.G. del Registro delle Imprese presso le C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 (pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998)  
iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 (delibera n. 10031 del 16/7/1997)

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Tuttavia, va rilevato che qualora le Operazioni fossero realmente avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli amministratori della Tiscali. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate da Tiscali per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, per riflettere retroattivamente gli effetti delle Operazioni, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma siano corretti.

Milano, 16 dicembre 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Alberto Coglià  
(Socio)

## Relazione della Società di Revisione sui dati pro-forma al 30 giugno 2015



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiusa, 2  
20123 Milano  
Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 72212037  
ey.com

### Relazione della società di revisione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

Al Consiglio di Amministrazione della  
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario consolidati pro-forma corredati delle note esplicative (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") della Tiscali S.p.A. ("Tiscali" e, congiuntamente alle sue controllate, il "Gruppo Tiscali") per il semestre chiuso al 30 giugno 2015.

Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2015, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ("IFRS") e dai prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario consolidati del gruppo facente capo ad Aria S.p.A. (il "Gruppo Aria") per il semestre chiuso al 30 giugno 2015, predisposti dagli amministratori di Aria S.p.A. applicando principi IFRS omogenei a quelli applicati dal Gruppo Tiscali (il "Bilancio Speciale Aria al 30 giugno 2015"), e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2015 è stato da noi assoggettato a revisione contabile limitata, a seguito della quale, in data 28 agosto 2015, è stata emessa la relazione contenente un richiamo di informativa in merito al perdurare di rilevanti incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tiscali di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, nonché all'esistenza di taluni contenziosi legali. Il Bilancio Speciale Aria al 30 giugno 2015 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di altro revisore, che ha emesso la propria relazione in data 3 agosto 2015, per le sole finalità dell'emissione della presente relazione.

La revisione contabile limitata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, noi non abbiamo espresso un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2015, così come l'altro revisore non ha espresso tale giudizio sul Bilancio Speciale Aria al 30 giugno 2015.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione di fusione per incorporazione di Aria Italia S.p.A. in Tiscali (la "Fusione") secondo quanto previsto dal Progetto di Fusione approvato dagli organi amministrativi delle società partecipanti alla Fusione in data 25 agosto 2015 e dalle assemblee straordinarie di Aria Italia S.p.A. e di Tiscali rispettivamente in data 28 e 29 settembre 2015, nonché di determinate operazioni correlate, propedeutiche alla finalizzazione della Fusione secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto in data 16 luglio 2015 da Tiscali, Aria Telecom Holdings B.V. e Otkritie Disciplined Equity Fund SPC (l'"Accordo di Fusione"), congiuntamente alla Fusione, le "Operazioni".

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma  
Capitale Sociale € 1.402.500.00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione: 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 diibera n. 10833 del 16/7/1997  
A member firm of Ernst & Young Global Limited

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2015, sono stati predisposti per le sole finalità di inclusione nel documento informativo, redatto ai sensi del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971 (come successivamente modificato e integrato).

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti delle Operazioni sull'andamento economico e finanziario e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Tiscali, come se fossero virtualmente avvenute il 30 giugno 2015 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici e dei flussi di cassa, all'inizio dell'esercizio 2015. Tuttavia, va rilevato che qualora le Operazioni fossero realmente avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli amministratori della Tiscali. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. Dal lavoro svolto, nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate da Tiscali per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2015, per riflettere retroattivamente gli effetti delle Operazioni, non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi Prospetti Consolidati Pro-Forma siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Milano, 16 dicembre 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Alberto Coglia  
(Socio)